IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 129
MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TREMONTI E LA MANOVRA: «SALTATI I CONTI UE, NON I NOSTRI. GLI ENTI INUTILI? HO SBAGLIATO»

Napolitano agli italiani: «In arrivo sacrifici»

«Serve un grande sforzo per risollevarci». L'Istat: senza lavoro il 30% dei giovani

ROMA «Servono sacrifici». Anche Giorgio Napolitano sancisce il momento difficile dell'economia rivolgendosi agli italiani in occasione della Festa della Repubblica: «Necessario un grande sforzo per risollevare il Paese». L'appello del capo dello Stato arriva dopo la pesante manovra messa a punto dal governo. Il ministro Giulio Tremonti: «Sono saltati i conti della Ue, non i nostri. Sul taglio degli enti inutili - ammette - ho sbagliato». Disoccupazione in Italia: l'Istat rivela che il 30% dei giovani è senza lavoro.

● *Alle pagine 3 e 7*

IL BLITZ ANTI-PALESTINESE

Assalto alle navi condanna dell'Onu Israele: «Ipocriti»

La Turchia invoca sanzioni. Saranno espulsi gli attivisti stranieri arrestati

Proteste anti-israeliane

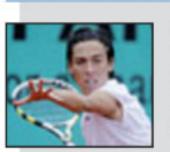
ROMA La condanna del Consiglio di sicurezza dell'Onu sull'assalto in mare aperto dei militari israeliani alle navi dei pacifisti filo-palestinesi, irrita Gerusalemme ma delude anche Hamas. Su queste coordinate muove la diplomazia il giorno dopo l'azione degli incursori con la stella di Davide, costata la vita ad almeno nove persone e l'arresto di altri 610 (tra cui sei italiani). La Turchia, con il premier Erdogan, chiede una punizione esemplare dello Stato ebraico. La replica di Gerusalemme: «Dall'Onu una risoluzione ipocrita». Saranno subito espulsi tutti gli attivisti stranieri.

● **Zarmandili** *a pagina 5*

CALCIO SERIE B

Verso Padova-Triestina I figli di Rocco: «Papà le voleva portare in A»

A PAGINA 28

TENNIS FEMMINILE

Parigi, impresa storica di Francesca Schiavone conquistata la semifinale

A PAGINA 29

LA SQUADRA AL MONDIALE IN SUDAFRICA. FUORI ROSSI E BORRIELLO

Lippi ha scelto: ecco i 23 alfieri azzurri

SESTRIERE Lippi ha scelto i 23 della spedizione azzurra in Sudafrica: fuori il portiere del Palermo Salvatore Sirigu, il suo compagno Mattia Cassani, il centrocampista del Cagliari Andrea Cossu e le punte Giuseppe Rossi del Villarreal e Marco Borriello del Milan. Rimane invece l'attaccante del Napoli Fabio Quagliarella (*nella foto, uno degli ultimi allenamenti al Sestriere*).

● *A pagina 29*

L'ANALISI DEL PROVVEDIMENTO

MACELLERIA CONTABILE

di TITO BOERI e MASSIMO BORDIGNON

Da più di una settimana i giornali italiani commentano la manovra economica messa a punto dal governo per i prossimi due anni e mezzo, definita spesso come "di lacrime e sangue".

● *Segue a pagina 2*

LO SCONTRO POLITICO

Ddl intercettazioni Tutte bocciate le richieste di Fini

Resta il limite dei 75 giorni di "ascolto" Il Pd: «Pronti a metterci di traverso»

ROMA Si fa sempre più aspro lo scontro politico sul disegno di legge per le intercettazioni. Il Pdl boccia tutte le richieste dei finiani, dalla norma transitoria che prevede l'applicazione del dispositivo anche per i processi già in corso, al limite di 75 giorni. Intanto il governo ha presentato un nuovo emendamento che riguarda il segreto di Stato. L'emendamento introdurrebbe, tra l'altro, l'ipotesi colposa di rivelazione di notizie di servizio da parte degli 007.

«Ci metteremo di traverso - ha detto dal canto suo il segretario del Pd Bersani -, ci metteremo di traverso più che possiamo, con tutti i mezzi a disposizione. Questo disegno di legge è una cosa vergognosa, veramente insostenibile».

● *A pagina 2*

GELO DI WASHINGTON DOPO L'ATTACCO

IL DOPPIO PASSO FALSO DELLO STATO EBRAICO

di RENZO GUOLO

Il Consiglio di sicurezza condanna il drammatico blitz compiuto da Israele contro la flottiglia che cercava di portare aiuti umanitari alla popolazione da Gaza, da tempo serrata in un duro blocco navale dalla marina di Tsahal. Il documento Onu accoglie la richiesta del fronte arabo per un'indagine «indipendente e trasparente» e chiede «il rilascio immediato delle navi e dei civili». Israele reagisce duramente e accusa le Nazioni Unite di aver pronunciato una «condanna ipocrita e precipitosa». Reazione che non riesce a mascherare, anche all'interno del Paese, la diffusa sensazione che la sanguinosa azione abbia provocato notevoli danni a Israele. L'assalto alle imbarcazioni ha dilatato l'isolamento dello Stato ebraico e messo in seria crisi il già teso rapporto con la Turchia, sino a qualche anno fa stretta alleata di Gerusalemme e oggi sponsor politico-organizzativo della Freedom Flottiglia. Una relazione, quella con Ankara, già in fibrillazione dopo la svolta "mediorientale" del premier Erdogan che, deluso dall'Europa, ha rilanciato i rapporti con Siria e Iran, si è fatto portavoce della causa palestinese e ha sponsorizzato un accordo sul nucleare con Ahmadinejad. Erdogan ha definito il blitz un atto di "terrorismo di Stato" e il suo governo ritiene che quanto è accaduto avrà conseguenze sia sul processo di pace, sia sugli importanti rapporti economici con Israele.

Ma non sono solo le relazioni tra Israele e la Turchia neottomana, pur sempre importante Paese Nato, organizzazione che i turchi intendono polemicamente coinvolgere puntando a far considerare l'attacco come un aggressione a un suo membro, a mostrare la corda. Quanto è avvenuto sulla nave *Marmara* è destinato a incidere nei non facili rapporti tra Stati Uniti e governo Netanyahu.

● *Segue a pagina 5*

Cultura

I 150 anni dalla nascita del compositore

Mostre, concerti, tributi: così Vienna ricorda Mahler

di MARCO DI BLAS

VIENNA Ci sono molti modi per ricordare Gustav Mahler (*nella foto*), di cui quest'anno ricorrono i 150 anni della nascita (e nel 2011 il centenario della morte). Vienna probabilmente ha scelto quello migliore: non solo offrendo una serie di concerti nei templi della musica, come lo Staatsoper, il Musikverein, il Konzerthaus, il Theater an der Wien, ma anche scoprendo – o meglio riscoprendo – l'intenso rapporto tra la capitale austriaca e il suo celebre compositore e direttore d'orchestra di origine boema.

● *A pagina 24*

INSEDIATO IL NUOVO ASSESSORE REGIONALE AL POSTO DELLA ROSOLEN

Rimpasto in giunta, la Lega alza la posta

«A Violino il Turismo o il Commercio». La Brandi: giudicatemi sui fatti

SI COMINCIA NEL 2011 CON QUELLE DI TRIESTE E GORIZIA: -20%

Province, taglio al numero di consiglieri

TRIESTE Con le elezioni amministrative della prossima primavera, passeranno da 24 a 19 i consiglieri provinciali di Trieste e Gorizia, con un taglio del -20%. Gli assessori passeranno da 8 a 5. Taglio anche per i Comuni che, a rinnovo delle elezioni perdono un assessore. Per le comunali la "dieta" ha già dato i primi risultati alle amministrative di primavera. Lo ha deciso la Regione applicando le disposizioni della Finanziaria nazionale «per dare un segnale distensivo allo Stato» spiega l'assessore Federica Seganti, visto che in ballo ci sono ancora i 480 milioni dei tributi Inps.

● **Milia** *a pagina 11*

Angela Brandi

TRIESTE Claudio Violino non solo assessore all'Agricoltura, ma anche al Turismo. Un'alternativa? La delega al Commercio. È l'obiettivo della Lega Nord in vista dell'incontro di maggioranza di venerdì 11 giugno. Il Carroccio alza la posta approfittando del "riaggiustamento" provocato dalla cacciata dalla giunta regionale di Alessia Rosolen. Angela Brandi, da ieri al suo posto: «Giudicatemi sui fatti».

● **Ballico** *a pagina 10*

Ordinano grappa, bevono brillantante

"Incidente" a fine cena in una trattoria delle Rive. D'urgenza in ospedale 5 docenti svizzeri

TRIESTE Avevano chiesto quattro grappe e un caffè corretto per chiudere la cena. Appena serviti, via con una bella sorsata. Qualcuno però sente subito un forte bruciore che scende fino allo stomaco e diventa un dolore insopportabile. Inevitabile: quella servita a coronamento del pasto non era infatti grappa, ma del brillantante, sostanza altamente tossica che serve per lucidare piatti e bicchieri nella lavastoviglie. L'incidente si è verificato l'altra sera alla trattoria Alla Sacchetta sulle Rive. A Cattinara sono finiti d'urgenza cinque professori di architettura dell'università di Lucerna. Il brillantante era contenuto in una tanichetta eguale a quella destinata alla grappa, entrambe sistemate sotto al bancone del locale.

La trattoria alla Sacchetta

● **Barbacini** *a pagina 15*

Il caso

Il Prg prevede l'ampliamento della costa

Barcola come Copacabana Rispunta il progetto del '98

di LAURA TONERO

TRIESTE Rispunta il progetto di realizzare una sorta di Copacabana sulla riviera barcolana. La possibilità di interrare il tratto di costa tra la fine della Pineta e il ristorante La Marinella viene data dal nuovo Piano regolatore che il Comune si appresta ad approvare. Si vorrebbe creare una nuova spiaggia larga 25 metri realizzando punti di accesso al mare facilitati destinati ai più piccoli e agli anziani, piscine, punti di ristoro, spazi ricreativi, aree verdi e parcheggi. L'idea è di usare così il materiale proveniente dagli scavi del Park San Giusto.

● *A pagina 13*

IL BAVAGLIO ALLE INCHIESTE

Il Pdl respinge le richieste del presidente della Camera
Gasparri: «Le questioni politiche negli organi di partito»

Intercettazioni, no a Fini. Resta il limite di 75 giorni

Nuovo emendamento sul segreto di Stato. Casson del Pd: una sorta di immunità

ROMA Sulla legge sulle intercettazioni la maggioranza torna a dividersi e prende tempo alla ricerca di un'intesa. E intanto il governo presenta a sorpresa un emendamento che di fatto impedisce di intercettare sempre e comunque gli agenti dei Servizi e alimenta nuovi sospetti. Una novità che garantirebbe agli 007 una sorta di immunità «di gran lunga superiore a quella assicurata ai parlamentari», come osserva il vice-capogruppo del Pd al Senato Felice Casson. Il governo deposita la proposta di modifica proprio mentre la commissione Giustizia di Palazzo Madama sta esaminando gli 11 emendamenti della maggioranza, con relativi sub-emendamenti, così come disposto ieri dal presidente Renato Schifani. L'opposizione protesta. Per Casson si tratta di una norma che di fatto «avrebbe impedito che si conoscesse il caso di Abu Omar».

La maggioranza, comunque, nel merito del disegno di legge resta spaccata. I finiani, riuniti a Montecitorio nello studio del presidente della Camera, chiedono sostanzialmente tre cose: che si riveda la norma transitoria (quella che prevede l'applicabilità del ddl ai processi in corso); che si allunghi il termine dei 75 giorni per poter intercettare; che si rendano intercettabili anche i cosiddetti reati "satellite" come l'usura e la ricettazione che portano di solito a scoprire quelli di mafia. Ma i berlusconiani, a Palazzo Madama insieme al Guardasigilli Angelino Alfano, per il momento rispondono picche. «Di allungare il tetto dei 75 giorni - spiega il presidente della commissione Giustizia Filippo Berselli al termine dell'incontro - non se ne parla».

Il premier Silvio Berlusconi e il presidente della Camera Gianfranco Fini in una foto d'archivio Sopra Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl

Quindi il capogruppo del Pdl Maurizio Gasparri precisa: «Le questioni politiche verranno affrontate nelle sedi politiche, cioè dagli organi di partito. Allo stato attuale non ci sono cambiamenti rispetto agli emendamenti presentati. Se poi nel Pdl si vogliono avanzare nuove proposte, si riuniranno gli organi di partito competenti». Anche sulla norma transitoria, per ora, c'è muro contro muro. E l'Udc accusa che il passaggio in commissione sia servito solo a far guadagnare tempo alla maggioranza. Il Pd con il segretario Pierluigi Bersani è categorico: ci metteremo di traverso.

Nella seduta di ieri, iniziata alle 8.30 e terminata intorno alle 13 è successo infatti ben poco. I senatori del Pd e dell'Idv hanno provato ad entrare nel merito delle questioni. «Ma qualunque cosa provassimo a proporre - spiega il responsabile Giustizia Idv Luigi Li Gotti - ci dicevano che senza Alfano non potevano prendere decisioni». Insomma, incalza il presidente dei senatori Pd Anna Finocchiaro, «erano in attesa di ordini». Quindi, a un certo punto, «per non continuare a farci prendere in giro li abbiamo fatti votare - racconta Li Gotti - almeno il confronto potrà tornare in Aula». La maggioranza ha così approvato 9 dei suoi 11 emendamenti e bocciato tutti i sub-emendamenti dell'opposizione. Solo due proposte di modifica, avverte Berselli, sono state rinviate a martedì (quando la commissione Giustizia tornerà a riunirsi, prima della seduta dell'aula fissata nel pomeriggio): la norma transitoria e quella che esclude l'obbligo dell'arresto in flagranza per gli atti di violenza su minori considerati di lieve entità.

Nell'attesa, nel centrodestra cresce la fibrillazione. E oggi, a Palazzo Grazioli, Berlusconi riunirà i suoi per parlare di manovra e intercettazioni. Domani si vedranno invece i due consiglieri giuridici di Fini e Berlusconi, Giulia Bongiorno e Niccolò Ghedini, per l'ultimo tentativo di raggiungere un accordo. *(a.g.)*

LO RIVELA L'AGENZIA BLOOMBERG

Berlusconi primo azionista di un'azienda che studia nuovi antitumorali

ROMA Che Berlusconi fosse interessato alla lotta ai tumori lo si poteva dedurre da quando dichiarò, alcuni mesi fa, che il cancro sarebbe stato sconfitto in pochi anni. L'obiettivo però ha anche un risvolto "pratico", secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg: il premier è diventato azionista di maggioranza dell'azienda MolMed, che ha allo studio due farmaci innovativi. Il leader del Pdl sarebbe salito lo scorso dicembre al 24% dell'azienda biomedica con sede a Milano, diventandone così il primo azionista. «Berlusconi - si legge nell'articolo dell'agenzia - ha alzato la sua quota tramite la Fininvest, e ha messo il suo figlio più piccolo, Luigi, nel consiglio di amministrazione». L'azienda è valutata 40,6 milioni di euro. I due farmaci studiati dalla Molecular Medicine, l'azienda in cui ha investito il Cavaliere, si chiamano NGR-hTNF e Tk, e sono già arrivati alla fase III della sperimentazione, quella che prelude all'immissione in commercio. L'NGR-hTNF ha come obiettivo i vasi sanguigni che alimentano i tumori solidi, e attualmente è sperimentato sul carcinoma del colon-retto, del fegato, del polmone, dell'ovaio, ed il mesotelioma. Il Tk invece è una terapia che permette il trapianto di midollo osseo (a volte necessario per la cura di alcune leucemie) anche tra donatori solo parzialmente compatibili. Al premier, che recentemente ha parlato della sua esperienza con il tumore alla prostata, piacerebbe inoltre molto il progetto "Quo Vadis" della clinica San Raffaele del Monte Tabor di Milano, che si occupa di ricerche nel campo della longevità.

L'INTERVISTA

L'AFFONDO «FINIANO»

Granata: se non cambia voteremo contro

L'esponente Pdl della minoranza: sì alla fiducia, no al testo

ROMA «Da qui non ci muoviamo. Si tratta di temi ineludibili e restiamo fermi sulle nostre posizioni». Fabio Granata, deputato Pdl e vice presidente della commissione antimafia, traccia la linea del Piave sulle intercettazioni cui si attestano i finiani.

E se la maggioranza del Pdl andrà avanti per la sua strada?

Presenteremo i nostri emendamenti alla Camera.

Una minaccia facilmente aggirabile con il voto di fiducia. Non si tratta di una pistola scarica?

Fabio Granata

Possono chiedere il voto di fiducia al governo e noi la voteremo, ma subito dopo andrà votato il provvedimento e noi in quel caso siamo pronti a votare contro. Ovviamente credo e spero che questa sia una escalation evitabile.

Allora riassumiamo i temi oggetto del contendere.

Innanzitutto va rimossa la norma transitoria, quella in base alla quale la legge si applica anche ai processi in corso. Poi il tetto del 75.mo giorno per le intercettazioni deve essere interpretato in modo elastico, specie di fronte ad esigenze documentate del magistrato in una indagine. E si devono comprendere nella deroga per il reato di mafia anche quelli collegati: usura, racket e traffico illecito di rifiuti.

Però dal vertice di oggi (ieri per chi legge, ndr) è arrivato un sostanziale no dalla maggioranza del Pdl.

Ma quello era solo un vertice informale. A decidere sarà l'incontro che ci sarà fra Giulia Bongiorno (la presidente finiana della commissione Giustizia della Camera) e Niccolò Ghedini (avvocato e deputato di Berlusconi). *(a.p.)*

ELEZIONI: CINQUE SU OTTO I PRESIDENTI ELETTI AL PRIMO TURNO. BASSA AFFLUENZA: 56,7%

Province Sardegna, 3 a 2 per il centrosinistra

Fra i partiti il Pd balza al primo posto con oltre il 20%, mentre il Pdl perde il 14%

CAGLIARI Sono cinque su otto i presidenti delle Province eletti al primo turno in Sardegna: tre sono del centrosinistra e due del centrodestra. Le altre tre province (fra cui Cagliari) verranno assegnate al ballottaggio fissato per il 13 e 14 giugno. Prima delle elezioni sette province erano amministrate dal centrosinistra ed una dal centrodestra. Nel conteggio dei voti dei partiti si colloca, però, al primo posto nell'Isola il Pd (oltre il 20%) mentre il Pdl è poco oltre il 16% (con un calo del 14%). Sono i primi dati definitivi emersi dalla tornata elettorale (per le province e 176 comuni). In particolare rimangono al centrosinistra la provincia di Carbonia-Iglesias dove è stato eletto Salvatore Cher-

Pierluigi Bersani

chi con il 50,35% contro il candidato del centrodestra che si è fermato al 45,22%; il Medio Campidano con la riconferma del presidente uscente Fulvio Tocco (55,13%) contro il 39,7% del centrodestra; e Sassari con la la riconferma dell' uscente Alessandra Giudici che ha raggiunto il 50,70% contro il 41,07% del candidato di centrodestra.

Mentre nella provincia di Olbia Tempio (strappata al centrosinistra) si impone il centrodestra con Fedele Sanciu (53,16%), il candidato del centrosinistra ha avuto il 39,34% e la presidente uscente Pietrina Murrighile, candidata in solitaria con l'Api di Rutelli, ha avuto il 3,55%. Conferma al centrodestra per Oristano con il 59,74% per Massimiliano De Seneen mentre il candidato del centrosinistra è al 29,70%.

Tre quindi i ballottaggi per le province: a Cagliari il centrosinistra con l'uscente Graziano Milia ha avuto il 33,78% contro il centrodestra guidato da Giuseppe Farris arrivato al 46,52%. Nel capoluogo vi era una frattura nei due schieramenti: il senatore del Pdl Piergiorgio Massida ha corso da solo riportando il 9,03%, così come ha gareggiato da solo l'Idv col deputato Federico Palomba che ha avuto il 6,63%. Ballottaggio anche a Nuoro: centrosinistra con l'uscente Roberto Deriu al 32,47% mentre l'altro candidato sempre della sinistra, Efisio Arbau, ha avuto il 23,9%, ed il centrodestra al 38,35%. Infine nell'Ogliastra il centrodestra con Sadro Rubiu ha avuto il 43,76% e il centrosinistra con Bruno Pilia il 41,06%.

Fra i comuni con oltre 15 mila abitanti il centrosinistra ha perso Quartu Sant' Elena, la terza città della Sardegna: il nuovo sindaco è Mauro Contini (Pdl). A Sassari, invece, si riconferma l'uscente Gianfranco Ganau (Pd). Quanto a Nuoro, Porto Torres, Sestu e Iglesias si andrà al ballottaggio. Il voto delle amministrative, dove sostanzialmente ha vinto l'astensionismo (ha votato il 56,7%, ed a Cagliari città, ad esempio, ha votato solo un elettore su tre) ha confermato la tenuta della sinistra (col Pd primo partito in Sardegna) ed il calo del Pdl.

Sono cinque i comuni siciliani nei quali per eleggere il sindaco bisognerà aspettare il ballottaggio del 13 e 14 giugno. Fra questi Enna, l'unico capoluogo di provincia nel quale si è andati alle urne e Gela, il comune con il maggior numero di elettori.

DALLA PRIMA

Macelleria contabile

Si è perfino parlato di una manovra così dura da richiedere un gioco delle parti nell'esecutivo, col ministro del Tesoro che interpreta il poliziotto cattivo e il presidente del Consiglio quello buono. Ma fino a ieri non c'era un testo con la definizione precisa degli interventi. Il governo stesso ha poi contribuito alla confusione, tant'è che diverse misure annunciate - dalla soppressione di nove province ai tagli alla cultura, al blocco degli stipendi pubblici ai livelli del 2009 - sono state poi cancellate dal decreto presentato al Senato. Insomma, sin qui si è discusso sostanzialmente al buio. E al buio si lavora molto con la fantasia.

Un po' di luce arriva dalla Relazione tecnica che accompagna il testo del provvedimento. Tre elementi emergono con chiarezza.

1. Non è affatto una manovra incentrata solo sui tagli alla spesa; al contrario ben il 40% della manovra a regime (nel 2012) è composto da maggiori entrate.

2. L'incremento delle entrate è dovuto in gran parte ai nuovi provvedimenti anti-evasione, da cui il governo si aspetta di ottenere fino a 8 miliardi di euro, in aggiunta a quanto già stimato nella Relazione previsionale e programmatica.

3. Per più del 70% i tagli sono rappresentati da riduzioni lineari nelle spese dei ministeri o da semplici riduzioni dei trasferimenti agli enti locali, senza che siano state varate misure strutturali di contenimento delle spese; l'esperienza passata ci insegna che questi sono spesso tagli di carta.

La Relazione tecnica rivela non poche sorprese rispetto a quanto anticipato dal dibattito mediatico. Intanto, i tagli agli enti inutili e ai costi della politica contano praticamente nulla in termini di riduzione della spesa, nell'ordine di qualche milione di euro. Il congelamento dei contratti nel pubblico impiego conta un decimo di quanto anticipato dai giornali (attorno ai 500 milioni anziché più di 5 miliardi). In effetti, il blocco scatta nel 2010 (quindi salva i tre contratti firmati quest'anno) e contempla l'erogazione della "vacanza contrattuale" per il pubblico impiego. Non è la prima volta che si congelano i contratti, spostando spese più in là, senza risparmi strutturali. In passato, questi blocchi hanno comportato a regime addirittura incrementi di spesa perché il recupero dei rinvii è sempre molto oneroso.

Pesanti sono, invece, gli interventi su scuola e sanità. Per la prima, è soprattutto il blocco degli incrementi automatici delle retribuzioni nel triennio a determinare la riduzione della spesa; per la seconda, è un complesso di riduzioni nel personale e di riclassificazione della spesa farmaceutica.

La chiusura di alcune finestre per pensioni di vecchiaia e anzianità comporta risparmi di circa un miliardo di euro, sperando che l'effetto annuncio non spinga molti ad anticipare l'andata in pensione.

La parte del leone dei tagli la subiscono ancora una volta Regioni e altri enti territoriali, chiamati a contribuire a regime per 8,5 miliardi di euro, oltre il 60% della riduzione prevista nella spesa. Per le Regioni si tratta del sostanziale annullamento dei trasferimenti per il finanziamento delle funzioni devolute con le leggi Bassanini nel 1997; per Comuni e Province di un taglio ai trasferimenti dell'ordine del 20% del totale. Come questi enti territoriali potranno gestire riduzioni così imponenti non è chiaro.

Per le entrate, 10 miliardi in più a regime, la leva è la lotta all'evasione. Che ci sia tanto da recuperare su questo fronte è indubbio. Il problema è che è impossibile stimare con precisione il valore delle misure di contrasto, tant'è che nella passata legislatura il governo aveva avuto la buona creanza di non inserire le stime nella manovra, considerandole semmai, a consuntivo, come sorprese positive. I numeri su cui conta questa manovra sono, invece, imponenti. Quasi 8 miliardi verrebbero dal recupero dell'evasione. Si noti che tutto questo avviene in aggiunta al recupero di evasione già contemplato nello scenario tendenziale della Relazione unificata sull'economia e la finanza e che in questa legislatura il governo ha già varato un condono (lo scudo fiscale) e, per ammissione dello stesso ministro dell'Economia, si accinge a vararne un altro sulle dichiarazioni al catasto (...).

In sintesi, si tratta di una manovra visibilmente improvvisata, che bada a esibire grandi numeri per offrire un quadro macro rassicurante. Le "lacrime e sangue" sono per pochi, i soliti. Chi paga davvero sono i giovani, colpiti dal taglio dei contratti a tempo determinato e dal blocco delle assunzioni e delle carriere nel pubblico impiego oltre che dall'ennesimo rinvio della riforma degli ammortizzatori sociali.

L'aggiustamento strutturale langue. Coerente con questa impostazione la scelta di operare sulla cassa (rinvii di spese e tagli a erogazioni) anziché sulla competenza.

La manovra conta su misure che rischiano di riservarci sorprese negative. Un esempio su tutti. Nel dibattito mediatico si è spesso vagheggiato del contributo che anche i Comuni possono dare alla lotta all'evasione, tanto che questi percepiscono già il 30% delle maggiori somme riscosse a seguito della loro partecipazione all'attività di accertamento delle imposte, percentuale che la manovra porta al 33%. Ebbene, la relazione aiuta a far chiarezza su questo fronte. Risulta che nel 2009 e nei primi mesi del 2010 la partecipazione dei Comuni abbia complessivamente condotto a maggiori accertamenti di imposte per 6 milioni di euro e a maggiori risorse riscosse per 450mila euro, di cui un po' meno di 150mila sono andati ai Comuni. Speriamo che non sia questo il modo con cui si pensa di saldare i conti degli enti locali e recuperare gettito all'evasione.

Tito Boeri
Massimo Bordignon
www.lavoce.info

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° giugno 2010 è stata di 40.800 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

REPUBBLICA
OGGI LA FESTA

Appello alla responsabilità nel messaggio del Capo dello Stato in occasione del 2 giugno: «L'Italia deve crescere dal Nord al Sud»

Napolitano: «Sacrifici per uscire dalla crisi»

«Confronto e non scontro fine a se stesso». La Russa: «La parata non si tocca»

ROMA Nel giorno in cui la manovra economica sbarca al Senato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano richiama alla necessità di «sforzi e sacrifici» per fronteggiare una «crisi difficile» nel mondo e in particolare in Europa. Un appello al senso di responsabilità di tutti e a evitare di «produrre solo conflitto, soltanto scontro fine a se stesso» e a perseguire invece l'obiettivo di «aprire all'Italia una prospettiva di sviluppo più sicura e più forte». Il messaggio del Capo dello Stato arriva in occasione della festa della Repubblica di oggi 2 giugno. «L'Italia deve crescere dal Nord al Sud» dice il Capo dello Stato.

«Certo, si può spendere meno, ma guai ad immaginare di eliminare i riferimenti al nostro stare insieme». Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, in un'intervista al Tg2 in onda ieri sera ha parlato della parata odierna dei Fori Imperiali. «Se c'è una festa importante - ha sottolineato il ministro - è quella che aiuta a mantenere la coesione nazionale. E non solo il 2 giugno. Credo che vadano valorizzate anche le celebrazioni del 4 novembre, festa dell'unità nazionale».

Intanto i partiti si attrezzano in vista dell'esame del provvedimento che partirà a Palazzo Madama con una serie di audizioni dalla prossima settimana. E dal Pd arriva una richiesta ai presidenti delle Camere: quella di conoscere preventivamente la nota di aggiornamento per il Dpef. In una lettera a Gianfranco Fini e Renato Schifani, i capigruppo del Pd di Camera e Senato, Dario Franceschini e Anna Finocchiaro chiedono, infatti, di «sollecitare il governo a presentare prima dell'inizio dell'esame in aula della manovra correttiva la Nota di aggiornamento al Dpef al fine di individuare le motivazioni che hanno costretto il governo a varare una finanziaria da 24 miliardi di euro». Insomma, come dice anche il segretario, Pierluigi Bersani, il Pd chiede al governo di assumersi le «colpe» di una manovra nata da una «politica economica sbagliata» e sulla quale la protesta crescerà.

L'Idv predispone la propria contro-manovra da 65 miliardi in due anni, fatta di stangate sugli evasori, soppressione delle province e tagli dei costi della politica, la Lega chiede garanzie sul federalismo fiscale.

Gli effetti della manovra

I RISPARMI	
Taglio ai rimborsi dei partiti: **20 mln** all'anno	Taglio stipendi a ministri e sottosegretari: **72 mln** all'anno
Tagli Presidenza del Consiglio: **60 mln** all'anno	Stretta su invalidi: **460 mln** nel triennio 2011-2013
Taglio stipendi manager pubblici: **28,9 mln** nel 2011	Tagli farmaci ospedali: **600 mln**

LE NUOVE ENTRATE	
Lotta evasione: **415 mln** nel 2010, **5.300 mln** nel 2011, **7.800 mln** nel 2012, **6.800 mln** nel 2013	Sanatoria case fantasma: **183 mln** nel 2011, **104 mln** nel 2012, **104 mln** nel 2013
Aliquota addizionale stock option: **9,5 mln** nel 2010, **10,4 mln** nel 2011	Pedaggi Anas: **83 mln** nel 2010, **200 mln** nel 2011, **315 mln** nel 2012

Show del premier nei giardini del Quirinale: «Bersani tu fai la Cavalleria, sei sempre all'attacco»

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Il grande gelo tra Berlusconi e Fini ha intanto preso corpo nei giardini del Quirinale. Il tradizionale ricevimento offerto da Giorgio Napolitano per la Festa della Repubblica che si celebra oggi è l'insolita occasione per rendere ancora più profondo il solco che separa il Cavaliere e la sua corte di fedelissimi dal presidente della Camera e dall'agguerrito gruppo dei finiani. Berlusconi e Napolitano arrivano insieme nei giardini del Quirinale. Il capo dello Stato inizia a salutare gli ospiti accompagnato nella sua passeggiata dal presidente del Senato, Renato Schifani, e dal sottosegretario Gianni Letta. Berlusconi parlotta con Cicchitto, scherza con gli ospiti, ma non degna neppure di uno sguardo Fini che, a pochi metri di distanza, se ne sta per conto suo e offre al presidente del Senato solo una formale stretta di mano "riappacificatrice".

Il Cavaliere è inarrestabile. Passa qualche minuto e il primo politico a incrociarlo è Pierluigi Bersani. Riferendosi alla parata militare che ci sarà oggi, Berlusconi offre il primo siparietto: «Io sarò alla sfilata per fare la banda. Lui invece - dice rifendosi a Bersani - farà la Cavalleria. È sempre all'attacco. È inesorabile, ogni giorno ne ha due-tre, mica una sola. Ha una costanza...». Replica ironica del segretario Pd: «Tu pensa a Bonaiuti... Quanti stipendi gli dai due-tre?». «No, lui lavora gratis», sibila il premier.

Berlusconi, che quando incrocia Renato Mannheimer gli dice, «nonostante i tuoi sondaggi sono al 62 per cento di gradimento...», assicura che il Ponte sullo Stretto «si farà». Ma quando incontra il segretario centrista, Lorenzo Cesa, il tono diventa quasi serio e ammette di essere in difficoltà con la ricerca del sostituto di Scajola allo Sviluppo economico.

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELLA VI COMMISSIONE

Baldassarri: la manovra non sostiene la crescita

Il senatore del Pdl: le Regioni si lamentano dei tagli, ma lo Stato sin qui ha coperto i loro sprechi

di MARCO BALLICO

TRIESTE Dice che è una manovra «da esaminare» prima che da promuovere o bocciare. Ma rileva che, così com'è impostata, «è insufficiente». Mario Baldassarri, senatore del Pdl, presidente della sesta commissione Finanze e Tesoro, conferma le sue perplessità: «Nemmeno questo intervento mi convince troppo». Ma non esclude che qualcosa possa cambiare. In particolare «nell'ottica del sostegno alla crescita economica». Quanto agli effetti sul federalismo fiscale, Baldassarri è molto critico con le Regioni ordinarie: «Si lamentano dei tagli ma, sin qui, lo Stato ha coperto i loro sprechi».

Mario Baldassarri

Senatore Baldassarri, qualche settimana fa aveva chiesto una manovra correttiva da 35 miliardi, con un'attenzione particolare ai tagli della spesa pubblica. Ne è arrivata una, biennale, da 25. Sufficiente?

La mia proposta di fine anno scorso suggeriva di dare sostegno alle famiglie e alle piccole imprese e di introdurre la cedolare secca sugli affitti al 20% per i piccoli titolari di casa accompagnata da una deduzione di 5mila euro per gli inquilini, con l'obiettivo di far emergere 10 milioni di abitazioni che non risultano utilizzate. Da allora ci sono state tre manovre: la Finanziaria da 9 miliardi, il "mille proroghe" da altri 9 e questa da 25. Siamo a 43.

Qualcosa si è fatto dunque?

Si è fatto ma non basta.

Questa manovra da 25 miliardi com'è?

Ho letto il testo ufficiale da poche ore. Prevede 9 miliardi di tagli di spese nel 2011 e altri 11 nel 2012. E ancora 3 miliardi di recupero dell'evasione fiscale nel 2011 e altri 2 nel 2012. La quantità è sufficiente per raggiungere il 3% del rapporto deficit Pil tra due anni, ma solo se la manovra non avrà effetti depressivi sull'economia.

Teme che li avrà?

Così com'è sarà inevitabile. Bisognerà perciò aggiungere alla manovra operazioni di sostegno alla crescita economica in modo da dare maggiore solidità al rigore finanziario e al riequilibrio del deficit. Tutto questo sarà in discussione nei prossimi giorni, con il fermo obiettivo della riduzione del "rosso", da raggiungere con tagli mirati di spesa che sostengano famiglie e imprese.

Riassumendo, manovra da promuovere o da bocciare?

Da esaminare.

C'è chi dice, il governatore della Lombardia Roberto Formigoni in testa, che con tagli così pesanti alle Regioni il federalismo fiscale rischia di non decollare. Condivide la preoccupazione?

I tagli ai trasferimenti alle Regioni nel 2011 ammontano a 4 miliardi. Vale a dire gli stessi 4 miliardi in più dati alle Regioni nel dicembre scorso.

Quindi Formigoni lancia un allarme ingiustificato?

L'allarme ci può essere. Il problema è che le Regioni hanno sperperato spese in tutti questi anni e, alla fine, sono emersi debiti pagati poi a piè di lista. Così è andata pochi mesi fa. Parlo, sia chiaro, delle Regioni ordinarie.

Le "speciali" si sono comportate meglio?

Sì. Anche se, pure per loro, c'è un taglio pari a mezzo miliardo di euro.

TELEFONATA DI BERLUSCONI IN DIRETTA: «SU DI ME SOLO FALSITÀ»

Il mea culpa di Tremonti a "Ballarò": «Sui tagli agli enti culturali ho sbagliato»

ROMA Mea culpa del ministro all'Economia Tremonti ieri sera in tv, durante la trasmissione «Ballarò» sui tagli agli enti culturali previsti in un primo momento tra le misure della manovra poi «corretta» prima dell'avvallo del Colle. «Ho fatto un errore, ero convinto che quell'elenco era condiviso. È colpa mia», ha detto il ministro parlando della misura che tagliava i fondi a 231 enti culturali. «La manovra - ha quindi spiegato il ministro - è un provvedimeno molto importante ed è stata messa a punto in poco tempo perché il tempo imposto dall' esterno, cioè dall'Europa, era molto breve». Poi l'ammissione dell'errore: «Nel fare una manovra di questo tipo, più di 50 articoli, puoi avere anche il caso di uno, due, tre errori. Mi prendo la responsabilità».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Sempre sulla questione degli enti culturali, Tremonti ha aggiunto: «In quell'elenco di 231 enti c'era di tutto, abbiamo mandato quell'elenco a Palazzo Chigi, c'era poco tempo ed è venuto fuori che quegli enti venivano definanziati. Poi c'è stata la reazione. Al ministro Bondi pagherò lo sgarbo facendo delle lezioni alla scuola del partito».

A Ballarò è intervenuto anche il premier. «Il mio gradimento è al 62% e quello del governo è vicino al 50%. Tanto vi dovevo perché non è accettabile sentire in una Tv di Stato certe menzogne» ha detto con una telefonata a sorpresa il presidente del Consiglio. Subito dopo il premier ha riattaccato "ripreso" dal conduttore della trasmissione, Giovanni Floris, che ha stigmatizzato il fatto che «ciò che veramente è inaccettabile in una televisione di Stato è che si inizi un dialogo ma poi si insulti e si butti giù il telefono prima che arrivi la risposta». Il premier ha preso il telefono subito dopo l'intervento del vicedirettore di Repubblica, Massimo Giannini, che stava criticando la politica del governo contro la lotta all'evasione affermando che il capo del governo aveva detto, ai tempi del governo Prodi, che «evadere in Italia è inevitabile». «Non c'è mai stato da parte mia il sostegno all'evasione fiscale» ha scandito il premier sottolineando che queste «sono menzogne assolute e con questa manovra - ha aggiunto - si fanno passi avanti nella lotta all'evasione».

REDDITOMETRO E STOP ALLE COMPENSAZIONI PER I MOROSI

Dall'evasione 20,3 miliardi fino al 2013

ROMA La lotta all'evasione dovrà garantire un buon gruzzolo nei prossimi anni. Il governo punta ad incassare, dalle misure indicate nella manovra, ben 20,3 miliardi fino al 2013. La lotta all'evasione garantirà già quest' anno 415 milioni di gettito in più, ma poi gli incassi balzeranno a 5,3 miliardi il prossimo anno, 7,8 miliardi nel 2012, 6,8 miliardi nel 2013. Certo l'evasione è una montagna da 120 miliardi di euro. Ma la manovra mette a punto una serie di misure, rafforzando gli strumenti a disposizione dell'amministrazione e introducendo nuove edizioni (la tracciabilità, il redditometro) di misure che hanno già dato buoni risultati in passato. Insomma un vero e proprio "blitz" in 10 mosse, alcune delle quali scattano da subito, che dovrebbe costituire il piatto forte della prossima manovra. Ecco alcune delle mosse messe a punto dall'esecutivo.

Il nuovo redditometro consentirà, analizzando le spese affrontate per il possesso di auto, barche, tesseramento a club esclusivi, viaggi e altri beni di lusso, di verificare l'aderenza del tenore di vita con i redditi dichiarati. La determinazione sintetica scatta quando lo scostamento tra il reddito complessivo così valutato e quello dichiarato sia almeno del 20%. L'incasso stimato è di 2,2 miliardi nel triennio 2011-13.

Stop compensazioni a fisco-morosi. È la norma che frutterà di più: 4,7 miliardi in tre anni. Dal primo gennaio 2011, infatti, la porta è sbarrata alla compensazione dei crediti relativi alle imposte erariali per chi ha ricevuto la notifica di una cartella di pagamento ma non ha ancora pagato, in pratica per gli evasori morosi.

FIRENZE: I PM APPROFONDISCONO LE INDAGINI DOPO LE DICHIARAZIONI DI CIAMPI

Le stragi del '93, riaffiora il teorema del golpe

Spatuzza: «Dell'Utri incontrò i Graviano 16 anni fa». Gli investigatori cercano conferme

FIRENZE L'ombra del golpe ha fatto capolino fin da subito nell'inchiesta sugli attentati che, nella primavera-estate del '93, devastarono Firenze, Roma, e Milano. L'ipotesi, rilanciata in questi giorni dal senatore a vita Carlo Azeglio Ciampi (all'epoca presidente del consiglio) era stata avanzata la prima volta dal pentito di mafia Francesco Marino Mannoia. In una nota top secret inviata il 3 settembre del '93 al capo della polizia Parisi, Walter Mangiacotti, legal attaché dell'Fbi presso l'ambasciata statunitense di Roma riportava, del pentito, «la sua idea riguardo al gruppo responsabile dell'attentato, le loro motivazioni e gli obiettivi finali».

Il 19 agosto Mannoia, che da anni ormai risiedeva negli Usa, aveva contattato un agente speciale dell'ufficio di New York dell'Fbi: era stato informato dalle tv americane delle stragi avvenute in Italia (a Roma e Milano le autobomba erano esplose il 27 e 28 luglio) e voleva dire la sua. «Cosa nostra - scriveva Mangiacotti riportando i pensieri di Mannoia - non può cambiare l'Italia uccidendo i "pentiti" o i loro parenti. Cosa nostra può portare a dei cambiamenti distruggendo il governo e ciò può essere raggiunto soltanto con un colpo di stato. Mannoia ritiene che qualcosa di grave stia avvenendo in Italia. Questi attentati potrebbero essere tentativi di separare la Sicilia dall'Italia e creare uno stato indipendente». «In vista della possibilità di un colpo di stato - proseguiva la nota - Mannoia suggerisce che si debba tener d'occhio le forze militari per assicurarsi che i generali siano individui degni di fiducia su cui si possa fare affidamento completamente».

Marcello Dell'Utri

Gli investigatori, intanto, stanno cercando conferme alle dichiarazioni del pentito Gaspare Spatuzza, che avrebbe parlato di un incontro a Roma nel '94 dei fratelli Giuseppe e Filippo Graviano, i boss mafiosi condannati per le stragi, con il senatore Marcello Dell'Utri. Nel '98, quando chiese di archiviare l'inchiesta a carico di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, la procura di Firenze scrisse che la risposta sulle eventuali responsabilità dei due politici negli attentati era «semplicemente congelata». In due anni di verifiche non s'era trovato il riscontro di quanto affermato da una serie di pentiti. *(f.n.)*

«Le coppia razzista non può adottare»

Due genitori volevano solo bimbi europei: la Cassazione dice no

ROMA «No ai figli su ordinazione». Le coppie che nelle procedure delle adozioni internazionali dichiareranno di volere solo bambini di determinate etnie, potrebbero venir esclusi dalla possibilità più generale di diventare genitori. Solo accettando la diversità si sarà considerati idonei a diventare mamma e papà. A deciderlo è una sentenza della Corte di Cassazione, appena pubblicata, che si è pronunciata contro le coppie «razziste». Nessun magistrato potrà dunque più convalidare decreti di adozione se conterranno esclusioni discriminatorie. Non solo. Qualsiasi indicazione di questo tipo metterà in discussione la stessa capacità di porsi come famiglia adottiva. La Cassazione era stata chiamata ad esprimersi sul caso di una coppia siciliana che aveva dichiarato davanti al tribunale dei minori di voleva adottare solo bimbi di razza europea. La Suprema Corte era stata sollecitata da un esposto dell'Aibi (l'Associazione amici dei bambini) che da anni lotta per la messa al bando dei decreti di adozione «razzisti». Chiare le parole della Corte che ha parlato di violazione, non soltanto della Costituzione Italiana, ma anche della «Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali». Insomma, coloro che vogliono solo bimbi di tipo «europeo» non hanno le carte in regola per fare la mamma e il papà.

Insieme alla messa al bando dei decreti di adozione razzisti, i magistrati hanno però dato indicazioni ai servizi sociali per le coppe che intraprendono le procedure dell'adozione internazionale. Per guidarle verso «una più profonda consapevolezza del carattere solidaristico e non egoistico della scelta. Con il sostegno psicologico si possono aiutare le coppie a superare le difficoltà di accogliere un bimbo che non sia a propria immagine».

In Italia ogni anno sono migliaia i bambini che arrivano soprattutto dalla Russia, Ucraina, Colombia, Etiopia e Brasile. Il numero resta stabile: sono stati 3.964 nel 2009 contro i 3.954 del 2008. Un primato per l'Italia che si colloca al secondo posto a livello mondiale. Prima di noi solo gli Stati Uniti. *(f.C.)*

MILANO, L'INCHIESTA DELLA PROCURA

Caso Unipol: Paolo Berlusconi indagato per ricettazione

Pubblicò sul «Giornale» le telefonate tra Fassino e Consorte

MILANO Spunta una nuova accusa nell'inchiesta della Procura di Milano sul «passaggio di mano» della famosa intercettazione Fassino-Consorte («Abbiamo una banca») ai tempi delle indagini sul tentativo di scalata di Unipol a Bnl. La frase contenuta nel nastro venne pubblicata da «Il Giornale» il 31 dicembre 2005, quando era ancora «segreta» perchè custodita da inquirenti e investigatori. E proprio l'editore del quotidiano milanese, Paolo Berlusconi, risulta ora indagato per ricettazione.

Stando alle indagini e all'ipotesi di reato a lui contestata, Paolo Berlusconi avrebbe ricevuto la oramai famosa intercettazione con la consapevolezza della sua provenienza illecita. Fonti giudiziarie escludono, invece, per ora un coinvolgimento con ipotesi di reato per il premier Silvio Berlusconi, a cui, secondo alcune testimonianze agli atti, l'intercettazione sarebbe stata fatta ascoltare la vigilia di Natale del 2005, ad Arcore. I pm, però, a quanto si è appreso, escludono che la posizione del premier sia al vaglio della Procura. L'avvocato Piero Longo,

Paolo Berlusconi

legale di Paolo Berlusconi, spiega, invece, che l'ipotesi accusatoria a carico del suo assistito è «infondata» e che «sarà agevole dimostrarlo».

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, sarebbe stato Roberto Raffaelli, all'epoca titolare della Reaserch Control System (società che fornisce apparecchiature per intercettazioni alle procure), a copiare su una «pen-drive» l'intercettazione, quando non era ancora depositata agli atti ed esisteva solo come file audio nei computer dei pm, degli investigatori e dell'azienda di Raffaelli. Il 24 dicembre 2005, stando alle indagini, Raffaelli (indagato per accesso abusivo al sistema telematico della Procura e rivelazione di segreto d'ufficio) si recò con un suo amico imprenditore, Fabrizio Favata, che conosceva Paolo Berlusconi, ad Arcore dove venne ricevuto dal premier e dal fratello editore. Come spiega il gip di Milano Bruno Giordano nella misura cautelare che, nei giorni scorsi, ha portato in carcere Favata (avrebbe estorto denaro a Raffaelli, minacciando di rivelare la fuga di notizie), sono state «acquisite prove convincenti del fatto che sia effettivamente avvenuto l'incontro della vigilia di Natale».

Favata ha raccontato ai magistrati che quel giorno il premier e il fratello ascoltarono il «nastro», mentre Raffaelli lo ha sempre negato. Nell'ambito del suo rapporto con Raffaelli, Paolo Berlusconi risultava già indagato anche per millantato credito, perchè avrebbe preso da Favata, ma per conto dello stesso Raffaelli, 560 mila euro, sostenendo di potersi interessare per favorire gli affari della sua azienda di intercettazioni in Romania.

Favata ha sostenuto, inoltre, davanti agli inquirenti che aveva già incontrato Paolo Berlusconi nella sede milanese del quotidiano, alcune settimane prima dell'incontro ad Arcore e che, anche in quell'occasione, gli aveva fatto ascoltare l'intercettazione, ma poi l'aveva portata via con sè. L'ipotesi accusatoria è che l'editore abbia ricevuto il nastro, destinato, una volta pubblicato, a suscitare giorni e giorni di polemiche politiche, dopo l'incontro ad Arcore, consapevole che si trattasse di un atto segreto che era stato trafugato.

«Dopo decenni di fughe di notizie e di pubblicazioni di atti segreti sostanzialmente mai perseguiti dall'autorità giudiziaria milanese - ha commentato l'avvocato Longo - improvvisamente la Procura di Milano» decide «di cercare non solo il responsabile della fuga di notizie, ma anche chi l'ha ricevuta per pubblicarla».

OSSERVATORIO SWG INDAGINE SULLA CENTRALITÀ DEI VALORI RELIGIOSI

Cresce la "disobbedienza" italiana alla Chiesa

Solo il 19% non vuole una legge pro-eutanasia. E l'84% promuove quella sull'aborto

MONITOR

Se la linea delle gerarchie viene messa in discussione

di MAURIZIO PESSATO

La religione e la cultura cattolica sono parte integrante della società italiana e partecipano pienamente ai suoi cambiamenti. Nel contempo la Chiesa ha un insediamento mondiale e, anche di quanto si svolge a quel livello, si colgono i riflessi in Italia. Così, negli anni, muta di intensità e significato il rapporto tra la popolazione, le istituzioni religiose e i valori cattolici. L'Osservatorio Swg della società italiana segue dal '97 l'evolversi dei principali fenomeni socioculturali e, in tal modo, offre delle serie storiche che permettono di verificare le modificazioni che intervengono nelle posizioni dei cittadini. Per interpretare nel modo più accurato possibile i cambiamenti di vicende e realtà complesse vengono selezionate diverse domande che inquadrano il fenomeno osservato e poi possono dar luogo ad un indicatore sintetico, che chiamiamo Orientamento, che riflette i mutamenti nel tempo. Le domande singole e l'indicatore descrivono, in modo approssimato, gli aspetti attraverso cui si manifesta il tema che abbiamo scelto di analizzare. Per mettere in luce la presenza e l'incisività della proposta cattolica - ovviamente sotto alcune angolature in quanto il soggetto è vastissimo per la sua natura - abbiamo individuato una domanda semplice ma provata e efficace, relativa alla validità dell'insegnamento della Chiesa; poi due domande su temi di fondo per il magistero cattolico come la difesa della vita; infine presentiamo l'indicatore sintetico che divide in due parti l'opinione pubblica: una parte è in sintonia con il testo che riassume le opinioni espresse, l'altra parte non lo è. Accanto al dato medio dell'Italia viene segnalata la posizione dei segmenti relativa alla distribuzione anagrafica e territoriale per far emergere una parte delle differenze che attraversano il paese sulle questioni sociali, culturali e politiche. L'Orientamento non mostra le sfumature, che solitamente attraversano l'opinione pubblica, ma consente di verificare nel tempo i movimenti delle grandi aree che fiancheggiano una posizione e quelle che ne prendono le distanze. Le domande singole, invece, offrono la possibilità di valutare con delle scale l'intensità di adesione o di distacco da quanto sostengono le gerarchie ecclesiastiche. E le indagini mostrano che gli accadimenti e le prese di posizione di questi ultimi anni hanno prodotto dei cambiamenti e mettono in luce che i comportamenti non sempre corrispondono all'accettazione delle posizioni ufficiali.

La centralità dei valori cattolici

Il trend generale

1997	1998	1999	2000	2002	2003	2004	2005	2007	2009
59%	57%	61%	65%	57%	56%	58%	55%	51%	46%

Il trend per area geografica

dato medio	Nord	Centro	Sud e Isole
46%	36%	46%	59%

Il trend per età

dato medio	15-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	più di 64 anni
46%	39%	44%	50%	48%

Il giudizio sull'aborto

Lei ritiene che la legge del 1978 sull'aborto sia...

valori %

	1997	1998	1999	2002	2003	2004	2005	2007	2009
Una buona legge	41	41	45	42	46	47	42	58	53
Una cattiva legge	22	17	21	26	22	17	23	15	16
Una legge buona ma che va cambiata	37	42	34	32	32	36	35	27	31

Il giudizio sull'eutanasia

Lei sarebbe favorevole ad una legge che, a determinate condizioni, consentisse l'eutanasia?

valori %

	1997	1998	1999	2002	2003	2004	2005	2007	2009
Sì	50	48	42	55	49	55	52	47	54
Dipende dalle condizioni	8	4	15	7	15	9	14	25	27
No	42	44	43	38	36	36	34	28	19

ADARTE

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Si riconoscono ancora, a stragrande maggioranza, nell'insegnamento della Chiesa. Ma si ritrovano sempre meno nei "diktat" delle sue gerarchie: solo 16 su 100 bocciano la legge sull'aborto. E solo 19 su 100 non vogliono, in nessun caso, la legge sull'eutanasia.

Gli italiani non smarriscono la fede. Ma, nonostante l'irrigidimento del Vaticano, non subiscono derive clericali. Semmai, come reazione, vi si oppongono: sono davvero cattolici "adulti", come disse Romano Prodi, in tempi ormai lontani? Chissà. Di sicuro, l'Osservatorio Swg di Trieste fotografa un trend interessante, talvolta sorprendente: quell'Osservatorio, ricorrendo alle più sofisticate tecniche d'analisi, "misura" da tredici anni il rapporto tra gli italiani, i valori cattolici e le istituzioni religiose, registrandone i cambiamenti. L'ultima rilevazione è di fine 2009: attesta che, negli ultimi cinque anni, guardacaso gli anni delle crescenti invasioni di campo delle gerarchie ecclesiastiche nella vita "quotidiana" e politica del Paese, gli italiani disobbediscono sempre più spesso. E difendono sempre più numerosi le conquiste laiche dello Stato.

> Il 66% degli intervistati ritiene ancora valido l'insegnamento cattolico

Il rapporto con la religione, sia chiaro, è complesso: l'Italia si conferma un paese profondamente cattolico. A domanda secca, infatti, il 66% degli intervistati ritiene l'insegnamento della Chiesa «ancora valido». Certo, solo cinque anni fa, erano il 76%, ma sono comunque tanti, tantissimi. Gli stessi del '97. Alle domande successive, però, il quadro si ingarbuglia: l'Osservatorio Swg "interroga" gli italiani su un pilastro del magistero cattolico qual è la difesa della vita mettendo sotto esame l'aborto e l'eutanasia. Due temi caldi, caldissimi. Ebbene, nonostante l'interventismo vaticano, l'84% degli intervistati giudicano la legge sull'aborto approvata nel '78 una buona legge: il 31%, però, ritengono opportuna una sua modifica. Nel 2005, a fare un confronto, "solo" il 65% valutavano positivamente la legge sull'interruzione della gravidanza.

Dall'aborto all'eutanasia, gli italiani non smarriscono quello che l'ad di Swg Maurizio Pessato definisce un robusto «pragmatismo». Peserà la vicenda di Eluana Englaro, con le aspre polemiche e la maxi-esposizione mediatica, ma tant'è: solo il 19% degli intervistati si oppone a una legge che consenta «a determinate condizioni» l'eutanasia. Erano il 28% tre anni fa, il 34% cinque anni fa e il 44% dodici anni fa. «E molto interessante vedere come è aumentato il numero di quelli che si dicono favorevoli a seconda delle condizioni: oggi sono il 27%. Erano l'8% tredici anni fa quando gli italiani erano pressoché spaccati a metà» rileva Pessato.

> Ma aumenta il numero di chi non si riconosce nelle posizioni ufficiali

L'Osservatorio Swg, dulcis in fundo, elabora un indicatore complessivo che - frutto di un pacchetto di domande che vanno dalla frequenza a messa ai diritti civili dei gay - segnala l'evoluzione del "peso" e della "centralità" dei valori cattolici nella società italiana. Il risultato? In quei valori, a fine 2009, si riconoscono il 46% degli intervistati: erano il 55% cinque anni fa. Non mancano le differenze geografiche e anagrafiche: il Sud e le isole sono i più religiosi, volando a quota 59%, mentre il Nord si conferma il più laico, fermandosi al 36%. Gli under 24, invece, sono i meno religiosi (39%) mentre gli adulti, dai 45 ai 64 anni, lo sono più di tutti (50%).

LA NOTA METODOLOGICA

Soggetto committente Swg srl di Trieste
Committente e acquirente: Osservatorio Swg
Data di esecuzione: ottobre-dicembre 2009
Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati e online
Cawi su un campione nazionale stratificato per quote di 2.700 soggetti (su 7.580 contatti) rappresentativi dell'universo della popolazione italiana superiore ai 15 anni

LO STATO EBRAICO ISOLATO DIPLOMATICAMENTE. ANKARA: «VA PUNITO»

L'Onu condanna il blitz, Israele replica: ipocriti

Il vertice Nato chiede la liberazione immediata di pacifisti e navi. Invocata un'inchiesta

di BIJAN ZARMANDILI

ROMA Non c'è stato nessun veto degli Stati Uniti e il Consiglio di sicurezza dell'Onu, dopo 13 ore di discussione, ha accolto la richieta del fronte arabo e ha implicitamente condannato la strage dei civili sulla flottiglia dei pacifisti al largo di Gaza. L'Onu chiede però che si faccia un'indagine «indipendente e trasparente» sull'operato della Marina militare israeliana.
La risoluzione del Consiglio di sicurezza, approvata all'unanimità, chiede inoltre «l'immediato rilascio delle navi e dei civili» sequestrati dallo Stato ebraico e sull'indagine dell'Onu il segretario Ban Ki-moon è già al lavoro. Il rilascio dei pacifisti è stata anche la pressante richiesta della Nato, che si è riunita ieri a Bruxelles su richiesta della Turchia a livello degli ambasciatori membri dell'Alleanza. Ma ieri sera delle 682 persone che si trovavano a bordo delle sei navi catturate in acque internazionali circa 600 risultavano ancora agli arresti. Dura la reazione di Israele, dove pure la stampa critica le modalità e l'esecuzione del raid. Il ministro degli Esteri di Tel Aviv, il "falco" della destra Avigdor Lieberman, ha definito «ipocrita e improntata a un doppio standard» - in una telefonata con il segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon - la risoluzione. Secondo Lieberman, la dichiarazione dell'Onu è stata un episodio «infelice», frutto della precipitazione.
Al momento l'isolamento d'Israele appare totale. Pesante la rottura dei rapporti con la Turchia: il presidente Tayyip Erdogan, parlando ieri di fronte al gruppo parlamentare del suo partito filo-islamico, ha ribadito che l'operazione bellica contro le navi che portavano aiuti umanitari alla popolazione palestinese sotto assedio a Gaza è stato un atto di «terrorismo di Stato». «Israele deve essere assolutamente punito» ha affermato il presidente turco ammonendo Israele, fin qui suo alleato, di «non mettere alla prova la pazienza della Turchia», d'altronde unica potenza militare islamica credibile nella regione. Più tardi, in serata, Erdogan ha avuto un lungo colloqio telefonico con il presidente Usa Barak Obama.
La Turchia è stata la protegonista di una dura battaglia diplomatica anche al Consiglio di sicurezza, scontrandosi con la delegazione statunitense che ha impedito che il Consiglio approvasse una condanna esplicita nei confronti d'Israele. Alla fine è prevalsa la mediazione araba, che ha reso meno dura la risoluzione lasciando spazio per un'indagine internazionale sui fatti al largo di Gaza. Senza mezzi termini, invece, la posizione della Nato. «Condanno gli atti che hanno portato a questa tragedia» ha detto ieri il segretario dell'Alleanza Anders Fogh Rusmussen. Anche lui è concorde con l'Ue e con l'Onu sull'urgenza di un'indagine e sul rilascio delle navi e dei pacifisti detenuti in Israele.
La risoluzione dell'Onu scontenta anzitutto i due maggiori interessati: Israle e Hamas, il duro movimento islamista che controlla la Striscia di Gaza in opposizione all'Autorità nazionale palestinese. Il portavoce del Ministero degli esteri israeliano Yigal Palmor, oltre a definire la posizione dell'Onu «ipocrita» lo ha anche bollato con l'aggettivo «precipitoso, Non ha lasciato il tempo di riflessione per la considerazione di tutti i fatti». Hamas, poi, ha fatto sapere che giudica «deludente» quella risoluzione, perchè, ha detto il leader del gruppo Khaled Mashaal, «non è all'altezza del crimine commesso».

Portuali israeliani scaricano peluche e giocattoli da una delle navi pacifiste sequestrate

Cinque palestinesi uccisi. L'Egitto apre il valico

TEL AVIV La conta dei morti, alla fine di una lunga giornata, è arrivata a cinque. Tre ragazzi sui 20 anni uccisi in un raid aereo israeliano nel Nord di Gaza a Beit Lahya in risposta a un lancio di razzi, senza vittime. E due palestinesi uccisi nel tentativo d'"infiltrarsi" da Gaza verso Israele. Il fuoco torna sulla Striscia. La decisione di Tel Aviv di non diminuire l'attività militare appare come un messaggio: Hamas non deve sentire di aver vinto la battaglia mediatica. La reazione egiziana è stata di segno opposto. Premuto dalle manifestazioni anti-israeliane, il presidente Mubarak ha dato ordine immediato di aprire il valico di Rafah, confine Gaza-Egitto, chiuso per isolare i palestinesi.

Il corteo a Torino contro il blitz

STANNO BENE

Subito espulsi gli italiani arrestati

La decisione di Tel Aviv riguarda tutti i 650 pacifisti bloccati

TEL AVIV Confinati in celle da due o quattro persone in un centro di detenzione nuovo di zecca nel Deserto del Neghev dopo essere stati tenuti in isolamento nel porto di Ashdod: è la sorte toccata ai sei attivisti italiani che facevano parte della "Freedom Flottilla" flottiglia di aiuti per la Striscia di Gaza fermata in acque internazionali dal sanguinoso blitz d'Israele. Destino comune a circa 500 persone, tanti sono i partecipanti alla spedizione "Free Gaza" finiti nel carcere di BerSheeva. Fortunati rispetto ai 10 uccisi dagli "uomini rana", unità d'elite della marina da guerra israeliana.
Ieri sera le autorità israeliane, sotto la pressione internazionale, hanno deciso di espellere subito, già dalla tarda serata, tutti gli attivisti, italiani compresi. I connazionali «stanno tutti bene, anche se scossi» ha rassicurato il console italiano a Tel Aviv Gloria Bellelli: ieri mattina, con i diplomatici di tutti i pacifisti messi dietro le sbarre, ha potuto entrare nel carcere e assicurasi delle loro condizioni. È stato il sottosegretario agli Esteri Craxi - a Gerusalemme per una visita anche in Cisgiordania - a ricevere per prima la notizia. Anche il ministro degli Esteri Frattini aveva assicurato che gli italiani «stanno bene» e «non sono voluti andar via: hanno chiesto il processo d'identificazione». «L'Italia - aveva precisato - ha chiesto a Israele di lasciarli andare via ma senza identificazione è difficile». Le procedure, comunque, aveva assicurato, «si concluderanno a ore». Poi a tarda ora la decisione delle esplusioni: riguarda circa 650 pacifisti.
Stanno bene dunque Manolo Luppichini (46 anni) documentarista, Manuel Zani (30) videomaker romagnolo, Giuseppe Fallisi (50) tenore di Milano, Marcello Faracci (italo-tedesco), Ismail Abdel-Rahim Qaraqe Awin (italo-palestinese) e Angela Lano (47 anni) arabista e direttrice dell' agenzia Infopal e unica donna del gruppo. «È lei la più provata» ha riferito ancora il console. Al momento del blitz nessuno era sull'ammiraglia, il ferry turco "Mavi Marmara" dove è avvenuta la strage. Erano tutti imbarcati su una nave del Togo, tranne uno di loro, su una nave greca. Ci sarebbero voluti «tecnicamente» tre giorni - tempo necessario al giudice per la sentenza di rimpatrio obbligatorio - affinchè i sei avessero potuto tornare.

CROLLO IN BORSA DELLA BP

Marea nera, Obama: «Porteremo in tribunale i responsabili del disastro»

NEW YORK «Lo prometto solennemente, porteremo i responsabili della marea nera in tribunale a nome delle vittime di questa catastrofe e degli abitanti della regione». Lo ha garantito ieri il presidente degli Stati Uniti Barack Obama, annunciandolo nel giardino delle rose della Casa Bianca, con accanto a sè i responsabili della nuova commissione d'inchiesta sul dramma della Deepwater Horizon. Mentre il segretario alla Giustizia Eric Holder volava per la prima volta in Lousiana dopo l'incidente alla piattaforma, per arginare il dramma ecologico senza precedenti provocato dal loro pozzo la Bp annunciava che il nuovo tappo - il quarto tentativo di fermare la marea nera - sarà verosimilmente pronto oggi. In loco intanto le cose continuano a peggiorare, ed il petrolio è vicino alle coste del Mississippi. Per questo è stata ampliata l'area di proibizione della pesca, pari ora al 31% del totale. Da New Orleans, il responsabile per le operazioni di contenimento Thad Allen, ha riconosciuto ancora una volta che le cose non potrebbero essere risolte in maniera definitiva prima dell'estate e che la difficile stagione degli uragani, apertasi in queste ore, potrebbe creare nuove difficoltà e ritardi.

Il presidente Obama

Ieri per il gigante petrolifero britannico BP è stata una vera e propria giornata nera: le azioni della compagnia sono crollate di oltre il 15%. Il fallimento dell'operazione «top-kill» ha colpito duramente l'azienda. «I mercati - ha commentato Evgeny Solovyov, analista presso la SG Securities di Londra - si stanno posizionando verso uno scenario apocalittico. E sembrano dare per scontato che BP sarà costretta a ritirarsi dagli Stati Uniti». I costi delle operazioni di bonifica hanno d'altra parte già toccato quota 990 milioni di dollari.

Ue-Balcani, conferenza a Sarajevo

Italia impegnata per stabilizzare un'area ancora a rischio

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Un'Unione europea che procede a volte ancora in ordine sparso, come per il riconosicmento dell'indipendenza del Kosovo, e che dopo anni di stallo mette in campo una misisone poco efficace e comunque politicamente "sbilanciata". Dall'altra parte gli Stati dei Balcani Occidentali, che anelano indistintamente a entrare nella "casa comune" continentale ma che spesso si confrontano ancora con vecchi contenziosi e rancori mai risolti come quelli sui confini tra Slovenia e Croazia, normative ancora da adeguare. O peggio, ed è il caso di Pristina, con un quadro interno pieno d'incognite e sul quale più che aleggiare serpeggia il racket della malavita organizzata e la collusione tra criminalità e apparati statali deviati, riconosciuta persino dall'intelligence di uno dei suoi maggiori "sponsor", gli Stati Uniti.

È il quadro nel quale oggi a Sarajevo si aprirà la Conferenza Ue-Balcani, un'iniziativa ideata da Roma e dal ministro degli Esteri Franco Frattini e concordata con la Presidenza di turno spagnola dell'Ue, per fare il punto sui progressi della regione e indicare i passi per accelerare il cammino verso l'integrazione nell' Ue. Nella capitale bosniaca, simbolo di tutte le guerre nate dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia, ci saranno anche rappresentanti di Russia, Stati Uniti e Turchia.
La prospettiva europea dei Balcani Occidentali è il «collante che tiene insieme l'intera regione» spiega il portavoce della Farnesina Maurizio Massari. «L'integrazione europea è interesse di quei Paesi ma anche dell'Europa» osserva Massari, secondo il quale «il venire meno di una prospettiva di adesione all'Ue potrebbe alimentare tensioni e nazionalismi».
La Serbia, che non riconosce l'indipendenza della sua ex provincia come ancora stabilito d'altronde dall'Onu ma ipocriticamente "glissato" da molte diplomazie del Vecchio Continente, e il Kosovo siederanno per la prima volta insieme attorno a un tavolo con i 27 dell'Ue.

Il ministro Franco Frattini

Per raggiungere il risultato però si è dovuto ricorrere alla formula cosiddetta "di Gymnich", in realtà un compromesso: identifica i partecipanti solo con il loro nome e non con i rispettivi simboli nazionali. L'Italia, ribadisce Frattini, ha un «interesse nazionale alla prospettiva europea» dei Balcani Occidentali, finalmente finalizzato anche all'apertura di nuovi mercati per le nostre imprese, con le ripetute "missioni" del vice ministro allo Sviluppo economico urso e altre delegazioni. Anche Bruxelles afferma il suo interesse, pronta a liberalizzare i visti per Tirana e Sarajevo in vista del «completamento del processo di stabilizzazione del continente». Anche se ostacoli e perplessità non mancano da entrambe le parti.
Nell'Europa che si deve confrontare con la crisi dell'euro si avverte una sorta di "fatica da allargamento", specie da parte di Paesi come la Germania. Nei Balcani, le "criticità" sono sempre sul punto di degenerare. Non si normalizza lo scontro in Albania tra il governo di Sali Berisha e l'opposizione del Partito socialista che continua a boicottare i lavori parlamentari. Il Kosovo rimane materia di timori non solo per la sicurezza ma anche in vista del parere (non vincolante) della Corte internazionale di Giustizia sulla legittimità della dichiarazione d'indipendenza di Pristina, atteso in autunno. Il percorso euro-atlantico della Macedonia è ostacolato dal contenzioso sul nome tra Atene e Skopje; sulla via europea della Serbia ci sono, di traverso, Germania e Paesi Bassi, questi ancora "scottati" per il ruolo dei suoi caschi blu a Sebrenica durante il massacro. La domanda di adesione di Belgrado è sottesa alla piena collaborazione con il Tribunale penale per i crimini nell'ex Jugoslavia nella consegna del ricercato generale Mladic.

TEMPESTA TROPICALE

Centro America devastato da Aghata, oltre 150 vittime

CITTÀ DEL GUATEMALA La prima tempesta tropicale abbattutasi quest'anno nell'America centrale, e battezzata "Aghata", ha già provocato almeno 150 morti, 118 dei quali solo in Guatemala. I bilanci provvisori della autorità locali, indicano altre 15 vittime in Honduras e nove nel Salvador. Rilevante anche il numero dei dispersi in Guatemala: almeno 53. Ovunque, per altro, elevatissimo il numero degli evacuati: oltre 120.000 in Guatemala, 11.000 nel Salvador e 3.500 in Honduras. Mentre le forti piogge continuano ad imperversare, ingenti i danni con migliaia di case ed edifici pubblici, ponti e strade, distrutti o semidistrutti, soprattutto da smottamenti di terra.

DALLA PRIMA

Il doppio passo falso dello Stato ebraico

L'amministrazione Obama ritiene che, aggravando lo scontro con i palestinesi, Gerusalemme favorisca oggettivamente le forze decise a sfruttare il sentimento antiamericano nel mondo. Washington teme che le immagini dell'assalto alla *Marmara* siano destinate a divenire arma di propaganda per i gruppi che invocano il jihad globale contro il «Nemico sionista e crociato». Una frattura vera, quella tra Stati Uniti e Israele, segnata da duri scambi d'accuse tra esponenti dei due governi, aggravatasi dopo la recente contestazione, al Muro del Pianto, del capo dello staff di Obama, Rahm Emanuel, ebreo con doppia nazionalità, americana e israeliana, e un passato nelle truppe speciali di Tsahal, accusato dall'estrema destra di essere "antisemita" e "nemico d'Israele". La nuova crisi di Gaza ha indotto Netanyahu a cancellare l'incontro, che avrebbe avuto probabilmente esito problematico, con Obama. Nonostante a Palazzo di Vetro gli Usa abbiano ammorbidito le posizioni turche, non hanno nemmeno esercitato il diritto di veto. Un segnale chiaro del malessere americano. Washington cerca infatti, vanamente, di convincere Gerusalemme a farsi carico della sicurezza globale, creando un ambiente internazionale in cui la cooperazione e interessi multilaterali prevalgano sullo scontro e sull'unilateralismo.
Quanto a Israele, il sanguinoso epilogo della vicenda di Gaza ne danneggia gravemente l'immagine, già incrinata dal rifiuto della proposta lanciata dai paesi a sottoscrivere il Trattato di non proliferazione nucleare e adoperarsi per un Medioriente libero da ordigni atomici. Intanto il governo Netanyahu ribadisce che userà la forza per impedire che altre navi della Flotilla Freedom forzino il blocco navale, convinto che quella misura possa causare tensioni nella Striscia e condurre alla fine del potere di Hamas oltre che al rilascio del soldato Shalit. Una politica, quella di Israele, che appare sempre più ispirata dalla "sindrome di Masada"; un atteggiamento che, a lungo termine indebolisce la sicurezza dello Stato ebraico. Come ritengono anche gli intellettuali ebrei europei che hanno promosso il manifesto *Jcall*, e gli ebrei liberal americani convinti da tempo che, per le reazioni che può indurre, l'occupazione dei Territori costituisca la più grande minaccia per la stessa esistenza di Israele. Una politica che, oltre a fomentare la crescente esasperazione della consistente minoranza degli arabi-israeliani, offre il fianco alle forze più estremiste nel campo islamico. Dall'attacco alle navi lo stesso Hamas uscirà rafforzato, così come accadde dopo la guerra del dicembre 2008 scatenata dall'operazione *Piombo Fuso*. Nel caso specifico il risultato immediato è l'apertura, da parte dell'Egitto dei suoi valichi con Gaza, chiusi da quando Hamas aveva assunto il controllo delle forze di sicurezza nella Striscia nel 2007. Gli aiuti che si volevano impedire riprenderanno così a passare dal poroso confine egiziano. Un blitz che dal punto di vista militare e politico, oltre che etico, si mostra sempre più come un boomerang.

Renzo Guolo

DOPO LE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE

Berlino, la Merkel ora teme la crisi: coalizione giù al 37% nei sondaggi

BERLINO La ricerca di un nuovo presidente della Repubblica tedesca è già cominciata, ma all'indomani dell'annuncio choc delle dimissioni di Horst Koehler, la cancelliera, Angela Merkel deve fare i conti con un'altra brutta notizia: la coalizione di governo (Cdu-Csu, Fdp) è scesa al 37% nei sondaggi e la sua Cdu-Csu è ormai solo al 30%, il livello più basso degli ultimi quattro anni. Il sondaggio dell'autorevole Istituto Forsa è stato pubblicato ieri ma risale al 25-28 maggio, cioè a prima dell' annuncio di Koehler. Non è detto quindi che, alla luce delle dimissioni del presidente, i consensi possano scendere ancora. Tutto dipenderà dalla capacità di reazione della Merkel, anche se la fiducia nelle sue doti di leadership è in caduta libera. E la stessa cancelleria teme il peggio. Secondo il settimanale Der Spiegel, durante la conversazione telefonica che ha avuto con Koehler, la leader conservatrice ha avvertito l'alleato che le sue dimissioni potrebbero «scatenare una crisi» e scuotere la fiducia del pubblico nella presidenza della Repubblica e nelle istituzioni dello Stato.

A CAPODISTRIA IL PARTITO DEL SINDACO AFFIGGE MANIFESTI CONTRO L'INTESA FRA SLOVENIA E CROAZIA

Golfo di Pirano, scontro sul referendum

Juri e Tremul invitano gli italiani a votare a favore dell'accordo sui confini, bocciato da Popovic

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Seggi già aperti, da ieri a domani, per il voto anticipato in vista del referendum del 6 giugno, quando i cittadini sloveni saranno chiamati a confermare o bocciare l'Accordo di arbitrato sui confini con la Croazia. In questi ultimi giorni, la campagna referendaria, che ha diviso il Paese, sta diventando incandescente. Gli animi si sono accesi anche nel Capodistriano, dove il partito "Koper je nas" ("Capodistria è nostra"), guidato dal sindaco di Capodistria Boris Popovic, ha fatto affiggere una serie di manifesti giganti per invitare gli elettori a votare contro l'Accordo. Uno di questi è stato scritto esclusivamente in italiano, e riporta la traduzione maldestra di uno slogan lanciato dal defunto Maresciallo Tito nel 1943, quando non si sapeva ancora quale sarebbe stata la sorte della Venezia Giulia e di Trieste dopo la guerra. Sui manifesti affissi in questi giorni a Capodistria si legge: «Quello che è vostro non vogliamo, ciò che è nostro non vi diamo! Contrario».

Lo slogan originale è un po' diverso – «L'altrui non vogliamo, il nostro non cediamo» ma il senso è lo stesso. Ha reagito subito Franco Juri, deputato del partito "Zares", che ha definito il manifesto «di dubbio gusto, negativo e velatamente guerrafondaio» e ha invitato i rappresentanti della Comunità italiana a non restare in silenzio e a dissociarsi dal messaggio del sindaco di Capodistria. Puntuale è giunta la replica del presidente della giunta dell'Unione italiana Maurizio Tremul. «Franco Juri sa molto bene - ha affermato - che io, con Roberto Battelli, in qualità di deputato al seggio specifico al Parlamento di Lubiana e di vice presidente dell'assemblea Ui, e con Furio Radin in veste di di presidente dell' assemblea Ui e deputato al Sabor, due anni fa abbiamo lanciato un appello molto chiaro sulla questione dell'atteggiamento della Slovenia nei confronti dei processi integrativi europei della Croazia. Abbiamo invitato Lubiana a favorire e a non bloccare in alcun modo questi processi».

L'atteggiamento dei vertici Ui è rimasto invariato, ricorda Tremul nella sua lettera di risposta a Juri, nella quale ribadisce di avere invitato i connazionali della Slovenia ad aderire massicciamente al referendum e a votare a favore dell'Arbitrato. Il presidente della giunta Ui lancia infine una stoccata a Juri invitandolo, nel momento in cui il deputato di "Zares" si rivolge ai rappresentanti della Comunità nazionale italiana sulla questione dell'Arbitrato, a rispettare anche le decisioni di questi stessi legittimi rappresentanti della minoranza quando si tratta della costituzione del Comune di Ancarano. «Gli esponenti della comunità italiana si sono sempre detti contrari all' iniziativa ma Franco Juri continua a riproporla in Parlamento, anche dopo che questa stessa proposta è stata bocciata dalla Camera» rileva Tremul.

Tornando al referendum del 6 giugno, gli ultimi sondaggi danno in vantaggio i sostenitori dell'Accordo ma la percentuale degli indecisi è ancora altissima. L'Accordo sull'arbitrato prevede che sia un Tribunale internazionale a definire la linea del confine marittimo e terrestre tra i due Paesi e il collegamento della Slovenia con le acque internazionali. Per la coalizione di governo, è questo il modo giusto per chiudere il contenzioso, che dura da 20 anni, per l'opposizione invece i rischi sono troppo alti, e si potrebbe ottenere di più col negoziato diretto, ossia premendo su Zagabria negandole l'ingresso nell'Unione europea fino a quando non accetterà la «soluzione giusta» del problema del confine.

A sinistra uno dei manifesti del partito del sindaco di Capodistria Boris Popovic (nel riquadro), a destra qui a lato Maurizio Tremul e a fianco Franco Juri

Istria, a rischio la Contea autonoma

Il Partito dei contadini presenta una proposta di riassetto amministrativo

FIUME In futuro la Croazia potrebbe essere suddivisa in cinque maxiregioni al posto delle attuali 21, poiché questa pletora di apparati amministrativi comporta sprechi di denaro non più sopportabili da un Paese tartassato dalla crisi. Proposte precise in tal senso non ve ne sono ma le sembianze di quello che potrebbe essere il futuro assetto geo-amministrativo del Paese sono emerse dalla proposta del Partito contadino croato sul nuovo modello elettorale.

Attualmente, per elezioni politiche, la Croazia è divisa in 12 circoscrizioni: le prime 10 riguardano il territorio, l'undicesima i croati residenti all'estero e la dodicesima le minoranze nazionali, tra le quali la Comunità italiana. Per i Contadini, i collegi elettorali dovrebbero essere al massimo cinque, come segue: il primo coprirebbe tutta la Dalmazia, il secondo la Città di Zagabria, il terzo la Slavonia, il quarto la Croazia Settentrionale e infine il quinto comprenderebbe Istria, Quarnero e isole, Gorski Kotar e Lika. Se ciò venisse travasato nella futura strutturazione regionale del Paese, avremmo una realtà che assomiglierebbe grosso modo alla vecchia Comunità dei Comuni di Fiume, esistente nella Jugoslavia Anni 70 ed 80 del secolo scorso. Era un'entità amministrativa che aveva Fiume quale capoluogo, una "regione" molto composita, che piaceva abbastanza ai quarnerini e agli abitanti dell'entroterra, molto meno invece agli istriani. Nella Penisola a forma di grappolo d'uva non è mai piaciuto essere legati amministrativamente a qualcuno che sia oltre il confine naturale rappresentato dal Monte Maggiore. È la voglia di avere l'Istria tutta per sé, con le autorità centrali di Zagabria che rispettarono tali volontà nel 1993, quando nacquero le Contee o Regioni. *(a.m.)*

Maricoltura, le cozze croate analizzate con standard Ue

Per il via libera all'export manca però il sistema di controllo qualità del mare

POLA È sicuramente lungi dall'attuazione il piano operativo per lo sviluppo della maricoltura secondo il quale nel 2010 la produzione delle cozze d'allevamento lungo l'Adriatico croato dovrebbe toccare le 20mila tonnellate. I dati reali parlano di 3-4mila tonnellate, quantitativo sicuramente al di sotto delle possibilità. Anzitutto ci sono ancora ostacoli per quel che riguarda l'esportazione dei mitili. Come afferma Zelimir Filic dell'azienda "Cromaris", leader del settore in Croazia, non si dispone ancora del sistema di monitoraggio del mare che fornisca in continuazione gli indici sulla qualità delle acque. «Disponendo di dati precisi - dice - si potrebbero definire con precisione le zone di mare in cui coltivare e vendere direttamente le cozze. Questa zona equivale alla categoria "A". Nella "B" invece rientra il mare di qualità inferiore, in cui l'allevamento è ammesso però i mitili poi devono passare per i centri di purificazione e appena dopo ottengono il relativo certificato d'idoneità». Quello che invece è stato fatto sul piano di adeguamento alle norme europee è la definizione dei laboratori in grado di verificare la qualità e il quadro sanitario delle cozze. I risultati delle analisi sono validi anche per i Paesi Ue.

Nell'attesa del completo via libera all'export gli allevatori si danno battaglia sul mercato interno: le cozze finiscono per lo più in ristoranti e pescherie di Spalato, Zara, Fiume, Umago, Parenzo, Cittanova e Pola. Il prezzo all'ingrosso è di circa un euro al chilo mentre nelle pescherie i "pedoci" si vendono a 3-4 euro. Gli allevatori del settore si lamentano anche per la mancanza di un centro di raccolta, equivalente alla borsa del pesce, dove presentarsi magari in piccole cooperative e firmare contratti con i supermercati in Croazia. Qualcuno però afferma che le grandi catene commerciali nel migliore dei casi pagano il prodotto dopo appena sei mesi, altri non hanno ancora visto il becco di un quattrino dopo anni di attesa. Mancano anche gli impianti per la lavorazione e conservazione dei mitili. *(p.r.)*

STAMANE A ZAGABRIA

Ipsilon, Radin incontra ministri per la segnaletica bilingue

POLA Finalmente stamane a Zagabria il deputato della Comunità nazionale italiana al Sabor Furio Radin s'incontra con i ministri dei Trasporti e comunicazioni Bozidar Kalmeta e dell'Ambiente Marina Matulovic Dropulic per affrontare il tema della mancata applicazione del bilinguismo lungo l'Ipsilon istriana. Ricordiamo che tra circa due settimane verrà aperto il primo segmento della viabile trasformato in autostrada, quello tra Pola e Canfanaro di 30 chilometri. Radin spera di fare rispettare la legge che prevede anche la dicitura italiana per le località, accanto a quella croata. «La mancata applicazione del bilinguismo - aggiunge - avrebbe conseguenze immediate sul mio appoggio al governo». *(p.r.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ABC 190.000 Rossetti: primo ingresso, cucinotto, saloncino, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, possibili posti auto.

ABC 198.000 Boccaccio, epoca, luminoso, 145 mq, ingresso, cucina, dispensa, salone, 3 camere, bagni, ripostiglio, lavanderia. 040761554.

ABC 230.000 Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554.

ABC 230.000 Rossetti: luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina. 040761554. (A00)

ABC 74.000 Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC 80.000 Conti: ottimo palazzo e alloggio ingresso, cucina, 2 camere, bagno, termoautonomo. 040761554.

CRISTINA Ruffolo Agenteimmobiliare Barcola, tranquilla casetta composta da due appartamenti indipendenti di cui uno completamente ristrutturato, con giardino di proprietà. Euro 290.000 tel. 0403498845.

CRISTINA Ruffolo Agenteimmobiliare Santa Croce in casetta a schiera appartamento di ca 76 mq con cortile e posti auto di proprietà. Ottime condizioni tel. 0403498845.

CRISTINA Ruffolo Agenteimmobiliare via delle Linfe due casette adiacenti di ca 330 mq da ristrutturare con giardino di ca 300 mq. Possibilità ampliamento. Ottimo investimento. Adatto anche a imprese tel. 0403498845.

DOMUS Immobiliare Piccardi di Eremo, spazioso appartamento al piano alto con ascensore vella vista apertua su mare e città: saloncino tinello con cucina due ampie matrimoniali lavanderia servizi separati finestrati cantina euro 195.000. Tel. 040366811.

DOMUS Immobiliare zona Fabio Segvero all'ultimo piano di un condominio recente con ascensore luminoso appartamento composto da due stanze cucina bagno ripostiglio balcone riscaldamento centrale con conta calore. Adattissimo uso investimento euro 125.000. Tel. 040366811.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 139.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 139.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI IMMOBILIARE 040639600 San Pasquale nel verde appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta euro 210.000.

GABETTI Giardino Pubblico perfetto finiture di lusso 160 mq ristrutturati palazzo d'epoca rinnovato/ascensore euro 360.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GABETTI Opicina in palazzina recente ingresso soggiorno trimatrimoniali biservizi 2 balconate cantina/posti auto euro 260.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI S. Pasquale vista mare perfetto ultimo piano ingresso soggiorno cucina bicamere bagno bibalconi cantina/postoauto. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Villaggio del Pescatore villettina accostata giardino terrazza/postoauto bipiano soggiorno cucina bimatrimoniali biservizi euro 260.00 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. 129/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto euro 490.000. Cod. 942/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio appartamento primingresso arredato: zona giorno, bicamere, bagno, terrazzo, box, euro 235.000. Cod. 531/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Fiera ingresso, soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con vasca finestrato, ripostiglio, balcone. Cod. 979/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso: ingresso, salone, cucina, quattro stanze, studio, bagno, euro 255.f000. Cod. 1025/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare: salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. 905/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantinia, euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli, euro 195.000. Cod. 822/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere, salone, 3/4 stanze, cucina, servizi separati, lavanderia, soffitta e cantina, euro 240.000. Cod. 994/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box, euro 250.000. Cod. 370/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

LUISA Serra Immobiliare Centro bellissimo appartamento ristrutturato e arredato ampia metratura adatto single/coppia. Euro 250.000.
www.luisaserra.com

MUGGIA villa indipendente vista mare su due piani composta da soggiorno con terrazzo cucina due matrimoniali bagno piano terra di due vani con bagno giardino 640 mq con accesso macchina euro 360.000 Agenzia Vr 040765454.

OPICINA centro alloggio all'ultimo piano bivelli con posti macchina studiato da architetto con finiture da design informazioni esclusivamente previo appuntamento presso i nostri uffici. Suggestivo Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

RABINO 040368566 Combi muri negozio con due vetrine adatto per molteplici attività zona di forte passaggio trattative riservate euro 97.000 rif. 4010.

Continua in 12.a pagina

L'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA: È IL PEGGIOR DATO DAL 2001

Disoccupazione giovanile al 30 per cento

Balzo dei senza lavoro: in totale passano all'8,9%. Borse in altalena: Milano perde l'1,35%

di VINDICE LECIS

ROMA Mai così male da 9 anni: ad aprile disoccupazione record con un tasso dell'8,9%, in crescita dello 0,1% su marzo. In Italia un ragazzo su tre non lavora e gli occupati in un anno sono diminuiti di 307 mila unità (-1,3%).

Nella zona euro va anche peggio e la disoccupazione tocca quota 10,1%. L'occupazione arretra, ma la produzione industriale in maggio cresce del 2,4% su aprile. Sul fronte dei conti pubblici sale il fabbisogno a maggio a causa dell'erogazione del prestito di 2,9 miliardi a favore della Grecia: ma al netto di tale intervento, dice il Tesoro, il fabbisogno risulta inferiore di circa 2,5 miliardi rispetto al maggio 2009.

La giornata è stata anche segnata dall'altalena delle borse europee con Milano che ha chiuso a -1,35%. A fine seduta Londra ha perso lo 0,48% a causa del crollo della British Petroleum (-13,1%) Madrid lo 0,68% mentre le Francoforte, Zurigo, Amsterdam e Stoccolma sono riuscite a riagguantare la parità. Pesante Atene (-1,96%).

Ad aprile, secondo la stima mensile dell'Istituto nazionale di statistica, erano 2 milioni 220mila le persone in cerca di lavoro, in crescita dell'1% (+21mila) sul mese precedente e di un robusto 20,1% (+372mila unità) sull'aprile 2009. Il tasso record di disoccupazione dell'8,9% (+1,5% sull'aprile 2009) poggia su quella giovanile che tocca il 29,5%: tra i 15 e i 24 anni un ragazzo su tre non lavora, dato in netta crescita di 4,5 punti in un anno. Tra le persone in cerca di occupazione cresce la componente maschile del 2,7% (31mila unità) su marzo e del 27,6% (+257mila) sul 2009.

Le stime sui livelli di disoccupazione «sono gravissime» denuncia la Cgil con il segretario Fulvio Fammoni, mentre «mancano le risposte credibili da un governo assente». Il sindacalista chiede «quando il governo smetterà di fare come lo struzzo, di nascondere la testa sotto la sabbia e, allo stesso tempo, di affermare che stiamo meglio di altri paesi mentre in Germania la disoccupazione cala?».

Il picco dei disoccupati preoccupa anche la Confindustria con la leader Marcegaglia che ne auspica un calo: «Il peggioramento c'è. Come sempre succede purtroppo nelle crisi il peggior livello di disoccupazione arriva con alcuni mesi di ritardo rispetto al picco di crisi economica. Però già oggi vediamo segni di miglioramento in termini di produzione industriale».

Segnali di ripresa arrivano dai dati della produzione industriale che a maggio ha registrato un incremento del 2,4% sul mese precedente. Lo annuncia l'ufficio studi della Confindustria rilevando un recupero al 10% dai minimi storici toccati nel marzo 2009, mentre resta ancora consistente al 18,3% la caduta dal picco del ciclo precedente dell'aprile 2008. Gli esperti di Confindustria confermano che l'attività è aumentata in maggio del 9% sull'anno precedente mentre in aprile la variazione tendenziale era stata di +6,6%.

Cresce la produzione, ma il comparto auto, orfano degli incentivi, crolla di quasi 14 punti: solo 163mila consegne di vetture nuove nel mese di maggio. Nell'usato invece la crescita è dell'11%. La Fiat, sotto quota 30% del mercato, ha avuto un calo di immatricolazioni del 25,06% perché penalizzata dall'assenza degli aiuti di Stato oltre che dalla mancata produzione di 8000 tra Panda e 500 in Polonia a causa di un'alluvione.

Il tasso di disoccupazione in Italia

	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR
Tasso (%)	7,4	7,4	7,7	7,7	7,7	8,0	8,1	8,2	8,4	8,5	8,6	8,8	8,9

2009 (APR–DIC) · 2010 (GEN–APR)

Lavoratori in cerca d'occupazione e variazione su aprile 2009: 2.220.000 (+20,1%) — 1.190.000 uomini +27,6% — 1.029.000 donne +12,5%

Fonte: Istat (cifre in %), stima provvisoria — ANSA-CENTIMETRI

Fvg, 2,2 milioni di ore di cassa integrazione

A marzo il ricorso alla Cig è salito di 200mila unità il triplo dello scorso anno

TRIESTE Sono state oltre 2,2 milioni le ore di cassa integrazione concesse nello scorso mese di marzo alle imprese del Friuli Venezia Giulia: di queste, 1,3 milioni erano di cassa straordinaria, mentre le ore di cassa ordinaria sono state 770mila per l'industria (gestione edilizia compresa) e 111mila circa per il commercio. Un dato superiore di quasi 200mila ore a quelle concesse in febbraio (erano state 2,045 milioni) e di quasi 400mila ore a quelle di gennaio (1,87 milioni). Da segnalare che, sempre nel periodo gennaio-marzo, le ore di cassa ordinaria (comprese anche quelle della gestione edilizia) sono passate da 604 a 884mila. I dati sono stati resi noti dall'Agenzia per il lavoro della Regione, che ha elaborato a sua volta le rilevazioni mensili condotte dall'Inps, che poi eroga la cassa integrazione sul territorio.

«Considerando l'intero primo trimestre – si legge nella nota della Regione a commento delle statistiche – sono state concesse complessivamente 6,1 milioni di ore di cassa integrazione, un corrispettivo quasi triplo di quello concesse nel primo trimestre dello scorso anno (2,1 milioni di ore, ndr), per una crescita percentuale di 191,4 punti». Il 58% di tutte le ore di cassa messe a disposizione interessava la provincia di Udine; a seguire, con il 29% Pordenone, poi Gorizia (con l'8%) e infine Trieste (che ha assorbito non più del 5% di tutte le ore erogate). A questi numeri si aggiungono, poi, quelli relativi ai posti di lavoro persi lo scorso anno in Friuli Venezia Giulia. Sempre sulla base delle rilevazioni condotte dall'Agenzia per il lavoro, le "vittime" della crisi sarebbero 13mila, con il numero complessivo dei disoccupati che è passata da 23 a 28mila unità. Incremento che ha comportato un parallelo calo del numero degli occupati, scesi a 508mila unità. Nel 2009 il tasso di disoccupazione del Friuli Venezia Giulia si è attestato al 5,3% contro il 4,7 del Nord Italia (7,8% il tasso nazionale). Nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 64 anni il tasso regionale di occupazione è calato di 2 punti percentuali, passando dal 65,3 al 63,4.

E' andata meglio per le donne (-1,4%) che per gli uomini (-2,2%). Il calo di occupati ha colpito tutti i macro-settori economici, dall'agricoltura (da 13 a 11mila) all'industria (da 176 a 173mila), fino al terziario (da 332 a 324mila). In quest'ultimo settore si è registrato il movimento in controtendenza del commercio che ha incrementa del 4,3% gli addetti, passati da 70 a 73mila. *(n.c.)*

LE PROVINCE

La fetta maggiore va a Udine (58%). A Gorizia (8%) e Trieste (5%) vanno le briciole

Gurria: «Crescita debole per i prossimi 5-7 anni»

Il presidente dell'Ocse a Lubiana: «L'Europa deve fare di più»

LUBIANA «L'economia mondiale non rischia una nuova recessione, ma la crescita sarà debole nei prossimi 5-7 anni». Lo ha sostenuto il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria, ieri a Lubiana, in occasione della firma del trattato di adesione della Slovenia all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo. Lubiana aveva ricevuto un invito formale di adesione all'Ocse la scorsa settimana. «Non vedo un'altro balzo all'indietro dell'economia - ha detto fra l'altro Gurria - nè una seconda recessione». Tuttavia il segretario generale dell'Ocse non ha lasciato spazio a facili ottimismi: «Nell medio termine prevedo almeno 5-7 anni di crescita relativamente bassa, un relativamente alto livello di disoccupazione e deficit pubblici relativamente elevati». Gurria ha rimarcato che, anche se molti economisti vedono una crescita positiva per quest'anno, «molti paesi devono consolidare il loro settore finanziario». «Non hanno ancora finito i compiti a casa» ha aggiunto, puntando il dito in particolare sull'Europa. Il pacchetto di aiuti alla Grecia rappresenta «un'assicurazione sulla vita», anche se per Gurria la vera sfida è quella della competitività. «Dobbiamo introdurre politiche strutturali di medio-lungo periodo».

Dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che ha sede presso il Château de la Muette a Parigi, fanno parte oggi 34 paesi. L'Ocse svolge prevalentemente un ruolo di assemblea consultativa che consente un'occasione di confronto delle esperienze politiche, per la risoluzione dei problemi comuni, l'identificazione di pratiche commerciali ed il coordinamento delle politiche locali ed internazionali dei paesi membri.

IL GRUPPO LEADER NEL SETTORE DEGLI OCCHIALI HA INVESTITO OLTRE 100 MILIONI SU PECHINO

Luxottica punta sulla Cina: 500 negozi entro il 2013

L'ad Guerra: «Per noi è diventato un mercato strategico». In funzione due stabilimenti con 5mila occupati

dall'inviato ALESSANDRO CORBI

SHANGAI «Entro il 2013 puntiamo ad avere 500 negozi in Cina». L'amministratore delegato di Luxottica Andrea Guerra annuncia da Shangai le ultime novità dell'azienda veneta.

«La Cina è per noi un mercato strategico - ha spiegato - siamo presenti qui da 13 anni ed è un chiaro esempio dell'efficacia del nostro modello di business». In Cina attualmente Luxottica possiede direttamente 2 stabilimenti che danno lavoro a circa 5 mila persone, un centro logistico e 240 negozi. Con l'obiettivo 2013 si punta dunque al raddoppio dei punti di vendita.

Il primo stabilimento è stato aperto nel 1997 e da allora l'azienda ha investito oltre 100 milioni. L'anno scorso i due impianti hanno prodotto circa 17 milioni di montature, in metallo e in plastica. Sono state lanciate collezioni Ray-Ban pensate proprio per i cinesi che nelle intenzioni dovrebbe diventare il principale marchio.

Il grosso della produzione, quasi il 70 per cento, rimane però nei sei stabilimenti italiani. «Luxottica - spiega Guerra - ha sempre avuto l'attitudine ad uscire dall'Italia con presenze stabili e solide, come sta succedendo in Cina. Quando le nuove regole del Wto aprirono quel mercato, decidemmo di entrarci, ma con calma, passo dopo passo, con l'ottica di rimanerci e non quella del prendi i soldi e scappa come hanno fatto altre aziende. Abbiamo deciso di andare sempre da soli e ci siamo radicati».

Certo, racconta Guerra, degli errori ne abbiamo fatti, ma era inevitabile. «Basti pensare che ogni municipalità ha un'Iva diversa, che qui in Cina gli affitti durano 2 anni, al massimo tre, e quindi bisogna programmare bene, anticipare le mosse del mercato. Non avevamo capito che il nostro vero concorrente qui sono gli ospedali, sono loro che danno lenti e montature. E poi abbiamo dovuto capire una mentalità molto lontana dalla nostra, anche per quanto riguarda i consumi. In Cina la propensione al risparmio è altissima perchè non esiste il welfare. Il cinese arriva a risparmiare il 40 per cento del suo reddito perchè lo deve mettere da parte per malattia e pensione. Non è facile convincerlo che un occhiale non per forza te lo deve dare l'ospedale ma che te lo puoi scegliere e comprare».

Il mondo, continua Guerra, sta diventando sempre più piccolo e i paesi che ci stanno sorprendendo con una crescita a due cifre sono i più lontani, il Brasile, l'India, la Cina. «Se guardiamo ai prossimi 10 anni sicuramente l'Italia nel mondo sarà sempre più piccola. Quindi dobbiamo essere più bravi, anticipare il futuro, coltivare le intelligenze a partire dalla scuola, mandare i nostri figli a studiare all'estero. Ma non per 2-3 mesi, per 2-3 anni».

Un'altra proposta dell'ad di Luxottica riguarda le strutture che aiutano le nostre imprese all'estero. Sono troppe dice, bisogna accorparle: «Bisogna semplificare una ragnatela di istituzioni, è il minimo da fare. La tristezza è che ci sono centinaia e centinaia di persone straordinarie all'estero, ma sono intelligenze spezzettate, che non riesci a raggiungere, che non sai che esistono e che invece potrebbero darci un enorme aiuto».

Andrea Guerra

Il made in Italy vuole intercettare gusti e mode di 800mila milionari

SHANGAI In Cina ci sono circa 250 milioni di abitanti potenzialmente interessati al made in Italy: è il più grande mercato-consumatore di beni di lusso con almeno 800 mila milionari senza contare che la crescita dell'economia cinese viaggia al ritmo del 10 per cento all'anno. Alla luce di queste cifre è chiaro perché anche l'Italia e molti suoi piccoli, medi e grandi imprenditori alle prese con la crisi dei consumi interni sono sempre più interessati ad aprirsi mercati dell'estremo oriente. Oggi sbarca all'Expò di Shangai la missione ufficiale del governo italiano guidata dal ministro Sacconi nominato capodelegazione sul campo dopo le dimissioni di Scajola. Insieme al ministro 230 imprese, 9 gruppi crediti, 18 associazioni industriali, in tutto circa 600 persone, una task-force per aprire nuove rotte alla produzione italiana.

I TEDESCHI IPOTIZZANO L'ACCUSA DI TRUFFA E FALSO PER I DOCUMENTI PRESENTATI

Hypo Group, la Baviera fa causa alla Carinzia

Monaco avvia un'azione di risarcimento contro il land austriaco per il buco da 3,6 miliardi

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT La storia infinita di Hypo Group si arricchisce di un nuovo capitolo, quello che nessuno immaginava potesse essere scritto: la vendetta. La Baviera ha avviato un'azione legale di risarcimento danni nei confronti della Carinzia. Ritiene di essere stata intenzionalmente ingannata nell'acquisto della holding bancaria carinziana, presentata come una gallina dalle uova d'oro e rivelatasi poi una patacca.

L'operazione è costata ai bavaresi 3.600 milioni e dopo meno di tre anni non è rimasto loro in mano nulla. Hypo Group, come abbiamo riferito, ha evitato il fallimento soltanto grazie al soccorso dello Stato, che lo ha nazionalizzato, e ci vorrà del tempo prima che riesca a mettere in ordine i suoi conti.

Nella vendetta dei bavaresi, in ogni caso, Hypo Group non c'entra. Il risarcimento è chiesto ai "vecchi" proprietari della holding, in particolare del Land Carinzia, che all'epoca era il maggiore azionista. Ad essere più precisi, attore nella causa giudiziaria è la Bayern Lb (di proprietà del Land Baviera), che nel maggio 2007 aveva acquistato Hypo Group, e la Kärntner Landesholding, società che gestisce le partecipazioni azionarie del Land Carinzia, che tre anni fa aveva venduto la sua quota. I tedeschi avanzano l'accusa di truffa e di falso nei documenti loro sottoposti, che avrebbero mascherato lo stato di insolvenza di Hypo Group. L'azione risarcitoria è stata firmata dal ministro delle finanze della Baviera, Georg Fahrenschon, nella sua veste di presidente del consiglio di sorveglianza della Bayern Lb. Agli amministratori di quest'ultima è stato dato il mandato di compiere tutti i passi necessari per recuperare più soldi possibili, al limite tutti i 3,6 miliardi spesi. Da parte carinziana si ostenta indifferenza nei confronti dei "cugini" bavaresi. La loro azione risarcitoria è definita "assurda". Si osserva che al momento della vendita da Monaco erano state inviate "coorti di periti" per esaminare i bilanci di Hypo Group e che alla fine erano stati loro a proporre un prezzo che Klagenfurt aveva accettato. Se poi le cose sono andate male, la colpa non è dei carinziani.

Certo, se la magistratura dovesse dare ragione alla Bayern Lb e disporre un risarcimento anche parziale, la Carinzia non saprebbe dove prendere i soldi. Quelli incassati dalla vendita di Hypo Group sono per 500 milioni vincolati in un fondo e per la parte restante (126 milioni) destinati al finanziamento del traforo ferroviario della Koralpe. Ma entro il 30 giugno la Carinzia dovrà versare allo Stato 150 milioni, quale concorso agli oneri del salvataggio di Hypo Group: userà quei 126 milioni e per coprire quel che manca dovrà accendere un mutuo, perché riserve non ne ha. Ha soltanto un debito di oltre 2 miliardi di euro, il più alto tra tutti i Länder austriaci. Se fosse costretta anche a risarcire la Bayern Lb, sarebbe alla bancarotta.

La sede di Hypo Group

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
BIRHAMI	da Ancona a Molo VII	ore 6.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
MARJA	da Ravenna a rada	ore 14.00
BM MIMOSA	da Tartus a rada	ore 16.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 17.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 18.00
NS LAGUNA	da Novorossiysk a rada	ore 19.00
BROTHERS STAR	da Capodistria a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
FIAMMETTA M.	da orm. 25 a Rovigno	ore 8.30
UND EGE	da orm. 31 bis a Mersin	ore 18.30
SEASTAR	da Siot 4 per ordini	ore 23.00

FTSE ITALIA

-1,209%
19906,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,335	31,943
Argento (per Kg.)	423,495	490,634
Sterlina (v.C)	210,714	237,054
Sterlina (n.C)	210,714	237,054
Sterlina (post.74)	210,714	237,054
Marengo Italiano	165,266	191,089
Marengo Svizzero	159,069	188,920
Marengo Francese	159,069	188,920
Marengo Belga	159,069	188,920
Marengo Austriaco	159,069	188,920
20 Marchi	216,912	242,745
20 Dollari St.Gaude	903,800	007,091
Krugerrand	852,154	001,926

BORSE ESTERE (Indici)

Indici		Var. %
Atene (ind. Gen)	1527,60	-1,495
Bruxelles -bel 20	2466,00	0,515
Dj Euro Stoxx	249,30	-0,208
Dj Euro Stoxx 50	2606,58	-0,141
Francoforte	5981,27	0,284
Helsinki	6500,58	0,157
Johannesburg	25439,3	-0,736
Londra	5163,30	-0,484
Madrid Ibex 35	9299,70	-0,638
Nasdaq Comp (prov.)	N.R.	0,000
New York (prov.)	10208,2	0,706
Oslo-top25	314,00	0,255
Seul Kospi 200	213,02	-0,616
Singapore Straits T	2715,44	-1,350
Stoccolma	308,52	0,036
Tokio Nikkey	9711,83	-0,582
Toronto (prov.)	11724,7	-0,326
Vienna Atx	2379,95	-1,762
Zurigo Smi	6316,60	0,063

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2155
Yen Giapponese	110,650
Sterlina Inglese	0,8347
Franco Svizzero	1,4183
Corona Svedese	9,6163
Corona Norvegese	7,9420
Corona Danese	7,4393
Dollaro Canadese	1,2766
Dollaro Australiano	1,4595
Fiorino Ungherese	276,620
Corona Ceca	25,6280
Zloty Polacco	4,1140
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8056
Rand Sudafricano	9,3929
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,4720
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7093
Leu Rumeno	4,1868
Dollaro Singapore	1,7193
Lira Turca	1,9288
Real Brasiliano	2,2262
Peso Messicano	15,7893

DOLLARO

-1,235%
1,2155

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,201	1,208	-0,58
Acea	7,975	7,970	0,06
Acegas-aps	3,958	3,960	-0,06
Acotel	57,80	55,89	3,42
Acq. Potab.	1,539	1,540	-0,06
Acsm-agam	0,9590	0,9775	-1,89
Actelios	3,100	3,260	-4,91
Aedes	0,2146	0,2166	-0,92
Aedes 14 W	0,0651	0,0651	0,00
Aeffe	0,3060	0,3195	-4,23
Aerop. Firenze	12,660	12,660	0,00
Aicon	0,2705	0,2720	-0,55
Alerion	0,5900	0,6130	-3,75
Amplifon	3,663	3,635	0,76
Ansaldo Sts	12,190	12,240	-0,41
Antichi Pellettieri	0,5390	0,5210	3,45
Apulia Prontopr.	0,3895	0,3995	-2,50
Arena	0,0276	0,0290	-4,83
Arkimedica	0,4630	0,4095	13,06
Ascopiave	1,580	1,585	-0,32
Astaldi	4,247	4,355	-2,47
Atlantia	15,000	15,150	-0,99
Auto To-mi	10,210	10,060	1,49
Autogrill	9,140	9,135	0,05
Autostrade M.	19,500	20,31	-3,99
Azimut H.	7,060	7,185	-1,74
B&c Speakers	2,900	2,900	0,00
B. Carige	1,581	1,610	-1,80
B. Carige Risp	2,625	2,603	0,86
B. Desio	3,882	3,735	3,95
B. Desio R Nc	3,708	3,760	-1,40
B. Finnat	0,5050	0,5155	-2,04
B. Generali	7,360	7,395	-0,47
B. Ifis	7,260	7,295	-0,48
B. Intermobiliare	4,175	4,175	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,498	2,410	3,63
B. Popolare	4,397	4,497	-2,22
B. Popolare 10 W	0,0160	0,0166	-3,61
B. Profilo	0,4650	0,4705	-1,17
B. Sard. R Nc	10,300	10,590	-2,74
B.P. E.Romagna	8,415	8,775	-4,10
B.P. Etruria E L.	3,388	3,402	-0,44
B.P. Milano	3,422	3,465	-1,23
B.P. Sondrio	6,575	6,665	-1,35
B.P. Spoleto	4,000	4,003	-0,06
Basicnet	3,070	3,020	1,66
Bastogi	1,800	1,800	0,00
Bb Biotech	42,30	42,10	0,48
Bco Santander	8,260	8,245	0,18
Bee Team	0,3900	0,4035	-3,35
Beghelli	0,6485	0,6590	-1,59
Benetton	5,930	5,805	2,15
Beni Stabili	0,5935	0,5810	2,15
Best Union Co.	1,100	1,198	-8,18
Bialetti	0,3715	0,3865	-3,88
Biancamano	1,358	1,380	-1,59
Biesse	5,020	5,140	-2,33
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,890	1,850	2,16
Bon. Ferraresi	29,44	29,87	-1,44
Borgosesia	0,9935	1,0000	-0,65
Borgosesia Rnc	1,195	1,227	-2,61
Brembo	5,210	5,400	-3,52
Brioschi	0,1868	0,1899	-1,63
Bulgari	6,115	6,095	0,33
Buone Società	0,5295	0,5260	0,67
Buongiorno Spa	0,8835	0,9200	-3,97
Buzzi Unicem	8,825	8,935	-1,23
Buzzi Unicem R Nc	5,360	5,480	-2,19
C. Artigiano	1,514	1,501	0,87
C. Bergam.	23,35	23,30	0,21
C. Valtellinese	3,910	3,960	-1,26
Cad It	3,915	4,110	-4,74
Cairo Comm.	2,223	2,300	-3,37
Caleffi	1,078	1,079	-0,09
Caltagirone	2,075	2,160	-3,94
Caltagirone Ed.	2,000	2,020	-0,99
Cam-fin.	0,2550	0,2610	-2,30
Camfin 11 W	0,0330	0,0331	-0,30
Campari	4,112	4,082	0,73
Cape Live	0,3495	0,3495	0,00
Carraro	2,377	2,438	-2,46
Cattolica Ass.	20,50	20,52	-0,10
Cdc	1,620	1,622	-0,12
Cell Therapeutics	0,3075	0,3145	-2,23
Cembre	4,780	4,780	0,00
Cementir Hold	2,390	2,410	-0,83
Cent. Latte To	2,530	2,530	0,00
Chl	0,1320	0,1347	-2,00
Cia	0,2860	0,2800	2,14
Ciccolella	0,7480	0,7500	-0,27
Cir	1,439	1,458	-1,30
Class	0,4985	0,5235	-4,78
Cobra	1,397	1,390	0,50
Cofide	0,7090	0,6455	9,84
Cogeme	0,5820	0,6040	-3,64
Conafi Prestitò	0,8465	0,8525	-0,70
Cr. Valt. 10 (**) W	0,1776	0,1880	-5,53
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3320	0,3420	-2,92
Credem	4,470	4,530	-1,32
Crespi	0,1404	0,1500	-6,40
Csp	1,017	1,065	-4,51
D'amico	1,172	1,175	-0,26
Dada	3,357	3,365	-0,22
Damiani	0,8235	0,8250	-0,18
Danieli	15,810	15,880	-0,44
Danieli R Nc	8,630	8,890	-2,92
Datalogic	3,078	3,147	-2,22
De' Longhi	3,350	3,300	1,52
Dea Capital	1,178	1,190	-1,01
Diasorin	31,10	31,19	-0,29
Digital Bros	1,355	1,380	-1,81
Digital M. Techn.	12,750	13,130	-2,89
Dmail Gr.	4,295	4,240	1,30
Ed. Espresso	1,751	1,821	-3,84
Edison	0,9640	0,9415	2,39
Edison R	1,271	1,290	-1,47
Eems	1,424	1,445	-1,45
El.En	11,900	11,840	0,51
Elica	1,596	1,637	-2,50
Emak	4,043	4,058	-0,37
Enel	3,760	3,737	0,60
Enervit	1,140	1,150	-0,87
Engineering I.I.	23,20	23,15	0,22
Eni	15,280	15,200	0,53
Enia	6,030	6,005	0,42
Erg	9,795	9,780	0,15
Erg Renew	0,7850	0,7930	-1,01
Ergy Capital	0,6890	0,7150	-3,64
Ergycapital 11 W	0,1125	0,1190	-5,46
Esprinet	7,175	6,985	2,72
Eurotech	1,836	1,871	-1,87
Eutelia	0,2150	0,1520	41,45
Exor	13,210	13,580	-2,72
Exor Priv	8,665	8,750	-0,97
Exor Risp	9,870	9,980	-1,10
Exprivia	0,8795	0,8990	-2,17
Fastweb	13,090	12,730	2,83
Fiat	8,770	8,925	-1,74
Fiat Priv	5,135	5,180	-0,87
Fiat R Nc	5,420	5,485	-1,19
Fidia	3,467	3,473	-0,17
Fiera Milano	3,890	3,920	-0,77
Finarte C.Aste	0,1350	0,1388	-2,74
Finmecc.	8,605	8,690	-0,98
Fnm	0,5385	0,5510	-2,27
Fondiaria-sai	8,035	8,190	-1,89
Fondiaria-sai R Nc	5,500	5,595	-1,70
Fullsix	1,130	1,104	2,36
Gabetti Pr 13 W	0,0980	0,1019	-3,83
Gabetti Prop. S.	0,3260	0,3305	-1,36
Gasplus	5,405	5,465	-1,10
Gefran	2,380	2,360	0,85
Gemina	0,5240	0,5400	-2,96
Gemina R Nc	1,486	1,486	0,00
Generali	14,890	14,940	-0,33
Geox	3,902	3,933	-0,79
Gewiss	4,170	4,165	0,12
Grandi Viaggi	0,8815	0,9400	-6,22
Granitifiandre	2,868	2,860	0,26
Greenvision A.	4,582	4,350	5,34
Gruppo Coin	5,330	5,270	1,14
Gruppo Minerali M.	4,827	4,600	4,48
Hera	1,530	1,543	-0,84
Il Sole 24 Ore	1,407	1,399	0,57
Ima	13,600	13,440	1,19
Imm. Grande Dis.	1,191	1,188	0,25
Immsi	0,8250	0,8315	-0,78
Impregilo	1,924	1,968	-2,24
Impregilo R Nc	7,975	7,975	0,00
Indesit Comp.	8,865	8,990	-1,39
Indesit R Nc	7,235	7,500	-3,53
Industria E Inn	2,010	2,060	-2,43
Intek	0,4735	0,4720	0,32
Intek 05-08 W	0,0441	0,0462	-4,55
Intek R Nc	0,8555	0,8555	0,00
Interpump	3,950	3,938	0,32
Interpump 12 W	0,2805	0,2970	-5,56
Intesa Sanp. R Nc	1,642	1,670	-1,68
Intesa Sanpaolo	2,103	2,172	-3,22
Inv. E Svil. 12 W	0,0080	0,0080	0,00
Invest. E Svil.	0,0448	0,0453	-1,10
Iroe	1,349	1,350	-0,07
Iride	1,442	1,440	0,14
Isagro	2,380	2,447	-2,76
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,350	3,445	-2,76
Italcementi	6,795	6,895	-1,45
Italcementi R Nc	3,820	3,910	-2,30
Italmobiliare	22,83	22,19	2,88
Italmobiliare R Nc	16,570	16,400	1,04
Iwbank	1,510	1,524	-0,92
Juventus Fc	0,8210	0,8165	0,55
K.R. Energy 12 W	0,0283	0,0283	0,00
K.R.Energy	0,0519	0,0535	-2,99
Kerself	3,970	4,173	-4,85
Kinexia	2,650	2,650	0,00
Kme Group	0,2850	0,2850	0,00
Kme Group 06-11 W	0,0209	0,0195	7,18
Kme Group 09-11 W	0,0170	0,0176	-3,41
Kme Group Risp	0,5805	0,5985	-3,01
La Doria	1,872	1,927	-2,85
Landi Renzo	2,950	2,962	-0,42
Lazio	0,3210	0,3150	1,90
Lottomatica	12,170	12,190	-0,16
Luxottica	19,450	19,610	-0,82
Maire Tecnimont	2,777	2,875	-3,39
Management E C	0,1547	0,1545	0,13
Marcolin	1,830	1,830	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,770	6,680	1,35
Mediacontech	2,700	2,700	0,00
Mediaset	4,915	5,045	-2,58
Mediobanca	6,085	6,225	-2,25
Mediobanca 11 W	0,0460	0,0479	-3,97
Mediolanum	3,360	3,397	-1,10
Mediterr. Acque	2,982	2,978	0,17
Meliorbanca	1,024	0,1055	-2,94
Mendie	0,4450	0,4450	0,00
Mendie 11 W	0,0169	0,0170	-0,59
Mid Industry Cap	12,000	12,000	0,00
Milano Ass	1,450	1,487	-2,49
Milano Ass R Nc	1,658	1,635	1,41
Mittel	3,277	3,342	-1,94
Molmed	1,349	1,340	0,67
Mondadori	2,473	2,533	-2,37
Mondo Home E.	0,1249	0,1301	-4,00
Mondo Tv	6,115	6,270	-2,47
Monrif	0,4440	0,4600	-3,48
Monte Paschi Si	0,8875	0,9095	-2,42
Montefibre	0,1600	0,1639	-2,38
Montefibre R Nc	0,4505	0,4500	0,11
Monti Ascensori	1,030	1,087	-5,24
Mutuionline	4,945	5,100	-3,04
Nice	3,087	3,140	-1,67
Noemalife	5,820	5,820	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,3650	0,3740	-2,41
Panariagroup I.C.	1,699	1,690	0,53
Parmalat	1,929	1,970	-2,08
Parmalat 15 W	0,9365	0,9695	-3,40
Piaggio	2,467	2,480	-0,50
Pierrel	3,605	3,587	0,49
Pierrel 12 W	0,2830	0,2830	0,00
Pininfarina	2,150	2,130	0,94
Piquadro	1,249	1,200	4,08
Pirelli & C R Nc	0,4410	0,4530	-2,65
Pirelli & C R.E.	0,3480	0,3570	-2,52
Pirelli & C.	0,4310	0,4310	0,00
Poligr. Ed.	0,4770	0,5040	-5,36
Poligrafica S.F.	10,050	10,150	-0,99
Poltrona Frau	0,8150	0,8140	0,12
Pramac	1,260	1,296	-2,78
Premafin	0,9670	0,9595	0,78
Premuda	0,7260	0,7440	-2,42
Prima Ind.	6,990	6,980	0,14
Prima Ind. 13 W	2,050	2,050	0,00
Prysmian	12,510	12,560	-0,40
R. Ginori 1735	0,0552	0,0574	-3,83
Ratti	0,1880	0,1899	-1,00
Rcf	0,8600	0,8690	-1,04
Rcs Mediag. R Nc	0,6945	0,7045	-1,42
Rcs Mediagroup	1,129	1,149	-1,74
Rdb	2,075	2,078	-0,12
Recordati	5,750	5,730	0,35
Reno De Medici	0,2000	0,1995	0,25
Reply	15,800	16,050	-1,56
Retelit	0,3480	0,3520	-1,14
Retelit 11 W	0,0795	0,0795	0,00
Ricchetti	0,3170	0,3255	-2,61
Richard Ginori 11 W	0,0200	0,0193	3,63
Risanamento	0,3420	0,3350	2,09
Roma A.S.	0,7395	0,7530	-1,79
Rosss	1,008	1,051	-4,09
S.S.B.T. - Screen S	0,6310	0,6200	1,77
Sabaf	16,550	16,550	0,00
Sadi Serv.Ind.	0,4360	0,4485	-2,79
Saes G.	5,820	5,920	-1,83
Saes G. R Nc	3,970	3,987	-0,44
Safilo Group	7,970	7,935	0,44
Saipem	24,73	25,55	-3,21
Saipem Risp	27,52	27,52	0,00
Saras	1,612	1,653	-2,48
Sat	8,700	8,750	-0,57
Save	6,460	6,450	0,16
Seat P. G.	0,1361	0,1360	0,07
Seat Pg R	1,155	1,155	0,00
Servizi Italia	4,990	4,990	0,00
Sias	6,800	6,620	2,72
Snai	2,630	2,638	-0,28
Snam Rete Gas	3,313	3,295	0,53
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,910	2,000	-4,50
Sol	4,290	4,400	-2,50
Sopaf	0,0775	0,0787	-1,52
Sorin	1,520	1,524	-0,26
Stefanel	8,015	8,305	-3,49
Stefanel R	168,70	168,70	0,00
Stmicroelectr.	6,335	6,455	-1,86
Tamburi Inv.	1,180	1,193	-1,09
Tas	12,500	12,500	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3170	0,3280	-3,35
Telecom I. Media	0,2262	0,2301	-1,69
Telecom Italia	0,9500	0,9515	-0,16
Telecom Italia R	0,7450	0,7425	0,34
Tenaris	15,020	15,280	-1,70
Terna	3,060	3,067	-0,24
Terniienergia	3,382	3,505	-3,51
Tiscali	0,1150	0,1170	-1,71
Tiscali 14 W	0,0029	0,0029	0,00
Tod's	53,06	52,05	1,94
Toscana Finanza	1,455	1,459	-0,27
Trevi	12,070	12,500	-3,44
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	5,795	5,830	-0,60
Ubi Banca	7,260	7,355	-1,29
Ubi Banca 11 W	0,0210	0,0215	-2,33
Uni Land	0,5980	0,6130	-2,45
Unicredito	1,662	1,740	-4,48
Unicredito R	2,390	2,480	-3,63
Unipol	0,6750	0,6880	-1,89
Unipol Priv	0,4680	0,4770	-1,89
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,420	4,420	0,00
Vianini I.	1,398	1,370	2,04
Vianini L.	4,180	4,210	-0,71
Vittoria	3,750	3,750	0,00
Yoox	5,730	5,910	-3,05
Yorkville Bhn	0,0949	0,0970	-2,16
Zignago Vetro	4,280	4,300	-0,47
Zucchi	0,5045	0,4870	3,59
Zucchi R Nc	0,4960	0,5165	-3,97
DIRITTI			
Telecom Me Axa	0,0066	0,0174	-62,07

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,453	0,76
Allianz Az.It. L	18,993	0,3
Allianz Az.It. T	18,678	0,3
Allianz Az.Ita. All Star	4,012	0,58
Anm It.	14,367	0,27
Arca Az.It.	18,250	0,34
Bim Az.It.	6,517	0,39
Bim Az.Small Cap It.	6,764	0,55
Bnl Az It. Pmi	4,972	0,87
Bnl Az.It.	16,050	0,38
Bpvi Az.It.	4,431	0,14
Carige Az.It. A	4,872	0,29
Eurizon Az.It. 130/30	15,442	0,33
Eurizon Az.Pmi It.	4,444	0,47
Eurizon F.Az.It.	11,001	0,3
Euromob. Az.It.	18,366	0,24
Fondersel It.	17,564	0,48
Fondersel P.M.I.	14,877	0,83
Fondit. Eq. It. R	10,287	0,31
Fondit. Eq. It. T	10,385	0,33
Gestielle It. Cl.A	-	-
Gestielle It. Cl.B	-	-
Gestnord Az.It.	9,535	0,26
Imi It.	20,504	0,37
Interf.Equity It.	8,008	0,31
Leonardo Ita Opportunity	8,256	0,22
Norvega Az.It. Cl.A	5,822	0,28
Norvega Az.It. Cl.B	5,835	0,34
Optima Az.It.	5,154	0,23
Optima Small Caps It.	5,347	0,56
Pioneer Az.Crescita	12,102	0,31
Prima Geo It. A	12,635	0,18
Prima Geo It. Y	12,993	0,19
Sai It.	15,955	0,33
Symphonia S. Az.It.	10,071	0,35
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,515	0,54
Synergia Az.It.	5,489	0,35
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,455	0,59
Ubi Pra. Az.It.	4,611	0,11
Zenit Az.Cl.I	8,651	0,58
Zenit Az.Cl.R	8,534	0,58
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,302	0,09
Agora Equity	3,913	-0,03
Alto Az.	13,527	0,08
Amundi Az.Qeuro	11,736	-
Anm Euroland	4,168	0,02
Banca Posta Az.Euro	4,185	-0,07
Epsilon Qequity	4,210	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,918	-0,14
Eurizon F.Az.Euro	12,547	0,02
Intra Az.Area Euro	5,360	-0,04
Prima Geo Euro A	5,904	0,02
Prima Geo Euro Y	6,089	0,02
Symphonia S. Az.Euro	5,257	-
Ubi Pra. Az.Etico	4,681	-0,11
Ubi Pra. Az.Euro	5,263	0,13
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,515	0,44
Allianz Az.Europa T	15,314	0,44
Allianz Multieuropa	6,770	-0,03
Amundi Europe Equity	4,020	-0,5
Anm Anima Europa	3,749	0,4
Anm Europa	12,236	0,27
Anm Iniziativa Europa	6,412	0,5
Arca Az.Europa	8,888	0,33
Bim Az.Europa	9,319	0,05
Bnl Az.Euro Crescita	11,156	0,44
Bnl Az.Europa Div	2,673	0,15
Bpvi Az.Europa	3,672	-0,03
Carige Az.Europa A	5,153	-0,1
Consultinvest Az.	8,218	0,4
Epsilon Qvalue	5,037	0,36
Eurizon Az.Europamult	5,370	-0,09
Eurizon Az.Pmi Europa	7,749	0,47
Eurizon F.Az.Europa	7,776	0,61
Euromob. Europe E. F.	13,036	0,35
Fms-equity Europe	8,467	-0,18
Fondaco Eu.Sriep.Beta	83,112	0,29
Fondersel Europa	12,440	0,25
Fondit. Eq. Europe R	8,591	0,26
Fondit. Eq. Europe T	8,672	0,25
Gestielle Europa Cl.A	-	-
Gestielle Europa Cl.B	-	-
Gestnord Az.Europa	8,010	0,3
Imi Europe	17,477	0,34
Interf.Equity Europe	5,533	0,42
Investitori Europa	4,773	0,29
Laurin Eurostock	-	-
Mc G.Fdf Europa A	6,152	0,05
Mc G.Fdf Europa B	3,485	0,06
Nextam Part. Az.Europa	4,709	0,23
Norvega Az.Europa Cl.A	4,488	0,04
Norvega Az.Europa Cl.B	4,429	0,02
Optima Az.Europa	2,775	0,29
Pioneer Az.Europa	13,819	0,07
Pioneer Az.Val. Europa D	6,417	0,22
Prima Geo Euro Pmi A	18,930	0,39
Prima Geo Euro Pmi Y	19,517	0,4
Prima Geo Europa A	10,262	0,29
Prima Geo Europa Y	10,591	0,3
Ras Lux Equity Europe	37,879	0,12
Sai Europa	9,831	0,04
Sopramo Az.Eu 50	3,627	-0,17
Symphonia Ms Europa	5,220	-0,08
Synergia Az.Europa	5,802	0,05
Tallento Comp.Europa	114,494	0,03
Ubi Pra. Az.Europa	5,396	0,09
Unibanca Az.Europa	5,755	0,35
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,597	0,4
Allianz Az.Amer. T	13,482	0,39
Allianz Multiamer.	5,239	-0,25
Alto Amer. Az.	4,585	0,46
Amundi Usa Equity	4,158	-0,57
Anm Americhe	8,934	0,36
Anm Anima Amer.	4,052	0,07

Fondi	€	v.%
Arca Az.Amer.	16,575	0,45
Bim Az.Usa	6,001	0,36
Bnl Az.Amer.	15,176	0,42
Carige Az.Amer. A	2,470	0,49
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,174	0,41
Eurizon F.Az.Amer.	8,807	0,5
Fms-equity Usa	8,196	-0,04
Fondersel Amer.	9,996	-0,16
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,846	0,41
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,928	0,42
Gestielle Amer. Cl.A	-	-
Gestielle Amer. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Amer.	11,209	0,4
Imi West	17,673	0,51
Interf.Eq. Usa H	4,891	0,02
Interf.Eq.Usa	5,394	0,47
Investitori Amer.	3,667	0,38
Mc G.Fdf Amer. A	5,294	-0,21
Mc G.Fdf Amer. B	4,161	-0,19
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,906	0,57
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,973	0,58
Optima Az.Amer.	4,123	0,46
Pioneer Az.Am.	6,657	0,21
Prima Geo Amer. A	4,344	0,44
Prima Geo Amer. Y	4,479	0,43
Sai Amer.	11,761	0,52
Sopramo Az.Su 500	3,800	-0,03
Symphonia Ms Amer.	4,017	0,07
Synergia Az.Usa	6,358	0,92
Talento Comp.Amer.	84,525	-0,09
Ubi Pra. Az.Usa	4,076	0,42
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,257	0,27
Allianz Az.Pacif. T	5,159	0,27
Allianz Multipacif.	6,867	1,02
Alto Pacif. Az.	5,787	-0,22
Amundi Pacific Equity	4,729	0,72
Anm Anima Asia	6,137	0,87
Anm Pacif.	4,842	0,52
Arca Az.Far East	5,629	0,04
Arca Az.Asia Nuove Ec	10,508	1,15
Eurizon F.Az.Pacif.	3,906	0,31
Fms-equity Asia	8,838	0,49
Fondersel Oriente	6,749	1,11
Fondit. Eq.Pacif.Exjap R	3,656	-0,38
Fondit. Eq.Pacif.Exjap T	3,687	-0,35
Fondit. Eq. Jap. R	2,679	0,3
Fondit. Eq. Jap. T	2,704	0,26
Gestielle Pacif. Cl.A	-	-
Gestielle Pacif. Cl.B	-	-
Gestnord Az.Pacif.	6,990	0,36
Imi East	6,160	0,03
Interf.Eq. Jap. H	2,184	-0,05
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,211	-0,5
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,582	-0,37
Interf.Equity Jap.	2,747	0,33
Investitori Far East	4,938	0,08
Mc G.Fdf Asia A	6,623	1,27
Mc G.Fdf Asia B	3,712	0,32
Norvega Az.Asia Cl.A	4,884	0,45
Norvega Az.Asia Cl.B	4,960	0,47
Optima Az.Far East	3,331	-
Pioneer Az.Area Pacif.	3,671	0,36
Prima Geo Asia A	6,387	0,68
Prima Geo Asia Y	6,611	0,69
Sai Fdf Pacif.	3,353	0,66
Sopramo Az.Giap 225	2,919	-0,03
Symphonia Ms Asia	5,222	0,87
Talento Comp.Asia	105,740	0,58
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,255	0,37
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emer. L	9,219	0,94
Allianz Az.Paesi Emer. T	9,097	0,94
Amundi Global Emerg. Eq	4,927	0,14
Anm Anima Emerging Mkts	9,423	1,03
Anm Emerging Mkts Equity	6,986	1,14
Arca Az.Paesi Emerg.	9,523	1,06
Bnl Az.Emerg.	9,414	0,67
Eurizon F.Az.Paesi Emer	8,979	1,16
Fms-equity Gl.Em.Mkt	12,262	0,87
Fms-equity New World	16,124	0,83
Fondit. Eq.Glb Em Mkt R	10,929	0,64
Fondit. Eq.Glb Em Mkt T	11,042	0,65
Gestielle Em. Mkt Cl.A	-	-
Gestielle Em. Mkt Cl.B	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	9,284	1,08
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,066	0,97
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,648	0,37
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,048	0,35
Pepite Bric	4,045	0,55
Pioneer Az.Paesi Em.	10,599	0,85
Prima Geo Paesiem. A	5,719	0,6
Prima Geo Paesiem. Y	5,912	0,6
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,822	0,8
Symphonia Ms P. Emer.	12,640	0,87
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,272	1,29
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,994	0,34
Allianz Az.Glob T	2,943	0,34
Allianz Multi90	3,652	-0,14
Alto Int. Az.	4,201	0,36
Amundi Global Equity	4,262	-0,09
Anm Anima Fondo Trading	12,440	0,47
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,574	0,33
Anm Managæo. Comp.90	4,072	-0,34
Anm Valore Glob.	19,945	0,44
Area 27 Az.Est.	11,067	0,29
Arca Cinquestelle D/E 75	3,326	0,12
Aureo Az.Glob.	8,538	0,06
Bancoposta Az.Int.	3,465	0,35
Bim Az.Glob.	3,911	0,57
Bpvi Az.Int.	3,429	0,27
Capital It.	72,390	0,33
Carige Az.Int. A	6,118	0,54
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,671	0,21
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,715	0,21
Consultinvest Global	4,002	0,43
Eurizon Az.Mondomult	3,272	0,31

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Az.Int.lonali	7,304	0,33
Euromob. Az.Int.	11,695	-
Fideuram Az.	12,870	0,34
Fondit. Global R	109,395	0,16
Fondit. Global T	110,378	0,17
Gestielle Int. Cl.A	-	-
Gestielle Int. Cl.B	-	-
Gestnord Az Trend Set	2,529	0,24
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,839	-0,15
Interf.Global	55,465	0,29
Intra Az.Int.	5,335	0,36
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,048	0,24
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,106	0,24
Optima Az.Int.	4,440	0,27
Pepite	3,455	0,17
Pepite Fondi	2,774	0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	32,319	0,33
Prima Geo Glob. A	23,930	0,39
Prima Geo Glob. Y	24,693	0,39
Sai Glob.	8,427	0,43
Sai Linea Aggressiva	3,426	-
Symphonia Ms Vivace	5,134	0,06
Symphonia S. Az.Int.	6,407	0,3
Synergia Az.Glob.	6,035	0,38
Ubi Pra. Az.Global	4,419	0,4
Ubi Pra. Privilege 5	4,798	-
Valori Resp. Az.	4,697	0,41
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	-	-
Gestielle Cina Cl.B	-	-
Gestielle Europ. Cl.A	-	-
Gestielle Europ. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	-	-
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,738	0,3
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,968	0,38
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,661	0,51
Fondit. Eq.Salute	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,879	0,22
Fondit. Eu Financials R	5,146	-0,19
Fondit. Eu Financials T	5,183	-0,21
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,076	0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,738	0,53
Fms-eq.Glob.Resources	10,653	-0,25
Fondit. Eu Cyclicals R	10,570	0,46
Fondit. Eu Cyclicals T	10,685	0,46
Fondit. Eu Defensive R	10,881	-0,16
Fondit. Eu Defensive T	10,998	-0,15
Fondit. Euro T.M.T R	5,238	-0,04
Fondit. Euro T.M.T T	5,281	-0,04
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,486	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,462	0,12
Inter.Int.Sec.New Ec	33,600	0,35
Norvega Mob. Re Cl.A	4,112	0,56
Norvega Mob. Re Cl.B	4,112	0,56
Optima Tecnologia	2,741	0,37
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Managæo. Comp.70	4,530	-0,24
Aureo F1 1cl. Crescita	3,679	-0,24
Euromob. Dinamico	31,886	0,32
Fondit. Core 3 R	9,980	-0,05
Fondit. Core 3 T	10,079	-0,04
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,377	0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,430	0,09
Imindustria	12,218	0,23
Primafora 3 A	3,881	0,05
Primafora 3 B	3,884	0,08
Primafora 5 Y	3,951	0,08
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,156	0,21
Ubi Pra. Privilege 4	5,098	0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,890	-
Alto Bil.	16,356	0,5
Anm Int.	12,546	0,15
Anm Managæo. Comp.50	5,021	-0,08
Arca Bb	30,105	0,2
Arca Cinquestelle C 50	4,547	0,13
Aureo F1 1cl. Dinamico	3,924	-0,38
Azimut Bil.	22,893	0,05
Bancoposta Mix 2	5,931	0,03
Bim Bil.	22,048	0,22
Carige Bil.Mix A	5,684	0,02
Consultinvest Bil.	5,103	0,29
Epsilon Dlongrun	6,061	0,05
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,808	-0,05
Eurizon Soluzione 40	6,138	0,15
Eurizon Soluzione 60	23,989	0,24
Euromob. Bil.	26,410	0,2
Fideuram Performance	12,375	0,33
Fondersel	45,825	-0,03
Fondit. Core 2 R	10,018	-0,08
Fondit. Core 2 T	10,102	-0,06
Gestielle Bil.Inter.	-	-
Gestnord Bil.Euro	14,309	0,18
Imi Capital	29,999	0,1
Mc G.Fdf Bil.A	6,070	-0,1
Mc G.Fdf Bil.B	4,504	-0,09
Nextam Part. Bil.	6,005	0,3
Norvega Sintesidinamico	5,779	0,5
Primafora 4 A	4,317	0,09
Primafora 4 B	4,318	0,09
Primafora 4 Y	4,395	0,09
Sai Bil.	3,695	0,43
Sai Linea Dinamica	3,693	-0,07
Symphonia Ms Largo	5,690	0,09
Synergia Bil.50	5,535	0,04
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,552	0,22
Ubi Pra. Privilege 3	5,398	0,11
Valori Resp. Bil.	5,662	0,36
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,912	0,12
Amundi Qbalanced	8,467	0,02
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,968	0,12

Fondi	€	v.%
Anm Managæo. Comp.30	5,335	0,04
Anm Mix	5,624	0,04
Anm Visconteo	34,247	0,06
Arca Cinquestelle A/B 25	5,437	0,15
Arca Te	16,420	0,16
Aureo F1 1cl. Valore	4,941	-0,22
Azimut Scudo	7,570	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,422	0,02
Bnl Protezione	22,498	0,02
Carige Bil.30 A	5,083	-
Euromob. Moderato	6,489	0,11
Fondit. Core 1 R	10,325	-0,04
Fondit. Core 1 T	10,403	-0,03
Fucino Challenger	4,665	0,04
Gestielle Global Asset 1	-	-
Norvega Sintesiaudace	5,670	0,35
Primafora 3 A	4,953	0,02
Primafora 3 B	4,953	0,02
Primafora 3 Y	5,034	0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,255	0,17
Symphonia Ms Adagio	5,943	0,15
Synergia Bil.30	5,391	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,769	-
Ubi Pra. Port. Moderato	5,943	0,13
Ubi Pra. Privilege 1	5,577	0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,591	0,08
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,861	-0,01
Alto Mon.	7,027	-0,01
Amundi Breve Termine	7,440	-0,01
Anm Mon.	12,090	-0,06
Anm Tesoreria-imprese	6,870	-0,07
Arca Mm	14,682	-0,01
Bancoposta Mon.	6,170	-
Bg Focus Mon.	16,264	-0,13
Bim Obb.Breve Term.	6,537	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,515	0,05
Bpvi Breve Termine	6,262	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,653	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,436	-0,04
Civ. Forum Iulii P. B	5,491	-0,02
Consultinvest Breve Term	4,966	-
Cs Mon.-I	7,814	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,160	-
Euromob. Prudente	8,460	0,01
Fideuram Security	9,520	-0,03
Fondersel Redd.	14,052	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,944	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,984	-0,01
Fondit. Eu Currency R	7,845	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,879	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	-	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Bt Euro Cl.B	-	-
Imi 2000	16,827	-0,01
Interf Euro Currency	6,671	-
Intra Obb.Euro Bt	5,608	-0,04
Laurinmoney	-	-
Leonardo Mon.	6,020	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,467	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,924	0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,795	-0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,839	-0,03
Optima Redd. Bt	6,636	-
Optima Riserva Euro	5,266	-0,02
Passadore Mon.	7,102	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,172	-0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,110	-0,02
Prima Fix Obb.Bt Y	10,127	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,129	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,061	0,02
Teodorico Mon.	7,439	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,718	-0,01
Unibanca Mon.	5,712	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,881	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,512	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,468	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,904	0,04
Allianz Redd. Euro T	32,236	0,04
Anm Anima Obb.Euro	7,069	0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,462	-
Anm Europe Bond	7,600	0,12
Arca Rr	8,969	0,04
Azimut Redd. Euro	15,603	0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,947	0,04
Bim Obb.Euro	6,947	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,896	0,12
Bpvi Obb.Euro	6,697	0,07
Carige Obb.Euro A	10,883	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,679	0,09
Epsilon Qincome	7,428	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro	13,974	0,03
Euromob. Redd.	15,485	0,06
Fondaco Eurogov Beta	121,405	0,08
Fondersel Euro	8,023	0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,392	0,16
Fondit. Eu B. Long T T	7,452	0,16
Fondit. Eu B.Med. T R	11,015	0,03
Fondit. Eu B.Med. T T	11,086	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Lt Euro Cl.B	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.A	-	-
Gestielle Mt Euro Cl.B	-	-
Imi Rend	9,269	-0,02
Interf.Euro Bond Long T	8,377	0,17
Interf.Euro Bond Med. T	8,430	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,974	0,01
Interf.Euro Short Term 3	6,412	0,03
Intra Obb.Euro	5,981	-0,03
Leonardo Obb.	7,539	0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,247	0,03
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,523	-0,06
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,623	-0,06
Optima Obb.Euro	6,924	0,03
Prima Fix Obb.Mlt A	5,709	0,02
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,781	-0,02

Fondi	€	v.%
Ras Lux B. Europe	58,187	0,13
Sai Eurobb.	12,796	-
Synergia Obb.Euro Mt	5,211	0,03
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,932	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,814	0,03
Vrg Coro Redd.	5,719	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	102,172	-
Amundi Corporate Giu 201	5,069	-
Anm Corporate Bond	7,330	-0,03
Arca Bond Corporate	7,025	0,14
Carige Corporate Euro A	6,552	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,576	0,07
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,451	0,07
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,395	0,06
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,442	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,003	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,564	0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,772	0,08
Prima Fix Imprese A	6,482	0,09
Prima Fix Imprese Y	6,565	0,09
Sai Obb.Corporate	6,576	0,11
Synergia Obbl Corporate	5,385	0,06
Ubi Pra. Euro Corp.	7,729	0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,051	0,04
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,740	0,03
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,801	0,03
Interf.Bond Eu H.Y.	7,548	0,01
Prima Fix H.Y.	7,691	0,07
Prima Fix High Yeld Y	7,841	0,08
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,557	0,43
Azimut Redd. Usa	6,340	0,44
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,619	0,44
Fondit. Bond Usa R	9,059	0,44
Fondit. Bond Usa T	9,127	0,45
Gestielle Bond Doll. Cl	-	-
Gestielle Bond Doll. Cl	-	-
Interf.Bond Usa	7,879	0,46
Nordfondo Obb.Doll.	15,163	0,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,827	0,32
Allianz Redd. Glob T	16,306	0,31
Alpi Obb.Int.	7,215	0,31
Alto Int.Obb.	8,125	0,3
Anm Pianeta	10,077	0,31
Arca Bond	13,068	0,27
Aureo Obb.Glob.	8,040	0,01
Bim Obb.Glob.	6,068	0,25
Bpvi Obb.Int.	6,086	0,3
Carige Obb.Int. A	6,162	0,33
Eurizon Ob. Int.	8,832	0,26
Euromob. Int.Ation. B.	8,792	0,02
Fideuram Int.	14,781	0,39
Fondersel Int.	-	-
Gestielle Obb.Int. Cl.A	-	-
Gestielle Obb.Int. Cl.B	-	-
Imi Bond	16,760	0,29
Mc G.Fdf Global Bond A	5,348	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,293	0,06
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,996	0,25
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,066	0,26
Optima Obb.Euro Global	6,908	-0,03
Prima Fix Obb.Glob A	9,375	0,31
Prima Fix Obb.Glob Y	9,402	0,31
Sai Obb.Int.	8,227	0,19
Ubi Pra. Obb.Globali	5,986	0,3
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Int.Corp. Gr.	6,748	0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,414	0,05
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,160	0,31
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,089	0,13
Arca Bond Paesi Em.	13,133	0,03
Bnl Obbl Emerg.	23,140	0,36

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,108	0,04
Euromob. Emerg. Mkt Bond	7,188	0,31
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,217	0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,261	0,02
Gestielle Em.Mkt B.Cl.A	-	-
Gestielle Em.Mkt B.Cl.B	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,516	0,02
Mc G.Fdf H.Y. A	7,220	0,12
Mc G.Fdf H.Y. B	5,218	0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,939	0,26
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,426	0,24
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,538	0,24
Optima Obb.Em. Market	7,795	0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,053	0,3
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	4,997	-
Amundi Obb.Euro	5,616	0,05
Anm Anima Convertible	6,083	-
Arca Ced Bond Glob Eur	4,998	-
Azimut Trend Tassi	8,899	0,01
Consultinvest Obb.	5,135	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,096	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,081	0,02
Eurizon Obb.Etico	5,620	0,05
Fondit. Eu Yield Pl R	9,405	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,468	-0,01
Fondit. Inflat Linked R	13,779	0,07
Fondit. Inflat Linked T	13,861	0,07
Gestielle Obb.Corp. A	-	-
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	5,834	0,34
Interf.Inflation Linked	13,699	0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,225	0,04
Pioneer Cim Eurofixincom	16,145	0,29
Pioneer Obb.Euro Distr	6,599	-0,03
Prima Fix Emerg. A	12,732	0,23
Prima Fix Emerg. Y	13,004	0,23
Primafora 1 A	5,090	-0,02
Primafora 1 B	5,090	-0,02
Primafora 1 Y	5,126	-
Primafora 2 A	4,634	0,04
Primafora 2 B	4,636	-0,04
Primafora 2 Y	4,683	-0,04
Ras Lux Short T. Dollar	144,683	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,166	-0,1
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,526	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,635	0,43
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,368	-0,04
Alto Obb.	8,704	0,03
Anm Anima Fondimpiego	19,871	0,21
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,242	0,06
Anm Sforzesco	10,025	0,07
Arca Obb.Europa	8,344	0,19
Azimut Solidity	7,852	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,875	0,05
Bancoposta Obb.Mix	5,541	0,02
Bnl Per Telethon	5,949	0,15
Carige Bil.10	5,465	0,05
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,400	-0,2
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,528	-0,2
Eurizon Diversetico	7,898	0,04
Eurizon Rend.	5,932	-0,02
Eurizon Soluzione 10	6,837	-
Gestielle Etico Alt A	-	-
Gestielle Etico Alt B	-	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,659	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,943	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,585	0,11
Norvega Sintesimoderato	5,603	0,26
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,248	0,1
Sai Linea Prudente	4,858	0,14
Sai Performance	4,792	0,31
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,056	0,06
Synergia Bil.15	5,261	0,02
Total Return Obb.	4,350	-0,09

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Port. Prudente	6,113	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	6,138	0,1
Zenit Obb.Cl.I	8,168	0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,117	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,832	-0,06
Anm Premium-prot.	6,525	0,06
Anm Risparmio	7,748	-0,03
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,912	0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,041	0,12
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,998	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond	5,115	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,977	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,991	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,338	0,09
Aureo Cash Dynamic	5,193	0,02
Bg Focus Obb.	6,695	0,1
Bnl Target Return Liquid	9,964	0,05
Civ. Forum Iulii Strat A	5,560	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,675	0,04
Consultinvest H.Y.	5,715	0,25
Consultinvest Mon.	5,407	0,04
Consultinvest Redd.	7,217	-
Euromob. Total Ret Flex	6,600	0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	10,043	0,02
Ritorni Reali	5,888	0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,164	0,02
Ubi Pra. Attive Duration	5,647	0,04
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,532	0,02
Volterra Tr Obb.	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,530	-
Allianz Liquidita' A	5,581	-
Allianz Liquidita' At	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,705	-
Amundi Eonia	102,056	0
Amundi Liquidita'	8,919	-0,02
Anm Anima Liquidità	6,598	-
Anm Fondo Liquidità	7,573	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,703	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,738	-0,03
Aureo Liquidità	5,711	0,04
Azimut Garanzia	12,269	-0,01
Bnl Cash	22,067	-0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,314	-0,03
Epsilon Cash	6,265	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,631	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,672	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,260	-0,04
Eurizon Liquidità Cl. B	7,435	-0,03
Eurizon Tesoreria	11,055	0,01
Fideuram Moneta	14,595	0,01
Fondaco Euro Cash	115,935	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	-	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	-	-
Nextam Part. Liquidità	5,742	-0,07
Nordfondo Liquidità	6,161	-
Norvega Mon. Cl.A	5,848	-
Norvega Mon. Cl.B	5,888	-
Optima Money	6,118	-0,03
Pioneer Liquidità Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	8,482	-0,01
Prima Fix Mon. Y	8,579	-
Prima Fix Mon. Y	8,565	-
Sai Liquidità	11,439	-0,03
Symphonia S. Monetaria	7,423	0,03
Synergia Mon.	5,003	-0,02
Synergia Tesoreria	5,031	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,253	-0,01
Vrg Coro Tesoreria	5,629	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,411	0,44
Eurizon F.Tesor.Doll. B	16,457	-0,05
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,044	0,1
8a+ Gran Paradiso	5,243	0,11
8a+ Monviso	5,076	0,02
Abis Flessibile	5,668	0,73
Agora Selection	4,822	0,1
Agora Valore Prot.	6,293	-0,02
Agoraflex	6,797	0,07
Alarico Re	4,368	0,41
Alkimis Cap Ucits	4,922	-
Allianz F100 L	4,096	0,24
Allianz F100 T	4,022	0,25
Allianz F15 L	5,407	-
Allianz F15 T	5,325	-
Allianz F30 L	5,206	0,08
Allianz F30 T	5,131	0,08
Allianz F70 L	27,378	0,12
Allianz F70 T	26,830	0,12
Amundi Absolute	5,201	-
Amundi Dyn. Allocation	5,220	0,02
Amundi Equipe 1	5,242	0,04
Amundi Equipe 2	5,168	0,02
Amundi Equipe 3	5,102	0,04
Amundi Equipe 4	4,784	0,04
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,041	-
Amundi Eu China Dw	5,305	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,749	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,942	-
Amundi Eu Double Call	5,348	-
Amundi Eu Double Win	5,275	-
Amundi Eu Down 2013	4,643	-
Amundi Eureka Dragon	5,033	-
Amundi Eureka Rip. 2014	4,936	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,936	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,801	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,643	-
Amundi Foeurep2 2013	4,972	-
Amundi Fqeuremqe 2014	4,978	-
Amundi Fqeuremqe2013	4,984	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,272	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,702	-

Fondi	€	v.%
Amundi For. Priv. Div. O	4,959	-
Amundi Forgaegre 13	4,907	-
Amundi Forgaegre 14	5,198	-
Amundi Forgarbidiv 14	4,930	-
Amundi Formula Gar.2012	5,093	-
Amundi Formula Gar.2013	4,920	-
Amundi Piu'	5,605	0,04
Amundi Premium Power	5,100	0,06
Amundi Private Alfa	4,759	-
Amundi Qreturn	5,343	-
Amundi Soluzione Az.	4,652	-0,04
Amundi Strategia 95	4,936	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,567	0,36
Anm Flessibile	2,799	0,11
Anm Obiettivo Rendimento	5,798	-0,05
Aqqua	4,859	0,43
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,199	0,1
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,973	0,02
Arca Corporate Bt	5,479	0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,075	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,825	-
Aureo Defensive	5,056	-
Aureo F1 1cl. Flessibile	5,406	0,06
Aureo Finanza Etica	6,080	0,05
Aureo Flex Euro	9,324	-0,06
Aureo Flex It.	16,311	0,25
Aureo Flex Opportunity	4,811	0,04
Aureo Plus	5,919	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,549	0,11
Azimut Str. Trend	5,028	0,02
Azimut Trend	18,510	0,02
Azimut Trend Amer.	9,241	0,17
Azimut Trend Eu.	11,660	0,3
Azimut Trend It.	14,031	0,26
Azimut Trend Pacif.	6,433	0,09
Banca Posta Extra	5,291	0,13
Banca Posta Step	4,996	-
Banca Posta Trend	4,945	-0,02
Bancoposta Centopiu'	5,285	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,243	-
Bg Focus Az.	22,246	0,11
Bim Flessibile	3,833	0,13
Bnl Target Return Cons.	5,066	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,525	0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,381	-0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,056	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,556	0,04
Bnpp Equipe Centrocampo	4,842	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,422	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,188	0,04
Carige Flessibile Piu'	4,499	0,04
Consultinvest Alto Div.	3,163	0,32
Consultinvest Mercati Em	5,002	0,56
Consultinvest Multi Flex	4,732	0,19
Consultinvest Plus	5,135	0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,007	-0,04
Epsilon Qreturn	6,060	0,02
Eurizon F.Gar. 03/13	5,133	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	0,02
Eurizon F.Gar. 2trl07	5,116	0,04
Eurizon F.Gar. 3trl07	4,956	-
Eurizon F.Gar. 4trl07	5,215	-
Eurizon F.Gar. 1trl07	5,159	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,107	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,085	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,095	-
Eurizon F.Profilo Moder.	5,324	0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,543	0,02
Eurizon F.Profilo Dinam.	5,638	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,457	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,473	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,855	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,052	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,988	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,988	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,645	-0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,638	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,711	-0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,702	-
Eurizon Team 4 Cl A	3,970	0,05
Eurizon Team 4 Cl G	3,991	0,1
Eurizon Team 5 Cl A	3,807	0,08
Eurizon Team 5 Cl G	3,827	0,08
Eurizon Tot. Ret. Flex	4,178	-0,05
Euromob. Strategic Flex	13,360	0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,581	-0,02
Federico Re	5,188	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,102	-
Fondaco Global Opport.	96,440	-
Fondersel Duemila	94,191	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,873	-0,09
Fondit Flexib Dynamic T	5,888	-0,08
Fondit Flexib Growth R	9,382	0,03
Fondit. Flex Multi T	9,441	0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,675	-0,03
Fondit. Flexib Growth T	8,750	-0,03
Fondit. Flexib Income R	8,469	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,507	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,769	0,06
Fondit. Flexib Opp T	7,814	0,08
Formula 1 Alpha Plus 20	6,400	0,05
Formula 1 Conservative	6,425	0,02
Formula 1 High Risk	6,654	0,03
Formula 1 Low Risk	6,629	-
Formula 1 Risk	6,350	0,02
Gestielle Brasile	-	-
Gestielle Ga Plus	-	-
Gestielle Harmonia Dinam	-	-
Gestielle Harmonia Mod.	-	-
Gestielle Harmonia Viv.	-	-
Gestielle Total Return	-	-
Gestielle Tr Cedola	-	-
Gestielle Tr Ob. Piu'	-	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	-	-
Gestnord Asset Allocatio	4,770	0,17
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,020	0,12

Fondi	€	v.%
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,060	0,15
Interf.System Evolution	10,074	0,03
Interfund System 100	9,485	0,04
Interfund System 40	11,102	0,02
Interfund System Flex	10,271	0,05
Intra Assoluto	5,717	-0,02
Intra Flessibile	6,303	-0,19
Investitori Flessibile	6,160	-0,03
Italfor. Glob Tot Ret	18,250	-
Kairos P.Income	6,690	-
Kairos P.Small Cap	9,039	0,07
Kairos Partners	5,654	-0,05
Leonardo Trend	5,971	-
M.Gestion Trend Global	4,904	0,08
Macro F.O.	3,892	0,15
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,224	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,215	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,330	0,14
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,678	0,14
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,676	0,12
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,758	0,13
Mediolanum Fle Strateg.	6,296	-0,06
Mediolanum Fles. Ita.	15,324	0,31
Mediolanum Fles.Glo.	14,078	0,25
Nextam Part. Flessibile	4,681	0,34
Nordest Sic	3,840	-0,26
Norvega Flessibile Cl.A	7,508	0,25
Norvega Flessibile Cl.B	7,542	0,31
Norvega Rendimento Cl.A	5,391	0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,415	0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,473	-
Open Fund Rit.Ass.Var4	3,717	-
Part. Orchestra	72,152	0,12
Pioneer Target Controllo	5,348	0,07
Pioneer Target Equilibri	5,360	0,13
Pioneer Target Sviluppo	22,548	0,17
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,862	0,09
Primastrat A-rt 100 A	5,141	-0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,153	-0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,908	-0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,921	-0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,385	-
Primastrat A-rt50 A	16,357	0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,218	0,05
Primastrat Eu Altopot Y	2,236	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,880	0,09
Primastrat It Altopot A	4,744	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,791	-0,02
Profilo Best Funds	5,880	-
Profilo Elite Flessibile	5,497	0,13
Sofia Flex	0,694	0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,269	-0,02
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,292	-0,02
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,312	-0,02
Sopramo Contrarian A	3,632	0,28
Sopramo Contrarian B	3,641	0,28
Sopramo Global Macro A	5,045	0,02
Sopramo Global Macro B	5,098	0,04
Sopramo Inflaz. 1,5% A	5,535	-0,02
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,506	-0,02
Sopramo Relat. Value A	5,456	0,07
Sopramo Relat. Value B	5,512	0,09
Symphonia C. Asia Fless.	5,975	1,13
Symphonia C. It. Fless.	4,860	0,14
Symphonia S. Fortissimo	2,549	0,43
Synergia Total Return	5,178	0,04
Total Return	2,251	-0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,710	0,02
Ubi Pra. Alpha Equity	5,110	0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,953	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,119	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,136	0,04
Unibanca Plus	5,249	0,04
Volterra Dinamico	-	-
Volterra Tr Glob.	-	-
Vrg Coro Rendimento	5,246	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,831	0,1
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,748	0,09
Zenit Zerocento Fdf	4,548	0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-2,36
Bpn Un Overl	5,620	0,36
Cu V Allegro	4,380	2,34
Cu V Andante	6,550	0,46
Cu V Balan.	5,320	-
Cu V Eb $	5,700	-0,87
Cu V Eb Duc	3,670	-0,27
Cu V Eb Emub	7,190	-
Cu V Eb Eur	5,070	-0,57
Cu V Eb Itf	1,310	-1,5
Cu V Eb Jap	2,530	-1,17
Cu V Eb Na	2,800	-2,44
Cu V Eur.	3,790	0,26
Cu V Eur.	5,510	-
Cu V Eur C	29,430	-0,03
Cu V Gl. B	5,150	-
Cu V Global	4,870	0,41
Cu V Jap.	27,040	0,04
Cu V Mosso	5,220	1,95
Cu V Pac	10,980	-0,1
Cu V Prest.	4,620	-0,17
Cu V Pro.	10,930	-0,09
Cu V Pro 70	5,640	-
Cu V Pro. 80	5,710	-
Cu V Pro. 90	5,760	-
Cu V Tech.	2,040	-0,97
Cu V Usa C.	27,890	-0,04
Ina Val Att	4,107	0,05
Ina Val Est	1,200	-0,41
Ina Val Glob	7,842	0,05
Nv Ina Va At	6,567	1,47
Rea Bil.Agg	8,688	0,89
Rea Bil.Att	12,768	0,11
Rea Cap Eu	13,020	-0,22
Rea Din Prot	14,226	-0,08
Rea Dinamico	6,760	2,01
Rea Imp It	7,167	2,37
Rea Imp Mon	8,908	-3,08
Rea L Equ		

Fondi	€	v.%
Rea L Futuro	7,043	-5,48
Rea L Gar	9,201	-0,43
Rea Obb.	11,995	0,05
Rea Trasf.	9,719	-0,09
Sai Alfa2000	4,710	-0,63
Sai Beta2000	4,680	-0,43
Sai Omeg2000	7,120	-
Sai Quota	20,200	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,477	100,504
BTP 15/06/10 2,75%	100,054	100,067
BTP 01/08/10 4,5%	100,584	100,586
BTP 01/11/10 5,5%	101,773	101,777
BTP 01/11/11 1,9%	100,803	101,223
BTP 15/03/11 3,5%	101,703	101,698
BTP 15/09/11 3,75%	102,597	102,687
BTP 01/02/11 3,75%	101,639	101,664
BTP 01/09/11 4,25%	103,188	103,200
BTP 01/08/11 5,25%	104,180	104,243
BTP 15/09/12 1,85%	102,638	102,777
BTP 15/12/12 3%	99,453	99,599
BTP 01/07/12 2,5%	100,668	100,828
BTP 01/03/12 3%	101,507	101,636
BTP 15/04/12 4%	103,443	103,537
BTP 15/10/12 4,25%	104,510	104,722
BTP 01/02/12 5%	104,831	104,868
BTP 01/06/13 2%	98,653	98,765
BTP 15/12/13 3,75%	103,435	103,756
BTP 01/08/13 4,25%	105,070	105,305
BTP 15/04/13 4,25%	104,844	105,113
BTP 01/02/13 4,75%	105,980	106,138
BTP 01/08/14 2,5%	102,769	102,865
BTP 01/06/14 3,5%	102,647	102,822
BTP 01/08/14 4,25%	105,582	105,784
BTP 15/04/15 3%	100,099	100,286
BTP 01/08/15 3,75%	103,317	103,535
BTP 01/02/15 4,25%	105,598	105,722
BTP 01/08/16 3,75%	102,849	103,150
BTP 15/09/17 2,1%	99,947	100,063
BTP 01/02/17 4%	103,648	103,839
BTP 01/08/17 5,25%	110,628	110,866
BTP 01/02/18 4,5%	105,162	105,456
BTP 01/08/18 4,5%	104,778	105,110
BTP 15/09/19 2,35%	99,829	100,116
BTP 01/02/19 4,25%	102,371	102,603
BTP 01/09/19 4,25%	102,087	102,333
BTP 01/03/19 4,5%	104,217	104,447
BTP 01/09/20 4%	99,048	99,338
BTP 01/03/20 4,25%	101,115	101,380
BTP 01/02/20 4,5%	103,217	103,509
BTP 15/09/21 2,1%	96,074	96,620
BTP 01/08/21 3,75%	97,438	97,793
BTP 15/09/23 2,6%	99,890	100,655
BTP 01/08/23 4,75%	103,206	103,621
BTP 22/12/23 8,5%	141,100	141,100
BTP 01/11/23 9%	144,947	145,253
BTP 01/03/25 5%	104,350	104,622
BTP 01/11/26 7,25%	128,025	128,534
BTP 01/11/27 6,5%	119,305	120,020
BTP 01/11/29 5,25%	104,340	104,728
BTP 01/05/31 6%	113,333	113,720
BTP 01/02/33 5,75%	109,952	110,530
BTP 01/08/34 5%	100,989	101,449
BTP 01/02/37 4%	87,376	87,912
BTP 15/09/35 2,35%	102,743	103,470
BTP 01/08/39 5%	100,631	101,247
BTP 01/09/40 5%	100,065	100,657
BTP 15/09/41 2,55%	98,489	99,699
CCT 01/12/10 T.V.	100,188	100,187
CCT 01/05/11 T.V.	99,767	99,786
CCT 01/11/11 T.V.	99,344	99,415
CCT 30/06/11 T.V.	98,459	98,446
CCT 01/03/12 T.V.	98,752	98,984
CCT 01/11/12 T.V.	98,342	98,474
CCT 01/07/13 T.V.	97,893	98,132
CCT 01/03/14 T.V.	97,305	97,553
CCT 01/12/14 T.V.	97,257	97,458
CCT 01/09/15 T.V.	96,382	96,542
CCT 01/07/16 T.V.	95,505	95,812
CCT 01/03/17 T.V.	94,889	95,060
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,663	99,680
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,959	99,016
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,785	97,828
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,603	96,652
CTZ 30/04/12 Z.C.	95,995	96,112

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Arkimedica 07-12 5%	95,67	0,23
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,98	0,10
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,90	-0,27
Bca Carige 03-13 1,5%	111,00	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,18	-0,08
Bco Popolare 10-14 4,7	105,52	0,28
Beni Stabili 06-11 2,5	99,30	-0,02
Bim 05-15	90,74	-0,29
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,90	-0,14
Cogeme 09-14	100,11	-0,06
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,19	-0,08
Sias 05-17 2,625%	92,98	0,02
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	46,04	-4,06
Ubi Banca 2013 5,75%	106,67	-0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

L'INDUSTRIA DEL TRIANGOLO DELLA SEDIA RIORGANIZZA LA PRODUZIONE

La Calligaris mette il freno alla crisi

Il margine operativo scende dal 15,6 al 14,4%. 21 i milioni di ricavi in meno

di NICOLA COMELLI

MANZANO Ha contenuto la crisi lo scorso anno il gruppo Calligaris. E in questi mesi, in vista di un 2010 definito "di transizione", si riorganizza. Ieri è stato reso noto il bilancio 2009 della società di Manzano, che vede in flessione i principali indicatori: ricavi a 140 milioni (contro i 161 del 2008, -13%) e margine operativo lordo a 20,2 milioni, che passa dal 15,6 (sempre nel 2008) al 14,4% del fatturato. Un'incidenza, quest'ultima, giudicata comunque più che positiva, dal momento che conferma la capacità dell'azienda di garantire una buona redditività, nonostante il difficile scenario che fa da sfondo all'intero settore.

«I segni negativi che abbiamo riportato a bilancio, e che, in termini di vendite, si sono fatti sentire in particolare sui mercati dell'Europa dell'Est e della Russia – rimarcano da Manzano –, sono meno pesanti di quelli che hanno interessato il comparto (che ha perso, sempre in termini di vendite, non meno del 17,5%, come ricordano le rilevazioni di Federlegno-Arredo, ndr)». La ripresa vera, dice l'amministratore delegato, nonché presidente della Confindustria regionale, Alessandro Calligaris, «arriverà soltanto nella seconda metà dell'anno».

Nel frattempo, come anticipato, è cominciata la riorganizzazione del gruppo. Con effetto dal primo gennaio scorso è stata incorporata l'ex controllata Olivo&Godeassi, acquisita nel 2003. L'obiettivo dell'operazione - avallata anche dal fondo di private equity L Capital (gestito dal gruppo francese del lusso Lvmh, Louis Vuitton Moet Hennessy), che dal 2007 controlla il 40% del capitale della capogruppo, che mantiene nella famiglia Calligaris il suo azionista di maggioranza - è quello di ridurre i costi di struttura, ottimizzando acquisti, amministrazione, information technology e gestione operativa, che a questo punto saranno gestiti a livello centrale.

Le ricadute occupazionali si traducono in 43 esuberi (16 nei reparti produttivi e 27 tra le fila degli impiegati). Ad oggi, 8 dipendenti hanno usufruito di pre-pensionamento e altri 4 sono stati messi in Cassa integrazione straordinaria a zero ore. Per la quota restante di esuberi (31 addetti), le ore di Cassa integrazione utilizzate, evidenziano dalla società, indicano che in media soltanto il 30% del personale è stato effettivamente interessato dagli ammortizzatori sociali. Ad oggi, i dipendenti del gruppo sono circa 700. Sul fronte industriale, invece, la produzione di elementi di legno è stata ulteriormente concentrata sullo stabilimento di Ravna Gora, in Croazia, dove avviene l'approvvigionamento della materia prima, che poi raggiunge gli stabilimenti del Triangolo della sedia per l'assemblaggio e le lavorazioni finali. Per quanto attiene agli aspetti commerciali, il piano di rilancio 2010-2012, come sottolinea l'ingegner Calligaris, «ha la finalità di reagire alla crisi dei consumi sui mercati maturi (Nordamerica e Giappone su tutti, ndr) ponendo particolare attenzione alla segmentazione della clientela, per differenziare l'offerta da destinare alle singole fasce».

Per quanto concerne, invece, i mercati emergenti, «verrà dato impulso alla penetrazione del prodotto anche nel settore contract (l'arredamento chiavi in mano, ndr), continuando sempre a sostenere tutti gli investimenti necessari allo sviluppo di nuovi prodotti e al supporto del piano d'azione di trade marketing attraverso l'attivazione di accordi di partnership con la clientela selezionata». Proprio l'imponente rete di vendita globale, strutturata su oltre 10mila rivenditori, basati in 90 paesi, ricordano da Manzano, si è rivelata uno degli strumenti più forti ed efficaci per contrastare la crisi.

Alessandro Calligaris

LA RECESSIONE

«Il calo di vendite si è fatto sentire in particolar modo nei mercati dell'Est e della Russia»

PROSPETTIVE

Il presidente: «La ripresa vera arriverà soltanto nella seconda metà dell'anno»

I NUMERI DEL GRUPPO CALLIGARIS

140 milioni	i ricavi fatti segnare nel 2009
20,2 milioni	il margine operativo lordo
700	i dipendenti
5	gli stabilimenti (1 dei quali in Croazia)
160mila	unità di prodotto realizzate ogni mese
7000	le varianti di prodotto
10mila	il numero dei rivenditori Calligaris nel mondo (presenti in 90 paesi)

Fonte: gruppo Calligaris

SUBENTRA A RINALDINI

Landini, nuovo leader Fiom avverte la Fiat: no a ricatti sulla vertenza Pomigliano

ROMA Passaggio di testimone alla guida dei metalmeccanici della Cgil: Gianni Rinaldini, volto storico della Fiom, va in «pensione» e lascia il suo posto a Maurizio Landini, eletto ieri nuovo segretario generale delle tute blu dal Comitato centrale della federazione, con il 74% dei consensi.

Si apre così una nuova stagione ma comunque «in continuità con la linea di Rinaldini», come ammesso esplicitamente dallo stesso Landini, già considerato suo erede naturale. Rinaldini, che aveva assunto nel 2002 la leadership del sindacato di Corso Trieste, ha concluso il suo secondo mandato, non più rinnovabile per statuto confederale. Sono stati «otto anni intensi, di battaglie sindacali importanti, sempre a salvaguardia dei diritti dei lavoratori», racconta l'ex leader che sul dopo non si sbilancia. Il futuro? «Ci penserò da domani mattina», risponde. Ma sulle cose fatte non ha dubbi, così come senza esitazioni respinge l'appellativo di «signor no». L'ultimo quello sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici di ottobre scorso.

Classe 1961, Landini, anche lui di Reggio Emilia e operaio, come segretario nazionale della Fiom è stato responsabile del settore degli elettrodomestici e dei veicoli a due ruote e dell'Ufficio sindacale, dove ha sempre lavorato a stretto contatto con il numero uno Rinaldini nelle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ora, come lui, all'esordio di un incarico che assume con «onore e grande responsabilità» chiede alla Fiat una «trattativa vera» per Pomigliano senza «comandi o ricatti», assicurando di essere «interessati a cercare intese» sulla base di tale presupposto; e promette battaglia contro «l'attacco» del governo ai diritti dei lavoratori e la manovra economica: «Occorre mettere in piedi una mobilitazione che non si fermi al 25 giugno», probabile giorno dello sciopero generale della Cgil, esorta.

Maurizio Landini

---

†

Si è spenta serenamente

Antonia Sardaro in Speranza (Italia)

Addolorati lo annunciano il marito ADRIANO, i figli PAOLO, ROBERTO, ROSSANA, nuore, genero e parenti tutti.
Ciao

Nonnina

FRANCESCA, ANNALISA e CLAUDIA.

I funerali seguiranno giovedì 3 alle ore 9.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 giugno 2010

Affettuosamente vicini:
- la sorella TINA con MATTEO, ELISABETTA e GIORGIO,
- il cognato ENNIO con TIZIANA, MAURIZIA ed ANDREA,
- ANNY, GLAUCO, FABIO e BEATRICE,
- BARBARA e SILVIA.

Trieste, 2 giugno 2010

Vicine nel dolore
- ELDA e ANTONELLA

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipano al dolore le famiglie di Via Fittke 5.

Trieste, 2 giugno 2010

Vicine con affetto a ROSSANA:
- Coro Clara Schumann

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipano al dolore i cugini FRANCO e LUCIANA con le rispettive famiglie.

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

E' mancato improvvisamente

Ferruccio Calcina

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie TIZIANA e ROBERTA con PAOLO e MARCO, e i nipoti DANIEL, ALESSIO e GABRIELE, il fratello, cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Ciao nonno

Uccio

ti vogliamo bene:
- DANY, ALE e BIBO

Trieste, 2 giugno 2010

Silenzioso ma sempre presente nel cuore:
- TIZIANA

Trieste, 2 giugno 2010

I tuoi insegnamenti e la tua ironia mi accompagneranno tutta la vita con amore:
- BIBI

Trieste, 2 giugno 2010

Ciao

Ferruccio

- INA

Trieste, 2 giugno 2010

Nel dolore vi siamo vicini
- famiglia NANGANO

Trieste, 2 giugno 2010

Si associa al lutto famiglia PACINI.

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Todarello ved. Vici

Ne danno il triste annuncio la figlia LUISELLA con MASSIMO, la sorella LIDIA con NELLO e il fratello RINO.
Il funerale avrà luogo giovedì 3 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

Ci ha lasciati

Emma Mocibob (Parrucchiera Emy)

Lo annunciano DARIO, i figli CORRADO e ALESSIO ed i parenti tutti.
La saluteremo venerdì 4 giugno, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Emy

cara, rimarrai un'amica indimenticabile.
Affettuosamente:
- ANITA, IDA, LUCIANA

Trieste, 2 giugno 2010

Ricorderanno sempre con affetto la cara

Emy

gli amici:
- ADRIANA con ENRICO;
- ANNAMARIA con FULVIO;
- AVE con DARIO;
- GISELLA con OSVALDO;
- IVI con SILVIO;
- LAURA con MAURO;
- LUCIA;
- LUISA con ENZO;
- MARIA con CLAUDIO;
- MARIUCCIA con MATTEO;
- MIRA con MARIO;
- MIRELLA con TINO;
- MORENA con GRAZIANO;
- ROSY con GIORGIO;
- SILVANA con ADRIANO.

Trieste, 2 giugno 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Knez

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli MARINO e ORNELLA.
I funerali seguiranno sabato 5 giugno alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga direttamente al Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 giugno 2010

---

†

Si è spenta

PROFESSORESSA

Fulvia Bax ved. Pettener

Con dolore lo annunciano la figlia GRACIJELA e parenti tutti.
Si ringraziano la dott.ssa PELIZON, il personale di Cattinara, gli infermieri del Distretto 4 e tutti coloro che vorranno ricordarla.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipano i condomini di via Antoni 12

Trieste, 2 giugno 2010

Ciao

Fulvia

sarai sempre nei nostri cuori
- SERGIO e ROMINA

Trieste, 2 giugno 2010

La ricordano le colleghe del Liceo Dante:
MARIAGRAZIA BERTI, ROSSELLA CIVRAN, GRAZIA NOVARO, MARINA SERGI.

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

E' mancato

Egidio Rampini

di Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, pronipoti, fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega
DOTT.

Claudio Micalesco

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

E' mancato

Lucio Troian

Lo annunciano la moglie LICIA, il figlio FABRIZIO con MARISA, l'adorato nipote SEBASTIANO e la sorella LEDA.
I funerali seguiranno giovedì 3, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Affettuosamente vicini
- UCCIA con MIRELLA, MAURIZIO e figli

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipano al dolore:
- i nipoti PINO, FRANCA e MARINA con i familiari

Trieste, 2 giugno 2010

Ciao

Lucio

ITALO, MARIO, BENITO, GIANNA, MARISA.

Trieste, 2 giugno 2010

Si è fermato il cuore generoso di

Carla Luni ved. Petronio

La ricorderanno sempre il genero TULLIO, le nipoti CHIARA con ROBERTO, CRISTINA con STEFANO e i pronipoti FRANCESCA, VALENTINA, CATERINA, MARCO, GIULIA.
I funerali avranno luogo venerdì 4 giugno, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

E' mancato

Nicola Sansevrino

Lo annunciano i figli e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 5 giugno, alle 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente

Graziella Cepar ved. Guglielmini

La piangono la figlia DANIELA con MICHELE, le sorelle CLARA, RENATA, LIVIA, LOREDANA, MARINELLA, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 3 giugno, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Vicini a DANIELA partecipano al dolore:
- ROSETTA, RICCARDO, ANGELO, DEBORAH e nipoti

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma

Rita Zigante ved. Degrassi

Ricordandola i figli GIANFRANCO e ROBERTO, la sorella ELIDE, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il Polo Cardiologico.
I funerali seguiranno venerdì 4 alle 11 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 2 giugno 2010

Si è spenta serenamente

Giuseppina Stembergar ved. Kapelj

Ne danno il triste annuncio il figlio SILVANO con CORINNA e la nipote SARA con STEFANO.
Le esequie avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Si è spenta serenamente

Laura Cavallar Gallo

A esequie avvenute lo annunciano la figlia ISABELLA con EDOARDO e ISOTTA e il fratello.

Trieste, 2 giugno 2010

Ricordano con affetto zia

Laura

le nipoti:
- GIANNELLA con SERGIO, GADDO, FEDRA
- MITI con ROBERTO

Trieste, 2 giugno 2010

Sono affettuosamente vicini a ISABELLA:
- Gli amici MALVINA, GLAUCO, EMILIO, PATTI, FRANCO, DONATELLA

Trieste, 2 giugno 2010

Il 31 maggio è mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Sauro ved. Cocolo

Addolorati lo annunciano i figli MARIO e ALFREDO con le rispettive famiglie, i nipoti.
Un sentito grazie al personale della Tua Casa di via Giulia 1.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Sarai sempre nei nostri cuori.
Il fratello e le sorelle con le famiglie.

Trieste, 2 giugno 2010

VI ANNIVERSARIO

PROF.SSA

Annamaria Tiberi Č. Dalbello

Letterata e pittrice

Sei sempre con me

Tuo marito MLADEN

Spalato-Trieste, 2 giugno 2010

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ines Miculian ved. Sponza

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, le amate nipoti ARIELLA, con SALVATORE, ed ELISABETTA, il cognato RENATO e l'adorato nipote GIULIO.
I funerali avranno luogo giovedì 3 giugno, alle ore 12.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Dolorosamente vicini
- famiglia LACOGNATA

Trieste, 2 giugno 2010

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro, si è spento serenamente

Ezio Lucatello

Lo piangono la moglie STELLA, i figli CORRADO con ERIKA, MAURO con ARIANNA e la nipote ANGELA.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno dalle ore 9.00 da via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipano al dolore le famiglie GALDO e IEVA.

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipano al lutto:
- MIRO, MAJA, MASSIMO, ROSALIA

Trieste, 2 giugno 2010

Ci mancherai

Annamaria Rissolo

EZIO e TUCI.

Trieste, 2 giugno 2010

Si è spenta

Maria Pissulin ved. Vecchi

nata a Pola

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno venerdì 4 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Barcola.

Trieste, 2 giugno 2010

BRUNA e LUCIO BONAZZA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 2 giugno 2010

Partecipa MARINA PECORARI.

Trieste, 2 giugno 2010

VERSO IL RIMPASTO / IL CARROCCIO PUNTA ANCHE SUL COMMERCIO

La Lega insiste: a noi la delega al Turismo

Fontanini lancia Violino in vista del vertice con Tondo dell'11 giugno

di MARCO BALLICO

TRIESTE Claudio Violino non solo assessore all'Agricoltura ma anche al Turismo. E' il grande obiettivo della Lega Nord in vista dell'incontro di venerdì 11 giugno prossimo. L'accorpamento delle due deleghe avrebbe un senso, spiega il segretario del Carroccio Pietro Fontanini, «nell'ottica di promuovere sinergicamente enogastronomia e turismo». E anche per evitare il contrasto tra marchi: il "friulano tipicamente friulano" lanciato da Violino a Vinitaly e il "Friuli Venezia Giulia" che ha esordito sabato al castello di Susans di Luca Ciriani.

Renzo Tondo

Fontanini, da tempo, insiste per "spogliare" Ciriani di due deleghe pesanti: Turismo e Commercio. Uno spacchettamento del super assessorato che in era Illy fu di Enrico Bertossi che lascerebbe al vicepresidente della giunta l'Industria, competenza comunque chiave in tempi di crisi.

Claudio Violino

La segreteria del Carroccio, il giorno 11, quando i partiti si ritroveranno nuovamente con Renzo Tondo per discutere del riassetto della giunta alla luce dell'uscita di scena di Alessia Rosolen e dell'ingresso di Angela Brandi, proverà a chiedere entrambe le deleghe.

Ben sapendo che, alla fine, deciderà comunque Tondo. «Cercheremo di ottenere qualcosa - riassume Fontanini -, consapevoli che, in una trattativa, si può portare a casa il massimo oppure anche nulla».

I nomi ci sono già. Federica Seganti, assessore a Pianificazione territoriale, Autonomie locali e Sicurezza, Relazioni internazionali e comunitarie, è indicata per acquisire la gestione del Commercio. Ma c'è anche, e forse di più, la candidatura forte di Violino per il Turismo.

Fontanini non la nasconde, anzi. «Il ragionamento è molto semplice - spiega -. Enogastronomia e turismo vanno d'accordo e se possibili uniti nell'ottica di una migliore efficienza della promozione». Insomma, l'assessore all'Agricoltura si vedrebbe affidare la gestione degli eventi legati ai prodotti tipici, da Vinitaly a Friuli Doc. Un'altra parte del turismo, questa è l'intenzione della Lega, potrebbe invece essere consegnata all'assessore allo Sport Elio De Anna.

Un altro spostamento, considerato "utile" da Tondo, è l'accorpamento del Lavoro (della Brandi) alla Formazione (di Roberto Molinaro). E' un tema che riguarda soprattutto l'Udc, con Angelo Compagnon che non si dice contrario a parlarne. Ma non mancano i paletti: «Premesso che formazione ha due percorsi, quello che riguarda i fondi europei e quello tradizionale - afferma il segretario centrista -, se se ne porta via una parte servirà una compensazione dal punto di vista politico. Ma ci aspettiamo una proposta complessiva, sarebbe riduttivo pensare solo a Lavoro e Formazione».

L'INTERVISTA

Brandi: voglio essere giudicata sui fatti

Ieri l'insediamento al posto della Rosolen. Subito al lavoro con i dirigenti

TRIESTE Ieri, il primo giorno di scuola per Angela Brandi. Vissuto «come tutti i primi giorni di scuola». Guardando, ascoltando, imparando a muoversi. Da domani è già Consiglio regionale per il nuovo assessore della giunta Tondo. Che, dopo giorni di silenzio, parla. Promettendo impegno e chiedendo di essere giudicata sui fatti.

Il neoassessore Angela Brandi ieri nel suo ufficio della Regione

Assessore, il primo giorno di scuola com'è stato?

Ho incontrato gli uffici, ho parlato col direttore centrale e con quelli dei servizi per avere il quadro della situazione.

Che eredità le lascia Alessia Rosolen?

Posso solo dire che ha fatto un buon lavoro ma so che non è quello il nodo della sua sostituzione che, l'hanno riconosciuto tutti, è politico.

Continuerà a lavorare sulla scia del predecessore?

Lavorerò in continuità perché faccio riferimento alle linee del programma.

Che le ha detto il presidente Tondo quando l'ha convocata nella sua giunta?

Abbiamo esaminato il quadro della situazione. Mi ha offerto un caffè e fatto l'"in bocca al lupo". Tutto qui. Dopo di che mi ha dato appuntamento in Consiglio regionale giovedì (domani, ndr).

Si sente di lanciare un messaggio di solidarietà alla Rosolen?

Non ho messaggi da dare, di questa vicenda si è parlato sin troppo. Una vicenda andata avanti per tanto tempo, che si è tentato di ricomporre, ma che evidentemente era irrecuperabile per motivazioni politiche. Il presidente ne ha preso atto e ha deciso di conseguenza.

C'è stato un po' di scetticismo da parte sindacale al momento della sua nomina.

Non di tutti i sindacati. Ho trovato certo da parte di qualcuno prevenzione nei miei confronti, non ho ancora iniziato a lavorare. Non credo sia un atteggiamento corretto da tenere visti i problemi del settore in tempi di crisi. Io, di certo, non mi comporterò in questo modo. Quando li incontrerò, e lo farò al più presto, ascolterò le loro proposte con attenzione chiedendo reciproco rispetto.

Anche Roberto Cosolini, ex assessore della giunta Illy, non è stato tenero.

Mi limito a ricordare il mio curriculum politico e amministrativo. Ho iniziato a fare politica a 18 anni, scalato tutti i gradini, ho anche fatto la vicepresidente della Fiera di Trieste e la componente della commissione amministratrice di Acegas.

Favorevole o contraria alle quote rosa?

Contraria. spero che ci siano sempre più donne in politica, ma non condivido una legge che impone le pari opportunità e fissa una riserva indiana per le donne. Le pari opportunità si raggiungono con merito e impegno. Mi rendo conto di essere una quota rosa, ma ricordo di non esserlo stato in Comune a Trieste.

Chi vede come successore di Dipiazza?

Si vedrà. Dispiace che un sindaco del fare non possa essere riproposto per la terza volta. In Comune a Trieste è stata, anche grazie a un sindaco eccezionale un' esperienza bellissima. *(m.b.)*

Sluga a capo della segreteria «Conosco Angela da 30 anni»

TRIESTE «Sì, è vero. L'incarico non è ancora stato perfezionato ma sono destinato a diventare il capo della segreteria dell'assessore Brandi». Fulvio Sluga, sottufficiale dei vigili urbani, esponente del Pdl e già assessore provinciale e comunale conferma i "boatos" dei giorni scorsi, quasi scontati visto la pluridecennale amicizia e militanza comune dei due. «Con Angela ci conosciamo e siamo in linea fin dai tempi dell'Msi, trent'anni fa – conferma Sluga – e mi ha chiamato lei per offrirmi questo nuovo incarico che mi gratifica intellettualmente».

Fulvio Sluga

Un altro incarico dorato in piazza Oberdan? Sluga smentisce subito. «Ho già sentito le prime voci – ammette – ma io in realtà da dipendente pubblico comunale vengo comandato a dipendente in Regione, mantenendo lo stipendio da comunale. Per capirsi, non è un incarico per cui prenderò 5mila euro al mese...». «Sono orgogliosa – dice dal canto suo la Brandi – di far parte di un gruppo di amici che oggi costituisce una parte importante della classe politica, come l'on. Menia e, appunto, Sluga, che ho scelto per la necessità di avere al mio fianco una persona di fiducia». *(f.b.)*

Offensiva referendaria dell'Idv contro nucleare e acqua "privata"

Al via i gazebo del «D-day» anche per eliminare lo scudo legale di premier e ministri

TRIESTE Italia dei Valori festeggerà la festa della Repubblica raccogliendo le firme per i tre referendum promossi dai dipietristi contro il legittimo impedimento, il nucleare e la privatizzazione dell'acqua. Il D-day (dove D sta per democrazia), come lo hanno ribattezzato gli esponenti di Idv, vedrà anche in Friuli Venezia Giulia la presenza di numerosi banchetti (17 per la precisione) in tutte e quattro le province della Regione, senza contare, sottolineano i promotori, che si può firmare per i referendum anche in ogni municipio.

A Trieste i gazebo saranno in via delle Torri e in piazza Cavana, a Gorizia in corso Italia e a Gradisca in piazza Unità ma i rappresentanti dell'Italia dei Valori saranno anche a Udine Cividale, Codroipo, San Daniele, Feletto Umberto, Venzone, Tolmezzo, Pordenone, Erto e Casso, Sacile, Fontanafredda e San Vito al Tagliamento.

Paolo Bassi (Idv)

L'iniziativa rientra nell'ambito del D-day organizzato a livello nazionale che vedrà mille banchetti in tutta Italia per la raccolta delle firme. «Sono state raccolte finora 500 mila firme» ha spiegato nella conferenza stampa di presentazione il coordinatore regionale di Idv, Paolo Bassi, affiancato dal vice Giorgio Ellero, dal capogruppo in Consiglio regionale Alessandro Corazza e dal consiglieri regionale Enio Agnola. «Di queste firme 10 mila sono state raccolte in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è arrivare a un milione a livello nazionale e 30 mila in regione». Lo scopo del partito dipietrista è quello di dire no al legittimo impedimento ("un'altra legge ad personam che va contro il dettato costituzionale secondo cui tutti sono uguali di fronte alla legge" hanno detto i rappresentanti di Idv), alla privatizzazione dell'acqua e al nucleare. «Non è solo un no ideologico. – ha spiegato Corazza – L'Italia non ha sviluppato know how in questo campo e sarebbe quindi più giusto sviluppare le fonti rinnovabili come peraltro ci raccomanda l'Europa». *(r.u.)*

CAMPAGNA «MEDIATICA» SU AUTOVIE

Ritardi per la terza corsia A4, Moretton scrive ai dipendenti

TRIESTE Il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton, "sconfina". Nel pungolare il commissario Renzo Tondo e il vicecommissario Riccardo Riccardi sui ritardi della terza corsia non si limita più alla guerra di veline a mezzo stampa. Moretton "espugna", mediaticamente parlando si intenda, il quartier generale della struttura commissariale. Proprio ieri, infatti, ha inviato a 36 dipendenti della concessionaria Autovie Venete gli ultimi comunicati sulla materia. Non ultimo quello che - prendendo spunto dalle parole di Tondo con le quali il presidente faceva intendere la possibilità di dimettersi - chiede conto se «l'affidamento dei lavori dei diversi lotti per la terza corsia, finora assegnati, sia state fatto senza le necessarie garanzie normative o addirittura senza l'indispensabile copertura finanziaria».

L'ASSEMBLEA HA APPROVATO IL BILANCIO 2009

Alla Regione l'utile Insiel da 2 milioni

Ridotti del 10 per cento i compensi del collegio dei sindaci

TRIESTE Insiel destina gran parte dell'utile – 2 milioni di euro - alle casse della Regione e anticipa la manovra Tremonti riducendo del 10 per cento il compenso dei nuovi componenti del collegio sindacale. Sono queste le principali decisioni dell'assemblea riunitasi ieri a Trieste per approvare il bilancio.

IL BILANCIO Il fatturato è sceso da 91 a 83 milioni di euro (- 9,6 per cento), ma grazie al taglio delle spese e a un maggior efficientamento la società ha prodotto utili. Il 2009 si è chiuso comunque in positivo per Insiel. L'utile, di oltre due milioni di euro, è stato ottenuto nonostante il calo dei ricavi, che hanno registrano una flessione dell'8%. Diminuzione anche se il miglioramento dell'efficienza c'è stato e ha portato a un risparmio sui costi dei servizi esterni per oltre 5 milioni di euro. Un anno, il 2009, che ha segnato un cambiamento importante per la società: dalla scissione, che ha permesso alla Regione di cedere le quote di Insiel Mercato spa incassando oltre 13 milioni di euro, all'incorporazione in Insiel della società Mercurio che proseguirà il progetto Ermes ovvero la diffusione della fibra ottica del territorio regionale.

Una delle sale operative di Insiel

L'UTILE L'utile è arrivato grazie a una politica del risparmio. Voce fondamentale è stato il dimezzamento dei dirigenti: da 18 sono passati a otto. La società, però, terrà per sè solo le briciole. La Regione ha deliberato di incamerare 2 milioni 193.867 euro. Alla riserva legale saranno destinati solamente 115.466,71 euro. La Regione non ha stabilito una finalità precisa a cui destinare gli utili. In tempi difficili per le casse pubbliche anche due milioni di euro possono portare ossigeno.

IL NUOVO COLLEGIO L'assemblea ha nominato il nuovo collegio sindacale composto da Fabio Carbone, Fausto Salvador e Gabriele Zilli e ha stabilito un taglio della riduzione del 10 per cento ai compensi dei sindaci, anticipando gli effetti della manovra Tremonti. «Abbiamo deciso di dare comunque un segnale politico» dice l'assessore alle Finanze, Sandra Savino.

IL FUTURO L'assessore regionale alla Funzione pubblica, Andrea Garlatti, ha indicato di essersi attivato affinché si possa procedere sia con l'emanazione della legge complessiva per la società dell'informazione (che dovrebbe approdare in giunta in settimana), sia per l'approvazione delle modifiche statutarie di Insiel Spa per le quali Garlatti ha annunciato a breve la convocazione dell'assemblea straordinaria. «Tali modifiche – ha chiarito Valter Santarossa, presidente di Insiel – consentiranno una maggiore e più incisiva azione di Insiel sul mercato estero». *(m.mi.)*

«Class action e dipendenti pubblici» un convegno venerdì a Trieste

TRIESTE «L'attuale sistema delle responsabilità del dipendente pubblico e la nuova class action nella pubblica amministrazione» è il tema del quarto appuntamento del ciclo di incontri su «Il diritto amministrativo che cambia: per fare il punto su...», in programma venerdì 4 giugno a Trieste, nella sede della Presidenza della Regione in piazza Unità d'Italia, con inizio alle ore 15. Il relatore sarà Oberdan Forlenza, del TAR della Campania. L'incontro fa parte di un programma di formazione organizzato dall'Avvocatura della Regione assieme all'Università degli studi di Udine.

I NUOVI COLLEGI ENTRERANNO IN VIGORE CON LE ELEZIONI DELLA PROSSIMA PRIMAVERA

Trieste e Gorizia, 5 consiglieri provinciali in meno

La Regione applica i tagli previsti dalla Finanziaria nazionale: scenderanno da 24 a 19

di MARTINA MILIA

TRIESTE I consiglieri provinciali di Trieste e Gorizia passeranno da 24 a 19, -20%, gli assessori da 8 a 5. Taglio, seppur più contenuto, anche per i comuni che, a rinnovo delle elezioni perdono un assessore. Le novità entreranno in vigore alle elezioni provinciali 2011 mentre per le comunali la "dieta" ha già dato i primi risultati alle amministrative di primavera.

TAGLIO DEI COLLEGI La Regione "vuole dare un segnale distensivo allo Stato" spiega l'assessore Federica Seganti – in ballo ci sono ancora i 480 milioni dei tributi Inps – e non fa ricorso contro la norma che "invade" la potestà primaria in materia di ordinamento degli enti locali e delle circoscrizioni, ma applica le disposizioni previste dalla Finanziaria nazionale e dalle successive modifiche di legge. In giunta l'assessore alle Autonomie Locali ha quindi sottoposto all'attenzione dei colleghi una delibera che prevede la riorganizzazione dei collegi - "per ora per quel che riguarda le Province di Trieste e Gorizia visto che sono le prime che vanno a rinnovo mentre per le altre abbiamo tempo fino a novembre 2011" -, sulla base delle disposizioni nazionali che prevedono un taglio del 20% dei consiglieri. La delibera fissa dei criteri che "andranno poi discussi con gli enti locali. Per questa ragione – spiega Seganti – l'8 giugno in Regione incontrerò i rappresentanti di Procince e Comuni".

LE PROVINCE In base alla delibera i collegi di Trieste e Gorizia e quindi i consiglieri – a ogni collegio corrisponde un consigliere – passeranno da 24 a 19. "In base al criterio dell'ampiezza media dei collegi e sulla base dell'ultima rilevazione statistica della popolazione, al Comune di Trieste dovrebbero essere assegnati indicativamente 16 collegi su 19" si legge in delibera. Dal momento, però, che "ai sensi del richiamato articolo 9, secondo comma, della legge n. 122/1951, a nessun comune possono essere assegnati più della metà dei collegi spettanti alla Provincia", a Trieste andranno 9 collegi e quindi consiglieri: i 10 restanti alla provincia. "La riduzione a 9 non comporta grandi problemi – spiega Seganti – visto che le circoscrizioni sono comunque meno, cioè 7. Quando parlo di circoscrizioni mi riferisco solo alle strutture organizzative non ai consigli contro il cui ripristino il mio partito ha votato contro.

Pensiamo che solo a Trieste ci sono 140 consiglieri che costano 350 mila euro l'anno". Per le Province la legge nazionale prevede anche un taglio degli assessori: da un massimo di 8 potranno essere un massimo di 5.

COMUNI E REGIONE La norma nazionale dà indicazione anche sulla riduzione degli assessori comunali. Nel 2011 a Trieste e Pordenone il massimo sarà di 11 assessori anziché 12 mentre a Monfalcone si passerà da 8 a 7 e a Ronchi, Muggia e Codroipo da 7 a 6.

Quanto ai consiglieri comunali lo Stato non interviene. "Come Regione – dice l'assessore – ne discuteremo in termini più complessivi quando affronteremo anche il taglio dei consiglieri regionali indicato dal tavolo politico della maggioranza".

Federica Seganti

Elezioni 2011: il taglio dei collegi e delle poltrone

ELEZIONI PROVINCIALI A TRIESTE E GORIZIA

- Oggi: **24 collegi** pari a **24 consiglieri**
- Dal 2011: **19 collegi** pari a **19 consiglieri**
- A Trieste andranno **9 collegi** e **consiglieri**, **10** al resto della provincia
- Gli assessori passeranno da un massimo di **8** a un massimo di **5**

ELEZIONI COMUNALI

- La legge nazionale non prevede riduzione di consiglieri comunali
- Taglio di **1 assessore** per i comuni sopra i **3 mila** abitanti
- Trieste e Pordenone: da un massimo di **12** a un massimo di **11**
- Monfalcone: da un massimo di **8** a un massimo di **7**
- Muggia, Ronchi, Codroipo: da un massimo di **7** a un massimo di **6**

CROMASIA

Fvg tiepido sul federalismo universitario

I rettori di Trieste, Udine e della Sissa non aderiscono all'iniziativa padovana

Il rettore Francesco Peroni

TRIESTE «Non siamo un'appendice del Veneto e non andiamo a rimorchio di altri». Più chiaro di così il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni non avrebbe potuto essere.

Ad innescare una reazione tanto accesa, seppur sempre moderata nei toni, è stata la "fuga in avanti" di Francesco Zaccaria, rettore dell'Università di Padova, reo di aver sbandierato ai quattro venti l'avvio del processo di federalismo universitario, a cui avrebbero dovuto dar vita le realtà accademiche di Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia. Realtà che, nelle intenzioni di Zaccaria, ieri si sarebbero dovute sedere attorno ad uno stesso tavolo per illustrare davanti ai flash dei fotografi i dettagli dell'operazione e le tappe del cammino destinato a sfociare nella creazione di una nuova fondazione, la Uninordest.

La delegazione del Friuli Venezia Giulia (l'invito, oltre che a Peroni, era arrivato anche al rettore di Udine Cristiana Compagno e al direttore della Sissa Stefano Fantoni), ha però disertato l'incontro, prendendo le distanze dal modo con cui sarebbe stato gestito un percorso tanto delicato. «Io ho un certo stile che mi impone di studiare, esaminare e affrontare nelle sedi istituzionali i temi importanti - ha commentato Peroni -. In casa d'altri, evidentemente, si agisce in maniera diversa. Comunque avevo avvisato per tempo Zaccaria della mia assenza, chiarendo il dissenso per la pubblicità inappropriata data ad un disegno al momento così prematuro. Capisco che in Veneto esistano contesti e scenari diversi sui quali non ho nulla da eccepire. Anch'io a Trieste, però, ho un'economia di rapporti che potrebbero essere seriamente danneggiati da fughe in avanti di questo tipo».

Un messaggio forte e chiaro, richiamato anche nella nota congiunta diramata poco più tardi da tutti i protagonisti dello "strappo" con i colleghi veneti. «Siamo consapevoli dell'urgenza di perseguire processi d'integrazione reciproca - sui quali, anzi, rivendichiamo, come sistema del Friuli Venezia Giulia, di costituire uno dei modelli pilota in Italia, come dimostra, tra l'altro, la nuova offerta didattica interateneo che partirà già dal prossimo anno accademico, con il sostegno politico e finnziario dell'Amministrazione regionale - scrivono Peroni, Compagno e Fantoni -. Ma, proprio perché consapevoli della complessità della sfida, riteniamo che ogni iniziativa debba essere, prima che annunciata, attentamente studiata e dibattuta nelle rispettive comunità accademiche. Allo stato, pertanto, l'ipotesi di un ingresso dei nostri Atenei nella progettata Fondazione Uninordest ci sembra prematuro e non figura in agenda». *(m.r.)*

DIMISSIONARI 2 ASSESSORI E 7 CONSIGLIERI

Al Comune di Grado scoppia la crisi: arriva il commissario

GRADO Crisi in comune. A primavera i gradesi torneranno alle urne. Le contemporanee, ma individuali, dimissioni di 7 consiglieri (tutti quelli di minoranza, Roberto Marin, Giorgio Clama, Fiorenzo Facchinetti, Andrea Felluga, Renato Bonaldo, Christian Ghirardo più il consigliere di maggioranza Paolo Giorda) oltre agli assessori Maurizio Delbello ed Elisa Polo mandano di fatto a casa il sindaco Silvana Olivotto e quella parte di maggioranza, esclusivamente di centrosinistra, che era rimasta ancora con lei. Giovedì o venerdì sarà nominato un commissario della Regione a reggere le sorti del comune al posto del sindaco.

Il sindaco Silvana Olivotto

Gli avvisi di guerra sono stati lanciati l'altra sera con l'assenza volontaria degli assessori Maurizio Delbello ed Elisa Polo e del consigliere Paolo Giorda. Poi, quando il Consiglio comunale ha iniziato a discutere il problema delle casse di colmata dei fanghi, sono usciti dall'aula anche il consigliere di maggioranza Bruno Scaramuzza, il consigliere indipendente Mauro Tognon e quindi pure il terzo assessore leghista, Giorgio Laus. Ma soprattutto la revoca, ieri mattina, delle deleghe all'assessore Delbello (Lavori pubblici) da parte del sindaco, ha fatto scattare il blitz delle dimissioni che vari segnali fanno capire sia stato organizzato già il giorno precedente, se non prima.

«Non posso che stigmatizzare questo atto irresponsabile che capita all'inizio della stagione estiva con delle variazioni di bilancio che non sono state approvate che avrebbero consentito l'accesso a fondi per determinati eventi. Quanto accade non potrà che paralizzare Grado che è già paralizzata in tantissime altre situazioni».

«Nodi importantissimi – evidenzia Olivotto - quali il progetto Zamparini che avrebbe dato case ai gradesi, lavoro ai gradesi, ampio respiro all'economia e una riqualificazione urbana che altrimenti questa località non avrà mai, con un investimento di oltre 500 milioni di euro. C'è ora il blocco del Polo Termale che avrebbe consentito a Grado di diventare un polo termale d'eccellenza e di destagionalizzare la città per darle dignità per la sua bellezza anche cultura dovrebbe avere. C'è la variante alberghi che gli imprenditori attendono e che non potranno avere; la variante della Sacca che la comunità gradese non potrà avere per riqualificare quell'area».

Segue dalla 6.a pagina

RABINO 040368566 Corso Italia quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi euro 172.000 rif. 3510 possibilità box macchina euro 62.000.
(A00)

RABINO 040368566 Inchiostri ottime condizioni primo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina poggiolo euro 88.000 rif. 3610.
(A00)

RABINO 040368566 periferico vista aperta settimo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza posto macchina in garage di proprietà euro 145.000 rif. 3310.
(A00)

RABINO 040368566 Salita di Getta adiacenze primo piano soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio stabile d'epoca in buone condizioni euro 118.000 rif. 3910.
(A00)

RABINO 040368566 San Luigi vista aperta immerso nel verde soggiorno terrazza cucina camera matrimoniale bagno posto macchina in garage di proprietà euro 158.600 rif. 3810.
(A00)

RABINO 040368566 San Vito foro commerciale 40 mq ottimo investimento affittato con regolare contratto d'affitto euro 43.000 rif. 3710.
(A00)

RABINO 040368566 Strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000 rif. 4110.
(A00)

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzo 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000 rif. 3210.
(A00)

ROZZOL euro 255.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno, cucina, terrazza da 15 mq due camere, due bagni, posto auto coperto e posto auto scoperto. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

SAN Giovanni soleggiata casa in pietra completamente ristrutturata su due piani più mansarda nel verde composta da soggiorno cucina abitabile 5 stanze tre bagni lavanderia ripostiglio giardino di 100 mq e parcheggio di 80 Agenzia Vr 040765454.

STRADA del Friuli euro 190.000 vista mare perfette condizioni soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli. Area condominiale per il parcheggio. Tirabora Immobiliare 040634112.
(A00)

VIA Palladio Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore appartamento/studio di 82 mq composto da ingresso cucina due camere stanzino bagno da ristrutturare euro 85.000 tel. 0403476466-3397838352
www.novaspa.to

ZONA Fiera Nova S.p.A. vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone tel. 0403476466 oppure 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova S.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466-3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 2

RABINO 040368566 nostro cliente ricerca nuda proprietà in zona servita pagamento immediato.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

AFFITTASI locale commerciale di 120 mq anche frazionabile in ottima posizione a Sistiana centro 3395610430.
(A00)

DOMUS immobiliare Gretta in condominio calmo e nel verde appartamento completamente arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio spazioso terrazzo posto auto ascensore termo euro 600 + spese. Tel. 040366811.

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamere, servizi, balcone. 1038/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta, euro 1600. Cod. 912/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Rossetti zona appartamento soleggiato, ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, euro 600 + spese. Cod. 992/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. 807/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo c.ca 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

LUISA Serra Immobiliare Opicina ottima mansarda arredata in bifamiliare, giardino, due posti auto. Euro 800 contratto fino a febbraio 2010. 040638310.
www.luisaserra.com

UFFICIO via Battisti palazzo di pregio dei primi '900 con ascensore climatizzazione recente dati soleggiato prontingresso openspace di tre saloni con doppi servizi 225 mq euro 2000 mensili. Agenzia Vr 040765454.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 6

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte Distinctive, Grigio Metallizzato, Interno In Pelle, Full Opzional, Anno 2002, Garanzia, Euro 6.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Colore Nero Metallizzato, Full Opzional, Garanzia Alfa, Euro 12.900,00 Tutto Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

ALFA 159 1.8 140cv, Anno 2006, Argento Metallizzato, Navigatore, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, 40.000 Km, Perfetta, Garanzia, Euro 11.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Radio Cd, Anno 2006, Colore Grigio Metallizzato, Km 49.000, Aziendale, Garanzia, Permuta Usato, Euro 15.400,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Coupe' 1.8 16v 130cv, Anno 2000, Grigio Chiaro Met, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno 2008, Km 35.000, Clima, Abs, Fendinebbia, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia, Euro 7.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 Porte, Anno 2009, Aziendale, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Garanzia Fiat, Euro 8.700,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 Porte Dynamic, Anno 2006, Bianco, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Km 48.000, Perfette Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Euro 6.900,00 Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

SUBARU Justi 1.3 Awd G3x 5 Porte, Anno 2004, Cima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Grigio Metallizzato, Euro 6.400,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

BENESSERE Derma - Casa Rossa - offre massaggi a quattro mani, pedicure, nuova massaggiatrice 0038641527377.
(B00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non rispondo numeri nascosti).
(C00)

TRIESTE Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani massaggio più bagno vasca legno aperto tutti giorni 3331132683-3922241138.

LUISA Serra Immobiliare cedesi salone parrucchiera ottimo avviamento unico in zona, locale ristrutturato in locazione. Info su appuntamento. 040638310.
www.luisaserra.com

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040205343.

PROMEMORIA

In occasione della Festa della Repubblica oggi in piazza Unità alzabandiera alle 9; nel pomeriggio manifestazioni a partire dalle 17, alle 18 il prefetto leggerà il messaggio augurale del Presidente della Repubblica. Seguirà l'ammainabandiera. Dalle 18 alle 18.30 traffico interdetto sulle Rive tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo

La Provincia informa che il Giardino Botanico Carsiana, a Sgonico, è aperto al pubblico anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Alle 16 e alle 17 visite guidate a piante e ambienti naturali del giardino. Info su www.carsiana.eu, tel. 040/229573.

Due grafici dallo studio di prefattibilità dell'ampliamento della riviera barcolana presentato dall'allora Collegio costruttori (oggi Ance) nel 1998

OPPORTUNITÀ PREVISTA DAL NUOVO PIANO REGOLATORE

Barcola raddoppia, torna la Copacabana

Possibile ampliare la riviera con i residui di scavo del Park S. Giusto. Costruttori: pronti a partire

di LAURA TONERO

Si riaffaccia l'idea di realizzare una sorta di Copacabana sulla riviera di Barcola. La possibilità di interrare il tratto di costa tra la fine della Pineta e l'area di fronte al ristorante La Marinella viene data dal nuovo Piano regolatore che il Comune si appresta ad approvare approssimativamente entro il mese di luglio.

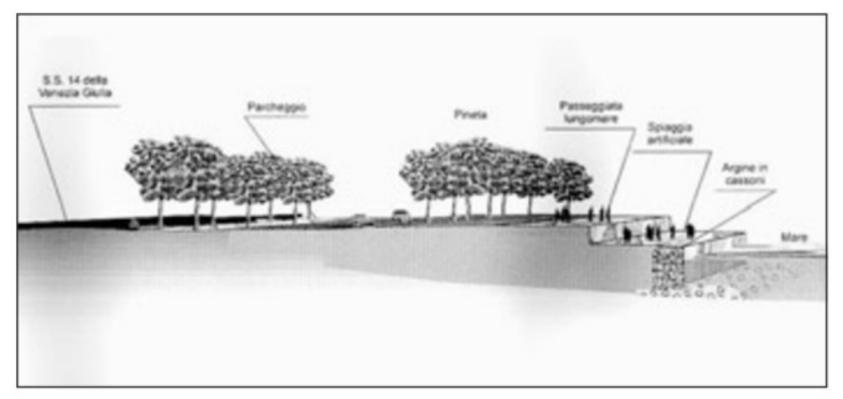
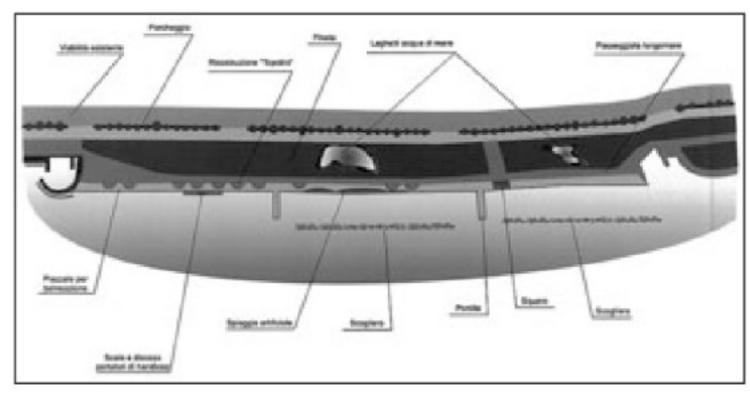
L'opportunità è quella di creare un'ulteriore area a mare per una distanza massima di 25 metri dal ciglio stradale, realizzando una zona destinata a servizi di supporto alla balneazione, nuovi punti di accesso al mare facilitati destinati ai più piccoli e agli anziani, piscine e giochi d'acqua, punti di ristoro, spazi ricreativi e aree verdi attrezzate.

«L'idea - precisa Piero Camber, capogruppo Pdl in consiglio comunale e componente della Commissione urbanistica del Comune - è quella di permettere a un soggetto privato, ad esempio i costruttori di Trieste, di usare quell'area come discarica di tipo A, ovvero di materiali inerti. Con un project financing potrebbero utilizzare il materiale ricavato dagli scavi necessari a realizzare il Park San Giusto per riempire l'area davanti a Barcola». Dell'utilizzo del materiale di scavo peraltro aveva parlato in una recente mozione in consiglio comunale anche il consigliere comunale pidiellino Lorenzo Giorgi, che a suo tempo - da presidente di Circoscrizione - si spese abbondantemente per la Copacabana di Barcola.

Il vincolo imposto ora dall'amministrazione è quello che la battigia resti pubblica: nessuno deve pagare per prendere il sole o per fare il bagno. A pagamento sarebbero invece alcuni dei servizi realizzati dai privati che intendano avviare un'iniziativa di questo tipo.

«Noi del Collegio costruttori di Trieste siamo pronti. Anzi - ammette l'architetto Donato Riccesi, presidente regionale dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, - ci siamo persino stancati di avanzare progetti. La proposta di ampliare la riviera di Barcola noi l'avevamo già presentata 12 anni fa, ma allora l'accoglimento del progetto a livello politico non fu generale».

Il via libera alla Copacabana triestina da parte del Comune dunque c'è, la disponibilità a scendere in campo dal punto di vista finanziario da parte dei costruttori anche. Spetta poi alla Provincia, l'ente incaricato al rilascio delle autorizzazioni in materia di discariche, dare i premessi. Un nodo da sciogliere è però quello della tempistica. Infatti «mi fa piacere che ora anche da parte dei politici questa prospettiva venga condivisa - spiega Riccesi - ma i tempi stringono. Il progetto per Park San Giusto è già in fase avanzata e se si vuole sfruttare questa occasione è obbligatorio dare il via quanto prima alla valutazione dei progetti e all'iter per ottenere le autorizzazioni».

Il costruttore riferisce che i volumi di scavo per la realizzazione del nuovo parcheggio sotto il colle di San Giusto consteranno di oltre 100 mila metri cubi di materiali da sfruttare per l'interramento. «Se non si accelera - sottolinea Riccesi - temo che gli iter per i due progetti non andranno a coincidere dal punto di vista dei tempi. Per realizzare quel tipo di interramento a Barcola servono valutazioni e approvazioni che richiedono un certo arco di tempo. Ciò ci costringerà a portare il materiale che recuperiamo dal Park San Giusto alla cava Faccanoni, dando il via al recupero ambientale di una ferita creata su quel monte ad opera dell'uomo».

Il nuovo piano regolatore del Comune trasforma il lungomare di Barcola da zona tecnicamente definita "G4" a zona "S5", da zona balneare e dell'arenile cioè a zona di balneazione turistica. Una modifica sostanziale che oltre a prevedere la possibilità di un interramento consente di realizzare parcheggi anche interrati nella misura corrispondente a quelli presenti sulla strada. Il piano conferma inoltre le attuali funzioni del porticciolo di Cedas (nautica da diporto, pesca artigianale) prevedendone un ampliamento oltre la nuova linea di battigia.

Sul lato mare è prevista poi la creazione di nuove strutture destinate al ristoro, ai servizi o all'intrattenimento: potrà essere coperto da fabbricati non più del 5 per cento del totale dell'area. Gli edifici dovranno avere un'altezza massima di quattro metri.

«Ampliando la parte prospiciente al mare - spiega Roberto Sasco (Udc), presidente della Commissione urbanistica del Consiglio comunale - sarà possibile realizzare una serie di servizi e di punti di intrattenimento necessari allo sviluppo anche turistico di quell'area. È evidente che in prospettiva andrebbe ampliato il servizio di trasporto pubblico e risolta la questione dei parcheggi».

È rispunta così il progetto di collegamento tra Barcola e Montegrisa, un'altra prospettiva della quale si parla ciclicamente da decenni: «Sotto il santuario mariano c'è un ampio spazio per i parcheggi - constata Sasco - e senza stravolgere l'ambiente andrebbe progettata un'ovovia che colleghi i due siti. I turisti, ma anche i residenti, potrebbero lasciare lì la loro automobile per poi scendere sul lungomare».

Sasco si spinge oltre suggerendo uno sviluppo dell'intera zona di Barcola. «Nella zona a monte - osserva - vanno individuate delle aree dove costruire nuove strutture ricettive. La riviera barcolana è un'area di grande valore turistico, è il nostro biglietto da visita ma oggi è pressoché priva di ristoranti, bar e alberghi. Il progetto dell'interramento del lungomare - conclude - va supportato dalla realizzazione di nuove strutture, rispettando l'ambiente e anche i diritti di chi abita quella fetta della città».

L'AREA
E' demaniale, vi hanno competenza Comune e Capitaneria di Porto

IL BANDO
Va predisposto dal Comune

I PRIVATI
In base alle norme del Project Financing il privato che propone il progetto ha una forma di prelazione nella gara

LA CONCESSIONE
Va data per un periodo di almeno trent'anni

Un tratto della riviera barcolana com'è oggi: l'ampliamento ne permetterebbe un interramento fino a 25 metri dalla linea di costa attuale

Nel 1998 il primo studio di fattibilità

Concorso di idee, dieci i progetti. Ma nessuno fu giudicato idoneo

Bagnanti ai Topolini

Era il novembre del 1998 quando il Collegio costruttori di Trieste presentò uno studio di fattibilità per allargare il tratto di costa fra la pineta e il ristorante La Marinella di Barcola. L'idea era quella di creare una sorta di "barriera trasparente" tra la strada e il mare. Uno spazio largo una cinquantina di metri e lungo un chilometro e mezzo.

Nei mesi successivi venne indetto anche un concorso di idee in collaborazione con la facoltà di Architettura dell'Ateneo cittadino, il Comune, la Capitaneria di porto e con il finanziamento della Fondazione CRTrieste. Furono dieci i progetti presentati per la cosiddetta "Barcola Futura". A guidare la giunta comunale c'era allora Riccardo Illy, assessore ai lavori pubblici era Uberto Fortuna Drossi. A supporto dell'iniziativa la Terza Circoscrizione allora organizzò anche una sorta di referendum: 5 mila i pareri raccolti, la metà dei quali favorevoli.

Nessuna delle dieci idee presentate risultò però allora idonea, nessuno si aggiudicò la possibilità di redigere il progetto esecutivo valutabile allora in circa 150 milioni di euro. Così le intenzioni dei costruttori rimasero sulla carta e il futuro di Barcola venne rinviato a nuovi progetti.

Fu il neoeletto sindaco Dipiazza a riproporre nel 2001 l'idea di riqualificare quell'area. E qualcosa in effetti da allora è stato fatto con un completo restyling dei Topolini. Ma di interramento nemmeno l'ombra, malgrado le reiterate proposte del commendatore Primo Rovis che per la sua Trieste ha sempre desiderato un lungomare alla Copacabana. Anni fa, lo stesso Rovis, realizzò anche un progetto con tanto di plastico: vasche per i delfini, giochi acqua e strutture turistiche. Ma rimase un sogno.

Oggi è il nuovo piano regolatore a riportare in primo piano questa opportunità con la possibilità avanzata dal consigliere comunale Roberto Sasco di rispolverare un suo progetto di oltre due anni fa per realizzare un'ovovia che colleghi Barcola a Montegrisa. (*l.t.*)

E i chioschi ampliati potranno vendere alcolici

Superfici fino a 35 metri quadri inclusi servizi igienici, sedie e tavoli da sistemare all'esterno

> Ai sette punti di ristoro sarà concessa la licenza di esercizio pubblico

Sta nel nuovo Piano regolatore la soluzione ai problemi dei chioschi di Barcola. Il limite imposto dalla legge ministeriale del luglio 2009 che non consente loro, in quanto ambulanti su suolo pubblico, di somministrare alcolici potrebbe essere superato.

Le novità incluse nella normativa urbanistica prevedono che con uno strumento diretto, e dunque senza necessità di un piano particolareggiato, i sette punti di ristoro sistemati sul lungomare possano venire ampliati raggiungendo una dimensione massima di 35 metri quadri, e realizzando così al loro interno anche un servizio igienico fruibile dal pubblico. Le strutture non potranno superare i 4 metri d'altezza. In questo modo, con queste caratteristiche, riusciranno però a ottenere la tanto agognata licenza di esercizio pubblico, licenza che comporta tra l'altro la stessa autorizzazione a vendere alcolici concessa agli altri locali pubblici.

Non solo: i chioschi a quel punto potranno chiedere di occupare il suolo pubblico per sistemare alcuni tavolini all'aperto. I chioschi sul lungomare che oggi sistemano sedie a sdraio, seggiolini e tavoli in prossimità della loro attività lo fanno infatti contro la legge e senza alcuna autorizzazione. C'è poi chi si limita a mettere a disposizione un paio di sedie per i clienti che chiedono un favore, e chi invece si spinge a realizzare a fianco del proprio chiosco una sorta di mini stabilimento balneare.

La soluzione è stata anticipata direttamente dal sindaco Dipiazza nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, alla quale hanno partecipato anche i gestori dei chioschi e che ha registrato due domande di attualità inerenti alla questione presentate dai consiglieri Antonio Lippolis, neo-capogruppo di Alleanza Nazionale e Salvatore Porro del gruppo Sulli. «Sistemeremo tutto con il nuovo Piano regolatore, state tranquilli»- ha assicurato il primo cittadino.

«Abbiamo vagliato anche altre soluzioni - riferisce Marina Vlach, assessore comunale al Commercio - ma questa è quella che garantirebbe maggiormente la loro attività. Allo stato attuale loro non possono somministrare alcolici non avendo la licenza adatta. Ora ci vuole buon senso e un po' di pazienza: gli uffici esamineranno le singole situazioni dei gestori e delle loro attività. Altre vie d'uscita non ci sono».

Soddisfatto per la proposta anche Sandro Menia, presidente della Terza Circoscrizione: «L'intervento diretto del sindaco ha quantomeno suggerito finalmente una via d'uscita, quella prospettata è una soluzione che metterebbe definitivamente i gestori di quei chioschi nelle condizioni di poter lavorare tranquillamente, garantendo anche alla clientela un servizio all'altezza. È impensabile che nel 2010 - considera Menia - e in una zona altamente frequentata come Barcola, non si possa disporre di tutti i servizi offerti in altre località balneari».

Perplessità da Menia invece sul progetto di interramento della costa barcolana: «Ben venga questa variante al Piano regolatore se serve ad assicurare l'attività dei chioschi e a garantire maggiori servizi - sostiene - auspico però che a questo si possa giungere senza snaturare quella zona, senza rubare metri al mare e mantenendo intatta la tradizione dei triestini».

Il Piano regolatore che dovrebbe diventare operativo alla fine dell'estate prevede che la distanza tra un chiosco e l'altro sia di almeno 250 metri e che vi sia omogeneità architettonica e strutturale tra i diversi manufatti. (*l.t.*)

Uno dei chioschi le cui superfici potranno essere ampliate

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 2010

SCELTO IL SUCCESSORE DELLA MARTINI

«Vita Nuova», Fontana il nuovo direttore

Docente all'Istituto superiore salesiano di Verona, ha già collaborato con Crepaldi

di GABRIELLA ZIANI

È a un suo strettissimo collaboratore, che con lui condivide gli interessi per la dottrina sociale della Chiesa, che il vescovo Giampaolo Crepaldi ha assegnato la direzione del settimanale "Vita nuova" dopo l'allontanamento di Fabiana Martini che ne era al vertice da nove anni. Il nome è stato reso pubblico ieri, assieme al nutrito curriculum.

Alla Martini, chiamata a quel ruolo dal vescovo Eugenio Ravignani, succede il veronese Stefano Fontana, 58 anni, dal 2007 docente di Antropologia filosofica della comunicazione e Filosofia del linguaggio al corso di laurea con sede a Verona in Scienze e tecniche della comunicazione grafica e multimediale dell'Istituto superiore internazionale salesiano di ricerca educativa (Isre), che ha base a Venezia, in collegamento con l'Università pontificia salesiana di Roma.

Studioso di dottrina sociale della Chiesa, fondatore della rivista «La società» di cui ha curato anche un'edizione polacca, Fontana ha molti legami con il vescovo: non solo la comune origine veneta, ma una lunga collaborazione con Crepaldi quand'era, in Vaticano, segretario del Pontificio consiglio di giustizia e pace (nel 2007 Fontana era stato nominato Consultore dello stesso organismo vaticano da Papa Benedetto XVI). Infine i due condividono la guida dell'Osservatorio internazionale card. Van Thuân sulla dottrina sociale della Chiesa, fondato da Crepaldi stesso che ne è il presidente: Fontana è il direttore. E nel curriculum appaiono numerosi testi scritti a quattro mani.

Attivo anche sul fronte giornalistico, il neoresponsabile di "Vita nuova" collabora da anni con il Sir, il Servizio informazione religiosa della Conferenza episcopale italiana, ed è attualmente già direttore del Bollettino di dottrina sociale della Chiesa, avendo comunque al proprio attivo una lunga serie di articoli.

A tutta questa serie di notizie professionali, Fontana ne aggiunge di personali: ha due figlie, Donata e Benedetta, ed è anche nonno di una bimba dal nome di Rebecca. Vive comunque a Verona, dunque l'incarico triestino non comporterà solo saltuarie visite a Trieste per dare impronta, veste e controllo al settimanale diocesano.

Non è difficile immaginare che con questa investitura (e coi cambiamenti radicali cui si appresta la Caritas con la trasformazione in fondazione) Crepaldi intende dare una svolta alla voce e all'azione stessa della Chiesa triestina, e il «casus belli» che ha posto muro contro muro vescovo e redazione ha forse solo anticipato i fatti.

Un saluto rivolgono ai due uscenti, Fabiana Martini e Mario Ravalico, direttore della Caritas, due esponenti politici del Pd. Marco Toncelli li ricorda entrambi presidenti dell'Azione cattolica, «movimento - scrive - in cui molti di noi, anche sotto la loro attenta e generosa guida, si sono formati e sono cresciuti. Fabiana e Mario sono stati e sono anche oggi una ricchezza per questa Diocesi e quindi per la città intera». «Non entro nel merito delle nuove nomine - afferma invece Alessandro Carmi, vicesegretario Pd -, perché il vescovo è libero di scegliere i propri collaboratori e perché Martini e Ravalico sono persone per le quali provo amicizia e sincero affetto. Mi sento però di riconoscere alla redazione di "Vita nuova" - aggiunge Carmi - di aver lavorato negli ultimi anni con passione e generosità sia per la comunità cattolica che per quella laica di Trieste».

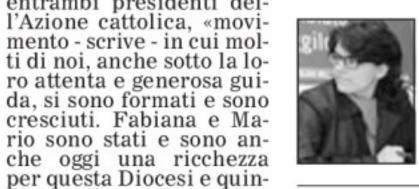
VISTO DA MARANI

Il vescovo Giampaolo Crepaldi

È UN ESPERTO DI GIORNALI DIOCESANI

«Conosco il vescovo da 20 anni»

Fabiana Martini firmerà ancora il numero di Vita Nuova in edicola venerdì

«Sono a disposizione, mi inserirò subito nella nuova linea»

«Conosco Sua Eccellenza da vent'anni - dice al telefono Stefano Fontana, poche ore dopo aver saputo ufficialmente della nomina a direttore del settimanale diocesano triestino "Vita nuova" -, ci siamo incontrati sul terreno dei comuni interessi di studio sulla dottrina sociale della Chiesa». Sua Eccellenza è il vescovo, così indicato da Fontana per tutto il corso della breve conversazione.

Il neodirettore però non vuole entrare nel merito delle vicende che lo hanno preceduto, e che hanno portato alla rimozione della direttrice di "Vita nuova", Fabiana Martini, dopo un travagliato periodo di polemiche che hanno travalicato i confini del giornale e degli ambienti religiosi, per aprire un dibattito ampio in città. Il tutto scatenato dalle opinioni poco «ortodosse» dei nove preti ospitate dalla rubrica delle lettere, che Crepaldi ha infine soppresso suscitando il pubblico appello di Claudio Magris al colloquio aperto, e orgogliose reazioni da parte della redazione.

«Non ho partecipato alla vicenda - risponde Fontana diplomaticamente -, certo alcune voci mi sono arrivate, ma secondo una ricostruzione dei fatti un po' diversa da questa. Posso solo dire che mi metterò a disposizione del vescovo, mi inserirò nella sua linea».

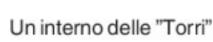
Idee su come impostare il giornale già ci sono. S'intuisce che il cambiamento sarà evidente. Ma non sono anticipabili dal direttore appena nominato, che intende prima discuterle a Trieste, nelle sedi opportune.

Fontana si limita a ricordare che ha già scritto su tanti settimanali diocesani, se non altro per la sua costante collaborazione con l'agenzia d'informazione della Cei, la Sir: «Credo non ci sia pubblicazione cattolica, a questo punto, che non abbia pubblicato qualche cosa di mio». *(g. z.)*

Giornata festiva ma negozi aperti

Chiusura obbligata soltanto per gli esercizi sopra i 400 metri quadri

Giornata festiva sì, ma fino a un certo punto. Oggi trovare bere un caffè al bar, curiosare tra gli scaffali delle boutique di abbigliamento o comprare un litro di latte nel piccolo supermercato vicino casa, non sarà affatto un'impresa impossibile. Molti esercizi pubblici e negozi infatti, secondo le previsioni di Fipe e Confcommercio, terranno le serrande alzate almeno nelle zone più centrali della città, mentre nei centri commerciali rimarranno chiusi solo i punti vendita sopra i 400 metri quadrati.

Un sollievo per tanti consumatori, una violazione inaccettabile dei diritti dei lavoratori secondo i sindacati. «Ci risiamo - commenta Miriam Cerne della Uil- Tc -. Gli operatori del commercio non solo si vedono costretti a lavorare di domenica, cosa già di per sè pesantissima, ma vengono chiamati dai datori di lavoro pure durante le festività infrasettimanali. Eppure le giornate non lavorative inserite nel contratto sono poche. Almeno quelle, dunque, dovrebbero essere rispettate altrimenti, di questo passo, verranno meno tutti i punti di riferimento e sparirà ogni cultura civile oltrechè religiosa». «Non si pensi poi che la Festa della Repubblica non è sentita - osservano dalla segreteria della Filcam Cgil -. Tanti lavoratori ci terrebbero a celebrarla in maniera adeguata. Anche per questo, come sindacato, siamo estremamente contrari a simili aperture che, peraltro, si basano su autentiche forzature. Non crediamo infatti che le turnazioni nei giorni festivi siano fatte davvero tenendo conto solo del criterio della volontarietà: molti dipendenti, di certo, si troveranno a dover lavorare pur non avendolo richiesto».

Un interno delle "Torri"

Un problema che non investirà invece il personale della grande distribuzione, ancora una volta condizionata dalla contestata legge Ciriani. Il 2 giugno, infatti, ricade nell'elenco delle "feste comandate" per le quali scatta l'obbligo di chiusura imposto dalla norma regionale. Obbligo, come noto, valido solo per i punti vendita sopra i 400 metri quadrati e non inseriti nel centro storico. «Per colpa della Ciriani, domani (oggi *ndr*) saremo costretti a tenere aperti no-stop solo i due negozi di piazza Goldoni e via Ruggero Manna - precisa Fabio Bosco, titolare assieme al fratello dell'omonima catena di supermercati - . Negli altri punti vendita, nostro malgrado, dovremo tenere le serrande abbassate. Un obbligo pesantissimo, specie nell'attuale momento di crisi. Se si sommano le 23 domeniche di mancata apertura all'anno e le chiusure festive obbligatorie, arriviamo ad un mese di lavoro perso. Lavoro - conclude Bosco - che continuiamo quindi a regalare alla vicina Slovenia».

«Avremmo voluto restare completamente aperti nell'ottica di dare servizio al cliente - osserva il direttore delle Torri d'Europa Angelo La Rocca -. Invece offriremo purtroppo solo un servizio solo a metà: nel centro saranno attivi solo i negozi sotto i 400 metri quadrati (chiusi quindi il supermercato Coop e i maxi store come Oviesse *ndr*). Ma checchè ne dicano i sindacati, così non si tutelano i diritti dei dipendenti. Al contrario si perdono i fatturati e, di conseguenza, si mettono a rischio i posti di lavoro. L'economia funziona come una catena e se salta un anello - conclude La Rocca -, sballano tutti gli equilibri». *(m.r.)*

PORTO

Nell'ultima stesura della riforma

Nella bozza riemerge il Punto franco

Lettera a Boniciolli dal ministero: riconosciuta la specificità dello scalo

Nella nuova legge sui porti sarà riconosciuta la specificità di Trieste e del Punto franco. La rassicurazione è giunta dal ministero dei Trasporti ed è stata comunicata ieri durante il Comitato portuale che ha trattato anche la questione dei costi dello scalo su due diversi fronti: un sollecito per i finanziamenti regionali a favore di Alpe Adria e una proposta di riduzione della tassa di ancoraggio, presentata dal sindacalista Giampiero Fanigliulo. «Una dimenticanza. Rimedieremo», aveva detto il senatore Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori pubblici del Senato quando gli era stato fatto notare che nella nuova proposta di legge sui porti mancava il riferimento al regime speciale di Trieste. Ma il presidente dell'Autorità Portuale, Claudio Boniciolli, aveva voluto vederci chiaro scrivendo al ministro delle Infrastrutture e trasporti, Altero Matteoli, per rilevare come nelle ultime bozze del testo di riforma della legge 84/94 fosse scomparso dall'articolo 6 il comma 12: «fatta salva la disciplina vigente per i punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste». Ieri in Comitato portuale lo stesso Boniciolli ha presentato la missiva con la quale il Capo dell'ufficio amministrativo del ministero delle Infrastrutture e trasporti assicura la continuità del Porto franco di Trieste, salvaguardando la specificità dello scalo. Un passo importante, anche se non si tratta del testo di legge ma di una rassicurazione del ministero competente, verso il mantenimento delle caratteristiche di competitività del porto triestino, tra le quali sono da annoverare anche i costi per l'utenza.

Uno scorcio dell'area del Porto Vecchio. Ieri il Comitato portuale ha ottenuto rassicurazione sulla tutela del Punto franco

A questo proposito, sempre durante la seduta tenutasi nella mattinata di ieri, industriali, terminalisti, spedizionieri e agenti marittimi hanno reso nota una lettera con la quale chiedono alla Regione di completare il finanziamento alle attività di sviluppo intermodale (leggi alla società Alpe Adria che si occupa della movimentazione ferroviaria, ndr). Si tratta nello specifico di 2,8 milioni di euro che la Regione ha già stanziato e che si desidererebbe ora vedere erogati con l'assestamento di bilancio 2010. Il finanziamento fa parte dei 6,8 milioni di euro per l'anno in corso assegnati dall'ente regionale per rendere competitiva Alpe Adria riducendo di fatto i costi di operatività nell'ambito di un piano di interventi triennale. Il sollecito è giustificato, secondo i firmatari dell'iniziativa, dalle condizioni di urgenza conseguenti alla crisi internazionale ma anche dalle prospettive di ripresa dei traffici che porterebbero vantaggi in termini di contributi fiscali a tutta la regione. Nel documento si ricorda, infatti, che l'economia del sistema portuale triestino contribuisce con 300 milioni l'anno alle entrate regionali, di cui 52 da riferire proprio ai traffici intermodali e combinati (rotaia-gomma) operati da Alpe Adria. Sulla questione dei costi è tornato alla carica Gianpiero Fanigliulo della Uil. «Per far questo bisogna trovare nuove entrate e ho proposto di reperirle nell'avanzo di bilancio», ha spiegato Fanigliulo. «Ma ho anche sollecitato l'esame di altri due problemi: il costo del rimorchio che risulta doppio rispetto a quello praticato a Capodistria e le ispezioni forse troppo frequenti dei container in transito verso l'estero, quelli che non si fermano in Italia. Forse si può far qualcosa anche per questo»•. Sul tema di ulteriori contributi pubblici per abbassare i costi di esercizio dello scalo si è detto a favore anche Angelo D'Adamo della Filt-Cgil, ma con una interessante precisazione: «Si tratta di una materia delicata. I contributi vanno bene ma devono essere dati all'interno di regole comuni e per incentivare grossi traffici. Altrimenti - ha detto D'Adamo - rischiamo di innescare sistemi perversi che falsano quel libero mercato di cui tanto si parla»•.

Riccardo Coretti

Partita la nuova linea con i coreani

Toccherà anche Trieste

Quattro vettori dei mari, ovvero Hanjin Shipping, Hyundai Merchant Marine, Yang Ming Line e United Arab Shipping Company, hanno introdotto una nuova linea per il traffico di container tra l'Estremo Oriente e l'Adriatico.

Il programma prevede la copertura dei seguenti porti: Pusan (Corea del Sud) - Shanghai (Cina) - Ningbo (Cina) - Yantian (Cina) - Singapore - Colombo (Sri Lanka) - Jeddah (Arabia Saudita) - Port Said (Egitto) - Alessandria (Egitto) - Mersin (Turchia) - Capodistria (Slovenia) - Trieste - Fiume (Croazia) - Venezia - Porto Said - Singapore - Hong Kong - Pusan.

Ad operare la tratta saranno otto navi Panamax. La prima nave Hyundai Supreme ha lasciato lunedì Pusan e ieri e l'arrivo nell'alto Adriatico è previsto per la fine di giugno.

È quindi un ulteriore aumento del traffico dopo i segnali di ripresa che il porto di Trieste aveva dato già nei mesi scorsi quando il calo – pur evidente – era sembrato inferiore a quello registrato negli altri scali italiani. Proprio per questo le nuove statistiche sono attese con un certo ottimismo. «La controtendenza rispetto alla crisi è già partita – commenta Conticelli – e la crescita registrata è buona non solo se la confrontiamo con il 2009, si sta recuperando terreno anche rispetto ai traffici del 2007. A Trieste il porto funziona».

ALLE 9 L'ALZABANDIERA, DALLE 17 LE MANIFESTAZIONI

Festa della Repubblica, cerimonie in piazza Unità

Alzabandiera del 2 giugno in una foto d'archivio

Sarà piazza Unità ad ospitare le cerimonie con cui Trieste celebrerà oggi il 64° anniversario della fondazione della Repubblica italiana. Il programma ufficiale dell'evento, comparso solo ieri sul sito internet della Prefettura, si aprirà alle 9 con il solenne alzabandiera alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, nonchè degli allievi degli istituti scolastici della provincia.

Nel pomeriggio, dalle 17 alle 17.45, piazza Unità si trasformerà in un grande palcoscenico a cielo aperto. Il programma - stilato dalla Prefettura in collaborazione con il Comando militare dell'Esercito, il Coni e l'Ufficio scolastico provinciale -, prevede le esibizioni dell'ensemble di ottoni dell'Orchestra interscolastica delle scuole medie ad indirizzo musicale di Trieste, del coro dell'istituto comprensivo Italo Svevo e le evoluzioni degli atleti del Pattinaggio artistico Jolly Trieste e della polisportiva Opicina. Subito dopo sarà la volta della parata militare a cui parteciperanno sei reparti interforze, le associazioni combattentistiche, d'Arma e dei corpi logistici, e i gonfaloni invitati.

Alle 18, poi, il prefetto Alessandro Giacchetti darà lettura del messaggio augurale del Capo dello Stato. Seguirà, sulle note dell'Inno d'Italia, il momento dell'ammainabandiera. La cerimonia si concluderà attorno alle 18.35, dopo il deflusso di tutti i reparti e le associazioni presenti in piazza, con l'esecuzione di alcuni brani di repertorio da parte della fanfara dei bersaglieri della Enrico Toti di Trieste.

Dalle 18 alle 18.30 il tratto delle Rive comprese tra via Mercato Vecchio e Piazza Tommaseo sarà interdetto al traffico veicolare. Per l'intera giornata, dalle 8 alle 21, sarà inoltre istituito il divieto di sosta e fermata con rimozione su entrambi i lati delle vie Mercato Vecchio, dell'Orologio e San Carlo, nonchè su tutta piazza Tommaseo.

L'INCIDENTE ALLA TRATTORIA LA SACCHETTA

Ordinano una grappa, bevono brillantante

La cameriera prende il contenitore sbagliato, all'ospedale cinque docenti svizzeri

di CORRADO BARBACINI

La trattoria "La Sacchetta" dove è avvenuto l'incidente

Due pattuglie della squadra volante durante un controllo notturno sulle Rive

Quattro grappe e un caffè corretto. I commensali brindano. Appoggiano decisi i bicchieri alle labbra e trangugiano il contenuto. Qualcuno sente un forte bruciore che scende fin nello stomaco e diventa un dolore insopportabile.

Quella servita a coronamento della cena non è infatti grappa. Il sapore è quello di un detersivo. Anzi è un brillantante, una sostanza altamente tossica che serve per lucidare piatti e bicchieri nella lavastoviglie. Contiene potassa caustica.

L'«incidente» si è verificato l'altra sera alla trattoria «Alla Sacchetta» sulle Rive. All'ospedale di Cattinara sono stati trasportati d'urgenza cinque professori della facoltà di architettura dell'università svizzera di Lucerna. Erano andati lì per farsi una bella mangiata di pesce alla fine di una tappa del loro viaggio di studio con destinazione Lubiana. I 24 ragazzi che accompagnavano erano andati in un altro locale.

Ieri due dei cinque docenti sono stati dimessi. Uno al mattino e l'altro nel tardo pomeriggio. Gli altri tre partecipanti alla cena invece rimarranno in ospedale almeno fino a giovedì. Torneranno in Svizzera venerdì assieme al gruppo che ieri mattina si è diretto a Lubiana.

«Mi rendo conto che - dice un professore - sono cose possono succedere. Ma quello che non capisco è come mai quando ci siamo sentiti male, la donna che era in cucina non voleva nemmeno consegnarci i campioni dei liquidi. Perché era fin troppo chiaro che si era trattato di un errore».

Tutto è stato infatti causato da due taniche identiche. Una contenente grappa di casa e l'altra brillantante. Erano state messe sotto il bancone del bar della trattoria. Come hanno accertato poi i poliziotti della squadra volante, la cameriera ha versato nei bicchierini e nel caffè proprio il brillantante. Dice ancora il professore svizzero: «Avevamo mangiato bene e per chiudere la serata abbiamo ordinato grappe e caffè. La cosa che mi è dispiaciuta è che per far chiamare il 118 abbiamo dovuto insistere. Perché al momento chi era nella trattoria non voleva credere alle nostre parole. Stavamo male. Quel liquido ci stava perforando lo stomaco». Poi aggiunge: «Ricordo che mentre la barista si preoccupava di noi, la donna che era in cucina diceva che non era successo nulla. Queste cose dispiacciono».

In breve le ambulanze del 118 hanno trasportato gli sfortunati docenti all'ospedale. Intanto sul posto hanno fatto gli accertamenti i poliziotti della squadra volante e anche i finanzieri. Gli agenti hanno ricostruito l'episodio scoprendo appunto che le due taniche di plastica erano uguali e quindi facilmente confondibili. Ma i finanzieri hanno verificato che la grappa della casa contenuta in una delle taniche era assolutamente irregolare, ovvero fuorilegge. In pratica era senza etichetta. Praticamente abusiva.

Per la barista, S.V., 37 anni, è scattata una denuncia per lesioni colpose. Si preannunciano guai anche per la detenzione ai fini della somministrazione della grappa fuorilegge.

«Di questa storia non ho nulla da dire», ha risposto secca ieri mattina una donna al telefono della trattoria «Alla Sacchetta». Altro non ha voluto aggiungere. «Trieste è una città bellissima e non sarà certo questo incidente a impedirci di ritornare in futuro», dice il professore svizzero. Aggiunge: «Venerdì ci fermeremo una notte durante il viaggio di rientro verso la Svizzera. È stato un brutto incidente».

ARRESTATI GIANNI CUCUMAZZO E LUCA PADOVANI

Viaggiavano tra Isola e Trieste In cella due corrieri dell'eroina

Gli agenti li hanno seguiti per mesi Le indagini nate dalla scoperta del "supermarket" di via D'Alviano

Il pm Federico Frezza

Gli agenti della sezione antidroga della Mobile li avevano già identificati tre mesi fa ma proprio per favorire le indagini è stato effettuato su ordine del pm Frezza un arresto ritardato. In carcere sono finiti Gianni Cucumazzo, 32 anni, e Luca Padovani, 29 anni.

Per tre mesi gli investigatori li hanno seguiti e monitorati nei viaggi continui tra Isola e Trieste. Ieri mattina gli investigatori li hanno bloccati in città. E hanno comunicato loro che l'arresto, disposto dal pm Federico Frezza, fa seguito a un'ordinanza di custodia cautelare.

Padovani e Cucumazzo sono finiti nei guai nell'ambito dell'indagine sul supermarket dell'eroina scoperto in via D'Alviano 84 dello scorso mese di marzo. In quell'occasione erano finite in carcere, arrestate dagli agenti della Squadra mobile, sette persone. Sono i fratelli gemelli Mauro e Andrea Deliziotti, 19 anni e Francesco Mozenic, 22 anni. Erano stati raggiunti dallo stesso provvedimento Valentino Reja, Massimo Veglia, Gennaro Cortiglia e Diego Alvarez.

L'indagine era nata da due inchieste parallele dei pm Frezza e Baldovin che si erano unificate poche settimane prima del blitz. Si tratta di indagini che seguendo percorsi diversi hanno portato alla scoperta di quello che è stato definito il covo di via D'Alviano. Un appartamento in uno stabile dell'Ater ceduto dalla persona che lo aveva riscattato qualche tempo fa, ai tre spacciatori: Mauro e Andrea Deliziotti e Francesco Mozenic. Lì regolarmente arrivava l'eroina portata da Isola. A volte la droga, è emerso dalle indagini, l'andavano a prendere direttamente loro in Slovenia. E Cucumazzo e Padovani, secondo la polizia avevano un ruolo determinato proprio in questa organizzazione. Andavano a prendere la droga e poi la spacciavano a Trieste, in particolare nell'appartamento di via D'Alviano.

Poche settimane fa Cucumazzo in un'altra inchiesta era finito in carcere dopo essere stato trovato con 3 chili e mezzo di hashish su un treno proveniente da Torino. *(c.b.)*

LA FAMIGLIA SPAZZATA VIA DALL'INCIDENTE NEL RAVENNATE

Una folla commossa per l'ultimo saluto a Elisa, Cristina e Paolo

I FUNERALI

Il sindaco Dipiazza ha abbracciato i familiari, molti rappresentanti del mondo del calcio

A sinistra la folla che ha assistito ieri mattina nella chiesa del cimitero ai funerali di Cristina, Elisa e Paolo Radin morti nello schianto, a destra, lungo la Strada Reale nel Ravennate

Hanno abbracciato e baciato fino all'ultimo la bara bianca della piccola Elisa. I nonni e gli zii e anche chi era lì vicino all'altare, in un ultimo disperato atto d'amore, non riuscivano ad accettare l'idea che fosse portata fuori dalla chiesa del cimitero. E così, è uscita per ultima la piccola bara bianca preceduta da quelle del papà Paolo Radin e della mamma Cristina Mattiassi.

Ieri in chiesa e all'esterno c'erano oltre 500 persone per l'ultimo saluto alla famiglia spazzata via dall'incidente stradale lungo la Strada Reale vicino a Ravenna. Quando le bare sono state portate fuori a braccia dalla chiesa al termine della messa si è materializzato un incredibile, straziante silenzio rotto solo dai singhiozzi di familiari, parenti e amici. Occhi lucidi hanno accompagnato i pochi metri dalla porta della chiesa fino all'edificio che si trova sul retro. Si sono avviati i motori dei carri funebri nei quali erano state depositate le bare dei genitori e hanno seguito lenti e solenni la piccola bara bianca.

Don Sandro Amodeo, il sacerdote che ha officiato la messa, ha rappresentato il dolore profondo della morte improvvisa. «Ci ricorda - ha detto - che la vita è un bene fragile». Ha parlato di dolore e sgomento. Ma anche di speranza. L'unica medicina per sopravvivere di fronte alla morte.

Il sacerdote ha alzato l'ostensorio e distribuito la particola. Aldo Mattiassi, nonno della piccola Elisa, si è messo in fila. E quando è arrivato il suo turno ha preso la comunione e poi è andato a baciare il ritratto con la fotografia dei suoi angeli appoggiato su un leggio proprio sotto la croce. Ha baciato quelle immagini una per una. Prima Elisa al centro, poi la mamma a sinistra e infine il papà sulla destra.

Quello stesso identico ritratto con la foto che rappresenta tre volti felici di Cristina Mattiassi, Paolo Radin e della piccola Elisa era anche stato appoggiato su un mobile sistemato vicino alla porta della chiesa, vicino al libro che si è subito riempito con le firme di chi era lì per manifestare il proprio dolore e la partecipazione. In molti, come succede nell'ortodossia, avevano sfiorato quella foto quasi fosse stata un'icona da venerare.

La firma e i polpastrelli che toccano il vetro in segno di rispetto. Un gesto compiuto, tra gli altri, anche da un commosso sindaco Roberto Dipiazza, venuto a portare la solidarietà di tutta una comunità. Ma anche il presidente di Autovie Emilio Terpin e anche l'ex consigliere Roberto De Gioia. Fuori dalla chiesa sono rimasti in piedi Tito e Bruno Rocco e tutti gli amici che Aldo Mattiassi aveva nell'ambiente del calcio. Anche il Parma, di cui il nonno di Elisa era osservatore, ha inviato un suo rappresentante. *(c.b.)*

STALKING A UNA ESCORT PER L'ACCUSA

Indagato anche per peculato il finanziere trasferito qui

È indagato anche per peculato e rivelazione del segreto d'ufficio oltre che per stalking Salvatore Paglino, il tenente colonnello della Guardia di finanza per il quale la procura di Bari ha trasmesso gli atti all'ufficio del gip. L'ufficiale, trasferito da alcuni giorni da Bari al reparto logistico del comando regionale di Trieste, è sottoposto ad indagini per vicende nelle quali è accusato di aver perseguitato una giornalista e l'escort barese Terry De Nicolò per ottenere dalle due donne (senza successo) prestazioni sessuali.

La cronista vittima delle attenzioni dell'ufficiale si è occupata per qualche tempo delle vicende giudiziarie sulle quali indagava il gruppo investigativo di Paglino, considerato un'eccellenza dalle procure di Bari e Trani; De Nicolò è invece testimone nelle indagini sulle ragazze inviate dall'imprenditore Gianpi Tarantini sia a feste organizzate nelle residenze private del premier Silvio Berlusconi sia per corrompere l'ex vice presidente della Regione Puglia, Sandro Frisullo (Pd). Per molestare le due donne l'ufficiale - secondo l'accusa - ha utilizzato auto e telefoni di servizio.

Oltre a Paglino, nell'indagine sono indagati altri quattro investigatori.

SANITÀ, DIFFICILE AVVIO DEL PERIODO ESTIVO

Piano ferie negli ospedali, è emergenza

Mancano letti, personale insufficiente, degenti in corridoio. Vertici a caccia di soluzioni

di GABRIELLA ZIANI

Emergenza in ospedale per la mancanza di letti, soppressi nelle Medicine per il piano-ferie, e di personale sufficiente. L'intera giornata di ieri è trascorsa in riunioni-fiume tra dirigenti, primari, sindacati. La soluzione non è stata trovata. Intanto non solo il Pronto soccorso non riesce a "digerire" il forte afflusso di cittadini sofferenti, ma un gruppo di pazienti ricoverato in una Medicina di Cattinara ha fatto il giro delle stanze per ritrovarsi poi al punto di partenza. Il reparto non aveva più posto, aveva ricoverato in Chirurgia plastica (nell'altra torre), che però per l'estate chiude. La gente dunque è stata dichiarata dimissibile, e trasferita, in parcheggio, alla «day surgery» (chirurgia senza ricovero) dell'ospedale Maggiore. Che però a giorni chiude essa pure, per ferie. Nel frattempo i ricoverati hanno manifestato qualche problema di salute, e dunque sono stati riportati alla Medicina di Cattinara. Che, sempre non avendo letti, e non avendo più lo «sbocco» della Chirurgia plastica, li ha ospitati in corridoio. Come ai vecchi tempi.

Il Pronto soccorso a Cattinara e una stanza di degenza

Questa la situazione, al momento poco gestibile, e anche poco sicura per i ricoverati (dicono i sindacati). Parenti che protestano, ma anche medici che alzano la voce. «È vero, abbiamo mandato qualche persona in casa di riposo - ammette il direttore degli ospedali, Francesco Cobello -, stiamo discutendo su come evitare i ricoveri inappropriati, stiamo cercando un filtro a monte, certo ci sono stati dei momenti sgradevoli. Li ho visti io stesso, ero in Pronto soccorso». «Quale sarà il filtro dobbiamo ancora capirlo - aggiunge Fabio Samani, direttore dell'Azienda sanitaria -, esiste il Centro prime cure al Maggiore che va usato diversamente, ma bisogna capire se il personale è sufficiente. Si era pensato di chiuderlo, invece resterà aperto». Quanti medici ha questo presidio? «Un medico di famiglia per turno». E per garantire infermieri, altra trattativa: peraltro, come detto qui sotto, andata a monte.

L'Azienda sanitaria pensa intanto a una campagna d'informazione affinché la gente usi il «Cpc» del Maggiore ma anche i medici di famiglia di distretto presenti al pomeriggio. Non sa come fermare il cittadino che spontaneamente si presenta in Pronto soccorso. Dice Adele Maggiore, nuovo direttore sanitario dell'Ass: «Al 118 sono stati aumentati ambulanze e medici a bordo, abbiamo richiamato Rsa e case di riposo a una maggiore assistenza agli anziani, emaneremo entro venerdì un piano preciso, e inoltre invitiamo le Rsu a un "turn over" di pazienti più veloce».

«Se economie vanno cercate non devono andare a scapito dell'assistenza e della salute - scrive Sergio Lupieri, vicepresidente Pd della commissione regionale Sanità -, abbiamo ospedali ipertecnologici, ma dobbiamo avere posti letto e personale di assistenza: meglio accorpare direzioni del personale, economato e altri servizi amministrativi delle due Aziende. Al contrario la mannaia delle manovre regionali si abbatte sul nostro servizio sanitario - prosegue Lupieri -, mettendo a rischio non solo la qualità dell'assistenza ma anche la sicurezza dei pazienti. La responsabilità - conclude - ricade tutta sull'assessore Kosic, sul direttore centrale Basaglia, sull'assessore al Personale, Garlatti, che hanno creato le gravi condizioni normative che portano a questa situazione di estremo disagio per i cittadini».

«Se il buon giorno si vede dal mattino - afferma invece il segretario Pd, Roberto Cosolini - la "cura" Tondo-Kosic per la sanità triestina comincia a dare i suoi primi effetti, per la mancanza di personale, e per le ferie che però il precedente management aveva saputo affrontare lo scorso anno senza creare disagi. Non ci sono soldi? Per la sicurezza dei triestini un ospedale funzionante è certo più importante di tante telecamere o delle pistole ai vigili urbani».

IL PUNTO

Ma i sindacati rispondono picche

Convocati d'urgenza anche i sindacati del comparto, ieri pomeriggio, per discutere su come tenere aperto il Centro prime cure dell'ospedale Maggiore. Che inizialmente, per ferie, avrebbe invece dovuto chiudere del tutto. Ma l'emergenza che si è rovesciata in ospedale ha suggerito una veloce marcia indietro. Dopo quattro ore di discussione col vertice dell'Azienda ospedaliera, tuttavia, nessuna decisione, rottura. E un'altra convocazione sindacale, stavolta dall'Azienda sanitaria, è in calendario per il 7 giugno. Tema: lo stesso, come tenere aperto il Centro prime cure, un supporto per il Pronto soccorso, specie di notte. Perché manca il personale per farlo funzionare.

Operatori in servizio all'ospedale di Cattinara

Maggiore, dietrofront sulla chiusura

Va tenuto aperto il Centro prime cure, offerti 300 euro aggiuntivi a notte per infermiere

«Per fornire un infermiere e un ausiliario a notte in via straordinaria - raccontano Cgil, Cisl, Uil, Fials e le corrispondenti Rsu -, ci è stato proposto un pagamento aggiuntivo di 300 euro per l'infermiere e di 200 per l'ausiliario, in totale si sarebbe trattato di 118 notti di lavoro extra, per una spesa complessiva di 60 mila euro, soldi tratti da uno speciale fondo contrattuale, perché la Regione al pagamento di ore aggiuntive ha già dato come risposta "no"».

I sindacati dicono di aver piegato la schiena ad accettare che questo fondo servisse per tamponare delle ferie garantite per diritto, «ma eravamo disposti, perché la situazione è da tragedia ormai». E invece?

«Abbiamo allargato la richiesta, chiedendo che fossero altrettanto pagati tutti i colleghi di ogni reparto che continuamente vengono chiamati a turni aggiuntivi o a fare ulteriori turni di notte, e la risposta è stata che "non ci sono soldi", che se chiamati questi infermieri verranno a lavorare se lo vorranno, e comunque non pagati».

Così la riunione si è chiusa con un nulla di fatto perché i sindacati non hanno potuto firmare un accordo che creasse trattamento diverso fra un dipendente e l'altro. «Qui si sta navigando a vista - commenta Rossana Giacaz, Cgil -, ci stanno chiedendo di lavorare anche nel turno libero, ma pagati solo in parte, ci chiamano a colloquio per il 7 giugno, ma improvvisamente anche per il 1.o, c'è un po' di confusione».

Ieri il direttore dell'Azienda sanitaria, Fabio Samani, faceva appello al non farsi prendere dall'ansia. E parlava anche di «popolazione viziata», che va troppo di frequente al Pronto soccorso, «magari sente nuovi dolori proprio il giorno dopo aver visto un noto programma di salute che va in onda in tv», e che dunque va «informata e anche educata». *(g. z.)*

IN BREVE

IL SENATORE SULLA CONCORRENZA

Tabaccai in crisi, Camber interroga il ministro

Sulla crisi dei tabaccai locali pressati dalla concorrenza slovena interviene il senatore del Pdl Giulio Camber, con una interrogazione ai ministri dell'Economia e degli Esteri. Camber chiede di sapere «quali iniziative possano essere urgentemente assunte, sia in sede nazionale che comunitaria, per tutelare le rivendite di tabacchi delle province di Trieste e Gorizia fino al momento in cui la Slovenia adeguerà le proprie accise a quelle comunitarie». Il senatore, considerando «la qualità della materia prima utilizzata per le sigarette, posto che in Italia essa deve sottostare a norme e certificazioni molto severe mentre all'estero i controlli potrebbero non essere altrettanto rigidi», chiede anche «quali provvedimenti possono essere adottati nei confronti» della pubblicità «adottata dalle aziende slovene che invitano ad acquistare tabacchi sloveni senza evidenziare la differenza di garanzia che i prodotti offrono rispetto a quelli italiani».

LO CHIEDE LUPIERI (PD)

«Rigassificatore, De Anna faccia il punto sull'iter»

Ascoltare l'assessore regionale all'ambiente Elio De Anna «per conoscere la situazione procedurale» del rigassificatore di Zaule. A chiedere l'audizione in Quarta commissione consiliare regionale è Sergio Lupieri (Pd) coi colleghi Moretton, Brandolin e Travanut. Dopo il sì del ministero dell'Ambiente, con prescrizioni, la proprietà ha chiesto l'ok alla Regione. «Manca - scrive una nota - il Via ministeriale sul metanodotto» tra Zaule a Villesse, «è importante un aggiornamento» su «quali sono le prescrizioni del Ministero, quale il loro percorso e se l'autorizzazione richiesta alla Regione dipende anche dalla verifica di queste prescrizioni».

A FERNETTI

Pc rubati in un furgone Romeni fermati al confine

Due computer portatili Acer Travel Mate e una macchina fotografica digitale Sanyo di provenienza furtiva sono stati trovato l'altra sera dagli agenti della Polizia di frontiera all'interno di un furgone Sprinter fermato, nei pressi dell'ex valico stradale di Fernetti. Gli agenti hanno controllato il contenuto dei due portatili e così hanno identificato i due proprietari italiani. Gli autisti romeni, G.M. di anni 50, e G.C. di anni 39, sono stati denunciati per ricettazione.

CON L'ENTE CAMERALE

Sei aziende triestine in missione in Macedonia

Incontri personalizzati con una settantina di operatori locali e visite dirette in aziende. È questo il programma per le sette aziende regionali che sono giunte a Skopje per partecipare alla missione imprenditoriale in Macedonia, organizzata da Aries -- Azienda speciale della Camera di commercio (*nella foto la sede di piazza della Borsa*), e che si concluderà domani.

La Macedonia presenta concrete opportunità di collaborazioni e investimenti. Vi è infatti - si legge in una nota della Camera di commercio - «un esplicito interesse italiano a rafforzare la propria presenza economica nella regione, considerata strategica e prioritaria, come è stato evidenziato dal vice ministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso il 18 maggio, al rientro in Italia da una visita a Skopje».

Le imprese locali che hanno scelto di partecipare alla missione, hanno potuto beneficiare di un contributo sottoforma di voucher, agevolazione che si inserisce nell'ambito delle politiche di Aries e della Camera di commercio, «volte a favorire l'internazionalizzazione delle aziende del territorio.

Eccetto l'azienda Terpin di Gorizia, che opera nell'import-export di macchine e attrezzature agricole, sono tutte triestine le imprese coinvolte nella missione: Primo Aroma (produzione e distribuzione caffè tostato), Liaison (commercializzazione prodotti per il settore arredo-bagno e per l'edilizia), La Fornitrice (forniture navali, industriali e per la protezione dell'ambiente), DiLa (commercio del legno e arredamento d'interni), Timex (commercio sistemi di condizionamento e riscaldamento, sementi e attrezzature agricole) e A.R. (produzione e commercio ascensori e montacarichi elettrici e idraulici).

Le aziende italiane incontreranno controparti selezionate, con appuntamenti nella sede della Camera di commercio macedone, partner dell'iniziativa insieme a Ice Skopje, e con incontri in azienda.

UNIVERSITÀ

Per evitare la scure della manovra Tremonti

Docenti in "fuga", corsi a rischio

Non è scattato l'allarme rosso, ma questi esodi potrebbero diventare un problema

Il rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni. A destra una recente cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico

Si allunga la lista dei docenti usciti a sorpresa dall'Università per sfuggire alla scure della manovra Tremonti. Nel giro di 24 ore, ai primi sei "fuggitivi" (attualmente in organico a Medicina, Ingegneria ed Economia) e ad un funzionario amministrativo, si sono aggiunti altri due colleghi: un professore ordinario e un docente a contratto della facoltà di Scienze.

E se i nomi dei dimissionari restano per ora top secret - anche perchè in alcuni casi le decisione sono state così improvvise che nemmeno i presidi ne hanno ricevuto ufficialmente notizia -, la sensazione è che l'esodo non sia affatto concluso. Al contrario, teme più di qualcuno, tanti altri professori vicini all'età pensionabile sarebbero sul punto di fare un'identica scelta. Il rischio, quindi, è che si verifichi un'emorragia, capace di mettere a rischio la sopravvivenza di attività di ricerca e corsi di laurea.

«Siamo un'università al collasso - va giù duro il preside di Scienze, Rinaldo Rui -. La gente continua ad andare via e, a causa del blocco delle assunzioni e dei problemi di budget, non viene rimpiazzata. Basta pensare che negli ultimi 6 anni a Trieste i posti delle docenze sono stati ridotti del 15%strato in molti altri atenei. Una situazione che mi preoccupa molto. E non tanto per il rischio che salti qualche corso di laurea, ma per le conseguenze drammatiche sulla ricerca. La differenza tra un liceo e un'università, infatti, la fa proprio la ricerca. Se non abbiamo i mezzi per far sì che chi insegna, a differenza di quanto avviene alle superiori, non si limiti ad aprire un libro in classe, possiamo anche chiudere l'ateneo e dire ai nostri studenti di andare da qualche altra parte».

Meno drastico, ma altrettanto preoccupato, il preside di Ingegneria: «Pur avendo perso tanti docenti, 12 solo quest'anno, al momento riusciamo ancora a soddisfare i requisiti minimi richiesti per mantenere in vita i corsi di laurea - spiega Roberto Camus -. Anche perchè, nel calcolo dei docenti, vengono conteggiati per un certo periodo anche quanti vanno in pensione ma continuano ad insegnare. Dal prossimo anno, invece, chissà. Speriamo che Dio provveda. Io tengo il timone finchè riesco a star su con la barca. Di certo se continueranno a mancare docenti, bisognerà pensare a quali corsi tagliare».

«Le prospettive di incertezza mettono in difficoltà le facoltà per il rispetto dei requisiti e la copertura degli insegnamenti - aggiunge il preside di Economia Gianluigi Gallenti -. Noi però, a meno che non ci siano nuovi esodi di massa, contiamo di poter reggere sull'offerta tradizionale. Casomai la razionalizzeremo ulteriormente».

Dal rettore, tuttavia, arriva l'invito a non drammatizzare la situazione. «Al momento non esistono problemi di numeri - spiega Francesco Peroni -. Nè nei Dipartimenti, peraltro già interessati da accorpamenti, nè nelle facoltà. Nei corsi di studio attivati da queste ultime, tra l'altro, esiste un meccanismo per cui l'attività può essere continuata dai ricercatori». Ma se questi ultimi, come annunciato, decidessero dal prossimo anno di astenersi dalla didattica in segno di protesta contro la riforma? «Parliamo di una "minaccia" al momento solo nazionale - conclude Peroni -. La valuteremo quando lo scenario sarà più maturo». *(m.r.)*

TRE I TIPI DI SACRIFICI IMPOSTI AI PROFESSORI, DI FATTO EQUIPARATI AI MANAGER PUBBLICI

Dal congelamento degli scatti di anzianità al "fine rapporto" pagato a rate

Giulio Tremonti

Sono di tre tipi i sacrifici imposti ai professori universitari, di fatto equiparati ai manager pubblici, dalla manovra Tremonti. Il primo consiste nel congelamento per tre anni degli scatti di anzianità. Gli anni 2011, 2012 e 2013 non saranno validi ai fini della maturazione delle classi previste dal meccanismo di progressione automatica degli stipendi e, quindi, degli scatti biennali.

La seconda penalizzazione interessa invece gli stipendi: la manovra prevede infatti tagli del 5% per i docenti che guadagnano più di 90 mila euro l'anno, e del 10% per quanti superano la soglia dei 150 mila. Non verranno invece toccati gli stipendi degli associati e dei ricercatori.

Infine i componenti delle comunità accademiche dovranno fare i conti con la dilazione delle liquidazioni: sopra una certa soglia, la manovra prevede la rateizzazione fino a tre anni del trattamento di fine rapporto. Dettagli e indicazioni precise sui tetti oltre i quali scatterebbe il meccanismo delle rate, però, devono ancora essere messi a fuoco.

IL CASO
MOVIDA MOLESTA

«Abbiamo una nostra lista di locali rumorosi - dice il comandante della municipale Abbate - e facciamo controlli per verificare chi ha le autorizzazioni per andare oltre le 23»

Schiamazzi fuori dai bar, notti insonni e proteste da via Diaz a via Foscolo

«Ho mandato vari esposti senza alcun esito», spiega un residente di via Lazzaretto Vecchio

Con l'arrivo della bella stagione si ripresenta l'annoso problema degli schiamazzi notturni. Riparte il conflitto tra residenti e gestori di locali pubblici. Un braccio di ferro senza soluzione.

Le forze dell'ordine iniziano a mettere a punto una lista degli esercizi che nel corso di quest' estate dovranno essere tenuti particolarmente sotto controllo.

Nell'elenco dei locali segnalati alla questura o ai vigili urbani per disturbo alla quiete pubblica ci sono "La Taverna del Giglio" di via Lazzaretto Vecchio 20/b, la "Gelateria Miramare" riaperta da poco sul lungomare di Barcola e che il giovedì sera propone discoteca a cielo aperto, il "Sisters Caffè" gestito da tre sorelle di via Timeus 6 e il kebab di via Diaz. Cittadini imbufaliti contattano il 113 o il 112 anche per protestare contro la conduzione del Tea Room di via Cadorna, il "Caffè della Musica" di via Rossetti, "Atmosphere" di via Galatti, "La Cantinaccia" di via Sette Fontane e il "Kegs Pub" di via Foscolo 29, ritrovo preferito dagli amanti della musica metal.

«Abbiamo già la nostra lista di locali rumorosi, - avverte Sergio Abbate, comandante della Polizia Municipale - su segnalazione andiamo a fare i nostri quotidiani controlli, verifichiamo le autorizzazioni che possono anche andare oltre le 23, dipende dal permesso rilasciato al locale. Se riscontriamo venga creato disagio o che qualche cosa non sia in regola noi sanzioniamo».

«Lo scorso ottobre abbiamo presentato un esposto - spiegano i condomini degli stabili di via Lazzaretto Vecchio e di via Belpoggio che da tempo sopportano la confusione de "La Taverna del Giglio" - ci siamo rivolti alla Questura, ai carabinieri di via Hermet e di via dell'Istria, ai vigili urbani e al sindaco, ma ad oggi non abbiamo ottenuto nulla. Mesi fa - raccontano - alla signora del primo piano che ha osato chiedere un po' di silenzio, i frequentatori del locale hanno tirato dei Krapfen con la marmellata sulle finestre. Non dormiamo più, chiediamo aiuto».

«Ricevo costantemente segnalazioni in merito a situazioni simili, anche in centro città - avverte Alberto Polacco - il paradosso è che da un lato ci sono gestori che si rivolgono alla circoscrizione chiedendo aiuto per contenere gli eccessi dei loro clienti, dall'altro residenti che segnalano situazioni al limite».

Esasperati anche i residenti di via Galilei che da tempo sopportano gli schiamazzi dei giovani che a tarda notte fanno capolino nel laboratorio di pasticceria aperto in quella via per assaporare le brioches appena sfornate.

Situazione nuovamente a rischio tra via Cadorna e via Diaz. «Ho comperando casa qua vicino pagando oltre 4 mila euro al metro quadrato - sostiene Giampaolo Lugnani - mi chiedo perché in questa città non sia possibile far rispettare le regole. Però - osserva - se io butto un secchio d'acqua addosso ai mascalzoni che gridano fino alle tre di notte, vengo denunciato». Proteste arrivano anche dai residenti di via Timeus e via Crispi. All'angolo tra le due vie la musica di un locale gestito da tre sorelle sta creando non pochi problemi. «Non accettiamo che la nostra vita venga sconvolta dall'arrivo di questo o quel gestore», sottolinea Valeria Cerati.

Laura Tonero

Sopra e a sinistra, giovani fuori da locali nel centro cittadino

GLI ESERCENTI NON CI STANNO, NON INTENDONO ESSERE CRIMINALIZZATI

«Va difeso anche il diritto dei giovani che vogliono divertirsi»

«Una città in evoluzione deve trovare degli spazi per i ragazzi». Giorgiutti: «Abbasso il volume anche prima del previsto»

«Se va difeso il diritto di chi vuole dormire, va difeso anche quello dei ragazzi che hanno voglia di divertirsi". I gestori dei locali segnalati dai cittadini infuriati per il troppo rumore non ci stanno.

Sono stufi di essere presi sempre di mira e di vedersi mettere i bastioni tra le ruote ogni qualvolta un pub o un bar propone un po' di intrattenimento.

«Dove mandiamo i giovani che hanno voglia di bere un bicchiere di birra o di vino - si chiede Manuela Pellegrini del "Sisters Cafè" di via Timeus - e che preferiscono non usare la macchina? Dove mandiamo gli universitari? Una città in evoluzione deve avere spazio anche per loro. Noi abbiamo abbassato la musica ma ai vicini danno fastidio anche i ragazzi fuori dal locale».

Contrario all'accanimento di certi residenti anche Diego Giorgiutti, gestore della Gelateria Miramare: «Non trovo giusto che, - sottolinea - malgrado io sia nei termini di legge, il mio locale debba subire dei controlli mentre è pieno di gente. Addirittura, - spiega - per andare incontro alla gente che ha protestato ho deciso di abbassare la musica mezz'ora prima dei termini previsti dal mio permesso».

Eppure, malgrado l'ordinanza anti schiamazzi emessa dal sindaco lo scorso giugno, i cittadini non si sentono tutelati: segnalazioni alle forze dell'ordine, all'Comune ma a volte il disturbo continua.

E di fronte a questa sorta di impotenza scatta nei cittadini la sensazione che tra forze dell'ordine e gestori dei locali si instauri un rapporto confidenziale. Qualcuno si chiede se non sarebbe il caso che ci fosse mobilità sul territorio da parte della polizia municipale visto che i vigili urbani prestano servizio sempre nelle stesso distretto.

«La polizia locale agisce nel rispetto delle regole e della trasparenza - sottolinea Enrico Sbriglia, assessore comunale alla Sicurezza - ma oltre ad essere occorre anche sembrare. Sono favorevole, nel rispetto delle regole contatte con le rappresentanze sindacali, al fatto che si proceda ad una costante mobilità del personale sul territorio ma pure negli incarichi. Questo permetterebbe al poliziotto di crescere professionalmente». Non c'è di fatto rotazione.

(l.t.)

DI NUOVO A TRIESTE

Parco di S. Giovanni Weekend con Bioest

Sabato e domenica tra prodotti naturali, animazione e solidarietà

Torna a Trieste Bioest, fiera del biologico che si terrà nel Parco di San Giovani sabato e domenica prossimi. La manifestazione è stata presentata ieri dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dal vice Walter Godina. Organizzata dall'omonima associazione, Bioest rappresenta anche un appuntamento-incontro delle associazioni ambientaliste, culturali e del volontariato, e raccoglie quest'anno 61 tra produttori e artigiani e ben 51 associazioni, tutti attivi nel campo dell'agricoltura biologica e dell'artigianato biocompatibile, dall'Italia e dall'estero.

Giunta alla sua 17.a edizione, ma per cinque anni assente da Trieste (le ultime edizioni si tennero a Monfalcone), Bioest ripropone la sua formula che fa del mercato un luogo di incontro. Tema portante di questa edizione saranno le "Energie": alternative, non tradizionali, rinnovabili, e quella solare. «Siamo fieri di essere riusciti a riportare a Trieste Bioest», ha detto Bassa Poropat, «ogni giorno di più vedo che l'aver risistemato il Parco di San Giovanni è stato un grande contributo della Provincia alla vita culturale e associativa della città. Sono certa che Bioest troverà qui la sua collocazione migliore anche in futuro».

Bioest negli anni passati

«Questa manifestazione - ha aggiunto Godina - ci conferma la bontà del nostro sforzo di valorizzazione dei prodotti locali e dell'importanza, per un territorio, di poter contare su un proprio settore agricolo, sul chilometro zero, sulla filiera corta. Vi è un principio culturale in tutto questo, che comunica la necessità di un uso attento e rispettoso delle risorse naturali. Ma c'è pure un ritorno economico». Godina ha ribadito il ruolo dell' agricoltura biologica nella conservazione del paesaggio, ricordando l'azione della Provincia per la riqualificazione del ciglione carsico, riconvertito alla coltivazione di vite e ulivo.

Oltre alla fiera sono previste conferenze e dibattiti, musica e animazione per bambini, presentazioni di progetti di solidarietà e momenti di spettacolo. A Bioest saranno presenti i gruppi ambientalisti, le Botteghe del commercio equo e solidale, associazioni di volontariato e solidarietà.

SU TUTTO IL TERRITORIO PROVINCIALE

Iniziative per gli anziani Riprende "Argento vivo"

È partito il secondo anno di attività di "Argento vivo", programma di iniziative dedicato alle persone meno giovani del territorio che desiderano uscire, stare in compagnia, confrontarsi con ragazzi, assistere a spettacoli teatrali e musicali, partecipare a intrattenimenti culturali e incontri, condividere occasioni di festa e svago.

"Argento vivo", il cui programma è stato presentato dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (*nella foto*), si è sviluppato grazie al supporto delle numerose associazioni sociali e sportive che hanno aderito alla richiesta della Provincia di operare assieme, mettendo a disposizione i propri pulmini e la passione dei tanti soci per incrementare e migliorare le risorse dedicate al trasporto e alla mobilità a favore degli anziani.

«Riprendendo e sviluppando l'esperienza del 2009 che ha visto circa mille persone partecipare alle più diverse iniziative - ha detto Bassa Poropat - muovendosi da Muggia a Sgonico, da San Dorligo al centro di Trieste, dal Teatrino del Parco di San Giovanni a Duino-Aurisina, quest'anno il programma si amplia ulteriormente grazie al consolidarsi della collaborazione con l'Azienda sanitaria, con i Comuni della provincia e con le associazioni. Fondamentale - ha sottolineato Bassa Poropat - è il rinnovato contributo economico della Fondazione CR-Trieste».

I prossimi appuntamenti di "Argento vivo" in programma sono il 9 giugno, con lo spettacolo di prosa al teatro Preseren di Bagnoli "Dialogo tra la cuoca di un' osteria e la sua aiutante intorno questioni di nessuna rilevanza esistenziale", e "Tutti in piazza! caffè, pasticcini e musica" il 16 giugno in piazza Marconi a Muggia.

Per conoscere le date degli eventi, gli orari e le modalità di partecipazione si può telefonare ai numeri 040 3478751della cooperativa Amico o al numero verde di Televita Spa 800544544.

LA STORIA

La missione di Negrea in città da cinque anni

Eusebiu, dalla Orion alla tonaca

Collaudatore e prete, ha fondato la prima parrocchia romena ortodossa

Eusebiu Constantin Negrea è laureato in teologia dogmatica. Sacerdote dal 1999, è in Italia da cinque anni

Eusebiu Constantin Negrea stacca il turno alla Orion alle quattro del pomeriggio, sale in macchina, si mette la tonaca e diventa padre Eusebiu.

Un prete operaio. Collaudatore alla fabbrica valvole di via Caboto, con un contratto a tempo indeterminato, Negrea ha fondato cinque anni fa a Trieste la prima parrocchia romena di rito ortodosso. E di lavori per sopravvivere in questo periodo ne ha fatti a migliaia. Nei cantieri edili, come piastrellista e muratore; imbarcato sulle navi a Monfalcone, per andare a lavorare a Genova...

Eusebiu Constantin è di Pascani, un paese al nord della Romania sul confine con la Moldova. Trentasei anni, laureato in teologia dogmatica, sacerdote dal 1999, ha tre figli e una moglie laureata in biologia che da poco lavora al consolato generale di Romania.

Non si può vivere senza lavoro. E con i 250 euro che lo Stato romeno mette a disposizione per i sacerdoti, si sopravvive a stento anche in Romania. In Italia poi la vita diventa impossibile, perdipiù se si ha una famiglia da mantenere. Così Negrea le ha provate tutte per poter restare e continuare la sua missione a Trieste.

Nel 2005, anno del suo arrivo in Italia, la meta sarebbe dovuta essere Ivrea, dove un gruppo di romeni del suo Paese lo aveva chiamato come sacerdote. Ma in seguito qualcosa è cambiato e il Metropolita lo ha assegnato a Trieste. «Sono partito senza chiedere nulla, né come si vive in Italia, né chi mi avrebbe pagato. A Trieste poi non conoscevo nessuno, non avevo un luogo dove dormire, non sapevo una parola di italiano. Per fortuna ho trovato ospitalità per due settimane». Alla prima messa nella chiesa di San Cipriano c'erano meno di dieci persone, dice il sacerdote scherzando.

I primi sette mesi sono stati durissimi, «ho dovuto imparare la lingua e mi sono presentato a tutte le autorità civili e religiose in città per cercare di fondare la parrocchia». Così padre Eusebiu alla fine del 2005 è riuscito a realizzare la sua missione: una parrocchia e la concessione della chiesa anglicana di via San Michele per le messe alla domenica.

Sono oggi 400 gli iscritti alla parrocchia, su un totale di circa un migliaio di romeni residenti a Trieste. «È stato padre Giorgio, della Comunità greca, ad aiutarmi. Per me è più di un fratello, senza di lui sarebbe stato difficilissimo. Ho iniziato a lavorare da subito e ho fatto di tutto. Dopo l'entrata della Romania in Europa sono stato assunto dalla Orion come collaudatore. È un' esperienza anche questa, e da quando sono in fabbrica si sono abituati a bestemmiare di meno, perché sanno che mi arrabbio», sorride Eusebiu.

Ma l'impegno è tanto, facendo mille lavori è difficile dedicarsi totalmente alla missione: non c'è solo la messa, si deve trovare il tempo per le confessioni, per i consigli, per il coro da seguire e anche per la parrocchia di Monfalcone che conta un altro migliaio di fedeli. «C'è un processo di riconoscimento, dal punto di vista giuridico, della diocesi romena in Italia, questo ci consentirà di ottenere l'otto per mille da parte dei rumeni che vivono in Italia e sono più di un milione e mezzo. E poi - dice padre Eusebiu - stiamo aspettando di avere la nostra chiesa. Il Comune ci ha concesso quella all'ingresso di via Cavana, la chiesa di San Rocco e San Sebastiano, ma sono quattro anni che tutto è fermo. Ci serve un luogo dove fare la scuola di catechesi, mentre la comunità romena in città si sta sempre di più consolidando».

Ivana Gherbaz

INTERVENUTI I VIGILI DEL FUOCO, MULTA DI 300 EURO

Barboncino lasciato in auto senza acqua né cibo

Il cane salvato dai vigili

Senza acqua e al caldo. In queste condizioni ieri è stato tenuto chiuso un barboncino all'interno dell'abitacolo di un'auto. La vettura, una Alfa 33 di colore rosso,era stata parcheggiata regolarmente in via Guido Reni.

Sul posto, avvisata da un passante una pattuglia dei vigili urbani. Ma per liberare il cane, ormai sofferente per il caldo torrido, è stato necessario l'intervento dei pompieri. I quali hanno dovuto forzare la portiera posteriore della vettura. Alla fine il barboncino è stato liberato e rifocillato.

Dopo poco è giunta la proprietaria del cane. Alla quale i vigili hanno consegnato in mano un verbale da 300 euro.

DOMENICA DA PIAZZA SANT'ANTONIO

Processione del Corpus Domini

Domenica prossima, 6 giugno, nella ricorrenza della festività del Corpus Domini, sarà celebrata la tradizionale processione guidata dal vescovo Giampaolo Crepaldi. La partenza è fissata dalla chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, il percorso si snoderà lungo via San Spiridione, corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Valdirivo, via Filzi e nuovamente piazza Sant'Antonio. In rappresentanza del Comune parteciperà il sindaco Roberto Dipiazza.

CON L'ORDINANZA UN ALTRO GIRO DI VITE DECISO DAL SINDACO ASSIEME ALLE FORZE DELL'ORDINE

Sistiana: giovani ubriachi, multe ai genitori

Ret: «I ragazzi comperano alcolici altrove e li portano nella baia in bottiglie di plastica»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Sistiana "multa" i genitori. Fine, dunque, delle notti brave in baia per tanti giovani e giovanissimi.

Dopo l'ordinanza comunale firmata al sindaco Giorgio Ret, che vieta l'assunzione di alcolici all'esterno dei locali o delle aree in concessione, ai minorenni colti a trasgredire il provvedimento verrà recapitato direttamente a casa il verbale con la sanzione, indirizzato a mamma o a papà. Il primo cittadino di Duino Aurisina, infatti, d'accordo con le forze dell'ordine, ha deciso un giro di vite, chiedendo un potenziamento dei controlli mirati a stroncare la piaga dell'alcolismo tra i teenager.

Letizia Moratti, a Milano, ha fatto scuola per fronteggiare l'emergenza alcol tra i giovani e i giovanissimi. Nei mesi scorsi la città della Madonnina aveva vietato, a suon di multe salate, l'acquisto e il consumo di alcolici, in strada o nei locali, per i minori al di sotto dei 16 anni.

Ret ha adattato il provvedimento alla realtà locale, mettendo a punto un testo che di fatto "blinda" il litorale, bandendo ogni occasione potenzialmente foriera di ebbrezza.

Stando all'ordinanza, dunque, da ieri e fino al 31 agosto viene fatto divieto, dalle 22 alle 7 del giorno seguente, di vendere e somministrare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione in contenitori di vetro e di qualsiasi tipo (plastica e cartone), all'esterno dei locali. È altresì proibito il consumo di alcol al di fuori delle aree in concessione, come per esempio nel parcheggio pubblico o sul porticciolo.

Nella pratica i gestori dei chioschi potranno vendere o somministrare bibite solo entro le zone assegnate. Non è consentita neppure la commercializzazione di bevande alcoliche sulla porzione di spiaggia destinata alla balneazione.

Il sindaco Giorgio Ret

L'operazione "baia sicura", insomma è scattata. Del resto è noto che l'amministrazione comunale, dopo l'ingente dispendio di risorse per rilanciare Castelreggio, punti ad attrarre le famiglie a Sistiana mare evitando ogni fenomeno di malcostume.

«Questa ordinanza accontenta tutti: i genitori dei ragazzi che frequentano la baia di notte e i gestori dei chioschi – commenta il sindaco Giorgio Ret –. Lasciare che i giovani si possano ubriacare liberamente se un momo, per spirito di emulazione, è vergognoso e diseducativo. Questo testo impedisce che i ragazzini comprino alcol nei supermercati, lo travasino in bottiglie di plastica e lo consumino in quantità smodata in qualche angolo del litorale. Capisco – aggiunge – la voglia di divertirsi dei ragazzi, ma il desiderio di autodistruggersi proprio no. È giusto che l'amministrazione faccia il possibile per disincentivare questi comportamenti. Ho già parlato con polizia e carabinieri per effettuino controlli su misura e intervengano anche con un'opera di sensibilizzazione, per spiegare ai ragazzi le conseguenze di simili abitudini. Il minorenne che verrà sorpreso a consumare alcol in spiaggia o al di fuori dei chioschi – conclude – sarà multato e il verbale con la sanzione verrà recapitato a casa dei genitori, i quali prenderanno i provvedimenti del caso».

L'ente locale ha già disposto una serie di locandine e cartelli per combattere l'abuso di birra, vino, vodka o affini nella baia. Vale la pena ricordare che l'inosservanza del provvedimento è punita con una multa da 50 a 500 euro.

NOTTI BRAVE

I verbali con le sanzioni per le violazioni commesse da minorenni saranno recapitati a mamma e papà

Uno dei chioschi nella baia di Sistiana

DUINO AURISINA MATTINATA DI CERIMONIE

Il Comune festeggia il 2 giugno e inaugura il nuovo Castelreggio

DUINO AURISINA Sarà una giornata ricca di eventi quella di oggi a Duino Aurisina. L'amministrazione Ret celebra infatti il 2 giugno in maniera speciale, rendendo omaggio alla festività e sollevando il sipario sul primo stabilimento balneare pubblico del Comune: il riqualificando (il gerundio è in questo caso d'obbligo, visti i lavori in corso) Castelreggio.

La festa della Repubblica sarà celebrata con un evento in piazza del Municipio ad Aurisina. La cerimonia, che avrà inizio alle 9.40, prevede l'alzabandiera e la Santa messa celebrata dal decano di Duino Aurisina, don Ugo Bastiani, e accompagnata dal coro Rilke. Faranno seguito i discorsi ufficiali e la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica.

Il giardino di Castelreggio

Ai neo diciottenni la Consulta giovani consegnerà una copia della Costituzione, mentre al termine della cerimonia il Lions club di Duino Aurisina assegnerà due borse di studio a ragazzi delle scuole italiane e slovene del comune.

Alle 12, invece, cambio di registro con l'inaugurazione del primo stabilimento pubblico di Sistiana, Castelreggio appunto, apertura che sarà accompagnata dalle note della banda "Vecia Trieste". Il vicesindaco Massimo Romita, che sarà presente assieme al primo cittadino Giorgio Ret e ad altri componenti dell'amminstrazione, ha inteso sottolineare gli sforzi effettuati per garantire un dignitoso avvio di stagione: «Chiaramente ci sono ancora molte cose da sistemare – ha osservato – ma devo dire che quanto fin qui svolto ha del miracoloso se si considerano le condizioni di partenza del complesso». L'inaugurazione sarà accompagnata da un rinfresco offerto al pubblico. *(ti.ca.)*

«Ottima idea. Anche da noi niente alcol all'esterno»

Sergio Fari annuncia un'analoga iniziativa alla Caravella. Soddisfatti anche i gestori dei chioschi

Un esterno della "Caravella" a Sistiana

DUINO AURISINA Niente vino o vodka ai giovanissimi anche alla Caravella, dove presto compariranno cartelli (in quattro diverse lingue) con il divieto di assunzione di alcol nelle aree esterne ai pubblici esercizi. Lo conferma uno dei soci della struttura turistica, Sergio Fari, che apprezzato l'ordinanza emessa l'altro giorno dal sindaco Giorgio Ret.

«È un'ottima idea – commenta – cui presto ci adegueremo nella nostra area privata. In effetti, l'ordinanza della passata stagione non si è dimostrata del tutto risolutiva: eliminare le bottiglie di vetro ha ridotto i vandalismi ma non ha scongiurato i fenomeni di ubriachezza tra giovanissimi. Bisogna considerare il contesto nella sua interezza – aggiunge – e ogni tipologia di consumo; è noto che vi sono ragazzi che fanno incetta di alcolici al supermercato, dove costano un decimo rispetto a quelli somministrati in un esercizio pubblico, per andare a sbronzarsi sui moli. Cose del genere non possono avvenire in un locale, poiché vi sono norme penali severissime che impongono ai baristi di non somministrare alcol ai minori, agli insani di mente o a persone in stato di alterazione. Il provvedimento di Ret – conclude Fari – mi pare quindi un segnale di buon senso e di severità nei confronti di condotte non appropriate».

Riccardo Ferfila: «Mi pare un provvedimento utile a stroncare cattive abitudini»

Soddisfazione giunge anche dai chioschi che si affacciano sul porticciolo. E pure da parte di chi è in procinto di inaugurare l'attività, come Danjel Lovrecic, già titolare della birreria "Bunker" di Aurisina e neo-gestore del "chiosco giallo", che aprirà i battenti l'11 giugno: «È una scelta intelligente – osserva Lovrecic – che pone al riparo da possibili fastidi. Se si riesce a controllare meglio la clientela è possibile ottimizzare il servizio».

Lovrecic è in attesa di ottenere di tutte le autorizzazioni, ma ha già le idee chiare sul servizio che intende offrire al "Double" (così si chiamerà il nuovo "chiosco giallo"): «È mia intenzione mantenere la qualità del servizio garantito al "Bunker": sono uno dei tre docenti in Italia di una nota marca olandese, e non possono dunque permettermi di abbassare gli standard dell'offerta».

«Specialmente i più giovani che vogliono ubriacarsi facendo incetta di alcolici nella grande distribuzione devono essere monitorati – sottolinea dal canto suo Riccardo Ferfila del "Why not?" – perchè sono quelli che combinano i disastri. Mi pare che un simile provvedimento possa essere utile a stroncare le cattive abitudini. Un esempio? Le appena trascorse cene di maturità: al sabato mattina abbiamo trovato un disastro». *(t.c.)*

IN BREVE

OGGI A SGONICO

"Carsiana" aperta tutto il giorno

SGONICO Il giardino botanico Carsiana, a Sgonico, è aperto al pubblico anche oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Alle 16 e alle 17 sono in programma visite guidate alle piante e agli ambienti naturali del giardino. A Carsiana, giardino dedicato agli ambienti e alla flora del Carso, sono disponibili depliant informativi in quattro lingue, e stampati su vari percorsi a tema. Altre informazioni si possono ottenere sul sito web www.carsiana.eu, o chiamando il numero 040/229573.

COLLEGIO DEL MONDO UNITO

A Duino "Jazziamo... insieme"

DUINO Oggi alle 21, nell'auditorium "Principe Raimondo" del Collegio del Mondo unito di Duino, è in programma la serata musicale di conclusione del laboratorio musicale "Jazziamo... insieme", proposto dalla scuola Associazione punto musicale. In questa scuola gli allievi pianisti si sono confrontati in libere interpretazioni con il sassofonista Giorgio Beberi, il batterista Stefano Pisetta e il bassista Stefano Colpi, consacrati musicisti del panorama jazz contemporaneo. Questo oramai tradizionale laboratorio, infatti, è spunto per integrare nell'ineludibile percorso tecnico per lo studio del pianoforte, i linguaggi del jazz e della musica popolare. Nel corso della serata, a ingresso libero, sarà presentato il cd "Jazziamo... insieme 2009".

SAN DORLIGO

Rifiuti, oggi la raccolta è sospesa

SAN DORLIGO Il Servizio ambiente e lavori pubblic del Comune informa che oggi viene sospeso il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati (contenitore verde) e differenziati (contenitore giallo e contenitore blu) in tutto il territorio comunale. La giornata di raccolta dei rifiuti verrà recuperata domani.

MUGGIA INTERROGAZIONE DI GRIZON SULL'EDIFICIO DESTINATO A CASA DELLA MUSICA

«Un rischio l'acquisto dell'ex cooperativa di Chiampore»

MUGGIA Rischia un nuovo stop l'operazione di compravendita dell'edificio di Chiampore, già sede della Cooperativa popolare, che il Comune vorrebbe adibire a Casa della musica. Sulla procedura di acquisto, da poco sbloccata col parere favorevole della Lega delle cooperative, pende ora un'interrogazione urgente del consigliere Claudio Grizon (Pdl-Fi) al sindaco, in cui l'esponente dell'opposizione rileva la presunta illegittimità dell'operazione e prefigura anche la possibilità che ex soci, la stessa Lega delle cooperative, o una pubblica autorità finanziaria possano presentare ricorso, con l'eventualità che a carico dell'amministrazione si configuri l'ipotesi di incauto acquisto.

In particolare Grizon richiama alcune norme che impongono, tra l'altro, che in caso di liquidazione di una cooperativa, il ricavato debba confluire nel fondo nazionale di solidarietà. «Ciò che non accadrebbe – sottolinea Grizon – qualora il prezzo concordato, 30mila euro per un immobile che ne vale 230mila, dovesse servire, come sembra, ad appianare le ultime tre rate del mutuo che ancora la Cooperativa non aveva estinto».

«In realtà – suggerisce Grizon – dietro al nobile gesto dell'amministrazione di voler donare alla città una Casa della musica, si cela l'impossibilità per i dirigenti della storica cooperativa, gravitante nella sinistra muggesana, di corrispondere le rate che pendono sull'edificio».

La stessa scelta della Cooperativa di disfarsi dell'immobile a un prezzo poco più che simbolico aveva di fatto sollevato le perplessità della Lega delle cooperative del Friuli Venezia Giulia, cui la cooperativa fa capo, che per due mesi aveva congelato la compravendita proprio per verificare nei dettagli la compatibilità giuridica e la legittimità formale sia dell'operazione in sé quanto del considerevole deprezzamento cui l'immobile era stato sottoposto.

Nelle scorse settimane era arrivato l'ok, ma non per Grizon che ora mette in guardia l'amministrazione dalle conseguenze che potrebbero derivare dalla conclusione dell'iter. Non batte ciglio il sindaco Nesladek: «Abbiamo dibattuto la questione ai più alti livelli – taglia corto – e abbiamo la totale garanzia della piena corrispondenza giuridica. Se tuttavia il consigliere Grizon ritiene di investire della vicenda le sedi che riterrà più opportune, lo invito a farlo, poi vedremo».

La condizione posta dalla cooperativa all'acquisto della sua ex sede a Chiampore era che il Comune ne proseguisse le finalità sociali e ne preservasse la fruizione a favore dei cittadini. In questo contesto era sorta l'ipotesi di farne la Casa della musica, con sale prove, spazi per l'aggregazione giovanile e altri punti d'incontro. *(g.l.)*

La frazione di Chiampore

Muggia, in via Marangoni ricostruita la scalinata

MUGGIA È stata inaugurata nei giorni scorsi la ricostruita scalinata tra via Marangoni e via dei Meccanici, Nel corso della cerimonia, cui hanno preso parte il sindaco Nesladek, il vicesindaco Crevatin e l'assessore Rossi, si è tenuta una piccola esibizione dei bambini della scuola materna "Giardino dei mestieri".

L'intervnto di manutenzione straordinaria al collegamento tra via Marangoni e via dei Meccanici ha comportato la ricostruzione della scalinata, che è stata perimetrata da un cordolo e resa più sicura con l'installazione di un parapetto in legno e dell'illuminazione. Sono stati anche realizzati un pezzo di marciapiede e un piccolo collegamento al piazzale della scuola.

La scalinata permette anche di godere di un significativo panorama, condizione cui hanno contribuito i lavori di pulizia dei rovi.

L'iter dell'intervento, seguito dall'Ufficio tecnico del Comune, era iniziato nel 2008 con l'approvazione del progetto preliminare.

PARERE FAVOREVOLE SUL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LE IMMONDIZIE

Altipiano Est chiede più contenitori per la differenziata

L'abitato di Trebiciano

TRIESTE «Il regolamento comunale per i rifiuti ci trova d'accordo, a patto che si tengano bene in evidenza quelle piccole ma importanti differenze che sussistono tra altopiano e città». Così commenta il Consiglio circoscrizionale Altipiano Est nel documento con cui è stato trasmesso al Comune il parere favorevole sul nuovo regolamento, strumento giudicato positivamente ma che, a parere del parlamentino, dovrebbe essere ritoccato per risultare funzionale alle esigenze della popolazione di Opicina e dintorni.

La Seconda circoscrizione ne ha perciò inviato al Servizio controllo attività esternalizzate alcuni suggerimenti che si vorrebbe fossero assunti nella stesura definitiva del regolamento per lo smaltimento rifiuti definitivo.

Tra le prime indicazioni, il posizionamento nelle diverse frazioni di un maggior numero di contenitori per la raccolta differenziata, in vista dell'obiettivo comunale di raggiungere entro il 2012 almeno il 65 percento rispetto alla raccolta totale.

Secondo la Circoscrizione Altipiano Est, i contenitori dovrebbero essere inoltre di dimensioni più piccole rispetto a quelli cittadini, in maniera da poter essere posizionati anche negli angusti spazi e nelle strette vie delle borgate, e tali da facilitarne pure lo svuotamento con gli automezzi, comunque troppo grandi per circolare nei reticoli viari delle frazioni.

Accanto alla raccolta differenziata, Altipiano Est rileva anche la necessità di predisporre nei paesi dei contenitori specifici per lo smaltimento di sfalci e ramaglie, un tempo utilizzati per l'allevamento ma che oggi vengono dispersi in modo incongruo nei normali cassonetti.

Tra le ipotesi prospettate anche la fornitura alle famiglie di contenitori per la creazione di "compost", da riutilizzare in proprio o dare a terzi.

Il nuovo regolamento, sempre secondo la Circoscrizione, dovrebbe anche precisare che le pulizie successive a grandi manifestazioni pubbliche (come sagre e Carnevali dovrebbe risultare a carico del Comune.

Da rivedere in chiave carsolina pure quella norma che impone ai privati, in caso di nevicate, la pulizia del marciapiede, vista la presenza di proprietà con fronti molto lunghi sulla strada, non frequentati da pedoni. Sarebbe necessario ancora tenere conto della notevole quantità di neve che ne risulterebbe, con le relative difficoltà di movimentazione e stoccaggio, senza contare che i mezzi spazzaneve tendono a ammassare la neve proprio contro i muri e i confini delle proprietà.

Maurizio Lozei

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DA VENERDÌ ALLA "ROGERS"

"In Stazione per piacere": illustrazioni da favola e laboratori per bambini

In vetrina i libri di "PulcinoElefante" con le tavole di Nicoletta Costa, Ugo Pierri ed Erika Pittis

Un coloratissimo laboratorio dedicato ai bambini alla Stazione Rogers

Preziosa editoria, raffinati disegni, il gioco, il bambino. Attorno a questi temi prende corpo alla Stazione Rogers **"In Stazione, per il piacere"**, che sarà inaugurata **venerdì alle 19**. Una particolare manifestazione ideata da Cizerouno e Comunicarte edizioni, con la cura di Helen Brunner e Massimiliano Schiozzi. Cos'è il piacere se non godere del bello, e quindi dell'arte, della creatività, della libertà, di lasciarsi trasportare nel mondo di suggestioni visive, verso nuovi orizzonti figurativi e immaginari altri?

Si parte dalla produzione di Alberto Casiraghi che è un artista scrittore, poeta, musicista, pittore, nonchè fondatore della casa editrice "PulcinoElefante". Oltre 10.000 i piccoli libri realizzati con autori di chiara fama come Alda Merini (più di 700 titoli), Marc de' Pasquali, Bruno Munari, Lillo Gullo, Elio Pagliarini, Allen Ginsberg. Senza dimenticare quelli dedicati a Ezra Pound, Samuel Beckett, Franz Kafka, Cesare Zavattini e molti altri.

Alla Stazione sarà esposta una nuova serie di librini assieme alle tavole originali appositamente ideate da autori che, come Ugo Pierri e Nicoletta Costa hanno già lavorato con l'editore o chi, come Erika Pittis, collabora con lui per la prima volta.

Quali sono i soggetti che abitano questi disegni? Case, colline, animali, persone, sempre tradotti con la loro particolare calligrafia, naturalmente differente per ciascuno, ma profondamente intrisa, in ognuno di essi, di cura del dettaglio, coloristico e segnico, di visioni suggestive, di messaggi profondi.

Alla mostra, che è aperta fino al 27 giugno saranno correlati numerosi appuntamenti rivolti agli adulti e ai bambini. Il primo è fissato per **domenica 6 giugno, in cui l'associazione Oplàrt proporrà un laboratorio didattico intitolato "Piccolo blu e piccolo giallo"** sulla scia del grande successo riscontrato nelle numerose domeniche in cui la Stazione si apre al mondo dell'infanzia.

Mercoledì 9 giugno invece **Sergio Dolce**, direttore dei Musei scientifici, propone una conversazione con il pubblico legata all'etologia - la scienza che studia il comportamento animale nel suo ambiente - e più precisamente attorno alla domanda **"Gli animali giocano?"**. Didattica e arte saranno protagoniste dell'incontro con Susan Petri e Anna Pettener intitolato **"Arte, un gioco da ragazzi" mercoledì 16 giugno**. "La gelotologia" dei clown- dottori invece sarà il campo d'azione della **Compagnia dell'Arpa a Dieci Corde - Gau venerdì 18 giugno**, in cui si approfondiranno le tematiche connesse a questa metodologia che utilizza il sorriso per pratiche terapeutiche; ad essa sarà collegato **il laboratorio sperimentale di domenica 20 giugno** durante il quale ai bambini partecipanti sarà proposta la costruzione di clown-librini.

Mercoledì 23 giugno verrà organizzato un incontro con gli autori protagonisti della mostra: **Nicoletta Costa, Ugo Pierri ed Erika Pittis**; infine, **domenica 27 giugno un nuovo laboratorio didattico di Oplàrt** chiuderà la manifestazione, particolarmenteorientata a valorizzare tutti gli aspetti della creatività artistica. Prenotazione obbligatoria per i laboratori didattici allo 040 3229416 (10-18) Stazione Rogers, Riva Grumula 14, Trieste www.stazionerogers.eu

VISITE AL MUSEO DEL CASTELLO, APERTO ANCHE L'IS

Miramare si racconta, 55 anni dopo

Visite guidate al museo di Miramare, dove è esposto "Il Bacio" di Hayez

Il 2 giugno 1955, dopo le sofferte vicende triestine del secondo dopoguerra, il Castello di Miramare diventa un museo aperto al pubblico.

Alla sua inaugurazione partecipano in prima persona i protagonisti dello scenario di allora: il prefetto Palamara, il sindaco Bartoli, il monsignore Santin e il soprintendente Civiletti si incontrano nelle sale del Castello che, durante la seconda guerra mondiale, aveva accolto una scuola per ufficiali nazisti, per ospitare successivamente il quartiere generale del Governo Militare Alleato.

Nel giorno in cui ricorre il 55° anniversario dell'apertura del museo, una visita guidata permette di ripercorrere le tappe salienti della storia del Castello di Miramare, a partire dalla sua nascita, avvenuta nella metà dell'800 per volontà dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo.

L'itinerario, a cura degli assistenti museali, si sviluppa attraverso tutti gli ambienti della residenza e illustra inoltre la mostra "Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia", allestita nella Sala XII con alcune opere di Francesco Hayez, tra cui "Il Bacio" nella versione del 1861, attualmente di proprietà privata. La visita si svolge **alle 11.30 e 15.30** (tel. 040-224143 www.castello-miramare.it; info@castello-miramare.it

Aperto oggi, dalle 10 alle 20, anche lo Science Centre Immaginario Scientifico – in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano. Da sabato 5 giugno inoltre, entra in vigore l'orario estivo di apertura al pubblico: **ogni sabato e domenica dalle 15 alle 20**.

Nella sezione museale multimediale e immersiva di Kaleido, sarà ancora possibile vedere la mostra multimediale Charles Darwin. "Fenomena" è invece uno spazio dove tutto è da toccare, sperimentare, scoprire. Il percorso si conclude con il viaggio virtuale fra le meraviglie della volta celeste, nel planetario Cosmo.

Per i visitatori più piccoli lo Science Centre propone ogni domenica alle 17 i laboratori di ludo-didattica "Scienziati della domenica". **Domenica 6 giugno i bambini costruiranno un "sedimentometro"**. Info: 040 224424 www.immaginarioscientifico.it

Via libera al voto on-line per i "Topolini"

Le preferenze per i primi ragazzi iscritti al concorso sul sito del Piccolo

Sono sette i ragazzi iscritti al primo casting di Mister Topolini e quattordici le ragazze per Miss Topolini. Il primo appuntamento, organizzato al centro commerciale Torri d'Europa sabato scorso ha già registrato un buon numero di adesioni. E forse un po' a sorpresa sono stati gli uomini i più spigliati, a loro agio tra passerella, macchina fotografica e telecamera, molti dichiaratamente desiderosi di raggiungere il mondo della moda, del cinema e dello spettacolo.

Tra gli iscritti **Anthony Hudorovich**, 16 anni, occhi marroni e capelli castani, lavora proprio alle Torri d'Europa e punta in gara sulla simpatia. **Jesper Van Der Salm**, 25 anni, abita a Trieste ma è nato a Dordrecht in Olanda, occhi azzurri e capelli castani, lavora come impiegato. **Andrei Girleanu**, 25 anni, occhi verdi e capelli neri, ha già qualche esperienza nella moda alle spalle, è nato in Romania ma risiede a Trieste. **Thomas Postogna**, diciassettenne triestino, occhi marroni e capelli castani, studia e da grande sogna di diventare un chirurgo. **Hukijairo Mefehnjattachen**, 25 anni, occhi marroni e capelli neri, è nato in Camerun, vive a Trieste e sogna di diventare un attore. Stesso desiderio per **Fabio Puglisi**, 24 anni, operaio di Ronchi dei Legionari, occhi e capelli scuri. Fa il pasticcere invece **Davide Sanna**, 23 anni, di Pasian di Prato, occhi castani, capelli neri e la voglia di divertirsi attraverso l'iscrizione a Mister Topolini.

Per le ragazze invece più nutrita la schiera delle prime "topoline". **Giada Teat**, 20 anni, nata a Buenos Aires, occhi marroni e capelli castani, è una commessa di Monfalcone. **Macarena Orlini**, 15 anni, occhi marroni e capelli castani, studia e vuole fare la modella. **Sara Scarabat**, triestina, 20 anni, occhi verdi e capelli biondi, studia per diventare psicologa. **Diandra Verrienti**, triestina, già iscritta lo scorso anno, ha 15 anni, occhi castani e capelli biondi, studia e sogna un futuro da ballerina. **Lara Francolla**, 19 anni, triestina, ha occhi verdi e capelli biondi. **Patrycja Redzierski** è nata a Treviso, ha 20 anni, occhi marroni e capelli castani punta a diventare una grafica pubblicitaria. **Amanda Quillah**, 20 anni, occhi e capelli neri, abita a Monfalcone e insegue l'obiettivo di sfondare nel mondo della moda come stilista. **Daien Ridolfi**, 17 anni, occhi e capelli scuri, vive a Monfalcone ed è una studentessa. **Isabella Dubani**, triestina, 16 anni, occhi azzurri e capelli biondi, studia per diventare geometra o architetto. **Sofia Lanotte**, 15 anni, si è iscritta con la sorella **Ambra Lanotte**, 21. Alte, more, triestine, la prima studia ancora alle scuole superiori, la seconda è assistente dentista. C'è poi **Martina Moderc**, 20 anni, triestina, occhi azzurri e capelli castani, che vorrebbe lavorare nell'ambito medico. **Elmora Ahmetasevic**, 17 anni, di Gorizia, occhi marroni e capelli neri, sogna un lavoro da fisioterapista, infine **Corina Monetti**, 23 anni, commessa, vive a Udine, ma è nata in Romania.

Tutti, ragazzi e ragazze, hanno ricevuto in regalo un costume Golden Point, un gioiello Oiver Weber e tanti buoni omaggio e altri gadget. I casting proseguiranno tutti i sabati del mese di giugno e di luglio, al terzo piano, nell'area ristorazione alle 16.

Tutti gli iscritti **si possono già votare sul sito www.ilpiccolo.it, dove ogni settimana verranno inseriti i nomi e le foto di chi, di volta in volta, aderirà al concorso**, per l'elezione a fine luglio di Miss Topolini Il Piccolo web e Mister Topolini Il Piccolo web.

Le prime concorrenti per "Miss Topolini": si possono vedere e votare su www.ilpiccolo.it

PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO PROMOSSO DALLA COMPAGNIA "BOBO E I SUOI AMICI"

Romina, Teo e Vieri: mini-attori vincono il "Rodari"

Grande successo e Miela tutto esaurito per lo spettacolo finale della terza edizione de "Il Teatro dei ragazzi", scuola di teatro per ragazzi dai 7 ai 15 anni ideata dalla Compagnia Teatrale Bobo e i suoi amici e dalla Cooperativa Bonawentura e diretta da Andrea Andolina e Valentina Burolo. In scena "Un fantasma sotto il tetto" ispirato al racconto di Oscar Wilde "Il Fantasma di Canterville". Per la prima volta al corso è stato abbinato un prestigioso riconoscimento: Il Premio intitolato a Gianni Rodari e istituito in occasione del trentesimo anniversario della morte e il novantesimo della nascita del grande scrittore per l'infanzia.

Sono stati premiati: **Romina Colbasso** (nella parte della suocera) come migliore attrice protagonista, e **Teo Musil** (Vittorio), migliore attore non protagonista. Ai vincitori è stato consegnato un premio in libri del valore di 50 euro offerto dalla Libreria Borsatti, che ha abbracciato con entusiasmo questa iniziativa.

Menzione speciale della giuria - che quest'anno è dedicata alla memoria di Andrea Bolchi, giovane sound designer prematuramente scomparso all'età di 27 anni - per **Vieri Belavista**, alla quale è stato consegnato, in anteprima nazionale, uno dei suoi ultimi lavori, l'audio libro "Srooge" doppiato da Dario Penne offerto dalla Librivivi (librivivi.eu).

Andrea Andolina e Romina Colbasso

L'auspicio della compagnia è che il "Premio teatrale Gianni Rodari" possa avere un seguito nei prossimi anni e che possa crescere sempre di più ponendo sempre in primo piano i giovani. Un ringraziamento particolare, da parte di attori e organizzatori, sia alla famiglia Rodari per il consenso all'intitolazione del Premio, sia alla giuria di professionisti, composta da Paolo Quazzolo (docente), da Stefano Curti (teatro Rossetti), da Raffaella Bolafio (illustratrice), Annamaria Alberti (insegnante), Francesco Deluca (teatro Miela), Antonella Altan (libreria Borsatti) e dall'attore e assistente alla regia Guido Penne.

"Bobo e i suoi amici" sono impegnati anche nell'allestimento del nuovo corso di cinema estivo per ragazzi in collaborazione con La Cappella Underground. Info: cinema@boboeisuoiamici.com oppure chiamare i numeri 0403480949 o 3358180366.

---

2 GIUGNO

● **IL SANTO**
San Felice da Nicosia

● **IL GIORNO**
È il 153° giorno dell'anno, ne restano ancora 212

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.47

● **LA LUNA**
Si leva alle 0.12 e cala alle 10.20

● **IL PROVERBIO**
Ogni forza è debole se non è unita

FARMACIE

■ **MERCOLEDÌ 2 GIUGNO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
corso Italia 14
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico Campo Sacro 1

In servizio dalle 13 alle 16:
corso Italia 14 tel. 040631661
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 040766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040232253
Sgonico Campo Sacro 1 tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
corso Italia 14
largo Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
via Giulia 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico Campo Sacro 1 tel. 040225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1 tel. 040635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	65,0
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	40,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	92
Monte San Pantaleone	µg/m³	81

Estrazioni del LOTTO

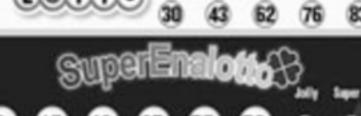
01/06/2010

BARI	80	76	74	34	37
CAGLIARI	11	66	41	10	7
FIRENZE	83	54	67	82	43
GENOVA	50	24	43	62	18
MILANO	82	62	53	3	37
NAPOLI	20	30	34	71	28
PALERMO	62	83	70	53	5
ROMA	79	35	64	89	68
TORINO	32	82	7	70	1
VENEZIA	61	20	24	51	44
NAZIONALE	61	32	26	23	79

10eLOTTO

11	32	50	66	79
20	35	54	67	80
24	41	61	74	82
30	43	62	76	83

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
3	15	46	67	75	78	5	51

MONTEPREMI: 82.710.212,41 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	54.409,75 €
Jackpot:	**81.100.000,00 €**	Punti 4:	394,27 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,79 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.979,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	39.427,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

VENERDI' AL REVOLTELLA

Premio Ugo Amodeo

La prima edizione del **concorso letterario Ugo Amodeo,** indetto per ricordare la figura dell'attore e regista a due anni dalla scomparsa, ha riscosso un notevole successo raggiungendo ben 160 adesioni non solo da Trieste e dalla nostra regione ma anche da altre parti d'Italia, dall'Istria, Fiume ecc. Organizzato dal circolo Amici del dialetto triestino col patrocinio e la collaborazione di Comune, Provincia e della Fondazione Kathleen Casali si avvia alla conclusione con la premiazione che si svolgerà **venerdì alle 20.30 nell'auditorium del museo Revoltella (ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili)**.

Lo spettacolo che accompagnerà la proclamazione dei vincitori e la lettura delle opere premiate e segnalate sarà presentato da Mario Mirasola con proiezioni multimediali a cura di Gianfranco Collini. In apertura una selezione da "Tergeste" di Raimondo Cornet con la compagnia I Commedianti di Ugo Amodeo, il pianista Bruno Jurcev, la cantante Fiorella Corradini e le immagini di Gianfranco Viezzoli. L'attrice Mariella Terragni ricorderà l'amico Ugo e avrà il compito di interpretare le opere vincenti della sezione poesia; le opere di prosa verranno affidate alle voci dei Commedianti.

L'intervento musicale di chiusura toccherà al coro "Città di Trieste" diretto da Stefano Label con un programma di canzoni popolari triestine. I testi migliori del concorso saranno raccolti in una pubblicazione destinata alle scuole e ad associazioni culturali della Provincia. *(l.b.)*

Il regista Ugo Amodeo

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**

Il Centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 per Bibione, per informazioni rivolgersi all'ufficio dei segretariato sociale presso il centro diurno. Il club Primo Rovis rimarrà chiuso in occasione della Festa della Repubblica.

● **CARSIANA APERTA**

Il Giardino botanico Carsiana, a Sgonico è aperto al pubblico anche oggi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Alle 16 e 17 visite guidate alle piante e agli ambienti naturali del giardino. A Carsiana, giardino dedicato agli ambienti e la flora del Carso, per il pubblico sono disponibili depliant informativi in quattro lingue, e stampati su vari percorsi a tema. Info: www.carsiana.eu, tel. 040229573.

● **SACRARIO DELLA FOIBA**

Oggi al Sacrario della Foiba di Basovizza alle 9 e alle 19, l'Istituto nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali tombe del Pantheon effettuerà l'alza e l'ammainabandiera, nell'ambito del calendario di ripartizione delle cerimonie curate dalla Federazione Grigioverde.

POMERIGGIO

● **ALCOLISTI ANONIMI**

Oggi alle 18.30 al Gruppo alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.

● **CIRCOLO NUMISMATICO**

La consueta riunione mensile del Circolo Numismatico Triestino è programmata per il mese di giugno, da oggi a mercoledì 9. La sede del Circolo in via Roma 3, Il piano sarà aperta a soci e simpatizzanti dalle 19.

DOMANI CON IL PICCOLO IL QUINTO VOLUME DI "NATURA IN TAVOLA!"

"Regina del Carciofo"? Era Marilyn

La copertina di "Orto facile"

"Uomo nell'orto, uomo morto". Lo affermavano gli antichi, lo ripetevano i nonni cresciuti in salute a fave, cipolle e polenta. Una "morte" non solo simbolica ma purificatrice, che in realtà attesta il sacrificio completo, la dedizione assoluta che la coltivazione degli ortaggi richiede per un buon risultato. I tempi sono forse mutati anche in tal senso ma il lavoro dell'orto richiede ancora ascolto della tradizione, tecnica, sapienza del ciclo vitale.

Lo racconta in maniera agile, ma non superficiale, il penultimo volume del ciclo "Natura in tavola", dal titolo **"l'Orto Facile", domani in edicola in allegato a "Il Piccolo", al costo di euro 8.90 oltre al prezzo del quotidiano**. Per una volta le ricette culinarie lasciano il posto a una tavolozza di colori che spaziano dai dettami della semina, alla schedatura dei prodotti, sino all'approccio con le tipologie di ortaggi esotici, ai rimedi "fatti in casa", sia in cucina (decotti e infusi) o contro topi e ragni.

Con "Orto Facile" il lettore può scegliere: l'avventura nei campi armato di vanga e zappa, o una placida scoperta di aneddoti e proposte. Nel primo caso la lezione verte sulla chimica del terreno (acidità, alcalinità) le potenzialità dei concimi o il modo di arricchire il fondo senza additivi o antiparassitari artificiali. Il libro si avvale di un marchio naturalista. L'intero viaggio spazia infatti nella ricerca dei "sapori di una volta", quelli rimpianti, è vero, ma che magari sgorgano da fertilizzanti come il Guano (escrementi di uccelli acquatici) letame di asino o humus di lombrico. Per si accontenta di una incursione virtuale, il volume regala una vasta panoramica sugli ortaggi più conosciuti, senza ignorare spunti leggendari o leggeri, come una spiegazione della mitica avversità dei vampiri all'aglio o l'improbabile elezione di Marilyn Monroe a "Regina del Carciofo", avvenuta nel 1949 in California. Singolare il capitolo che accenna ai rapporti di "antipatia e simpatia" tra ortaggi. La patata non cresce accanto alla melanzana, il fagiolo non gradisce la compagnia del finocchio e l'insalata non ama il prezzemolo. L'inibizione ha una base chimica ma ricorda la società. In questo, forse, la natura ha appreso dall'uomo.

Francesco Cardella

SERA

● **ARTE INTUITIVA**

Il movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale, con interventi poetici dialettico musicale e recitativi. Ospite l'antropologo Fausto Ranieri, sede di via Carli 10/a alle 21.

● **SAGGIO DI DANZA**

Oggi alle 20.30 al Teatro Rossetti si svolgerà il saggio finale delle allieve della scuola di danza di Lucia Pecorari. Ingresso libero.

VARIE

PANTA RHEI

■ Panta rhei organizza una gita a Sauris. Info: 040/632420, 335/6654597.

ORFANI DI GUERRA

■ L'Associazione degli Orefani di guerra di Trieste organizza il 5 giugno un incontro con i propri soci con la Messa alla chiesa di S. Rita, via Locchi 22 alle 11, seguita da un pranzo conviviale. Le prenotazioni per il pranzo vanno fatte a Medizza, tel. 040825057.

ITALIANO PER STRANIERI

■ Il Comitato di Trieste della società Dante Alighieri informa che l'attività didattica estiva rigardante i corsi di lingua e cultura italiane per stranieri inizierà lunedì 5 luglio e terminerà il 22 dello stesso mese. Info: alla segreteria del locale comitato della «Dante», via Torrebianca 32, tel e fax 040362586, il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19; www.danteaglighieritrieste.it; com.dantetrieste@libero.it.

UN'IDEA ANTIDEPRESSIVA

■ Informazioni, consulenza psicologica, gruppi di auto-aiuto per sconfiggere depressione ansia e i disturbi dell'umore. Via Don Minzoni 5, segreteria telefono 040314368, info@ideatrieste.it.

GIOVANI E SPIRITUALITÀ

■ Sabato 12 giugno dalle 10 alle 17.30 giornata di studio «Giovani e spiritualità». Quale futuro per la fede? che si terrà a Sesto al Reghena (Pn). I lavori guidati da Alessandro Castegnaro di Vicenza, presidente dell'Osservatorio socio-religioso del Triveneto, vertono sui risultati delle ricerce socio-religiose, in particolare quelle sui giovani. Info: Centro Veritas tel. 040569205, fax 0405705639; centroveritas@gesuiti.it; www.centroveritas.it.

CROCIERA ACQUAMARINA

■ Per i 10 anni di attività, la piscina terapeutica «Acquamarina» organizza una crociera dal 1 al 8 dicembre 2010 con la nave Costa Magica. Programma alla reception della piscina Molo Fratelli Bandiera n. 1, 040-301100 ore 8-21.

CORSI DI BALLO

■ Caraibici, latini e liscio 12 lezioni, prima lezione gratuita, minimo 4 coppie. Non è necessario presentarsi in coppia! Lezioni individuali e corsi collettivi lun, mer, ven dalle 21.30. Corsi pomeridiani per la terza età mart ore 15.30, corsi per ragazzi (6-12 anni). Alla Palestra Performance via del Monte 2, Trieste (zona piazza Benco) info: Marina 3397087674.

MADRE NATURA

■ Il nostro corpo meraviglioso «Madre Natura» escursione ludico-didattica al Parco del Farneto domenica 6 giugno dalle 11 alle 17 ritrovo in via Pisoni 3 alla Casa Internazionale della Donna. Per info: www.casainternazionaledonnetrieste.org via Pisoni 3, mail: info@casainternazionaledonnetrieste.org.

TRIESTINA CLUB SAN GIACOMO

■ Domenica 6 giugno gita in Slovenia: a Bovec, Un viaggio tra Grande Guerra e delizie locali. Il programmna prevede sia momenti eno-gastronomici che momenti culturali; mercatino dell'antiquariato e rappresentazione teatrale basata sulla Grande Guerra. Iscrizioni: Triestina Club-San Giacomo sede «Osteria de Luciana & Alessio» via della Guardia 46.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Gianna Fontanot Fait dalle compagne di classe diplomate nel 1944 40 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria del marito (2/6) dalla moglie e fam. 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Vittoria Marussi Rismondo nell'VIII anniv. (2/6) da Livio Tullio Riego con Luciana e Lara 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'angelo-Hrovatin, 50 pro Airc (Milano), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aurelio Paoli da Licia Gregori 20 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Maria Temide Sabian Sinigoj nel X anniv. (2/6) dai figli Gabriella e Franco 50 pro Centro tumori Lovenati.
- Per il 50° anniversario dei coniugi Laura ed Enzo Santon da Angela, Erminia, Mariuccia, Annarella, Rita e Lin 300 pro Fondazione Luchetta.
- In memoria di Micky da coloro che gli vogliono sempre bene 125 pro Astad.
– In memoria di Giorgio Romano dalla moglie, dalla figlia e dal genero 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Claudia Saburri in Fratnik dalla Trieste Trasporti Atletica giovanile 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sandro Spadaro da Licia, Rosella, Claudio, Laura, Tullio, Annamaria, Claudio, Fulvio, Mariuccia, Sergio, Luisa e Marco 130 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Irene Srebotnjak da Grazia 100 pro Progetto Perù Smom onlus.
– In memoria di Rita Tamaro da Laura Gamberini 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Franco Turisini dai clienti salone «Jolie» 260 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri cari defunti da N.N. 25 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Silva Argenti dalla famiglia Scrigner 25 pro Agmen.
- In memoria di Palmira Caruso Braida da Laura Bruno e Tiziana 20 pro Agmen.
- In memoria di Nerina Curatolo ved. Brazzatti da Daniela e Alessio 100, dalla famiglia Antonio Curatolo 50, dalla famiglia Della Riccia 50 pro Cest.
- In memoria di Ida Marsi da Pietro Fogazzaro 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Guerrina Matejka dai condomini di via Mantegna 6 115 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nicoletta Pontoni Salico dalle famiglie Todisco 50 pro Airc.
- In memoria di Aldo Ribarich dai colleghi figlia Marina Ribarich, segretariato generale Regione Fvg piazza Unità d'Italia 1 255 pro Associazione Mitja Cuk; dai condomini v. Isola 87 50 pro Airc.
- In memoria di Livia Richter dal marito Pino 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Vittorio Rimaboschi da Pierpaolo Pieve 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Rose da Giorgio Vialmin Lido di Venezia 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Lucia Rotunno ved. Seri da Licia e Paolo 50, da Raimondo e Clelia Codiglia 50, dalla famiglia Maier 30 pro Centro studi Alfieri Seri Lega Nazionale.

CAI. TRENTA OTTOBRE E ALPINA

Al Passo di Monte Croce Sull'"icona" del Matajur

La cappella sulla cima del Matajur, meta dell'Alpina

Il Gruppo Escursionistico dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica **un'escursione al Passo di Monte Croce Carnico** con salita alle vette del Pal Piccolo e del Freikofel, cime su cui si combatté aspramente una lunga guerra di posizione durante il primo conflitto mondiale. Di questi fatti è testimonianza la presenza sulle vette di numerose opere militari da parte di entrambe gli schieramenti che si fronteggiavano a pochi metri di distanza, opere belliche che sono in fase di continuo recupero da parte di un'associazione transnazionale di volontari, Amici delle Dolomiti, con lo scopo di conservare e riattare tutta la vecchia linea del fronte, un impegno di grandissimo valore storico ed architettonico. Si salirà per il versante italiano ed in vetta al Pal Piccolo si farà la sosta pranzo con possibilità di visita delle opere militari. Ripreso il cammino, si procederà per il tormentato altipiano con salita al Freikofel, anch' esso ricco di vestigia; successiva discesa a Casera Pal Grande e quindi per il vallone del rio Gaier ai Laghetti di Timau per il rientro.

Partenza alle ore 7.00: Capigita: Vito Stefani ed Enrico Gruden. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per la prossima domenica **la salita del Monte Matajur** (1641 m) con la traversata da Cepletischis (568 m) a Montemaggiore (947 m), passando per Kau (904 m), il Monte Glava (1420 m) e il Ricovero Marsinska Planina (1401 m). Visibile da ovunque il Matajur è un'icona paesaggistica della nostra regione. E una solitaria modesta cima che si erge inconfondibile tra le alture dell'estremo lembo delle Prealpi Giulie. Dalla vetta si domina la Valle dell'Isonzo con il Monte Nero e la pianura friulana dal mare sino alle Prealpi Giulie. Splendido il panorama a nord verso le Alpi Giulie ed a occidente verso le Dolomiti. Caratteristica e frequentatissima è la cappella della cima edificata negli anni 50 sui resti di un monumento risalente al 1900 dedicato al Redentore.

L'escursione proposta è priva di difficoltà tecniche, ma lunga e con un discreto dislivello. E previsto un itinerario alternativo con partenza e arrivo al Rifugio Pelizzo. Coordina di Maurizio Bertocchi. Partenza con pullman alle 7.30 Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

AUGURI

OLGA La parrucchiera compie un secolo. Cara mamma, un traguardo invidiabile! Auguroni da Bruna, Pino, Luci, nipoti e pronipoti

ROSY Sono arrivati i 50, complimenti! Tanti auguri da Michela, mamma, papà, sorelle, cognati, genero e nipoti. Ti vogliamo bene

MARIA E PINO Il Signore continui a benedire la vostra unione. Per le nozze d'oro auguri dai figli, genero, nuora, amici e parenti

VIVIANA E DANILO Per i 50 anni di matrimonio auguri dal fratello Fulvio e da tutti i parenti

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11.**

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

LAURA Compie sessant'anni! Tanti auguri da Roberta, Fabrizio, il nipote Lorenzo, amici e parenti

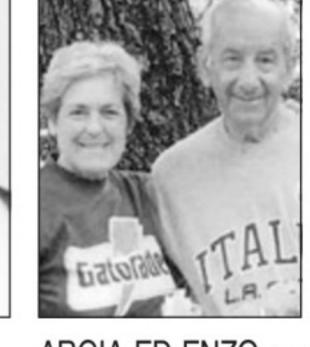
EVE Tanti auguri per gli ottant'anni dai tuoi familiari e dagli amici più cari. Buon compleanno!

LUCIA E CRISTOFORO 40 anni insieme! Infiniti auguri dalle figlie Maria e Chiara, nipoti Elisa e Samuele, genero Adriano, parenti e amici

LEDA E LUCIANO Per il gioioso 50° anniversario, felicitazioni con amore dal figlio Diego. Auguri speciali da Emiliangela, parenti e amici

ALESSIA Buon mezzo secolo dalla piccola Bianca, marito Daniela, mamma, fratello, sorella, nonni, papà, Giorgio, cognato e nipotini

ROBY Per il tuo mezzo secolo, tanti auguri con affetto dalla mamma Anna, Toio, Olga e da tutti gli amici

ALEKS I tuoi 5... anta li festeggiano con te parenti e amici, che ti fanno tantissimi auguri. Buon mezzo secolo!

ARGIA ED ENZO Per i primi 50 anni di nozze, buon anniversario dai figli Marco e Massimo, nuore e nipoti, parenti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

RIFIUTI E NUOVE REGOLE

«Largo Mioni, la differenziata non esiste»

In questi giorni abbiamo appreso che l'amministrazione comunale aumenterà (finalmente!) i punti per la raccolta differenziata, emettendo contemporaneamente punizioni draconiane nei confronti di chi non si atterrà alle regole. Nel frattempo, c'è già chi ha un concetto del tutto personale sui modi del vivere civile. Esemplare la situazione dei tre cassonetti per i rifiuti di Largo Mioni. Un vicino supermercato, per esempio, non sa che per la plastica esiste un raccoglitore apposito in piazza Perugino e riempie i tre cassonetti summenzionati di sacchi pieni di residui di imballaggi, appunto, di plastica, senza però approfittare di liberarsi di residui alimentari scaduti o in decomposione.
Ma ci sono, e frequentemente, i benefattori dell'umanità che offrono a una coppia con figlioletto la possibilità di mettere su casa. A disposizione dei bisognosi, sono stati depositati un letto matrimoniale completo di ottomane, una cucina economica, mobiletti vari e persino un computer, mancante, ahimè, della tastiera... E ciò a conferma che Trieste, città notoriamente di tradizione asburgica e rispettosa delle regole, si trova in coda nella regione quanto a raccolta differenziata dei rifiuti. Si prepari quindi il nostro sindaco, a sguinzagliare squadre di vigili urbani, ovviamente dotati della regolamentare pistola, per controllare che i nostri concittadini siano osservanti dei relativi regolamenti comunali.

Livio Damini

TRAFFICI

Il piano del porto

Alleluia, abbiamo il piano urbanistico del porto, e un'analisi sui rapporti intercorrenti tra dialettica, democrazia, garantismo, decisionismo e attuazione ci porterebbe molto lontano, ma di certo riuscirebbe a farci capire meglio perché nel nostro paese tra il dire e il fare ci sia di mezzo il mare, più di cinquant'anni. Tutte le parti devono esprimersi, e passeranno altri mesi. Guarda caso su un piatto c'è il piano per l'ammodernamento del solo porto di Trieste che costa qualcosa di più di un miliardo di euro. Sull'altro piatto c'è il progetto Unicredit cioè le aspirazioni di Monfalcone nei panni del sig. Maresca dove a Trieste spettano le briciole. Da un lato chi crede nella rinascita di Trieste, dall'altro un altro centro di potere regionale. La banca anticipa i capitali, ma è evidente che poi devono essere restituiti con gli interessi di mercato e nel frattempo le gestione dei porti accorpati deve creare degli utili e tutto ciò contro la fiscalità e i costi di Capodistria, mentre Fiume ottiene finanziamenti per allargare il porto e costruire un nuovo collegamento ferroviario con l'interno del paese. Nel frattempo le merci si muovono e vanno dove conviene.

Piero Zanon

PROGETTI

Trieste e la Slovenia

Quando negli anni '60, frequentavo la scuola «Gian Rinaldo Carli», abbiamo svolto un tema d'italiano che verteva sul passato e futuro di Trieste. La professoressa ha fatto annullare tutti i temi dandoci dei sovversivi e informandoci di aver passato una notte da non augurare al peggior nemico. In sostanza quasi tutti gli alunni avevano scritto che si stava meglio quando si stava peggio, sotto l'amministrazione austriaca, invece sotto l'amministrazione italiana non c'era futuro. Mi ricordo, che nel mio tema avevo fatto una similitudine con il tramonto del sole nel mare, per dire che quel tramonto rispecchiava la fine di Trieste. Sul giornale locale ho letto in questi giorni che la vicina Slovenia ha intenzione di costruire il Parco del Mare e che le crociere vanno oltreconfine. Veramente una mazzata per la nostra città, così acculturata e tanto italiana. Ma allora il vicino Stato ci sta facendo (per usare un eufemismo) le scarpe? E non da quest'anno, ma da molti anni. La popolazione della Slovenia conta circa 2 milioni di anime e chi l'amministra suppongo debba possedere attributi di acciaio. La nostra Madre Italia invece non ci aiuta. I politici che ci amministrano, sono veramente privi degli attributi? Oppure il governo italiano, di noi, non si cura minimamente?
Signori cittadini ma non vi rendete conto di chi ci sta amministrando? Gente che magari è di sinistra e va a destra o viceversa (qualcuno potrà dire che cambiare è segno di intelligenza, mah...), non ha interesse a veder crescere la città, ma solamente a fare carriera, e a render noto quanto sono bravi i figlioletti, allo scopo di riservare loro un futuro come politici, poiché è notorio che si guadagna bene e si hanno vari privilegi e benefit, non è come andare a lavorare nelle miniere.
Svegliatevi!

Serena Clari

AUTOBUS

Accusata di furto

Il 5 maggio alle 14 circa salivo sulla linea 20/21 (forse per l'emozione provata, non ricordo bene) comunque la fermata in via Ghega. Nell'obliterare il biglietto avendo ancora la borsa aperta, urtai involontariamente un uomo che girandosi con una occhiataccia iniziò ad accusarmi di avergli sottratto il portafoglio, inoltre prendendomi per le spalle mi strattonò ripetutamente arrecandomi danni non solo psicologici e fisici, ma pure materiali strappandomi l'impermeabile che indossavo. Sconvolta chiesi aiuto girando la mia innocenza davanti a un folto pubblico che ci guardava forse troppo sorpreso per poter intervenire. A quel punto un passeggero che a me sembrò il mio angelo custode avanzò mettendosi tra me e il gigante (almeno così lo vedevo io) ordinandogli di lasciare stare e che tutto si sarebbe chiarito. Il soccorritore a cui va tutta la mia gratitudine e un grazie di cuore, scusandomi per non averlo fatto in quello stesso momento, (ma ero troppo sconvolta), gridò più volte al conducente di fermare l'autobus e di chiamare la polizia, ma subito dopo il mio aggressore fece comparire d'incanto il portafogli tentando timide scuse. Nel frattempo il veicolo si fermò le porte si aprirono e io volai fuori ancora sconvolta e umiliata dando libero sfogo alle lacrime. Ora mi chiedo se il conducente avesse la facoltà o addirittura il dovere di fermarsi e chiamare lui stesso le forze dell'ordine. Chiudo considerando amaramente che mi avrebbe forse segnata meno subire un furto che essere accusata io stessa di averlo commesso.

g. p.

L'ALBUM

I piccoli dell'"Isola dei tesori" scoprono le unità cinofile

I bambini, la coordinatrice, le insegnanti e tutto il personale della scuola dell'infanzia "L'isola dei Tesori" ringraziano la squadra cinofili della prima Compagnia della Guardia di Finanza di Trieste che, assieme ai suoi cani Sacher, Ladin e Magù ha fatto trascorrere ai piccoli una indimenticabile giornata. I bambini si sono divertiti, ma hanno anche imparato tante cose sull'attività dei finanzieri e sul rapporto che si instaura tra i quattrozampe e i loro amici umani, un'alleanza indispensabile per portare a termine i delicati compiti affidati alle unità cinofile. Grazie di cuore per la simpatia a tutta la squadra che ha consentito una bella e interessante uscita didattica

IGIENE

La pipì dei cani

Ho letto l'articolo apparso recentemente sul Piccolo che riguardava la zampetta alzata dai cani in prossimità di ruote di macchina e di motorini, aiuole pubbliche, portoni privati, muri, pali della luce, alberi e della multa di euro 300 che provocherà al proprietario/amico della bestia.
È vero, c'è una gran parte di «padroni» che non raccoglie la cacca dei cani, ma non c'è nessuno che va in giro a dare multe il più possibile salate.
È altrettanto vero che a qualche persona può dar fastidio constatare che un cane ha fatto pipì sulla ruota della sua auto... bella sporca di grasso, smog, polvere di ferodi, polveri sottili ecc.
Non dimentichiamoci poi che molti inquilini lamentano, giustamente, l'abitudine dei cani di marcare il territorio proprio sugli stipiti dei loro portoni, e protestano mentre spengono la cicca a terra prima di entrare in casa.
Vogliamo poi parlare dello stato di sporcizia e degrado in cui versano tutti i marciapiedi e le strade diverse dalle Rive e da Piazza Unità? Se va bene vengono spazzate una volta l'anno.
Ad onor del vero ci sono tanti spazi attrezzati dove poter portare i cani a spasso per cui, visto che per strada le bestie non si possono più portare (è evidente!) ripiegheremo in uno degli innumerevoli giardini dedicati ad essi.
Ma io non demordo così ho deciso: domani vado in un concessionario e mi compro un'Ape Piaggio e nel cassone ci metto nell'ordine un guinzaglio, una museruola, un pochi di sacchetti di plastica, guanti usa e getta, paletta, scopino, secchiello, un secchio con acqua (almeno ½ litro) e detersivo, un secchio con acqua per il risciacquo, spugna, spruzzino profumo. Inoltre mi faccio costruire da un artigiano una struttura in lega di carbonio tipo trimarano da legare sul dorso del cane in modo che lo obblighi a camminare al centro del marciapiede e gli impedisca di addossarsi sia al muro delle case sia alle ruote delle macchine parcheggiate. Naturalmente dovrò assoldare un autista che mi segua con l'Ape mentre faccio sgambare la bestia. Se per caso il canide dovesse riuscire a sporcare, nonostante gli accorgimenti, procederei alla pulizia del bisogno ed anche a quella dei vetri del portone o della macchina coinvolti dal rilascio.
La prima cosa che mi viene da pensare è che questo tipo di regole hanno il retrogusto del Berlusconiano agire. Infatti il nostro mèntore, spesso, con l'intento di raggiungere determinati risultati o non meglio definiti principi, mira a privare una parte di cittadini di alcune libertà e/o diritti. In realtà i governanti locali non vogliono che teniamo cani ed allora promulgano leggi che, in nome della pulizia e del decoro, consentono loro di ottenere ciò che vogliono.

Alessandro Razza

IGIENE / 2

La pipì dei cani

Voglio manifestare la mia perplessità riguardo alle nuove regole di igiene urbana per quanto riguarda i conduttori di cani. Che i conduttori di cani non debbano permettere ai loro animali di orinare sulle ruote delle automobili parcheggiate mi sembra dovrebbe esser solo scontato. Che non lo debbano fare nemmeno sui portoni delle case e sulle vetrine dei negozi pure. Che abbiano via libera sul resto dei marciapiedi mi sembra inaccettabile. Significa che la città sarà ridotta a una specie di letamaio puzzolente; lo è già, ma la cosa sarà legale.
E se i proprietari di cani protestano che i loro amici a quattro zampe devono pur poter fare i loro bisognini da qualche parte, perché tali signori non hanno pensato a questo problema prima di prendere il cane? Non è forse immaturità ed egoismo questo? Quanto sto dicendo non è odio per i cani come sostiene, a volte con isteria, chi non avendo scuse si difende dietro a questa baggianata!
Anche se ormai è già tardi, gli amministratori cittadini riflettano seriamente che forse è necessario e urgente fare delle leggi atte a contenere l'aumento eccessivo della concentrazione di cani in città.
Propongo di obbligare d'ora in poi chi vuol prendere un cane ad avere un permesso, da rilasciarsi solo a chi è in grado di dimostrare di disporre di spazi sufficienti a tenere l'animale senza che arrechi alcun tipo di disturbo ad altri cittadini.
Propongo inoltre di istituire una tassa (dalla quale potrebbero esser esonerate certe categorie di persone come ad esempio le persone anziane e sole) per chi possiede un cane, e con tale tassa finanziare un servizio supplementare e mirato di pulizia dei marciapiedi.

Diego Logar

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

Vita artificiale? Craig ne parlò già a Trieste

«Il nostro obiettivo è quello di sintetizzare in laboratorio questi geni di Mycoplasma, inserirli in un cromosoma artificiale e quindi iniettarli in un Mycoplasma privato del suo Dna. E vedere così se la cellula funziona. Cerchiamo insomma di definire che cosa è la vita, quantomeno in termini di componenti molecolari...».
Non è Craig Venter che spiega il suo esperimento della cosiddetta "vita artificiale" che due settimane fa giornali e tivù (specie in Italia) hanno sparato in prima pagina e nei titoli di testa. Sono le parole che Venter usò per raccontarmi – sette anni fa, qui a Trieste – come vedeva in prospettiva futura le sue ricerche. Chiacchierando rilassato per un paio d'ore, un bicchiere di vino in mano, in una delle salette dei Duchi e poi in una breve passeggiata in piazza Unità a beneficio del fotografo. Con lui c'era Claire Fraser, sua collega e moglie, da cui avrebbe divorziato di lì a un paio d'anni. Era venuto a Trieste su invito dell'Area di ricerca, dove il giorno dopo tenne un'affollatissima conferenza, fresco reduce del trionfo del sequenziamento del genoma umano. Era la sua seconda volta nella nostra città: c'era già stato nel 1996, in occasione della Conferenza sul sequenziamento del lievito organizzata dal Centro di ingegneria genetica e biotecnologia.
Venter è stato di parola, realizzando quanto mi aveva anticipato in quell'intervista, pubblicata con rilievo su questo giornale. Con una sola differenza: anziché usare il batterio Mycoplasma genitalium (uno degli organismi più semplici), Venter e il suo gruppo hanno preferito sintetizzare chimicamente, con qualche modifica, l'intero genoma del Mycoplasma mycoides per poi introdurlo nella cellula di un batterio di specie affine, il Mycoplasma capricolum, privato del suo corredo genetico originario. E il Dna artificiale ha "piegato" al suo volere la nuova cellula.
Un grande risultato dal punto di vista tecnico ma non certo una scoperta epocale, come in Italia si è voluto far credere coinvolgendo nei commenti scienziati e filosofi, teologi e prelati (negli Stati Uniti, tanto per dire, il New York Times e il Washington Post hanno risolto la notizia con un articolo nelle pagine interne e un "richiamo" di tre righe in fondo alla prima pagina).
Ha detto Carlo Bruschi, responsabile del Laboratorio di microbiologia-genetica molecolare all'Icgeb di Trieste, che con Venter ha un rapporto di lunga data: «Devo raffreddare un po' gli entusiasmi. Quello di Craig è un passo avanti importante, ma non lo vedo così rivoluzionario. Cose simili si fanno in tantissimi laboratori. Io, ad esempio, lavoro sul lievito, e nelle cellule del lievito si possono aggiungere cromosomi artificiali che sintetizziamo in vitro. Questo non toglie nulla al suo risultato, che resta bellissimo. Ma è anche la conferma della sua capacità mediatica».

L'OPINIONE

«Meglio impiegare i fondi pubblici per fonti di energia rinnovabile»

Non erano da subito credibili le scelte del sindaco di Muggia Nerio Nesladek, e non lo sono ora quelle del segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, di proporsi come i leader nella lotta contro la realizzazione dell'impianto di rigassificazione nell'area ex-Esso di Zaule. Tale plausibile comportamento non è, almeno per i più informati sulla vicenda, sufficiente per cancellare il ricordo di chi da assessore nella giunta Illy approvò il progetto o di chi, nonostante il ruolo di sindaco di Muggia scelse di tenere nell'iter di approvazione del nuovo Piano regolatore portuale una posizione defilata e debole, invece di bloccare con il suo veto la destinazione d'uso ad area energetica portuale lo spazio ex-Esso di Zaule e quindi bloccare concretamente il progetto dell'impianto di rigassificazione. Ma questo frenetico attivismo, soprattutto del sindaco di Muggia, non serve neanche a far dimenticare a chi era presente venerdì 17 ottobre 2008 alla sala Millo a Muggia, al dibattito pubblico sul rigassificatore, per ascoltare gli interventi del sindaco di Capodistria, Boris Popovic e del sottosegretario all'Ambiente del governo sloveno Marko Starman. In particolare quest'ultimo aveva riferito sugli incontri difficili avuti dalla delegazione slovena con la commissione della Ue dovuti alla constatazione che alla commissione erano arrivate solo due proteste contro il progetto del rigassificatore, tutte da parte slovena. Come dire: in Italia, in Friuli Venezia Giulia, tutti risultavano essere d'accordo. Purtroppo non risultava che neanche i sindaci di Muggia e Dolina avessero inoltrato le mozioni, votate all'unanimità nei loro consigli comunali, contrarie al progetto, cioè nessun disturbo: a queste due amministrazioni era bastato inviare le mozioni al Piccolo (figurone) e non alla commissione europea.
C'è qualcosa che non va, anche perché se si analizza l'intervista al sindaco di Muggia, pubblicata domenica 27 dicembre 2009, emerge chiaramente una sua non totale contrarietà alla realizzazione di impianti di rigassificazione nel golfo. Se all'inizio ribadisce la sua contrarietà alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione nell'area ex-Esso di Zaule, nel seguito della dichiarazione ammette una possibile apertura ad altre forme di rigassificazione. Progetto che è giusto ricordare è già stato, anche questo, approvato dalla giunta Illy, e quindi è ben visto dagli amici del Pd, partito che si è sempre dimostrato sensibile, sia a livello regionale sia nazionale, più ai desideri e alla tutela degli interessi delle multinazionali che alle reali problematiche del territorio. Si ritiene pertanto che attraverso l'assenso certo al progetto in mezzo al golfo dato dai loro affiliati ambientalisti (soprattutto Lega Ambiente) ci sarebbero pure le condizioni per non avere grandi contestazioni in quanto il rimanente fronte ambientalista contrario, apparirebbe all'opinione pubblica come uno sparuto movimento integralista contrario al progresso.
Ma la costruzione di un impianto di rigassificazione nel golfo è un buon investimento per la collettività o forse il buon investimento è dovuto solamente alla facilità di accedere ai contributi pubblici che i governi nazionali hanno deciso di elargire? Forse sarebbe auspicabile che i politici si attivassero affinché questa quantità enorme di soldi pubblici fosse invece spesa per impianti che sfruttino le fonti di energie rinnovabili, garantendo così alle generazioni future un mondo indipendente dalle multinazionali e una qualità della vita migliore.

Marco Russo

RINGRAZIAMENTI

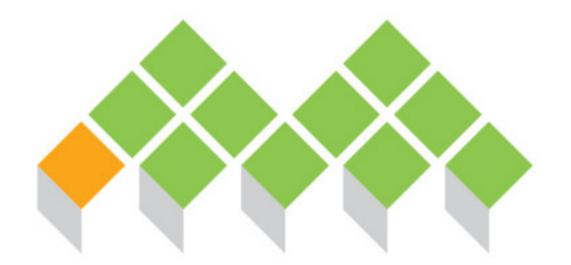
■ In merito alla rappresentazione «Nathan der Weise» di Lessing, allestita dalla classe 3C della scuola media Guido Corsi nel giardino di Via S. Michele il 18 maggio scorso, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento all'associazione AnDanDes e in particolar modo alla presidente Laura Flores per il prezioso contributo che ci ha offerto l'opportunità di rappresentare questo significativo testo teatrale in una cornice ideale. La bellezza del luogo con la suggestione dei suoi colori e profumi, e la calda ospitalità offerti dalle donne di AnDanDes sono stati determinanti per la piena riuscita della manifestazione, il cui scopo era quello di far emergere il profondo messaggio di civiltà contenuto nel dramma in un tessuto cittadino dove la conoscenza e il dialogo tra culture diverse è pratica di ogni giorno. Ancora grazie!

Le insegnanti referenti
del progetto teatrale
della classe 3 C della
scuola media Guido Corsi
I. C. di via Commerciale

■ Un caloroso ringraziamento a tutto il personale della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Ospedale di Cattinara. A cominciare dalle infermiere e infermieri che con loro facce sorridenti mi hanno fatto sentire un po' a casa. Per continuare con tutti i professionali e disponibili medici che ho trovato in reparto. In particolare modo la dottoressa Gatto che con un lieve cenno del capo mi ha trasmesso calore e comprensione. E il dottor Giacomo (non ho letto il cognome) che mi ha dato sostegno nelle analisi effettuate. Grazie per aver capito che un paziente è prima di tutto una persona.

Tamara Apostoli

■ Della sanità pubblica si sente spesso parlar male se non, addirittura, molto male.
Io, purtroppo, sono stato ricoverato quattro volte negli ultimi tre anni, due volte in oculistica, all'ospedale Maggiore, due volte in cardiologia, a Cattinara. Ho avuto anche bisogno dell'intervento della Croce rossa e ho fatto tanti controlli negli ospedali e negli ambulatori di via del Farneto.
Mi fa piacere affermare in questa sede che ho trovato sempre e solo grande professionalità, cortesia, cordialità, umanità e scrupolosità a tutti i livelli.
Se poi qualche volta ai controlli le attese sono un po' lunghe, pazienza, l'importante è che vengano fatte con la massima scrupolosità, come infatti avviene.
Grazie quindi ai chirurghi, ai medici, agli infermieri e agli operatori tutti.
Ah, quasi dimenticavo: il mio medico di base, una dottoressa, non è certo da meno e sempre di servizio pubblico si tratta! Le riconosco tutti gli attributi di cui sopra associati a una grande disponibilità. Anche a Lei va il mio ringraziamento più sincero.

Pierluigi De Vecchi

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

ATTICO SUL COLLE DI SCORCOLA per chi desidera una vista mozzafiato in posizione esclusiva e dominante, con splendido panorama che va da San Giusto a Piazza Unità e le Rive, in piccola palazzina di sole tre unità: ampio salone, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, grande terrazzo al piano di 90 mq (vedi foto), lastrico solare, grande cantina finestrata e box auto. Riscaldamento autonomo, aria condizionata, impianto d'allarme. Il residence dispone di un'area di parcheggio anche per gli ospiti. **Informazioni in agenzia su appuntamento. Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA SAN VITO PRIMO INGRESSO <u>con giardino privato</u> introvabile, completamente restaurato e mai abitato causa trasferimento, ingresso, cucina / soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e giardino privato. Finiture veramente belle. Impianti tutti nuovi e certificati (elettrico, idrico e del gas) € 155.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO VIALE MIRAMARE con ampio parcheggio condominiale e con ascensore, stabile in buonissime condizioni, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, due bagni e cantina. Riscaldamento autonomo, infissi in pvc, parzialmente arredato, luminosissimo. Buone condizioni interne € 150.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690** foto su **www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIALE D'ANNUNZIO in una tranquilla laterale secondo piano, stabile moderno, ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina abitabile, due stanze da letto, bagno e cantina. Buonissime condizioni, riscaldamento autonomo, infissi alluminio € 112.000 possibilità di versare 12.000 di acconto il resto con mutuo a 345 euro mensili !!! **Agenzia Immobiliare CALCARA filiale di via Settefontane 6 Trieste 040/634690 foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 123.000 v. VELTRO – strada di Fiume, recente: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno-wc, ripostigli, terrazzo; 70 mq; anche con arredo. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 128.000 Piazzetta Scorcola MARTIRI DELLA LIBERTÀ palazzo epoca ristrutturato, appartamento ottime condizioni, 97 mq. cucina, soggiorno, salotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina; autonomo, 5° p. no ascensore. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 215.000 vista aperta: in recente casa/villetta quadrifamiliare - abitazione di 120 mq su 2 livelli, grande posto auto coperto, giardinetto pavimentato carrabile di proprietà, ampia terrazza prendisole, termoautonomo, impianti clima e satellitare, porta blindata;possibilità acquisto box 28 mq per 2 auto. **zona STADIO, via Tribel vicino bus. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli, completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità di acquisto box auto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA HERMET, in ottimo stabile con ascensore, **APPARTAMENTO** al terzo piano di ampia metratura, termoautonomo, in buone condizioni. Composto da atrio d'ingresso, ampio salone d'angolo, corridoio, 2 stanze matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina e soffitta. Terrazzo lungo tutto il perimetro dell'appartamento. Vista mare e in campo aperto. **Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

RARITÀ! Bellissima e particolare **VILLA D'EPOCA** su 3 livelli di ampia metratura, in Via Crispi, dopo il Teatro Rossetti, e secondo ingresso da Via del Farneto; costruzione risalente alla fine dell'800. Giardino di 150 mq. nella parte retrostante. Possibilità di frazionare la villa in 2 appartamenti indipendenti. **PREZZO RIBASSATO. Geom. Gerzel 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CERCATE UNA CASA CON GIARDINO nel verde e nella tranquillità più completa? Vi proponiamo una splendida casa di ampia metratura su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, grande cantina, porticato, con bellissime rifiniture originali in pietra ed in legno tipiche del nostro Carso ben unite a rifiniture modernissime, vendiamo in zona S. Croce € 580.000 trattabili. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

AMPIO SOGGIORNO con cucina abitabile, 2 stanze MATRIMONIALI, bagno con finestra, wc, riscaldamento autonomo, appartamento molto luminoso, tranquillo, in ottime condizioni, impianti a norma, vendiamo in bella casa d'epoca in via Alfieri € 138.000 (inizio v. Conti). **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SCORCOLA CON TERRAZZO ABITABILE splendida VISTA MARE appartamento tranquillo e luminoso in palazzina nel verde, saloncino, 3 STANZE, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, BOX AUTO, parcheggio condominiale, ascensore, vendiamo € 330.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 150.000 TRIESTE VIA STUPARICH appartamento da ristrutturare, terzo piano con ascensore, composto da cucinino, quattro stanze, bagno, wc, poggiolo e cantina. Termoautonomo. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

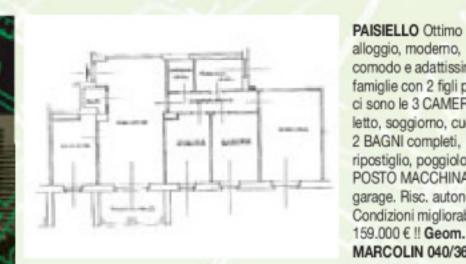
€ 295.000 TRIESTE SCALA BONGHI ZONA PEDONALE <u>NO ACCESSO AUTO</u> casetta su due livelli con 250 mq di giardino, vista aperta, soleggiata, bussola d'ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, veranda, soffitta, cantinona al piano seminterrato. **DA RIMODERNARE. LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 370.000 TRIESTE CENTRALE ATTICO PANORAMICISSIMO due livelli abitativi con doppia entrata, cucina, zona giorno con caminetto, tre stanze, tripli servizi, splendida terrazza di 30 mq, ampia cantina e posto auto di proprietà in garage. Termoautonomo con doppia caldaia. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 465.000 TRIESTE VIA CATULLO ATTICO ampia metratura panorama sulla città due livelli, cantina e box composto al piano inferiore cucina/lavanderia, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, due verande; al piano superiore da ampio salone con caminetto, cucina, bagno e tre poggioli. **LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PAISIELLO Ottimo alloggio, moderno, comodo e adattissimo famiglie con 2 figli perchè ci sono le 3 CAMERE da letto, soggiorno, cucina, 2 BAGNI completi, ripostiglio, poggiolo e POSTO MACCHINA in garage. Risc. autonomo! Condizioni migliorabili. 159.000 € !! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DUINO (lato mare)! Bell'alloggio con 200 mq di GIARDINO (veddi foto)!! Cucinotto, soggiorno, 2 camere, 2 BAGNI, atrio e POSTO MACCHINA in garage. Molto verde, tranquillità e.... grigliate con gli amici. È come vivere in una casetta, anche il mini condominio sembra una villa!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VILLETTA a Malchina (dietro Sistiana) molto carina e NUOVA (5 anni di vita)! Accostata ma nella maniera più indolore che c'è. 130 mq abitativi + soffittone sfruttabilissimo + 1000 mq GIARDINO + BOX. Decisamente per amanti boschi e scampagnate! Prezzo molto azzeccato! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto cucina con veranda abitabile doppi servizi completi due matrimoniali cameretta ampio balcone ripostiglio box auto **€ 480.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VICOLO CASTAGNETO adiacenze prestigioso alloggio con finiture di qualità in palazzina signorile con vista aperta sulla città atrio guardaroba salone con terrazzo cucina abitabile tre stanze da letto doppi servizi posto auto in garage **€ 335.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

GRETTA VIA DEI BERLAM splendido appartamento disposto su due livelli con vista mare in villa bifamiliare atrio salone cucina abitabile doppi servizi tre stanze ampia taverna in stile rustico **€ 410.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

COMBI ottimo appartamento di ampia metratura luminoso atrio grande salone terrazzo quattro stanze doppi servizi cucina abitabile con veranda ripostiglio cantina posto macchina **€ 325.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PROMEMORIA

È morto ieri all'età di 77 anni il poeta russo Andrei Voznesenski, che fu amico di Boris Pasternak e autore di una serie di versi critici dell'allora Unione Sovietica negli anni '60-'70. Voznesenski, le cui opere sono state spesso messe in scena a teatro, aveva girato tutto il mondo, fra cui l'Italia, dov'ra stato apprezzato per le sue poesie.

Louise Bourgeois, 98 anni, l'artista fraco-americana che con le sue sculture astratte aveva acquistato celebrità negli ultimi anni di vita, è morta lunedì a New Yorko. Nel 2007 la Tate Modern di Londra le aveva dedicato un'ampia retrospettiva.

LIBRO PUBBLICATO DA TROPEA

In "Un hombre guapo" lo scrittore ispano-messicano riscopre la figura dell'eroe Tony Guiteras

Il rivoluzionario dimenticato di Paco Ignacio Taibo II

di SERGIO BUONADONNA

Lo scrittore spagnolo Francisco Ignacio Taibo Mahojo, più noto come Paco Ignacio Taibo, 61 anni, risiede in Messico dal 1958

Saggio storiografico, biografia, testimonianza e romanzo, **"Un hombre guapo" (Tropea, pagg. 381, euro 19,50)** di **Paco Ignacio Taibo II**, appena uscito in Italia, è un'opera di non comune importanza perché nel fare luce sull'ansia rivoluzionaria di una Cuba che si libera negli anni Trenta dell'ennesimo dittatore, racconta attraverso vita e morte del suo protagonista, Tony Guiteras, ciò che la tormentata isola dei Caraibi avrebbe potuo essere e forse non è stata, malgrado le migliori intenzioni di Fidél.

Dopo le monografie dedicate a Che Guevara e a Pancho Villa, lo scrittore ispano-messicano chiude con il terzo grande eroe (ancorché molto meno noto) la trilogia dei rivoluzionari. Guiteras seppe mettere i brividi agli eterni americani che sempre hanno considerato Cuba come il loro retrobottega affidandola al dittatore Machado. Ma la sollevazione popolare fece piazza pulita dando vita a una stagione di speranze, di democrazia, di emancIpazione delle masse e molto delle donne assurte a importanti ruoli politici.

Paco esplora con mano felice e grande passione il personaggio Guiteras mentre sta per tornare in Europa per accudire alla sua amatissima Semana Negra (dal 10 luglio a Gijón) quest'anno dedicata a un tema che le false democrazie conoscono bene: la locura. La follia, della politica, degli stolti, dei caudillos mascherati da democratici, della superbia, dello sfruttamento, del razzismo, della stupidità. Come già mise in luce a Venezia nell'ottobre scorso il primo Festival italiano dei matti. Ma tornando al libro, ne parliamo con Paco partendo dal titolo che esprime già un giudizio.

Perché Guiteras un "hombre guapo"?

«La parola "guapo" in America Latina significa sia bello che valoroso».

Lei come ha voluto intenderlo?

«Il termine *guapo* a Cuba significa audace, come del resto in Venezuela. Mentre in Spagna e in Messico si riferisce alla bellezza maschile. Sulla costa della Colombia è sinonimo di buono, benevolo, bonaccione. In Argentina si aggiunge la valenza di forte, resistente; e in posti come Salta, *ponerse guapo* significa riprendersi da una malattia. Ma usato per definire Tony Guiteras *guapo* recupera tutte queste accezioni».

La sua verso la storia e i personaggi è un'ossessione?

«In tempi di disastro ideologico, di perdita dei riferimenti storici, ci sarebbe da ricostruire l'agiografia della sinistra, gli elementi in cui riconoscerci nel passato, quelli che ci siamo lasciati dietro e quelli che rimangono pertinenti e credibili».

In che modo ha incontrato Guiteras?

«Per caso. Quando lavoravo alla biografia del Che e nei libri di storia di Cuba. E appena l'ho scoperto, ho avuto il desiderio di raccontarlo. Molte volte parlando con amici, giornalisti, editori ho detto che le tre figure rivoluzionarie dell'America Latina che più mi affascinavano erano Pancho Villa, Che Guevara e Tony Guiteras. E ogni volta mi veniva chiesto «Tony chi?». Più me lo domandavano e più cresceva in me la volontà di scriverne. Purtroppo, al di fuori di Cuba, Tony rimane uno sconosciuto. Ma un personaggio simile, in un continente che lotta per recuperare la propria memoria storica, non merita questo destino».

Quanto c'è di romanzo nel libro?

«Nulla. C'è uno stile letterario nel raccontare la storia, l'ingresso dei personaggi, il racconto ma nessun elemento di fantasia o di romanzo».

Dopo avere studiato in profondità Guiteras, Che Guevara e Pancho Villa, può dire che cosa l'ha catturata di più o quali interrogativi si è posto?

«Sono personaggi di carne ed ossa, di passioni e momenti storici, questo è quel che mi piace. Per esempio il modo in cui quando alla fine degli anni Venti si instaurò a Cuba una dittatura capeggiata da Gerardo Machado, ad affrontarla e opporvisi fu un movimento studentesco nel quale apparvero per la prima volta le donne. Tony Guiteras era un ragazzo che combatteva la malattia con la forza di volontà, uno studente di farmacia al quale piacevano le piante curative, un leader studentesco che si giocava la vita ogni giorno, un rivoluzionario che, assunto l'incarico di ministro degli Interni, espropriò le imprese dell'energia elettrica statunitensi a colpi di decreti e in punta di pistola, promulgò la legge sul salario minimo, sulla giornata lavorativa di otto ore, tentò di sottrarre i cimiteri al controllo della Chiesa e nominò le prime donne sindaco dell'America Latina. A Tony piaceva farsi fotografare accanto a due donne bellissime, ma raramente sorrideva; si sedeva sul pavimento come un Buddha e fumava una sigaretta dopo l'altra. Era così puro ideologicamente da suscitare l'amore incondizionato degli amici».

A Cuba il libro ha suscitato polemiche?

«In una certa misura. I settori più conservatori della vecchia sinistra lo hanno visto come eretico, ma ha avuto un buon successo di lettura».

Quanto la storia di Guiteras somiglia a quella di Fidél?

«Non c'è dubbio che Fidél – attraverso i vecchi militanti di 'Giovane Cuba' ha conosciuto bene la storia di Guiteras e che molte delle sue idee le ha prese durante l'esilio in Messico prima di ritornare nell'isola con una spedizione marittima. Molti dei principi del programma del '26 Luglio' sono stati presi dal guiterismo».

Guiteras teneva un diario o lei ha potuto intervistare qualcuno che lo abbia conosciuto personalmente?

«No. Però in Messico Guiteras era conosciuto, era proprio un 'hombre guapo'. Tanto quanto Pancho Villa e lo dimostra il successo del libro».

E adesso che cosa sta preparando?

«Due romanzi e un'antologia. E in Italia, nel 2011, in occasione delle celebrazioni salgariane, Marco Tropea pubblicherà il romanzo "Ritornano le Tigri della Malesia (più antimperialiste che mai)". Salgari insomma rimane nel mio cuore, e questo perchè ideologicamente è molto più importante di quanto non sembri, non solo è preferibile alle tediose letture di Bucharin, ma è molto più grande di tutti quei signori ieratici e irraggiungibili che si fatica persino a guardare nei ritratti. L'emozione è la colonna sonora dello spirito, e nessun'altra vibra tanto e in profondità quanto quella di Salgari e delle sue epopee. Perciò io preferisco l'impeto e l'ardore di Sandokan con le sue Tigri di Mompracem, che amava la Perla di Labuan e odiava gli inglesi, conquistatori delle sue isole, pervaso dal fuoco "inestinguibile di un vulcano...E lì io rimango».

L'orchestra dell'Opéra in un dipinto di Degas (1834-1917)

MOSTRE. FINO AL 22 AGOSTO

Al Mart di Rovereto dopo pittura e teatro ecco i geni moderni

ROVERETO Si è appena conclusa con grandissimo successo di pubblico e di critica al Mart di Rovereto la grande mostra intitolata "Dalla scena al dipinto" ed ecco che quello che viene considerato il più importante museo italiano d'arte moderna e contemporanea vara un'altra iniziativa di prestigio, dedicata questa volta alla ricerca contemporanea: **"Linguaggi e sperimentazioni. Giovani artisti in una collezione contemporanea"**, visitabile fino al 22 agosto, propone infatti attraverso un'ottantina di opere tra dipinti, fotografie, sculture, installazioni e video, provenienti dalla Collezione AGI di Verona, che da sempre si è dedicata alla ricerca di nuovi talenti, uno sguardo sulla creatività di giovanissimi autori internazionali, alcuni già noti a livello mondiale, altri che rappresentano le nuove promesse".

Un video di Michael Fliri

L'esposizione s'inserisce in un ciclo di rassegne che il Mart dedica alle collezioni private di particolare pregio, storiche o di recente costituzione e permette di documentare la complessa attualità artistica internazionale in Europa, America e Asia. Tra gli autori figurano Mircea Cantor, Jeremy Deller, Cyprien Gaillard, Django Hernandez, Gabriel Kuri, Jonathan Monk, gli italiani Maurizio Cattelan, Francesco Vezzoli e i più giovani Nico Vascellari, Luca Trevisani, Piero Golia, Lara Favaretto, Gianni Caravaggio, il videoartista Michael Fliri.

Un'atmosfera ben diversa, ma in un certo senso complementare a quella della mostra **"Dalla scena al dipinto"**, che analizzava il rapporto stretto e biunivoco tra pittura e teatro, divenuto particolarmente intenso in Europa tra il XIX secolo e l'inizio del XX in un'esposizione densa e fascinosa, approfondita e meditata dal curatore Guy Cogeval, presidente del Musée d'Orsay di Parigi, assieme a Beatrice Avanzi e con la direzione scientifica della direttrice del Museo Gabriella Belli, di Matthew Teitelbaum e Marie-Paul Vial.

Il filo conduttore della rassegna ci accompagnava dalla fine del secolo dei lumi all'innovazione e all'essenzialità di geni moderni della scena quali lo scenografo svizzero Adolphe Appia e l'attore, scenografo e regista inglese Gordon Craig, con un ritmo elevato e senza cadute di tensione: un percorso esaustivo, ricco e prezioso, ma calibrato, armonico e molto interessante nella forma e nella sostanza. Sì, perché anche la cornice, in cui erano disposte le circa 200 opere, dai dipinti, ai disegni, ai modellini per le scenografie, che ci raccontavano l'evoluzione del gusto pittorico verso la modernità attraverso il riferimento tematico della scena e dell'azione o del testo teatrale neoclassico, preromantico, romantico e simbolista fino alla dissoluzione della forma di Craig, appariva molto sobria ed elegante, con un'illuminazione mirata sulle opere e un intervento didattico sobrio ma esaustivo.

Da David a Delacroix, da Füssli a Degas, passando per Ingres, Marais, Millais, Delaroche, Hayez, Seurat, Lautrec, Vuillard, Daumier e altri, la pittura ci restituiva, grazie al suo fascino ma anche al pathos generato dai drammi, dai personaggi e dalle eroine immortali che animano la scena pittorica, le grandi suggestioni del teatro d'opera ottocentesco, con Verdi in primis. E così pure i turbamenti ispirati dai versi di Dante e Milton, da Alfieri e Voltaire, accanto a quell'emozione più algida e levigata che interessò la cultura neoclassica e l'interpretazione da parte di quest'ultima delle tragedie classiche e raciniane. O, ancora, le mise en scène simboliste di Wagner e quelle del Nabis Vuillard per Ibsen o il "realismo" di Degas. Modi espressivi che poi, parallelamente, influenzeranno lo stile di fare teatro del loro tempo. Un percorso, concluso infine dall'avanguardia del novecento europeo, passando per un'ampia menzione di Shakespeare, riletto in versione noir in particolare da Füssli. Accanto a dei momenti univoci di grande fascino, come la magistrale tela di Degas, che ritrae le ballerine durante le prove e altri dipinti, visibili per la prima volta in Italia, i quali denotano, come la mostra in corso, il grande slancio del Mart verso la bellezza e la qualità.

Marianna Accerboni

NARRATIVA. L'AUTORE TRIESTINO CHE SCRIVE IN TEDESCO

Julius Franzot racconta la piaga sociale del mobbing

Nel nuovo romanzo "Nicht mit mir" la storia di uomo che perde la fiducia in se stesso

Scrive da sempre in tedesco e, per buona parte dell'anno vive in Germania, pur essendo un autentico triestino. Manager di un'industria farmaceutica di Francoforte, **Julius Franzot** ha già in attivo molte pubblicazioni, edite dalla Bod di Hamburg. A fine ottobre è prevista l'uscita del nuovo romanzo **"Nicht mir mir!" ("Non con me!")**, per i tipi della Elbaol, sempre di Amburgo, che inizierà il suo tour di presentazioni in novembre, compresa Trieste, dove è atteso in dicembre.

Franzot è un autore che predilige temi sociali e civili, dove la storia fa da specchio a quelli che sono i diversi limiti di libertà, in traduzione contemporanea: il mobbing per esempio, che è l'argomento portante dell'ultimo libro: «Avevo parlato di mobbing in "Libertà in catene" – dice Franzot – ma in quest'ultimo c'è un lavoro di 10 anni. Io stesso, con centinai di colleghi, sono stato una vittima del mobbing per la ditta in cui lavoravo».

C'è quindi un'ispirazione anche autobiografica. È quasi una storia vera. «Il quadro storico-politico-sociale è reale, non le persone a meno che non siano menzionate con nome e cognome. A parte il presidente della ditta quindi, il resto si affida all'inventiva, certo ci sono i miei pensieri, ma il protagonista e le sue azioni non corrispondono alla mia persona».

L'autore prende in esame gli effetti più allarmanti del mobbing e spiega: «Oltre le conseguenze economiche e sociali, il mobbing fa perdere principalmente fiducia in se stessi, si diventa un ingranaggio in una macchina che non puoi più controllare, un escluso. C'è un esempio nel libro, a un certo punto il protagonista è ossessionato dai piedi delle donne, più che dal resto del corpo. Poi vede un quadro con la Madonna dell'Apocalisse che calpesta il serpente e riflette su questa immagine. Si rende quindi conto che non c'è nulla di conturbante nella sua nuova fissazione, piuttosto l'idea di sentirsi calpestato, messo sotto, soggiogato da persone sconosciute e soprattutto escluso dall'oligarchia di chi sapeva qualcosa».

È un microcosmo che riflette un macrocosmo: «Negli ultimi capitoli - concorda Franzot - c'è una microstoria del mobbing, in tutta le società anche animali, ci sono sempre stati gli alfa e gli omega. Ma l'uomo, come conseguenza del messaggio cristiano, dovrebbe superare questo quadro di natura. Fenomeno che descrive anche Freud, ci sono caratteristiche sotto forma di esperienza comune che portano alcune persone ad allearsi in piccoli gruppi e a guardare la maggior parte degli esclusi come inferiori, pedine, schiavi, concetto che sta alla base del nazismo o dei gulag. In tutte le società c'è sempre stato una gruppo dominante che fa sì che la democrazia sia solo di facciata. Il mobbing è la linea dove anche l'uomo comune si riconosce in questa distinzione».

Secondo lo scrittore il romanzo deve sempre tradurre una denuncia sociale... «C'è chi racconta molto bene storie d'amore. Per come la vedo io sento il bisogno di responsabilizzare l'opinione pubblica su certi temi. Per "L'araldo e tamburina" erano l'arroganza del potere e la guerra. In "Nict mit mir!" sono la suddivisione in caste, l'oligarchia, la democrazia solo di facciata».

Lo scrittore triestino Julius Franzot vive e lavora in Germania

Quanto alla possibilità che il suo libro venga pubblicato anche in Italia, Franzot è un po' scettico: «Ho già provato diverse volte, ma forse i temi precedenti erano meno universali. Con "Le vie dell'Islam" ho ottenuto scarsi risultati. Ora ho pensato di rivolgermi anche agli spagnoli. In Italia lo proporrò solo a linee editoriali precise. In questo ultimo libro ci sono cose mai dette prima, almeno non in forma così esplicita, per esempio secondo quali criteri un individuo diventa mobizzato o mobizzatore».

Mary B. Tolusso

È morto il poeta Peter Orlovsky compagno di Allen Ginsberg

Peter Orlovsky con Allen Ginsberg

WASHINGTON È morto a New York di cancro polmonare Peter Orlovsky, 76 anni, compagno di una vita del poeta beat Allen Ginsberg (1926-1997). Anche lui poeta, Peter aveva incontrato Ginsberg a San Francisco nel 1954, divenendone il segretario. Poi, i due avevano vissuto a Parigi assieme ad altri letterati americani in uno squallido appartamento, che divenne famoso con il nome di Beat Hotel. Più tardi, nei primi anni '60 avevano fatto sempre assieme un lungo viaggio in India, al termine del quale erano entrati in contatto con la religione buddista. La loro relazione era durata, con alti e bassi, sino alla morte di Ginsberg, il 5 aprile del 1997. La coppia è stata ritratta anche da fotografi celebri, come ad esempio Richard Avedon.

Orlovsky era anche poeta in proprio: tra le sue opere, si ricorda la raccolta poetica "Clean Asshole Poems & Smiling Vegetable Songs". Pur non essendovi accreditato ufficialmente, era apparso nel film del 1978 "Renaldo and Clara", scritto e diretto da Bob Dylan, che documenta la tournée del 1975 della Rolling Thunder Revue.

Attori tristi per la fine delle riprese dell'ultimo film di Harry Potter

Daniel Radcliffe, interprete di Harry Potter

LONDRA Dopo dieci anni di film e successi, la saga di Harry Potter giunge alla conclusione e gli attori, che sono praticamente cresciuti interpretandone i personaggi, se ne dicono devastati. Secondo il "Daily Mail" Daniel Radcliffe e Emma Watson - rispettivamente Harry e Hermione, i due protagonisti principali della saga tratta dai libri di J.K. Rowling - stanno ultimando le riprese del settimo e ultimo capitolo, dal titolo "Harry Potter and The Deathly Hallows (Harry Potter e i doni della morte)", la cui prima parte arriverà nei cinema a novembre e la seconda a luglio 2011. E per loro è la fine di un'epoca.

«Sarà molto triste - ha detto Radcliffe, 20 anni - è stata una parte importante della mia vita». Per Hermione/Emma Watson sarà come «assistere alla morte di un amico». Dopo dieci anni di lavoro, Radcliffe però ha confessato che Harry non è mai stato il suo personaggio preferito. Nonostante sia stato votato in America il secondo miglior personaggio creato dalla tv e dal cinema negli ultimi vent'anni dopo Homer Simpson, Radcliffe ha rivelato che avrebbe preferito interpretare l'Uomo Ragno.

LIRICA. L'ANNO PROSSIMO "AIDA"

"Nabucco" diretto da Oren nella fortezza di Masada

Seimila spettatori entusiasti nonostante le tensioni dopo l'assalto della "flottiglia"

TEL AVIV Un "Nabucco" d'eccezione: così la stampa descrive la prima dell'opera di Giuseppe Verdi condotta lunedì sera dal maestro Daniel Oren alle pendici della fortezza ebraica di Massada (Mar Morto) davanti ad oltre seimila spettatori entusiasti, anche se nel Paese la giornata era stata funestata dai cruenti incidenti avvenuti durante l'intercettamento in alto mare di una "Flottiglia" che trasportava aiuti per Gaza. «La musica del Maestro ha riempito le orecchie di suoni profondi» afferma con ammirazione il quotidiano "Yediot Ahronot".

Per l'Opera israeliana la realizzazione del Nabucco è stata una prova di "maturità". I preparativi sono durati tre anni e hanno coinvolto un piccolo esercito di tecnici che nel deserto di Giudea, alle pendici della roccia di Massada, hanno creato un vasto anfiteatro dalla acustica formidabile. Ad accrescere l'effetto sul pubblico (in parte giunto appositamente dall'estero) hanno contribuito i giochi di luce, che a tratti hanno illuminato la fortezza dove, nel 74 d.C., 960 zeloti ebrei preferirono darsi la morte piuttosto che essere catturati dalle legioni romane che da mesi li stringevano d'assedio. La produzione ha fatto ricorso anche a cammelli, a cavalli *(nella foto)* e a centinaia di comparse.

Per Daniel Oren, ex direttore artistico del Teatro Verdi di Trieste e ora di quello di Salerno, la serata è stata particolarmente forte perché il libretto dell'opera, ha rilevato, «è molto emozionante per chi come me è ebreo ed israeliano». Riferendosi alle vicissitudini degli ebrei ridotti in schiavitù da Nabucco in Babilonia, in un'intervista radio Oren ha aggiunto: «Verdi "profetizzò" il ritorno degli ebrei in Israele. Verdi era "uno dei nostri"».

I biglietti per le cinque serate del Nabucco sono andati a ruba da tempo e nell'Opera israeliana il compiacimento è notevole. La direttrice Hanna Munitz prevede fin d'ora che l'anno prossimo il pubblico israeliano tornerà in massa alle pendici di Massada, per assistere all'"Aida".

A 150 ANNI DALLA NASCITA DEL COMPOSITORE BOEMO

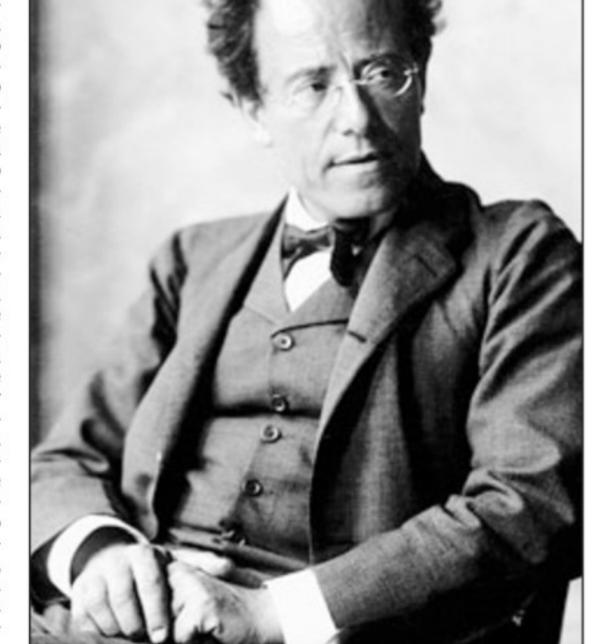
Vienna ricorda Mahler tra concerti e mostre

Una rassegna a palazzo Lobkowitz ricostruisce i rapporti dell'artista con la città

di MARCO DI BLAS

VIENNA Ci sono molti modi per ricordare Mahler, di cui quest'anno ricorre il 150. della nascita (e nel 2011 il centenario della morte). Vienna probabilmente ha scelto quello migliore: non soltanto offrendo una serie di concerti nei templi della musica, come lo Staatsoper, il Musikverein, il Konzerthaus, il Theater an der Wien, ma anche scoprendo – o riscoprendo – l'intenso rapporto tra la capitale e il compositore e direttore d'orchestra. Lo Staatsoper (il Teatro dell'opera di Vienna) non sarebbe ciò che è oggi se Gustav Mahler non lo avesse diretto per dieci anni, tra il 1897 e il 1907. Ma anche Mahler non sarebbe diventato quel genio della musica di fine secolo che è stato e il precursore della "nuova musica", se non fosse vissuto nella capitale austriaca tra '800 e '900 e non ne avesse assorbito gli umori e i fermenti culturali.

È la Vienna della belle epoque, che ha appena lasciato alle spalle la cultura della Gründerzeit e dell'eclettismo e si sta avviando, al ritmo di tre quarti dei valzer di Strauss, verso tempi nuovi. Sedimentazioni classiche, nuova razionalità e sottili inquietudini convincono una generazione emergente di artisti a rompere con lo storicismo accademico della seconda metà dell'800. È la Secession di Gustav Klimt e Kolo Moser, il cui simbolismo troverà sbocco di lì a poco nell'espressionismo della Brücke, nelle allucinazioni di Kokoschka, nell'erotismo di Schiele.

Otto Wagner, Josef Hoffmann, Adolf Loos obbligheranno l'architettura a cambiare linguaggio. Una svolta evidente, che si riverbererà fino alle periferie del grande impero multietnico degli Absburgo. Fino a Trieste, a Gorizia, a Lubiana, per citare luoghi a noi vicini, dove possiamo individuarne ancora le tracce: quelle, per esempio, lasciate negli edifici di Gorizia di Max Fabiani o nei palazzi e nelle chiese di Lubiana di Jože Plecnik, allievi entrambi di Wagner.

E la Vienna costretta a fare i conti con l'"Unbewusste", scritto con la prima lettera in maiuscolo, perché Sigmund Freud ha spiegato ai suoi connazionali che l'"inconscio" non è più soltanto un aggettivo, ma è diventato sostantivo e vuole quindi l'iniziale maiuscola, come tutti i sostantivi nella lingua tedesca. È la Vienna degli scrittori Arthur Schnitzler e di Max Reinhardt.

Sono personaggi – quelli citati e altri ancora – le cui vite si incrociano con la vita di Mahler. Molti di essi li conosce personalmente nel salotto di Bertha Zuckerkandl, luogo prediletto di frequentazione della borghesia colta viennese al cambio del secolo. E in quell'ambiente che Mahler nel 1901 incontra anche Alma Schindler, figliastra del pittore Carl Moll (uno dei fondatori della Secession), che l'anno dopo avrebbe condotto all'altare. Ma è soprattutto in quell'ambiente che Mahler attinge ai fermenti della sua "nuova musica".

Dobbiaco gli dedica le Settimane

BOLZANO A 150 anni dalla nascita di Gustav Mahler la cittadina di Dobbiaco dedicherà al compositore boemo la 30ª edizione delle Settimane Mahleriane. Il festival sarà inaugurato il 10 luglio dall'Orchestra giovanile tedesca Bundesjugendorchester, diretta da Gabriel Feltz. Accanto alla Prima Sinfonia di Gustav Mahler (Il Titano), sarà proposto l'Adagio della Decima e Fanfare für Toblach, un omaggio musicale a Dobbiaco del compositore tedesco Bernd Franke.

Nella parte centrale del festival tre serate saranno all'insegna del Lied. In due serate il mezzosoprano Janina Baechle proporrà tutti i Wunderhornlieder che saranno anche l'argomento dei Colloqui mahleriani di Dobbiaco, che quest'anno ruotano proprio intorno ai canti del corno magico del fanciullo di Gustav Mahler.

Un ritratto del compositore e direttore d'orchestra boemo Gustav Mahler (1860-1911) A destra, Alma Schindler, figliastra di Carl Moll (uno dei fondatori della Secession), che Mahler sposò nel 1902.

Molti dei protagonisti di quella straordinaria fase storica sono viennesi di adozione, approdati alla capitale da regioni a volte remote dell'impero. Lo stesso Mahler vi era giunto dalla Boemia, essendo nato il 7 luglio 1860 a Kalischt. Sono anni di tumultuosa immigrazione e di incontrollato inurbamento, che genera degrado, disoccupazione, violenza. Sono gli anni delle adolescenti che si riversano nella capitale per prostituirsi, immortalate nella figura di Josefine Mutzenbacher, protagonista del primo romanzo porno della letteratura tedesca (un bestseller da 3 milioni di copie), di autore anonimo, ma attribuito a Felix Selten (sì, proprio l'autore della dolcissima fiaba di Bambi, resa celebre più tardi da Walt Disney).

Sembra di riconoscere situazioni dei nostri giorni, con ondate di immigrati in arrivo dai Balcani e dal Centro Europa, che spaventa molti di noi ma che, dati statistici alla mano, sono inferiori a quelle che si registravano a Vienna e nelle grandi città dell'impero a inizio '900. Anche Mahler ne aveva fatto in un certo qual modo parte, essendo giunto quindicenne a Vienna, da lui definita allora con enfasi "terra promessa". E vien da chiedersi quale sarebbe stato il suo destino di compositore e quale vuoto avrebbe lasciato nella storia della musica del '900 se una politica migratoria ottusa gli avesse impedito di vivere in quella sua "terra promessa", di iscriversi al conservatorio e di diventare quello che poi è diventato.

Nel rendere omaggio a Mahler, Vienna dedica al suo figlio adottivo una mostra di grande spessore nel Museo del teatro, in palazzo Lobkowitz, a due passi dallo Staatsoper (aperta fino al 3 ottobre). È articolata in più sezioni dedicate al periodo degli studi di Mahler a Vienna, alla cerchia dei suoi amici, ai 17 anni in cui diresse diversi teatri dell'opera europei, prima di ritornare a Vienna, per dirigere per 10 anni lo Staatsoper, agli ultimi anni della sua vita, divisi tra il Metropolitan di New York e la sua città. La mostra utilizza l'abbondante materiale conservato nei musei e nelle biblioteche di Vienna e nel lascito personale della famiglia, nonché nell'eredità artistica di Alfred Roller, che fu lo scenografo principale delle opere da lui messe in scena a Vienna. Curatori sono Reinhold Kubik (musicista e vicepresidente della Internationale Gustav Mahler Gesellschaft) e Thomas Trabitsch (direttore del museo). Il loro lavoro scientificamente ineccepibile consente di capire meglio non solo Mahler, ma anche la Vienna del secolo scorso e, in definitiva, anche un pezzo della nostra storia recente.

NUOVO VISTO A TASLIMA NASREEN

La scrittrice anti-velo in India, ma in segreto

NEW DELHI Taslima Nasreen *(nella foto)*, 48 anni, la scrittrice bengalese anti-velo, è ritornata in India per chiedere una nuova proroga del proprio visto di soggiorno. L'intellettuale musulmana femminista, in esilio dal 1994 a causa del racconto "Lajja" (La vergogna), è arrivata nella capitale con un volo proveniente da Londra ed «è subito stata trasferita in una località segreta» per sicurezza. Le autorità indiane temono, infatti, che la sua presenza possa creare nuove proteste dei gruppi radicali musulmani dopo quelle del marzo scorso in seguito alla pubblicazione di un articolo (che lei poi ha negato di aver scritto) contro l'uso del burqa su un quotidiano in dialetto locale dello stato del Karnataka.

La scrittrice, che ha un passaporto svedese, aveva chiesto in passato la cittadinanza in India, un paese che «considera la sua seconda patria». Ma la sua domanda ha subito molti ritardi costringendola a chiedere dei permessi temporanei. Dopo essere stata costretta a lasciare la sua casa di Calcutta nel 2008 e a vivere isolata per mesi in una casa segreta di New Delhi, ha girovagato per diversi Paesi europei. Nel febbraio scorso è tornata in India dove ha ottenuto un nuovo rinnovo del visto di sei mesi in scadenza il prossimo 16 agosto.

RASSEGNA. DAL 9 AL 18 LUGLIO A PERUGIA

Knopfler e Sonny Rollins le due star di Umbria Jazz 2010

PERUGIA Sono Mark Knopfler e Sonny Rollins le due star di Umbria Jazz 2010. L'ex chitarrista e leader dei Dire Straits salirà sul palco dell'arena Santa Giuliana il 12 luglio, il «Saxophone colussus», che sta per festeggiare le 80 primavere ed è fresco di nomina a membro dell'American Academy of arts and sciences, lo farà il 16. Non ci sarà invece Leonard Cohen per l'infortunio che ha costretto il songwriter canadese ad annullare parte del tour europeo.

Il festival umbro (9-18 luglio) cercherà di convivere con i mondiali di calcio, prevedendo anche in qualche circostanza il pacchetto concerto-partita (tramite maxischermo). All'arena ci saranno anche Mario Biondi, gli inglesi Incognito, il Pat Metheny group, Chick Corea, Herbie Hancock, Marcus Miller con il progetto «Tutu revisited» in onore di Miles Davis, Manhattan Transfer, Randy Crawford con Joe Sample, il veterano crooner Tony Bennett.

Sempre all'arena, una inedita, per Umbria Jazz, «Notte della taranta» e la conclusione del festival, la sera del 18 luglio con i ragazzi del Progetto Axè brasiliano: musica, danza e capoeira dalle strade di Bahia, con un ospite molto speciale: Fiorella Mannoia.

Il programma dei teatri e dei locali al chiuso è molto più «jazz oriented». Tra gli altri, Roy Hargrove, il duo Tom Harrell-Dado Moroni, la jazz singer Hilary Kole, il prestigioso quartetto Cadar Walton-Bobby Hutcherson, Roberta Gambarini, Melody Gardot, David Binney, il Trio Ron Carter-Mulgrew Miller-Russell Malone. Ci saranno anche due cicli importanti: una rassegna di chitarristi gypsy in onore del centenario di Django Reinhardt (tra gli altri, il trio Rosenberg, Bireli Lagrene e Christian Escoudè), e una vetrina di 6 concerti di artisti sotto contratto per la Ecm, con l'arrivo a Perugia di Manfred Eicher, il grande guru dell'etichetta discografica tedesca che ha inventato un nuovo suono ai confini tra il jazz ed il contemporaneo. Di questo ciclo fanno parte i concerti di, Enrico Rava, Louis Sclavis, Bobo Stenson e Stefano Bollani. Rava e Bollani a parte, la «sezione italiana» del festival prevede Renato Sellani, Rosario Bonaccorso, Rosario Giuliani, Gabriele Mirabassi, Pietro Tomolo con la Perugia Jazz Orchestra, Giovanni Tommaso, Giovanni Guidi, Maria Pia De Vito, i Funk Off.

Il chitarrista e compositore scozzere Mark Knopfler, 60 anni, prima d'iniziare la carriera solistica è stato il leader della celebre rock band deiu Dire Straits, attiva tra il 1977 e il '95

REALIZZATO ANCHE UN NUOVO SITO WEB

Selezionati i finalisti del premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi

RIMINI Il terremoto, le violenze e i saccheggi di Haiti, gli schiavi di Dubai, i profughi afgani. Ma anche tante storie italiane, di mafia, di camorra, di corruzione, di immigrazione, di degrado ecologico. Questi alcuni dei temi trattati nei servizi finalisti alla sedicesima edizione del Premio giornalistico televisivo Ilaria Alpi. Storie raccontate da giornalisti delle maggiori testate giornalistiche italiane e internazionali. Fra loro si segnala la presenza, nella sezione dedicata alle tv locali, anche di giovani studenti di giornalismo i cui reportage sono stati trasmessi da testate on line a dimostrazione di come la rete sia ormai a pieno titolo una parte importante del mondo dell'informazione. Tutti i filmati finalisti saranno proiettati dal 17 al 19 giugno a Villa Mussolini di Riccione in presenza degli autori. Ad introdurli, testimonial di associazioni ed enti sensibili ai temi raccontati dagli stessi giornalisti.

La selezione è stata effettuata dalla giuria, presieduta da Italo Moretti, che ha avuto la possibilità di una prima visione dei video in concorso in un'area riservata del nuovo sito www.premioilariaalpi.it realizzato dall'azienda riminese Hi-Net (www.hi-net.it).

MUSICA. RECITAL DEL PIANISTA POLACCO AL CIRCOLO UFFICIALI DI TRIESTE

Kadlubiski inaugura il grancoda di Arthur Rubinstein

Sarà utilizzato anche per una stagione concertistica con musicisti di fama internazionale

TRIESTE Per ogni pianista incrociare sul proprio cammino uno strumento mitico come lo Steinway grancoda è sempre un'emozione, ma quello che ha stregato il triestino Pierpaolo Levi ha un pizzico di fascino in più. «Si tratta – spiega il maestro Levi – di un pianoforte dal suono stupendo e di straordinaria resa sonora, realizzato nel 1963 dalla ditta Ragazzo di Venezia su commissione del Teatro La Fenice per un concerto del grande Arthur Rubinstein. Da qualche giorno questo eccezionale strumento si trova al Circolo Ufficiali di Trieste grazie alla sponsorizzazione dell'ing. Bozidar Vukasovic e alla collaborazione del generale Sebastiano O. Giangravè del Comando Militare del Presidio regionale Fvg, entrambi partners preziosi dell'Associazione "Nives Castani Buzzai" che rappresento ed è promotrice di un progetto culturale a largo raggio che prevede l'utilizzo prolungato del pianoforte attraverso la realizzazione di una stagione concertistica affidata a pianisti di fama internazionale, un ciclo di matinées dedicate alle scuole e un concorso per giovani musicisti nel nome di Rubinstein».

Un primo assaggio del grancoda lo si potrà avere oggi, alle 21, al Circolo Ufficiali di via dell'Università con il concerto inaugurale, organizzato dal Comando Militare per la festa del 64° anniversario della fondazione della Repubblica, affidato al celebre pianista polacco **Jan Kadlubiski** che terrà un recital interamente dedicato a Chopin.

Dopo aver conseguito il diploma a Varsavia, sua città natale, Kadlubiscki ha completato gli studi pianistici a Vienna, a Venezia e all'Accademia Musicale Chigiana di Siena, dove è stato allievo di Guido Agosti. Dopo la vittoria all'International Piano Competition di Varsavia nel 1955, ha iniziato una carriera concertistica internazionale, alimentata anche da numerose apparizioni in radio e televisione e incisioni discografiche. Membro di giuria di svariati concorsi e autore di parecchie pubblicazioni sulla musica pianistica e l'estetica musicale, attualmente è docente presso l'Università Musicale Chopin di Varsavia.

Dopo il concerto, aperto ai soci del Circolo Ufficiali e dell'Associazione Castani Buzzai, Kadlubiski terrà anche un master aperto a tutti gli interessati. (info: www.pianofestival.it.).

Patrizia Ferialdi

Il celebre pianista polacco Jan Kadlubiski

DAL 4 AL 6 GIUGNO LA KERMESSE A ZOCCA, PAESE NATALE DELLA ROCKSTAR

I triestini Rewind al raduno dei fan di Vasco Rossi

La cover band, attiva dal 2002, eseguirà dieci brani della racente produzione di Blasco

di GIANFRANCO TERZOLI

TRIESTE Anche quest'anno i triestini Rewind regaleranno la colonna sonora al "Raduno della Combriccola del Blasco", i fan di Vasco Rossi di tutta Italia che da venerdì a domenica si ritroveranno a Zocca nel Modenese, paese natale del rocker di "Vita spericolata". Dopo il successo della prima edizione, gli organizzatori hanno infatti ripetuto l'invito alla coverband giuliana, che nel 2009 fece scatenare oltre duemila persone.

I Rewind chiuderanno la kermesse eseguendo dieci brani della recente produzione del Komandante, suggellati naturalmente dalla sua canzone-simbolo, "Albachiara". Prima di loro, dalle 19.30, saranno sul palco altre cinque tra le migliori cover band italiane che ripercorreranno cronologicamente il meglio della discografia di Vasco, coadiuvate in questo "racconto" in musica dalla presenza sul palco del presentatore e direttore di palco di Vasco Rossi durante tutti i suoi concerti live: Diego Spagnoli.

Una bella soddisfazione per il gruppo giuliano, attivo dal 2002 e composto da Lucio Blasi (alias "Blasco") voce, Peter Suligoj Valli chitarra ritmica e cori, Alessandro Garofalo chitarra solista, Antonio Russo batteria, Paolo Amodio basso, Cristiano Norbedo tastiere e Roberta Ferin cori e che a Zocca si avvarranno anche di un fonico personale, Paolo Giurissa. Aiutati in questo "racconto" dalla presenza importante sul palco del direttore di palcoscenico e presentatore di Vasco durante i suoi Live: Diego Spagnoli.

«Torniamo a Zocca dopo l'esperienza fantastica dell'anno scorso, quando siamo arrivati in sordina e sconosciuti a buona parte dei fan provenienti da località italiane da noi non frequentate musicalmente dalla band, ma evidentemente abbiamo lasciato il segno, a giudicare dai tantissimi messaggi di apprezzamento ricevuti» spiega il frontman e "sosia" triestino di Blasco, Lucio Blasi. Che confessa di studiare tantissimo allo specchio non solo le performance di Vasco, ma soprattutto le proprie, per rivedersi e migliorarsi ogni volta. «È stato bellissimo apprendere che la notizia del nostro ritorno sia stata accolta con grande entusiasmo dai fan del Blasco da nord a sud: vuole dire che il nostro lavoro ha dato i suoi frutti. L'emozione nel salire sul palco a Zocca è grandissima, perché qui non c'è un pubblico generico, ma composto solo da sfegatati che esigono che i brani vengano eseguiti alla perfezione. E se questo avviene, il pubblico ti ripaga con applausi e canti da brivido. Non trovo parole per definire le sensazioni provate: la concentrazione deve restare massima per non farsi sopraffare dall'emozione. E devo dire che gli ottimi musicisti della band agevolano moltissimo la mia performance».

I Rewind, coverband triestina di Vasco Rossi suonerà al "raduno" di Zocca

Sul palco, nel pomeriggio saliranno anche i ragazzi della scuola di musica intitolata a "Massimo Riva", compianto chitarrista di Vasco scomparso nel '99, Riccardo Mori (chitarrista acustico del tour "Buoni o Cattivi" 2004-2005). «I Rewind - rivela l'organizzatrice, Patrizia Monari - nella prima edizione hanno fatto saltare e cantare tutti i fan accorsi a Zocca che avevano bisogno di sentirsi a casa. Siamo partiti "sottovoce", ma neanche tanto, vista la carica e la grinta che i Rewind hanno trasmesso ai fan del Blasco l'11 luglio 2009. Blasi e la sua band hanno saputo regalare loro l'energia giusta. Quest' anno non potevano mancare: sarebbe mancato un pezzo di quella che sta diventando storia».

CHIUSA LA STAGIONE DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Lonquich applauditissimo al Rossetti

TRIESTE Costretto a rinviare il suo impegno dello scorso marzo, **Alexander Lonquich** ha concluso, mandandola agli archivi, la stagione della **Società dei Concerti**. Non solo pianista, Lonquich è musicista a tutto tondo, avendo coltivato la musica d'assieme ed ultimamente la direzione d'orchestra.

Figlio di musicisti, passò l'infanzia a studiare partiture sinfoniche assimilandole con stupefacente facilità. A soli sedici anni s'impose al "Casagrande" di Terni, e nel corso del successivo lancio in orbita meravigliò le platee di mezza Europa per la vissuta maturità con cui rievocava il verbo schubertiano.

Dopo Schubert, Lonquich divenne messaggero di Mozart, di Beethoven, ed ai classici fece seguire i romantici. Non è stato mai identificato "grande pianista" tout court, perché nella comune accezione questo significa culto e possesso di virtuosismi tecnici, mentre lui dello spolvero e delle mirabilia meccaniche si compiace, si diverte anche, ma vuole andare oltre. È un inquieto anche nella scelta dei programmi, come se il repertorio gli andasse stretto e del suo disagio si è reso comunicatore premettendo l'altra sera alcune parole per giustificare un nesso comune alle pagine proposte: Scriabin, Webern, Berg e Schumann raggruppate da un unico titolo "Innere Stimme".

Sono "voci interne" le linee musicali mimetizzate, difficili da scoprire all'interno delle principali, inserite dall'autore a volte inconsciamente, ma oggetto del desiderio di musicologi e analisti in quanto rivelatrici di un particolare stato d'animo.

In realtà, tributando il doveroso omaggio all'amato Schumann ed estraendo tanto "Davidsbündlertänze" e "Humoreske", Lonquich ammette di non voler abusare dei capolavori consacrati, ormai preda d'omologazione, per dedicarsi piuttosto alle opere collaterali e comporre così un ritratto onnicomprensivo. Inventare sempre nuovi timbri, flettere il fraseggio secondo improvvise fiammate, d'angoscia e di malinconia, facendo quasi dimenticare l'alto grado di padronanza tecnica alla base, sono queste le virtù delle sue interpretazioni, tali da ricreare e far apparire sempre nuova la musica.

I nervi scoperti, gli ondeggiamenti psichici di Schumann sono gli stessi che affiorano dalla musica che molti considerano ancora "avanguardia", da Berg e Webern.

Calorosamente applaudito lunedì sera al Rossetti, Lonquich ha concesso due fuori programma, attingendo da Chopin e Schumann.

Claudio Gherbitz

Il pianista Alexander Lonquich (foto Bonassi)

DAL 4 AL 6 GIUGNO A UDINE

Si apre con lo Zen Circus il Fabrik Free Festival

UDINE Dal 4 al 6 giugno si terrà nel Parco del Cormor a Udine, nell'ambito di UdinEstate, la prima edizione del Fabrik Free Festival. In cartellone: venerdì, alle 21.30, i Zen Circus (trio folk-rock pisano ormai conosciuto in tutta Italia), gli Ex–Otago e gli Orange; sabato si esibiranno il rocker Pino Scotto (che torna a Udine dopo la fortunata apparizione sul palco degli Ac/Dc), i W.I.N.D. (gruppo rock blues triestino apprezzatoin tutt'Europa), i The Lorean di Milano e Dolcetti.

Protagonisti della serata finale, il 6 giugno, saranno i Diaframma (storica band fiorentina guidata da Federico Fiumani) e la band emergente degli udinesi The Casual's, che presto usciranno con un album prodotto da Franchin, già fonico di Vasco Rossi. Domenica pomeriggio, dalle 16, in passerella Heavy House, Urban Clothes, Favole di carta e Novalisi.

Il Fabrik Free Festival vuol essere un ritrovo per gli amanti della buona musica. Fra gli intenti non meno importante quello di dissuadere il pubblico dal mettersi alla guida se non in pieno possesso delle proprie facoltà, a questo proposito è stato siglato un accordo con il Radio Taxi 0432505858: tutte le corse dal Fabrik e verso il Fabrik verranno scontate del 20% e inoltre a chi deciderà di arrivare con il taxi verrà dato un buono consumazione da spendere all'interno del festival.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. La Direzione del Teatro Verdi comunica agli spettatori della recita annullata del 27 maggio che potranno presentarsi alla biglietteria con il relativo biglietto per il rimborso. I biglietti saranno rimborsati fino a giovedì 10 giugno. Gli abbonati saranno contattati dal Teatro per il rimborso del rateo di abbonamento.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. OTELLO. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, giovedì 3 giugno, ore 20.30 (turno C); sabato 5 giugno, ore 16.00 (turno F); domenica 6 giugno, ore 16.00 (turno D); martedì 8 giugno, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, giovedì 10 giugno, ore 20.30. Direttore NELLO SANTI. Soprano Adriana Marfisi, baritono Paolo Rumetz. Omaggio a G. Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Giovedì 3 giugno inizia la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **LA CONTRADA / OPEN DOOR TEATRI A TEATRO 2010**

Corte del Castello di Duino. Venerdì 4 giugno ore 21.30 Ariella Reggio e Marcela Serli in BUONANOTTE MAMMA di Marsha Norman. Regia Serena Sinigaglia. Work in progress. Atto unico. Prod. Contrada per Teatri a Teatro. Info: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it. 040-3798301; gabinetto@provincia.trieste.it; www.provincia.trieste.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16 alle 19, tel. 0432-248418.

4 giugno ore 20.00 Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste MADAMA BUTTERFLY, musica di Giacomo Puccini, direttore Lorenzo Fratini, regia di Giulio Ciabatti. Orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SEX AND THE CITY 2 — 17.00, 19.30, 22.00
con Sara J. Parker, Kim Cattrall, Miley Cyrus, Penélope Cruz.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA — 17.00, 18.45, 21.00
di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010.
Sabato 5 giugno Sabina Guzzanti incontrerà il pubblico in sala a cura di Filmakers.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SAW VI — 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
Sesto episodio della saga dell'enigmista.

SEX AND THE CITY 2 — 15.30, 18.30, 20.00, 21.30
con Sara Jessica Parker.

THE ROAD — 15.20, 17.30, 20.00
dal romanzo di Cormac McCarthy.

UNA CANZONE PER TE — 15.15
con Emanuele Bosi.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 16.00, 22.00
Ultimo capitolo della trilogia Millennium di Stieg Larsson.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO (in digitale) — 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal.

THE FINAL DESTINATION 3D — 15.00, 16.45
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LA NOSTRA VITA — 17.35, 20.00, 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (miglior attore Cannes 2010).

ROBIN HOOD (in digitale) — 18.30, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett.

Dal 4 giugno ritorna U2 3D: un'esperienza cinematografica unica che conduce lo spettatore dentro l'energia live della più importante band del mondo.

Domenica 6 giugno ore 14.45 in diretta via satellite FINALE MASCHILE DEL ROLAND GARROS IN 3D: per la prima volta a Cinecity in 3D un evento sportivo internazionale.
Intero 15 euro, ridotto 12 euro.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica, ingresso 5 €. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

THE LAST STATION — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christopher Plummer, Helen Mirren.
La storia vera di Tolstoj nel film più premiato.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

LA NOSTRA VITA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Daniele Luchetti, con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 16.45, 19.15, 21.45
Dal romanzo di Stieg Larsson, con Michael Nyqvist.

COPIA CONFORME — 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dal regista iraniano pluripremiato Abbas Kiarostami, con Juliette Binoche. Palma d'oro al festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE ROAD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15.
con Viggo Mortensen, Charlize Theron, Guy Pearce, Robert Duvall. Dall'autore premio Pulitzer di «Non è un paese per vecchi».

SAW VI — 16.15, 17.45, 19.20, 20.50, 22.20

THE FINAL DESTINATION 3D — 21.00

ROBIN HOOD — 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

PRINCE OF PERSIA - LE SABBIE DEL TEMPO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
con Jake Gyllenhaal, Gemma Arterton, Ben Kingsley.

■ **SUPER** www.triestecinema.it

PUZZOLE ALLA RISCOSSA — 16.00

UNA CANZONE PER TE — 17.30
con Emanuele Bosi, Michela Quattrociocche, Martina Pinto.

AGORA — 19.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz.
Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA — 21.30
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

GRADO

■ **CRISTALLO**

INVICTUS — 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SEX AND THE CITY 2 — 17.30, 20.00, 22.30

PRINCE OF PERSIA: LE SABBIE DEL TEMPO — 15.30, 17.45

ROBIN HOOD — 20.30

SAW VI — 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

LA REGINA DEI CASTELLI DI CARTA — 17.15, 19.45, 22.15

LA NOSTRA VITA — 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SEX AND THE CITY — 15.20, 17.30, 20.00, 22.10

PRINCE OF PERSIA — 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Sabato su Raidue arriva Giò la prima fiction "under 14"

ROMA Arriva "Chiamatemi Giò", la prima fiction Rai per ragazzi sotto i 14 anni. Debutta su Raidue da sabato 5 giugno alle ore 9.30 ed è la storia di una ragazzina di campagna che lascia il suo paese per trasferirsi in una grande città. Sono 35 puntate da circa 12 minuti ciascuna prodotte da Disney Channel in associazione con Rai Fiction e realizzate da Grundy Italia.

La fiction, andata in onda la scorsa stagione sui canali Disney, è diventata subito un piccolo fenomeno tra le giovanissime e la sua interprete, la giovane attrice Sara Santostasi che i telespettatori hanno già conosciuto nel ruolo di Ludovica in "Donna Detective", una piccola star. Ora si sta girando la seconda stagione.

Sara Santostasi

È l'inadeguatezza della protagonista che la rende così vicina ai telespettatori. Ma di questo disagio adolescenziale non ne fa vittimismo, offrendo così anche un messaggio positivo e di crescita, dicono i responsabili della produzione. Giò è una ragazza solare di 14 anni, cresciuta in campagna, che, per motivi di lavoro del padre, è costretta a trasferirsi da un piccolo paese in una grande città dove inizia a frequentare il liceo. La sua semplicità e immediatezza non saranno subito apprezzate dai suoi nuovi compagni. Filippo, il ragazzo che le piace, sembra non accorgersi di lei, Arianna, la più carina della classe, non perde occasione per metterla a disagio. Silvana, la secchiona, farà di tutto per renderle la vita un inferno, Ale, il suo compagno dei compiti pomeridiani, è molto introverso. Insomma, niente che i nostri teenager non sappiano bene. Oltre a Sara Santostasi recitano numerosi altri giovani attori, molti dei quali alla loro prima esperienza in tv, diretti da Daniela Borsese, già regista di cinque puntate speciali di «Quelli dell'intervallo».

Per l'Italia il successo di "Chiamatemi Giò", che su Disney Channel è stato assoluto record di ascolto, è una novità in questo produzione italiana, ma il fenomeno delle fiction per giovanissimi non è estraneo alle nostre tv, dal "Mondo di Patty" a "Hannah Montana".

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.45
ESSERE ITALIANI

Cosa significa essere italiani? È il tema al centro della puntata di "Cominciamo bene estate". È la festa della Repubblica: il 2 giugno del 1946 gli italiani scelsero con libere elezioni tra la monarchia e la repubblica. Ma oggi, cosa significa sentirsi italiani? Se ne parlerà in studio con la costituzionalista Tania Groppi.

RAIDUE ORE 23.40
BELEN E I COMICI

Quinto appuntamento con Belen Rodriguez e i comici di "Stiamo tutti bene". Cristiano Malgioglio cerca di farsi accogliere nella comunità sotterranea guidata da Belen sottoponendosi, prima, all'incalzante test delle Jene e, quindi, alla temibile prova-dossier di Vittorio Feltri (David Pratelli).

LA 7 ORE 20.30
L'UNITA' D'ITALIA

Nel giorno della Festa della Repubblica, il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota e il senatore Francesco Rutelli, presidente di Alleanza per l'Italia, si confrontano da Lilli Gruber a "Otto e mezzo". All'interno, la rubrica «Il punto» affidata a Paolo Pagliaro.

RADIOTRE ORE 21.30
ORCHESTRA IN DIRETTA

Un concerto in piazza San Carlo, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai è il momento culminate dei festeggiamenti per il 64.mo anniversario della Repubblica. Protagonista assoluta sarà la musica di Beethoven, trasmessa per la prima volta in diretta e in prima serata su Rai Storia e su Radio Tre.

I FILM DI OGGI

ARMAGEDDON
di Michael Bay con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Ben Affleck
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1998)
RAITRE 21.10

Un enorme asteroide viaggia in rotta di collisione con la Terra. La Nasa incarica Stamper, esperto di perforazione petrolifera, e la sua squadra di atterrare sull'asteroide e farlo esplodere con una testata nucleare a tempo. Terza regia di M. Bay, sceneggiatura scritta e riscritta a più mani.

THE GIFT
di Sam Raimi con Cate Blanchett, Giovanni Ribisi, Keanu Reeves, Katie Holmes
GENERE: THRILLER (Usa, 2000)
CANALE 5 23.30

In una cittadina della Georgia, la giovane vedova Annie Wilson vive con i suoi tre figli in una casa alquanto isolata.

E' GIA' IERI
di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese, Fabio De Luigi, Goya Toledo
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)
ITALIA 1 16.25

Filippo, star del piccolo schermo con la sua trasmissione di divulgazione scientifica, viene spedito a Tenerife per girare una puntata del suo programma insieme ad un timido cameraman. Arrogante e vanesio nella realtà tanto quanto appare amorevole in tv, Filippo scopre ben presto che l'isola è legata ad una specie di sortilegio.

SALVO D'ACQUISTO
di Romolo Guerrieri con Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Massimo Serato
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1975)
RETE 4 16.30

La storia vera di un vicebrigadiere dei carabinieri che si sacrificò facendosi fucilare dai tedeschi alla fine del 1943 per salvare 22 ostaggi.

LA TERZA STELLA
di Alberto Ferrari con Alessandro Besentini, Francesco Villa, Petra Faksova
GENERE: COMICO (Italia, 2005)
ITALIA 1 14.20

C'è un alberghetto di provincia, una festa di paese in allestimento con una scacchiera tipo Marostica e pedine viventi. Ale è il proprietario dell'albergo, con la moglie incinta ed un cognato scemo, Franz. L'albergo è contiguo alla prigione e dei tipi loschi occupano l'albergo, obbligando i due a cercare un varco nelle fondamenta.

NELLA MORSA DEL RAGNO
di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter, Michael Wincott
GENERE: GIALLO (Usa, 2001)
SKY MAX 21.00

Torna Alex Ross, criminologo nero che opera secondo la tecnica, naturalmente aggiornatissima di Sherlock Holmes.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Bontà sua
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.45 2 giugno - Festa della Repubblica
11.35 Tg 1
11.45 Appuntamento al cinema
11.50 Il ciclone in convento.
12.35 La signora del West.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo.
15.05 Raccontami.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.11 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.

21.10 MINISERIE
> **Mannaggia alla miseria**
Con G. Pession.
Tre studenti decidono di creare la banca dei poveri.

23.10 Tg 1
23.15 Porta a Porta. Conduce Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce. Conduce Gigi Marzullo.
02.00 Art news
02.35 Rainotte
02.36 Big TV

RAIDUE

06.55 Tg2 Medicina 33
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Grazie dei fiori.
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 Costume e società
11.15 Love Boat
12.05 Il nosto amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer
14.50 Concerto per un delitto. Film Tv (giallo '07). Di Hans Werner. Con Fritz Wepper, Sophie Wepper, Hans Schuler.
16.25 La Signora del West
17.15 Las Vegas
18.10 Rai TG Sport /Tg 2
18.50 55 regata: Antiche repubbliche marinare Antiche repubbliche marinare
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Criminal Minds**
Con M. Patinkin.
La squadra è a Washington per indagare su una serie di omicidi di prostitute.

23.25 TG 2
23.40 Stiamo tutti bene. Conduce Belen Rodriguez.
01.00 Tg Parlamento
01.05 Rai Sport - Reparto Corse
01.40 Meteo 2

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.00 Nessuno mi può giudicare Film (musicale '66). Di Ettore M. Fizzarotti. Con Laura Efrikian.
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate - "Condominio Terra..."
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.10 Roman Mysteries
16.30 Melevisione
17.00 Doc Martin
17.50 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 FILM
> **Armageddon**
Di M. Bay. Con B. Willis.
Una squadra di esperti dovrà salvare la terra.

23.45 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
20.50 Lynx Magazine segue Tv Transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Kojak
07.50 Charliès angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Distretto di polizia
13.05 Detective in corsia
14.10 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Nikita
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.30 Salvo d'acquisto. Film (biografico '75). Di Romolo Guerrieri. Con Massimo Ranieri, Lina Polito, Isa Danieli.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Avviso di chiamata**
Di D. Keaton. Con M. Ryan.
Tre sorelle comunicano tra loro con l'avviso di chiamata.

23.20 24 - Redemption
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.40 Clip Parade 19 - Music line '10 - Speciale
02.10 Viva l'Italia. Film (storico '61). Di Roberto Rossellini. Con Renzo Ricci, Paolo Stoppa, Franco Interlenghi.
04.05 Media shopping
04.20 Criminal Intent. Telefilm

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.10 La corsa di Virginia. Film (drammatico '02). Di Peter Markle. Con Gabriel Byrne, Joanne Whalley - Kilmer.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 In capo al mondo per amore. Film ('07). Di Dietmar Klein. Con Maja Maranow, Heiner Lauterbach.
18.50 Chi vuol essere milionario.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

21.10 TELEFILM
> **Squadra antimafia 2 - Palermo oggi**
Con C. Gioè.
Ivan Di Meo è stato rapito dagli uomini di Rosy.

23.30 Witness. Film (drammatico '85). Di Peter Weir. Con Harrison Ford, Kelly Mcgillis
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
02.32 Media shopping
02.45 Helicops
03.30 Media shopping

ITALIA1

06.05 Media shopping
06.20 I Robinson
06.40 Cartoni animati
08.50 Capogiro
10.35 Grey's anatomy.
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - Quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 La pupa e il secchione - Il ritorno
14.20 La terza stella. Film (commedia '05). Di Alberto Ferrari. Con Alessandro Besentini, Francesco Villa.
16.25 È già ieri. Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese, Fabio De Luigi, Goya Toledo.
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Samantha chi?
20.05 I Simpson
20.30 Viva las Vegas.

21.10 SHOW
> **Wind Music Awards**
Con P. Perego.
I grandi nomi della musica italiana tornano a esibirsi sul palco dell'Arena di Verona.

00.20 Non è un'altra stupida commedia americana. Film (commedia '01). Di Joel Gallen. Con Chris Pressly, Chyler Leigh.
01.40 Studio aperto - La giornata
01.50 Robin Hood
02.50 Media shopping
03.10 Robin Hood
03.55 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPoroso
10.55 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Parenti serpenti. Film (grottesco '92). Di Mario Monicelli. Con Marina Confalone, Paolo Panelli, Alessandro Haber.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi. Con Greta Mauro.
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber.

21.30 CALCIO
> **2006: Semifinale Italia - Germania**
Per sempre campioni
Per rivivere le emozioni della splendida semifinale.

23.40 Victor Victoria Hot. Con Victoria Cabello.
00.45 Tg La7
01.05 Movie Flash
01.10 I raggi mortali del Dottore Mabuse. Film (horror '64). Di Hugo Fregonese. Con Yvonne Furneaux, Wolfgang Preiss.
03.00 Otto e mezzo
03.40 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

SKY 1

06.50 Natale a Rio - Speciale
07.10 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
09.00 La verità è che non gli piaci abbastanza Film (commedia '09). Con S. Johansson
11.15 Star Trek - Speciale
11.35 La rapina perfetta. Film (thriller '08). Con J. Statham
13.35 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
15.25 Mostri contro alieni. Film (animazione '09).
17.10 The International. Film (thriller '09) Con C. Owen N. Watts.
19.15 New in Town - Una single in carriera. Film (commedia '09). Con R. Zellweger H. Connick jr.

21.00 FILM
> **Il potere della spada**
Di Y. J. Kim. Con H J Shin.
Un principe esiliato si trova braccato da una banda di assassini.

23.05 The Pacific - Episodio 7. Con J. Seda
00.00 The Pacific - Episodio 8. Con J. Seda
01.00 The International. Film (thriller '09). Con C. Owen N. Watts.
03.00 Gli amici del bar Margherita. Film (commedia '09). Con D. Abatantuono

SKY 3

13.45 A Time for Dancing. Film (drammatico '00). Con L. Oleynik
15.25 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07).
16.55 Gooby - L'orsetto scacciapaura. Film (commedia '09). Con M. Knight E. Levy.
18.55 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme
21.00 A prima vista. Film (drammatico '99). Con V. Kilmer
23.15 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil
00.55 Indiana Jones e il regno... Film (avvent.'08). Con H. Ford

SKY MAX

13.50 The Phantom. Parte 1. Con R. Carnes
15.25 The Phantom. Parte 2. Con R. Carnes
17.00 Stephen King's Desperation. Film (horror '06). Con T. Skerritt S. Weber.
19.15 Rollerball. Film (fantascienza '02). Con C. Kein J. Reno.
21.00 Nella morsa del ragno. Film (thriller '01). Con M. Freeman
22.50 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Con D. Duchovny
00.40 Star Trek - Speciale
01.00 Venerdi 13. Film (horror '09). Con D. Panabaker
02.40 The Pacific: la storia - Speciale

SKY SPORT

13.30 Gnok Calcio Remix
14.00 Calciomercato Mondiale
15.00 Fan Club Roma: Atalanta - Roma 09/10
15.30 Adidas Cup A1: Finale
16.00 Calcio primavera Trofeo G. Facchetti(live): Sampdoria - Milan Terzo Quarto di Finale
18.00 Sudadrica 2010, il CT e il Capitano
18.30 Grecia - Paraguay (live): Amichevole FIFA
20.30 Goal Deejay Mondiale Story
21.00 Calcio prima. Trofeo G. Facchetti(live): Genoa - Chievo Quarto Quarto di Finale Genoa -
23.00 Calciomercato Mondiale (live)

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Speciale MTV News
08.30 Teen Cribs
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Disaster Date
13.30 The City
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 Reaper
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 Reaper
21.00 Vita segreta di una teenager americana
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.15 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 F.A.Q.
15.00 M2.O
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 Code Monkeys
19.30 F.A.Q.
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay Today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Nientology
00.10 The Club
01.10 The Flow

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.00 Concerto del tenore Carlo Bini
10.05 Ai confini dell'Arizona.
10.50 Formato famiglia
12.05 Super sea
13.00 Attenti al cuoco
13.25 Spesso il cuore si innamora
14.35 Videomotori
15.20 Hard Trek
15.55 Samoa: le isole del tesoro
16.35 Documentari
17.00 K2
19.00 Un giorno in arancione
20.10 Il Rossetti
20.15 Qui Tolmezzo
20.30 Una donna per Ringo. Film (western '66).
22.00 Crisi d' identità - Other Voices. Film (drammatico '00).
23.40 La grande storia
00.30 Vip Sciò
01.40 Inferno Bianco. Film (thriller '94)

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.20 Istria e... dintorni
14.50 Viaggio istriano
15.30 Biker explorer
16.00 Tuttoggi scuola
16.30 "Q" - L'attualità giovane
17.15 Referendum sull'accordo di arbitraggio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Itinerari
20.30 Festival nazionale - Voci nuove
22.00 Tuttoggi
22.15 Roland Garros: Sintesi
23.45 Spezzoni d'archivio
00.30 Tuttoggi
00.45 TV transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La belezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16.00: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 9.00: Radio paprika; 10.10: Libro aperto: Bruna Marija Pertot: Il ritorno dei delfini. 19.pt; segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Ovunque è casa; segue: Musica del giorno; 15.00: Onda giovane; 17.10: Prima fila; 18.00: Sole e luna. Le bellezze della vita dietro il velo del mondo materiale; segue Musica del giorno; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B - Side; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte; 1.30: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica); 21.00: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23.00: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Biofarmaci antitumorali più efficaci e meno tossici con l'arma "minibody"

Molecole selettive contro i linfomi ottenute dai ricercatori dell'Università di Trieste

di CRISTINA SERRA

Le guerre di una volta, con le loro *manovre a tenaglia*, insegnano. Raggiunto il nemico, lo si blocca da due fronti opposti e si sferra l'attacco finale. Così è anche nella lotta ai tumori, un settore nel quale l'Università di Trieste sta producendo un'arma promettente, figlia dell'ingegneria genetica e della biologia molecolare. L'arma si chiama *minibody*, ed è un anticorpo umanizzato (cioè riconosciuto come umano dall'organismo), efficiente e selettivo. La molecola è formata da due parti, ognuna con la sua specificità: insieme formano un'arma che non lascia scampo, poiché riconosce "i cattivi" della storia, cioè le cellule tumorali. E le distrugge.

Nato tre anni orsono, il progetto ha coinvolto tre gruppi di ricerca guidati da Roberto Marzari e Francesco Tedesco, del Dipartimento di Scienze della Vita, e da Giorgio Zauli, che è stato coordinatore del centro interdipartimentale di medicina molecolare all'Università di Trieste. Importante il supporto finanziario della Fondazione CRTrieste, circa 130 mila Euro, che ha permesso di cofinanziare il lavoro di tre giovani ricercatori. «Crediamo sia giusto sostenere le idee innovative che nascono sul territorio» sottolinea il Presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia. «E siamo particolarmente lieti che il nostro contributo abbia consentito di produrre risultati concreti». Alcuni dei giovani inizialmente coinvolti a Trieste, infatti, ora lavorano alla Bioscience Division di Los Alamos.

Grazie alla sinergia con cui i tre laboratori hanno collaborato creando un team multidisciplinare come pochi, i risultati non si sono fatti attendere. Questi i dettagli dello studio.

«L'idea di base è semplice» spiega Roberto Marzari, docente di Anatomia comparata e Citologia e responsabile della ricerca. «Abbiamo pensato di costruire un'unica molecola anticorpale più efficiente e potente di quelle che l'organismo produce sfruttando l'azione sinergica degli anticorpi che riconoscono il bersaglio tumorale coinvolgendo successivamente un potente killer naturale, il sistema del complemento».

«Le cellule tumorali derivano da cellule del nostro organismo e purtroppo sviluppano sistemi di autodifesa – puntualizza Francesco Tedesco, immunologo, esperto internazionale di complemento e coordinatore del entro interdipartimentale di medicina molecolare all'Università di Trieste – producendo proteine che agiscono da inibitori del complemento. Ecco perché, spesso, i tumori si sviluppano quasi indisturbati. Da qui l'esigenza di potenziare il sistema».

I primi passi sono stati compiuti nel laboratorio di Marzari, che ha individuato e selezionato un gruppo di anticorpi diretti contro una proteina tumorale chiamata Trail-recettore, e poi una serie di anticorpi che regolano il complemento. Il gruppo di Tedesco ha invece valutato l'efficacia protettiva di questi anticorpi in modelli animali in cui si è indotto lo sviluppo di tumori umani. Giorgio Zauli e collaboratori, infine, si sono focalizzati sugli aspetti molecolari della ricerca saggiando l'attività biologica del minibody su cellule tumorali in coltura.

«Il risultato finale -dice Zauli - è un anticorpo bispecifico in cui un braccio riconosce con elevata specificità una molecola chiamata CD20, presente in particolare sui linfociti tumorali. L'altro braccio rimuove il blocco inibitorio potenziando l'azione killer del complemento o, in alternativa, riconosce Trail-R2, molecola associata al tumore che può indurre la cellula a suicidarsi. Gli anticorpi penetrano nel tumore con gran facilità e vi permangono a lungo uccidendo il 70% delle cellule tumorali nei modelli animali». La ricerca è stata prontamente trasferita all'impresa: una richiesta di brevetto in Usa ed Europa è stata presentata da parte della Società Quark Pharmaceutical Inc. che cura questo aspetto per conto dell'Università di Trieste. Questo risultato scientifico ha anche attirato l'attenzione di imprese che operano nel settore dei biofarmaci, e le prospettive di sviluppo ulteriore sono ora molto concrete.

Roberto Marzari e Francesco Tedesco, del Dipartimento di Scienze della Vita

TAPPA FINALE AL SINCROTRONE ELETTRA

L'enzima più famoso della storia

L'urea, sì... quella della pipì, è un composto fondamentale per le piante: fornisce ai vegetali ammoniaca e anidride carbonica, due sostanze da cui ricavano azoto e carbonio, essenziali per la crescita. La trasformazione da urea a composti secondari avviene grazie all'attività di un enzima – l'ureasi – che elabora l'urea scindendola in elementi più semplici. Di recente, la struttura atomica dell'ureasi di una leguminosa simile al fagiolo (la *Canavalia ensiforme*) è stata svelata grazie ad analisi effettuate a Trieste, al sincrotrone Elettra, dall'equipe di Karthe Ponnuraj dell'Università di Madras. «Capire com'è fatto un enzima a livello atomico – spiega il ricercatore – è importantissimo. Gli enzimi accelerano le reazioni chimiche, ma per farlo devono legarsi perfettamente al loro bersaglio, orientandosi nel verso giusto». L'ureasi è stata cristallizzata dai ricercatori indiani e poi analizzata a Trieste con la diffrazione dei raggi X, tecnica che produce una radiografia del cristallo. «Lo studio di questo enzima – sottolinea Ponnuraj – non è fine a se stesso: l'ureasi è anche un potente insetticida naturale, e in alcune varietà, come le leguminose, promuove la germinazione. Le informazioni ottenute potrebbero aprire nuovi filoni di ricerca e portare al miglioramento delle caratteristiche dei vegetali: per esempio aumentandone la resistenza agli insetti».

Curiosità: l'ureasi studiata a Trieste è stato il primo enzima cristallizzato nella storia (1926). Per il suo lavoro, l'autore dello studio James B. Sumner, vinse il Nobel per la Chimica nel 1946. *(c.s.)*

PROSEGUE L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'Ogs si immerge nel mare per indagare la vita sul fondo

Una camera bentica studierà gli effetti della concentrazione di anidride carbonica

Nonostante le tensioni degli ultimi giorni il lavoro all'Ogs, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, non si è mai fermato. Anzi su certi, fronti è proseguito con l'intensità di sempre. E il caso di uno studio che riguarda la realizzazione e l'uso di una *camera bentica*, strumento che serve a studiare le risposte a particolari condizioni ambientali degli organismi marini bentonici, abitanti dei fondali marini.

La camera verrà usata per gli studi sul confinamento geologico dell'anidride carbonica in mare, nell'ambito di un progetto di ricerca che vede coinvolto l'Ogs in qualità di partner del network europeo Co2GeoNet, che riunisce 13 istituti europei da 7 nazioni, impegnati a risolvere il problema dell'eccessiva presenza di anidride carbonica (un gas serra) nell'aria, relegandola nel sottosuolo terrestre o, forse, marino.

«La nostra *camera bentica* - spiega Cinzia De Vittor, biologa marina del Dipartimento di Oceanografia Biologica - è un sistema flottante che permette di scendere su fondali marini altrimenti impraticabili, per analizzarne struttura e consistenza. Una volta atterrata sul fondo, la camera -che è dotata di computer di bordo e di un certo numero di sensori diversi per la quantificazione di vari parametri - affonda nel sedimento la strumentazione e inizia a iniettarvi acqua di mare arricchita in anidride carbonica per simulare quello che, in futuro, potrebbe accadere se la CO2 confinata fuoriuscisse dal sito. Poi recupera il sedimento così trattato e lo si riporta in superficie per le analisi».

Un osservatorio biogeochimico

Cinzia De Vittor: «Lavoriamo nell'ambito di un progetto con altri 13 istituti europei»

In questo modo si può avere un'idea di come si comporta il fondale marino in quel frangente, quali sono i segnali che potrebbero indicare una fuoriuscita del materiale iniettato e, soprattutto, come reagiscono gli organismi marini.

«Stiamo lavorando anche per dotare la camera bentica di un sistema video - aggiunge De Vittor, - che ci permetterà di fare i test con cognizione di causa, posizionando cioè lo strumento in un punto significativo per le analisi. Poi la equipaggeremo anche con un sistema di regolazione del flusso di ossigeno, in modo da mantenerlo costante per la durata degli esperimenti evitando la morte degli organismi marini dovuta a mere questioni di procedura».

«I primi test in mare – dice Sergio Persoglia, segretario europeo di Co2GeoNet – sono previsti per il prossimo agosto, in un fiordo norvegese. Ed è importante in questi studi europei, in un settore delicato e caro alla Ue come il confinamento della Co2, sia presente anche l'Italia, con Ogs».

Cristina Serra

AZIENDA DELL'AREA SCIENCE PARK

Euroclone cerca le malattie del cervello

Un progetto per nuovi test di laboratorio veloci ed economici

di NICOLA COMELLI

Un test di laboratorio veloce ed economico per individuare per la diagnosi delle malattie neuropsichiatriche e il follow-up del trattamento clinico dei pazienti nell'impatto delle malattie neurodegenerative e dei disordini neuropsichiatrici. E' questo uno dei progetti sui quali si sta concentrando il laboratorio di Euclone insediato nell'Area Science Park.

Il gruppo lombardo (la sede operativa è a Pero, quella produttiva a Siziano, in provincia di Pavia), con i suoi 150 dipendenti e i suoi 35 milioni di fatturato è una delle poche biotech a intero capitale italiane (è guidata da Franco Aiolfi). I centri di ricerca e sviluppo si trovano per l'appunto a Trieste e, l'altro, nel parco scientifico di Porto Conte, a Sassari.

La struttura dell'Area Science Park, coordinata da Roberto Vano, lavora su alcuni ambiti specifici della diagnostica: sicurezza e tossicologia degli alimenti, veterinaria, medicina molecolare in oncologia e neuroimmunologia. Il test diagnostico per l'individuazione di malattie neuropsichiatriche (in particolare attraverso la rilevazione del Brain-drived neutrophic factor umano da qualsiasi fluido biologico, sangue in particolare) è solo uno dei progetti ai quali si sta lavorando a Padriciano. Nel campo della veterinaria, ad esempio, i tecnici del laboratorio si stanno occupando della messa a punto di un saggio molecolare per tracciare malattie rare negli animali di piccola e grande taglia; in materia di tossicologia alimentare, invece, è in fase di studio un test rapido multiparametrico per scoprire la presenza di allergeni e sostanze tossiche da impiegare per un controllo veloce dei prodotti della filiera; infine, per ciò che concerne la medicina onologica, Euroclone si sta concentrando su un test che possa marcare il "profilo di espressione", come si dice in termini tecnici, di geni coinvolti nell'insorgenza del tumore alla prostata. La sperimentazione di quest'ultimo prodotto è ormai in fase avanzata e a breve scatteranno le validazioni cliniche che poi porteranno alla commercializzazione definitiva del test.

Tecnico al lavoro in un laboratorio dell'Area Science Park.

«Il nostro obiettivo – spiegano dall'azienda – è quello di essere un interlocutore della comunità scientifica nazionale attraverso prodotti e strumenti che soddisfino l'esigenza di una costante innovazione per le indagini di laboratorio sia nell'ambito della ricerca che della diagnostica ospedaliera».

Nata nel 1985 con il nome di Polyfin, unendo sotto un'unica proprietà diverse attività commerciali, tutte di carattere biomedico, Euroclone nel 2006 incorpora BioAir, azienda leader nella produzione di cabine di sicurezza a flusso laminare e di apparecchiature per il controllo della contaminazione dell'aria. Nel gennaio dello scorso anno diventa di fatto un'unica realtà, incorporando un'altra azienda di proprietà, la Celbio, forte di oltre 2000 clienti in tutt'Italia.

La lista delle collaborazioni con il mondo della ricerca va dall'Università di Milano all'Università di Torino, a quella di Pavia. E nutrito è anche l'elenco di collaborazioni con gli enti e le strutture di ricerca regionali: tra gli altri, si contano l'Icgeb, l'istituto internazionale di ingegneria genetica e biotecnologica, la Fondazione per le malattie rare e genetiche del Burlo Garofolo, il dipartimento di Scienze chimiche dell'ateneo di Trieste e quello di Scienze degli alimenti dell'Università di Udine. «Questi rapporti di collaborazione – spiegano dal gruppo – sono fondamentali perché ci danno modo di fare anche attività di trasferimento tecnologico e di produrre così ulteriore innovazione non solo attraverso linee interne». Non a caso, proprio l'attività di scouting tecnologico, ovvero di ricerca di prodotti sul "mercato" della ricerca rappresenta uno dei volani di sviluppo della società, al quale poi unire le capacità e il know how tecnico-commerciale.

NELL'AMERICA CENTRALE

Le raganelle dagli occhi rossi si parlano con le vibrazioni

C'è chi lo dice con un fiore e chi con una vibrazione. Le raganelle dagli occhi rossi (*Agalychnis callidryas*), eccezionali saltatrici presenti in tutta l'America Centrale, comunicano con i propri simili facendo vibrare i rami degli alberi. Michael Caldwell, biologo di Boston, ne ha studiati i comportamenti stilando una lista di quelli tipici. Per scoraggiare eventuali concorrenti e l'invasione del proprio territorio, i maschi della raganella pizzicano i rami con le zampe posteriori, fino a 12 volte al secondo, producendo vibrazioni "minacciose". Stessa strategia quando l'obiettivo è attirare una femmina o avvertire i compagni di una minaccia incombente. «Ogni vibrazione – spiega Caldwell – è un'informazione. Chi la percepisce comprende lo status della raganella che sta inviando il messaggio e modifica il proprio comportamento di conseguenza». Producendo in laboratorio le stesse vibrazioni i ricercatori riuscivano a indurre nelle raganelle modifiche di comportamento.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	20.30	Sky Sport 2	Basket: Caserta - Milano (Serie A - Semifinale Gara 1)
14.00	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Quarti di finale)	21.00	Sky Sport 1	Calcio: primavera Trofeo G. Facchetti (Genoa - Chievo)
18.10	Rai Due	Rubrica: Rai TG Sport	1.05	Rai Due	Rubrica: Rai Sport-Reparto Corse
18.30	Sky Sport 1	Calcio: Grecia - Paraguay (Amichevole)	2.00	Sky Sport 2	Hockey: Chicago - Philapelphia (Stanley Cup Final)
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport			
19.10	Eurosport	Tennis: Roland Garros (Quarti di finale)			
20.00	Sport Italia	Rubrica: Solo Calcio (Diretta)			

IL TECNICO DELLA TRIESTINA FOTOGRAFA LA CONDIZIONE DEL GRUPPO

Arrigoni: passata l'amarezza, pronti a lottare

«Ci aspetta un confronto di nervi. Non dobbiamo pensare al pareggio. Siligardi? Non tutta la gara»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Domenica scorsa a festeggiare sono stati il Cesena che lui ama tanto (del resto è la squadra della sua città) e quel Frosinone a cui è legato da un affetto particolare. Adesso però Daniele Arrigoni spera che la prossima a far festa sia la Triestina. Ma il tecnico sa che fra l'Unione e la salvezza ci sono le due sfide col Padova.

Arrigoni, sembra che il Padova con tre vittorie consecutive arrivi meglio a questi play-out: è davvero così?

In uno spareggio le vittorie passate contano relativamente, soprattutto se prima del Brescia aveva incontrato squadre ormai demotivate. Sappiamo però che il Padova ha alcuni giocatori importanti da tenere d'occhio: dovremo bloccare le loro fonti di gioco sia all'andata che al ritorno.

E la Triestina quanto a testa come sta?

È chiaro che dopo Frosinone c'erano sconforto e amarezza per non aver vinto, ma ora ci aspettano due tempi da novanta minuti e cercheremo di avere la meglio. Non dimentichiamo che il Padova l'abbiamo già battuto e possiamo rifarlo, io la fiducia ce l'ho ancora. Anche perché da quando sono qua io, questa squadra ha fatto i punti che doveva fare, di più era impensabile in un campionato difficile nel quale purtroppo non sono bastati 51 punti.

Cosa ha detto ai giocatori per spronarli?

Ho spiegato loro che nelle ultime partite non sono tante le squadre che hanno fatto più punti di noi: non abbiamo fatto magari un gran calcio, questo l'ho sempre detto, ma i punti li abbiamo fatti e questo significa che ci sono dei valori.

Quanto conta il vantaggio dei due risultati a favore nel complesso delle due partite?

Nessuno va mai in campo per pensare a un pareggio, noi dobbiamo controbattere le loro iniziative, perché se stiamo sempre dietro si rischia grosso. Ma se riusciamo a reggere bene, poi le opportunità arrivano. Non dimentichiamo che le ultime due trasferte dovevamo vincerle, questa situazione invece ci permette magari di agire in contropiede in maniera diversa.

Che tipo di partita sarà?

Nervosa, nella quale ogni palla sarà determinante. La sfida la vincerà chi delle due squadre riuscirà a mantenere più equilibrio. Sono match in cui conta molto la testa. Certo, anche la qualità è importante, ma lo è ancora di più essere dentro la partita e crederci fino alla fine.

Siligardi potrebbe giocare dall'inizio?

Lo sapete che mi piace, e se non si fosse infortunato probabilmente avrebbe giocato sempre. Ma ora è appena rientrato e ha delle difficoltà a partire dell'inizio, sarebbe dura reggere poi per tutta la partita. A mio parere può durare anche un tempo. Forse potrà anche giocare, ma per me è molto pericoloso quando entra.

Come si sopperirà all'assenza di Nef?

Ci sono diverse opzioni: D'Ambrosio che si sta allenando bene, Gissi che può giocare terzino, lo stesso Colombo. In ogni caso, al di là delle eventuali defezioni, qualcosa potrei anche cambiare. So che ultimamente il Padova gioca in maniera diversa, e io vorrei giocarci il più a specchio possibile.

A febbraio, quando è arrivato alla Triestina, lei era vicino proprio al Padova: che effetto fa vederle entrambe al playout?

Lì era stata una questione di tempi: si era prospettata un'altra soluzione e ho preso del tempo in più. Poi sia loro che io ci siamo sistemati diversamente. Sono quelle storie che riserva il calcio: un po' quello che mi è successo l'ultima settimana, quando mi sono dovuto giocare la possibilità della salvezza diretta proprio a Frosinone.

La rete di Emiliano Testini a Frosinone. L'esterno è il cannoniere della stagione alabardata con dieci reti

IL PUNTO SULLA SQUADRA

Gorgone resta in dubbio, ipotesi Gissi

L'ex trevigiano viene considerato anche come possibile sostituto di Nef

TRIESTE Allenamento a Opicina nel tardo pomeriggio ieri per gli alabardati, che continuano la preparazione in vista del match di andata dei play-out che si giocherà venerdì a Padova (20.45).

Si è trattato di una seduta defatigante e leggera per chi ha giocato a Frosinone, più intensa per gli altri. Purtroppo c'è da registrare qualche acciacco fisico che preoccupa non poco: ieri Gorgone ha fatto solamente terapia per un'infiammazione nella zona del tallone, una lesione che si è procurato in quel pericoloso tiro sferrato nella ripresa a Frosinone.

Ieri ancora zoppicava vistosamente e a questo punto la sua presenza per Padova è in dubbio, ma lo staff medico spera ancora di recuperarlo. Le eventuali alternative in mezzo al campo si chiamano Gissi e Princivalli. Pani invece non si è allenato per una leggera influenza. Ma a proposito di Gissi, Arrigoni ha in mente anche di utilizzarlo come possibile terzino destro al posto dello squalificato Nef: solamente che anche lui ieri durante l'allenamento ha accusato un risentimento nella zona della coscia e si è precauzionalmente fermato.

Le altre alternative a Gissi come terzino destro, come sottolineato dallo stesso tecnico, sono il giovane D'Ambrosio o più probabilmente Colombo. In questo ultimo caso, a giocare esterno alto a destra potrebbe essere Tabbiani, che parte favorito su Siligardi. Non è un mistero che quest'ultimo, anche per la tenuta non ancora ottimale, è visto da Arrigoni più come arma letale da giocarsi a partita in corso. *(a.r.)*

Gissi è in preallarme

Bisoli lascia il Cesena: «Non ho più energie»

BOLOGNA Era nell'aria da giorni e adesso è arrivata anche l'ufficialità: Pierpaolo Bisoli, che in bianconero ha conquistato la doppia promozione dalla Lega Pro alla serie A, non guiderà il Cesena nella massima serie. La conferma è arrivata, dopo un colloquio tra il tecnico, in scadenza di contratto e il presidente Igor Campedelli.

«Sono prosciugato - ha detto, commosso ma deciso - svuotato, non ho più energie: questi due anni sono stati come un campionato solo, sempre a testa bassa, pensando solo e continuamente al Cesena. Ora non riuscirei a dare di più. Io mi sentirò sempre cesenate, questa è la mia seconda casa, so che qui potrei avere dei crediti ma non voglio vivere su questi, non è da me, dal mio carattere. Lascio Cesena non da vincitore ma per la paura di rovinare Cesena, di non riuscire più a dare il massimo a una società e a una città che ho dentro di me». E ha parlato pure del suo futuro: «Non ho la squadra, ne ho rifiutata una di A e una importante di B proprio perchè pensavo solo al Cesena».

IL RICORDO

I figli di Rocco: «E pensare che papà voleva riportare Triestina e Padova in A»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE El Paròn non è che starà tanto bene lassù, guardando a quel che sta per accadere quaggiù. Burbero come sempre, guardando in basso col suo Borsalino perennemente calcato in testa avrà già smadonnato con qualche santo e qualche arcangelo quando ha capito che Triestina e Padova, proprio le sue amate Triestina e Padova, dovranno giocare ad affossarsi reciprocamente. Le ha amate, condotte e fatte grandi, quand'era quaggiù; chi doveva dirglielo che proprio loro due, invece di far festa insieme, devono sfidarsi per farsi male? Brutta storia. Ci sono troppi intrecci sentimentali e sportivi perchè il nome di Nereo Rocco possa restare al di sopra delle parti nel play-out imminente.

«Quest'anno si celebra il centenario del Padova Calcio - dice Tito Rocco, uno dei due figli del Paròn - ed è stato organizzato un sondaggio popolare che ha eletto papà come l'allenatore biancoscudato del secolo: come possiamo restare insensibili e fare finta che questa sfida sia contro una squadra qualsiasi?». No. In effetti non si può. «Lo sport è bello perchè affratella, ma tante volte è crudele perchè divide, come in questo caso. Io poi sono coinvolto ancor più direttamente in questa sfida - continua Tito, che della Triestina è anche dirigente - perchè a Padova ho vissuto da studente per alcuni anni e gli amici che papà aveva lasciato lì mi hanno aiutato quando ne ho avuto bisogno. Per Padova e per il Padova ho tanta simpatia e affetto, a loro auguro ogni fortuna. Ma in questo momento il cuore mi dice forza Unione».

Nereo Rocco, el Paròn

Se Tito ha un coinvolgimento personale con Padova, il fratello Bruno ce l'ha ancora più profondo: «Mia figlia ha sposato un padovano e vive lì, ho due splendide nipotine padovane. Anch'io, dunque, non posso che portare affetto verso quella città e quella squadra. Ma anch'io dico forza Triestina. E anzi, molto probabilmente venerdì mi aggregherò alla carovana alabardata e sarò sugli spalti dell'Euganeo per tifare Unione».

Un legame doppio, quello con Triestina e Padova. Ma Rocco non faceva sconti, quando era in panchina. Neanche al cuore. E soprattutto quando incontrava da avversario la squadra di casa sua. «Beh, papà a Padova aveva una bella squadra - conferma Bruno - e quando ha incontrato la Triestina l'ha quasi sempre battuta, anche qui al Grezar». Logico, faceva il professionista. Ma un conto era il lavoro, un conto il sentimento. E quando comandava il cuore, era un altro discorso. «Dopo aver vinto tutto col Milan, una volta papà fu invitato come ospite alla Domenica Sportiva - racconta Tito Rocco - e il conduttore Enzo Tortora, intervistandolo, gli chiese quale obiettivo avesse ancora. Lui non ebbe esitazioni: 'vorrei riportare in serie A la Triestina e il Padova'. E invece, pensate un po', adesso si scontrano fra loro per non cadere in serie C». Già.

Cosa avrebbe detto, Nereo Rocco, della Triestina e del Padova attuali? «Sono cambiati i tempi, da quando lui allenava - risponde Tito, provando a fare l'esegeta del padre -, il modo di vivere il calcio, perfino gli stadi, anche se quello di Trieste si chiama Nereo Rocco e quello di Padova si trova in viale Nereo Rocco. Ma credo avrebbe pensato che a entrambe manca lo spirito dei suoi tempi, oggi le due squadre sono troppo compassate e poco aggressive rispetto a quelle che allenava lui. Avrebbe pensato con rammarico che manca l'attaccamento alla maglia che una volta c'era e dava a giocatori e tecnici quello spunto in più per andare anche oltre i propri limiti». E fra i giocatori attuali, quali avrebbe apprezzato? «Anche se era un profondo estimatore delle qualità tecniche - spiega Tito - papà preferiva gli uomini veri, prima ancora che i bravi calciatori. E allora dico Gorgone, Cottafava, Godeas, Dei, Princivalli, per quanto riguarda la Triestina. Del Padova conosco poco, ma direi che Italiano è senz'altro uno di quelli giusti. A giocatori di questo tipo papà era capace di tirare fuori le qualità più intime; li avesse avuti fra le mani oggi, tutti quelli che ho citato saprebbero rendere al cento per cento delle loro potenzialità».

I TIFOSI

La mobilitazione per venerdì

Daniele Arrigoni

Completato il terzo pullman al seguito

Prenotati altri mezzi. Oggi il Centro di coordinamento resterà aperto

TRIESTE Sta crescendo di ora in ora il numero di tifosi alabardati che venerdì seguiranno la Triestina a Padova nella gara d'andata dei play-out.

Ieri sera il Centro di coordinamento stava già completando il terzo pullman (tra l'altro uno di quelli maxi da 77 posti): restano oggi e domani per completare gli altri tre che sono stati prenotati.

È stato deciso intanto definitivamente l'orario della partenza dei mezzi: venerdì il ritrovo è fissato in via Valmaura alle 16.30, si parte tassativamente alle ore 17. L'inizio della partita è previsto per le 20.45.

Oggi, nonostante il giorno di festività del 2 giugno, il Centro resterà aperto con orario 9-12 al mattino e 15.30-19 nel pomeriggio. Domani invece il Centro di coordinamento sarà aperto con orario continuato dalle ore 9 alle 15, che è il termine ultimo per aderire alla trasferta. Il costo è di 15 euro per i soci e di 17 euro per i non soci, a cui vanno aggiunti i 7,20 euro del biglietto per l'ingresso allo stadio Euganeo.

Si ricorda che il Centro di coordinamento si occupa anche dell'acquisto del ticket per tutti quelli che viaggeranno sui pullman. Chi invece sceglierà di andare a Padova con mezzi privati o in treno potrà acquistare il biglietto solamente al Ticket Point o da Mediaworld alle Torri d'Europa. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040382600. *(a.r.)*

Qui Padova: supporter in fila due ore per un biglietto

TRIESTE Due ore in coda per acquistare un biglietto per la partita all'Euganeo. È febbre alta anche a Padova. Dopo la vittoria di domenica scorsa contro il Brescia è alto il morale nell'ambiente biancoscudato. I tifosi (14mila nell'ultima uscita ma nel conto vanno previsti anche 3mila bresciani) credono nella salvezza.

Per quanto riguarda la squadra non si segnalano novità. Possibile che venga confermato il tandel d'attacco composto da Di Nardo e Soncin, con Vantaggiato inizialmente in panchina.

IL CT LIPPI HA COMUNICATO I 23 SCELTI PER IL MONDIALE

Nazionale: c'è Quagliarella, fuori Borriello e Rossi

La lista degli azzurri era stata congelata per qualche ora a causa dell'infortunio di Camoranesi

Naomi Campbell posa accanto alla Coppa del Mondo nello scrigno firmato Louis Vuitton.

Colpo della Roma: ingaggiato Simplicio

ROMA Fabio Henrique Simplicio da ieri è ufficialmente un giocatore della Roma. Il centrocampista brasiliano, svincolato dal Palermo, ha firmato un contratto triennale, con un compenso di 1 milione e 800mila euro l'anno.

«Per me è un'occasione importantissima. Indossare la maglia della Roma è un onore». Sono le prime parole di Fabio Simplicio da giocatore giallorosso pubblicate sul sito della Roma.

«Sono felice di andare a giocare in una grande società - continua il centrocampista - e di trovare tanti campioni. È un salto di qualità della mia carriera e devo ringraziare tantissimo tutti coloro che hanno creduto in me. Sarò in Italia ai primi di luglio, per incontrare la presidente Sensi. Ho voglia di iniziare a lavorare, per presentarmi nella miglior condizione atletica per l'inizio della preparazione estiva».

I 23 di Lippi

PORTIERI	Squadra	Età	Presenze	Gol
Gianluigi **Buffon**	Juventus	32	100	-
Morgan **De Sanctis**	Napoli	33	0	-
Federico **Marchetti**	Cagliari	27	4	-
DIFENSORI				
Salvatore **Bocchetti**	Genoa	23	3	0
Leonardo **Bonucci**	Bari	23	1	0
Fabio **Cannavaro**	Juventus	36	132	2
Giorgio **Chiellini**	Juventus	25	28	2
Domenico **Criscito**	Genoa	23	5	0
Christian **Maggio**	Napoli	28	3	0
Gianluca **Zambrotta**	Milan	33	92	2
CENTROCAMPISTI				
Mauro G. **Camoranesi**	Juventus	33	53	5
Daniele **De Rossi**	Roma	26	52	8
Gennaro **Gattuso**	Milan	32	71	1
Claudio **Marchisio**	Juventus	24	3	0
Riccardo **Montolivo**	Fiorentina	25	12	0
Angelo **Palombo**	Sampdoria	28	15	1
Simone **Pepe**	Udinese	26	13	0
Andrea **Pirlo**	Milan	30	65	8
ATTACCANTI				
Antonio **Di Natale**	Udinese	32	31	9
Alberto **Gilardino**	Fiorentina	27	39	16
Vincenzo **Iaquinta**	Juventus	30	35	5
Giampaolo **Pazzini**	Sampdoria	25	6	1
Fabio **Quagliarella**	Napoli	27	18	3

Fonte: www.figc.it

■ Campioni del Mondo nel 2006 in Germania

LE TAPPE

3 giugno: Bruxelles Amichevole Italia-Messico

5 giugno: Ginevra Amichevole Italia-Svizzera

8 giugno: partenza per il Sudafrica

14 giugno: alle 20.30 esordio a Città del Capo contro il Paraguay

ITALIA

ANSA-CENTIMETRI

SESTRIERE Marcello Lippi ha scelto la sua Nazionale per i Mondiali. Non ci sono il milanista Borriello e neppure Giuseppe Rossi, viene recuperato invece Quagliarella che fino a 24 ore prima sembrava destinato a tornare a casa.

È l'unica sorpresa di una lista che tuttavia è stata ufficializzata ieri solo dopo le 21.30, nonostante i rumors circolassero già dal mattino. Che è successo? È capitato che Camoranesi si sia infortunato. Una lieve distrazione al menisco che dovrebbe permettergli di rientrare in tempo per il debutto contro il Paraguay, saltando i due test premondiali.

Prima di tirare un sospiro di sollievo, tuttavia, Lippi ha dovuto congelare per qualche ora il listone dei convocati. Passata la paura, ecco i nomi. Scontato l'accantonamento provvisorio del portiere del Palermo Sirigu, Cassani ha perso il ballottaggio con Bocchetti per l'unico posto ancora disponibile in difesa, a centrocampo tra Montolivo e Cossu il confronto sembrava impari. Il viola ha obiettivamente una marcia in più.

Marco Borriello fino alla vigilia della scelta aveva sperato di salire sull'aereo per il Sudafrica. L'attaccante sperava in sostanza di riuscire a ripetere in azzurro quello che gli è riuscito nel Milan: ritagliarsi uno spazio importante anche di fronte a una concorrenza eccellente. Giuseppe Rossi nel giro di un anno è passato da un ruolo di potenziale crack azzurro a delusione: l'annata nel Villareal non è stata esaltante e l'ex parmense è stato tagliato. Gli è stato preferito Fabio Quagliarella, autore di una stagione positiva a Napoli. Per lui comunque non sebra esserci spazio nell'undici di partenza, dato che la seconda punta sarò inevitabilmente Totò Di Natale.

I NUMERI. Marcello Lippi ha anche assegnato i numeri di maglia per i Mondiali sudafricani. Il 10 finisce sulle spalle di Di Natale, per il capitano Cannavaro c'è il 5, per Iaquinta il 9 mentre l'11 va a Gilardino. Questa la numerazione: PORTIERI: 1 Gigi Buffon (Juventus), 14 Morgan De Sanctis (Napoli), 12 Federico Marchetti (Cagliari); DIFENSORI: 13 Salvatore Bocchetti (Genoa), 23 Leonardo Bonucci (Bari), 5 Fabio Cannavaro (Juventus), 4 Giorgio Chiellini (Juventus), 3 Domenico Criscito (Genoa), 2 Christian Maggio (Napoli), 19 Gianluca Zambrotta (Milan); CENTROCAMPISTI: 16 Mauro German Camoranesi (Juventus), 6 Daniele De Rossi (Roma), 8 Gennaro Gattuso (Milan), 15 Claudio Marchisio (Juventus), 22 Riccardo Montolivo (Fiorentina), 17 Angelo Palombo (Sampdoria), 7 Simone Pepe (Udinese), 21 Andrea Pirlo (Milan); ATTACCANTI: 10 Antonio Di Natale (Udinese), 11 Alberto Gilardino (Fiorentina), 9 Vincenzo Iaquinta (Juventus), 20 Giampaolo Pazzini (Sampdoria), 18 Fabio Quagliarella (Napoli).

MARCHISIO. I ragazzi dell'86. Ci sono loro, o quelli di appena qualche mese meno giovani, dietro alla generazione dei Campioni del Mondo. E hanno il volto di Claudio Marchisio. «Sì, i giovani di talento in Italia ci stanno. Personalmente, dico grazie a Calciopoli: senza, per me il treno alla Juve non sarebbe passato», dice il centrocampista che è la vera novità della nuova Italia disegnata da Lippi.

Domani Prandelli sarà il ct azzurro

Il tecnico rescinderà il contratto con i viola e firmerà con la Figc

Prandelli, il nuovo ct azzurro in pectore

FIRENZE Il rapporto fra la Fiorentina e Cesare Prandelli è giunto all'epilogo: ieri pomeriggio il tecnico bresciano prossimo ct dell'Italia, si è recato nella sede viola e domani, il tempo di discutere e perfezionare in queste ore alcuni dettagli, sarà ufficializzata la rescissione del contratto che lo legava alla Fiorentina ancora per un anno, fino al 2011. Lo stesso vale per i suoi collaboratori Chiusa la pratica, il club annuncerà e presenterà entro fine settimana il suo nuovo allenatore Sinisa Mihajlovic.

Dunque, il duro comunicato diramato ieri dalla Fiorentina per contestare alla Figc e allo stesso Prandelli la mancanza di una comunicazione ufficiale dell'accordo raggiunto domenica scorsa a Roma tra il presidente federale Abete e l'ormai ex tecnico viola (accordo che prevede l'ingaggio di quest'ultimo in Nazionale dopo i Mondiali in Sudafrica), ha sbloccato la situazione. La Fiorentina ha fretta di varare un nuovo ciclo ma senza la rescissione di Prandelli e del suo staff non può ufficializzare Mihajlovic per il quale è pronto un accordo biennale con opzione sul terzo a circa 700mila euro a stagione. Dal canto suo, come ha fatto sapere ieri in mattinata Abete, finchè Prandelli non definirà l'addio dalla Fiorentina la Federazione non potrà ratificare l'accordo col neo ct azzurro.

TENNIS. AGLI OPEN DI FRANCIA BATTUTA LA WOZNIAKI IN DUE SET

La Schiavone incanta il Roland Garros Prima italiana in semifinale da 56 anni

Francesca Schiavone festeggia la vittoria sulla Wozniacki

PARIGI Cinquantasei anni dopo Silvana Lazzarino, un'altra azzurra entra nella storia dalla porta principale. Francesca Schiavone conquista le semifinali al Roland Garros, il secondo Slam stagionale sulla terra battuta parigina, regolando ai quarti la danese Caroline Wozniacki, la numero 3 del mondo e del tabellone che aveva fermato la corsa di Flavia Pennetta. La tennista milanese, testa di serie numero 17, ha dominato la scena vincendo per 6-2, 6-3 in un'ora e 20 minuti, mettendo a segno ben 24 punti vincenti contro la 20enne bionda scandinava, incapace di trovare il filo del gioco di fronte alle variazioni della «Leonessa».

L'azzurra ha saputo alternare magistralmente accelerazioni vincenti a palle pesanti e profonde, è sempre andata a rete al momento giusto ed è stata bravissima a passare la rivale quando questa ha provato a presentarsi a rete. Un match perfetto, insomma, con la lombarda che nel primo set ha travolto la Wozniacki, brekkando al quarto game con un tennis da applausi.

La danese è ritornata sotto strappando a sua volta il servizio all'azzurra, ma da quel momento la Schiavone non le ha concesso più nulla infilando 5 games consecutivi che l'hanno portata sul 6-2, 2-0.

C'è stata ovviamente la reazione della Wozniacki: sotto 3-1 ha recuperato fino al 3-3. L'azzurra è andata a servire ed è stata fredda e determinata nel momento decisivo del match: ha difeso il turno di battuta con grande autorità, quindi ha strappato ancora il servizio all'avversaria e ha chiuso al proprio turno di battuta con uno spettacolare smash vincente dopo aver conquistato il primo mach point con un punto serve and volley da applausi. Per la 29enne milanese, che da lunedì entrerà per la prima volta tra le top ten, si tratta della prima semifinale Slam della carriera: a fine match si è inginocchiata e ha baciato la terra rossa del Philippe Chatrier che gli tributava il giusto applauso.

Per Schiavone, al prossimo round, c'è la russa Elena Dementieva, quinta forza del seeding. Qualora vincesse, la «Leonessa» non solo riscriverebbe la storia del tennis italiano, ma incasserebbe il sostanzioso premio varato dalla Fit, che è di 100mila euro per la semifinale, 200mila per la finale e 400mila per la vittoria.

LO SVIZZERO BATTUTO DALLO SVEDESE SODERLING

Federer ko, a rischio lo scettro Atp

PARIGI Roger Federer termina ai quarti la sua avventura al Roland Garros, torneo dove lo scorso anno era finalmente riuscito a trionfare, complice l'eliminazione di Nadal agli ottavi, iscrivendo per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro dell'appuntamento più prestigioso sulla terra rossa. Una vittoria a lungo inseguita dal campione di Basilea e arrivata in finale contro Robin Soderling, l'uomo capace di interrompere il lungo dominio del mancino spagnolo, fino ad allora mai sconfitto nel complesso parigino.

Un anno dopo lo svedese si prende la sua rivincita e in quattro set, intervallati dalla solita pioggia, mette fine alla cavalcata del numero uno del mondo: 3-6, 6-3, 7-5, 6-4 il finale, con Federer che incassa anche la prima sconfitta ufficiale contro il 26enne di Tibro, battuto 12 volte su 12 prima di ieri, fatta eccezione per un incontro di esibizione di inizio anno ad Abu Dhabi. Una sconfitta che fa davvero male allo svizzero, che vede fermare a 23 l'incredibile striscia record di semifinali consecutive in tornei dello Slam, ma adesso anche il suo trono mondiale è a rischio: se Nadal riuscirà a riprendersi la corona dell'Open di Francia (sarebbe il quinto della sua carriera), lunedì prossimo sarà lui il nuovo numero 1 del mondo, con Federer che rimarrebbe fermo a 285 settimane al vertice del ranking Atp, una in meno del primato detenuto da Pete Sampras. E pensare che lo svizzero, che fino a ieri non aveva concesso nemmeno un set, era partito benissimo, chiudendo agevolmente il primo parziale. Ma col passare degli scambi, il dritto di Soderling ha cominciato a mettere seriamente in difficoltà Federer e la pausa per pioggia sul 5-5 del terzo set ha finito con l'aiutare lo svedese, bravo a tenere l'avversario dietro la linea di fondo campo fino a compiere l'ennesima impresa. Prossimo ostacolo dello svedese sarà il ceco Tomas Berdych, per la prima volta in semifinale in un torneo dello Slam..

Oggi gli ultimi due quarti: per Novak Djokovic c'è Jurgen Melzer, Rafa Nadal sfida Nicolas Almagro.

Giro, nel golfo due tappe Ricci: «Voglio al via una barca triestina»

Partenza il 18 giugno da Portorose, primo arrivo a Muggia. Pelaschier in gara su Basilicata

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE Cinque settimane al posto di quattro, partenza in Slovenia, a Portorose – in concomitanza con la Muggia-Portorose-Muggia - e forse due intere tappe nel Golfo di Trieste.

Queste le novità della 22.a edizione del Giro d'Italia a vela, in programma a partire dl 18 giugno, la cui organizzazione è ancora in evoluzione.

Lo sottolinea Cino Ricci, che ha scelto quest'anno di partire dalla Slovenia per approdare poi a Muggia con l'accordo del Circolo della Vela di Muggia, per inserire la prima e la seconda tappa dell'evento nella grande festa della vela che la cittadina rivierasca organizza ogni anno.

Ma non tutto è ancora definito: «Sto ancora lavorando in queste settimane – ha spiegato Cino Ricci – per restare a Trieste qualche giorno in più, coinvolgendo dopo Muggia anche il Marina San Giusto di Trieste. Ci tengo che il nome Trieste sia presente nelle tappe del Giro d'Italia, siamo alla 22.a edizione e non è praticamente mai mancato».

Per quanto riguarda gli equipaggi, Cino Ricci sta ancora lavorando per ottenere la presenza della tradizionale barca intitolata alla città di Trieste, ma non ci sono certezze: «Lavoriamo con un budget molto risicato, la crisi limita le sponsorizzazioni e anche il sostegno da parte delle istituzioni, e il mio è quasi un appello: sarebbe un peccato che la barca Trieste non si iscrivesse».

Il team è pronto, come ogni anno, e abituato al via libera anche pochi giorni dall'avvio della manifestazione: Riccardo Termini, lo skipper, infatti, sta aspettando di capire se si riesce a far tornare i conti, anche con l'aiuto dello stesso Cino Ricci.

È certo della sua presenza al Giro, invece, Mauro Pelaschier, quest'anno skipper di Basilicata, in questa edizione presente in forze alla manifestazione, con un equipaggio, capitanato appunto dallo skipper monfalconese, e due tappe, Porto degli Argonauti e San Foca.

I team già definiti sono dieci, senza contare Trieste: oltre a Basilicata, il vincitore della precedente edizione, (con a bordo un folto gruppo di triestini, tra i quali Lorenzo Bressani) Riva del Garda, Bisceglie, Castelsanpietroterme, Conegliano, Lombardia, Regione Sardegna, Treviso, Vigili del Fuoco e una barca sponsorizzata dalla Slovenia.

Per l'organizzatore dell'evento ammettere equipaggi stranieri non è certo un problema: «Non sussiste – spiega Cino Ricci – è già avvenuto in passato, anzi ben venga un confronto più ampio. D'altra parte abbiamo storicamente un equipaggio bielorusso che partecipa alla manifestazione, anche se sponsorizzato da città italiane».

Anche lo sconfinamento in terre e acque straniere non è una novità: in passato il Giro era approdato anche in Albania. L'evento inizia il 19 giugno, e a parte il dettaglio delle prove triestine, si navigherà per cinque settimane, fino ad arrivare a La Spezia il 24 luglio prossimo.

NAPOLEONICA

TRIESTE Stamani alle 9.30 parte dal piazzale di Monte Grisa la 32° Napoleonica, gara di 8 km organizzata dal Cral Trieste Trasporti in collaborazione con l'associazione S.Po.R.T. La corsa è valida come quarta prova del decimo Trofeo Provincia di Trieste.

Lorenzo Bressani sarà a bordo di Riva del Garda (Foto Contin)

CALCIO. ECCELLENZA: DOMENICA LA JESINA

Il Kras gioca in casa l'andata

TRIESTE Prima sfida domenica alle 16 a Rupingrande, ritorno a Jesi: questo l'esito del sorteggio effettuato in Lega per lo spareggio tra Kras e Jesina, che aprirà le porte del Campionato Nazionale Dilettanti ad una delle due contendenti. Come contro il Verbano, la squadra di Musolino dovrà quindi costruirsi davanti ai propri tifosi le possibilità di andare avanti.

Parlando di tifosi, quelli ospiti non sono proprio "agnellini" visto che il ritorno della sfida con Spoleto è stato giocato a porte chiuse: sarebbero tremila i sostenitori della squadra e, anche se non tutti arriveranno a Trieste, la società dell'altipiano farà bene a prendere le giuste precauzioni, considerate anche le dimensioni del suo impianto. Tre giocatori ammoniti con diffida tra i biancorossi (Giacomi, Latin e Centazzo), altrettanti tra i marchigiani, tra cui il bomber Gabrielloni.

A proposito di provvedimenti, questi spareggi non sono stati tranquillissimi se la Pistoiese, eliminata dal Mosciano, si è presa 5mila euro di multa e tre punti di penalizzazione nel prossimo campionato per violenze dei sostenitori nei confronti della terna arbitrale, oltre alle pesanti squalifiche di ben sei giocatori. Non è l'unica perchè anche lo Scalea, altra squadra eliminata, è stato sanzionato pesantemente. *(g.b.)*

DOPO LA FESTA PER IL QUARANTENNALE RIPARTE LA CACCIA AI FONDI

Pallamano, per l'Elite serve un miracolo

Lo Duca: «Siamo ancora molto lontani dalla cifra necessaria»

TRIESTE Tante emozioni condensate in un pomeriggio per una festa capace di celebrare, nel modo migliore, i quarant'anni della Pallamano Trieste. È stata un successo organizzativo e di pubblico l'amarcord che sabato scorso ha riportato sul parquet di Chiarbola i protagonisti di tanti successi biancorossi, i giocatori che nel corso degli anni hanno regalato a Trieste la bellezza di 17 scudetti (e sei coppe Italia) contribuendo a farla diventare la città più titolata nel panorama pallamanistico nazionale. Dai pionieri della Duina a quelli della Cividin passando per i più recenti campioni della Principe. Tutti coinvolti, assieme agli eterni e sportivissimi rivali della Volani Rovereto, per un evento che ha lasciato il segno.

«È stata prima di tutto una grande soddisfazione - è il bilancio a mente fredda del presidente Giuseppe Lo Duca - e una notevole iniezione di entusiasmo per continuare il nostro cammino. Per natura non mi volto mai indietro a ripensare a ciò che abbiamo vinto ma devo dire che questo tuffo nel passato mi è servito per capire la grandezza di quanto siamo riusciti a costruire. Non parlo solo di risultati, mi riferisco al legame che si è creato con ognuno dei giocatori che sabato è tornato a Chiarbola e anche con coloro i quali non sono riusciti a venire. E rimasto un legame forte e le attestazioni di stima e i ringraziamenti ricevuti da triestini, italiani e stranieri mi hanno fatto davvero grande piacere».

Archiviata con soddisfazione la festa per i quarant'anni della società la Pallamano Trieste si rituffa nel presente consapevole di dover decidere in fretta se presentare la domanda per un sicuro ripescaggio in Elite o "accontentarsi" di giocare anche la prossima stagione in serie A1. «Non ci sono segreti - sottolinea il prof - siamo ancora molto lontani dalla cifra che servirebbe per affrontare l'Elite e, francamente, dovrebbe succedere qualcosa di molto particolare per permetterci di puntare al ripescaggio. L'A1 rimane comunque un'alternativa allettante partendo dal presupposto che chiunque sarà alla guida di questa squadra avrà come diktat quello di puntare sui nostri giovani. Abbiamo un gruppo di under 18 forti che devono giocare per crescere e diventare il futuro di questa società: farlo in una serie minore ci permetterebbe di garantire loro più spazio».

UNDER 16. E a proposito di giovani partono venerdì le finali nazionali under 16 che vedranno la Pallamano Trieste in campo contro il Fasano. Alla guida della squadra, Claudio Schina fotografa così l'impegno dei suoi ragazzi. «Lo spirito con cui affrontiamo questa fase finale è quello di sempre, dare tutto e cercare di ottenere il massimo. E' chiaro che affrontiamo formazioni forti e attrezzate per cui puntare al passaggio del turno non è cosa semplice. Daremo il massimo partita dopo partita e poi vedremo ciò che saremo riusciti a ottenere».

Lorenzo Gatto

Un momento di una partita tra giovanissimi nella kermesse (Giovannini)

Giuseppe e Marco Lo Duca

Basket Under 19, Trieste fa harakiri

In un allucinante ultimo quarto si fa rimontare 15 punti e cede a Teramo

BOLOGNA Cocente delusione per il Basket Trieste nella seconda giornata del girone di qualificazione delle finali nazionali Under 19 in programma a Bologna. La formazione allenata da Stefano Comuzzo ha perso 78-73 contro la Banca Tercas Teramo al termine di un match che dopo il grande equilibrio del primo tempo, alla fine del terzo quarto sembrava aver decisamente preso la strada di Trieste.

Avanti di 15 punti, 60-45, con l'inerzia della gara decisamente nelle mani, i biancorossi si sono improvvisamente bloccati subendo il parziale di 33-13 che ha regalato i 2 punti alla formazione abruzzese. Il quarto parziale è stato allucinante per i triestini, che hanno subito all'inverosimile il pressing e la maggiore presenza atletica degli avversari inanellando un rosario infinito di errori e palloni persi, finendo per perdere lucidità e sicurezza.

Una grande occasione sciupata che non compromette comunque le chance di qualificazione agli spareggi. In questo senso sarà decisivo il derby in programma questo pomeriggio, alle 17, contro la Snaidero Udine.

La cronaca della partita registra due quarti di gara estremamente equilibrati nel corso dei quali le squadre si alternano costantemente al comando del match. Trieste prova a scappare a metà della seconda frazione sfruttando le bombe di Scutiero, Crevatin e Gordini (33-26), ma Teramo è brava a reagire e a rimettere la testa avanti sul 37-36 grazie alla spinta di un buon Polonara. Sono due liberi di Medizza, in finale di tempo, a fissare il 43-40 con cui le squadre tornano negli spogliatoi.

Il terzo quarto sembra lanciare Trieste verso un facile successo. Teramo non vede più il canestro, Bonetta, Catenacci e Teghini firmano punti importanti e con un parziale di 17-5 i biancorossi si presentano alla volata finale su un confortante 60-45. Mai vendere la pelle della Tercas prima di averla uccisa. Teramo approfitta del blackout avversario, rimonta punto su punto fino al pareggio di Ricci e alla bomba di Marinaro che a un minuto dalla fine sul 73-68 dà il colpo di grazia a Trieste. Comuzzo ordina il pressing a tutto campo, prova a fermare il cronometro mandando in lunetta gli avversari, ma la mano abruzzese non trema e Teramo porta a casa una vittoria che significa certezza del secondo posto.

Tercas Teramo: Marinaro 14, Listwon, Polonara 22, Baruffi, Cimini, Fiorentino, Di Donna, Di Giuseppe 2, Sousa 2, Martelli, Ricci 17, Laquintana 21. **Basket Trieste:** Scutiero 11, Teghini 6, Fortuna, Coronica 1, Bonetta 12, Gordini 9, Fossati 3, Catenacci 10, De Petris 4, Medizza 6, Dagri 2, Crevatin 9.

Lorenzo Gatto

Marlin Medizza

Pattinaggio, tra le Speranze brillano il pierissino Kenda e la Versa (Opicina)

TRIESTE Buoni risultati per gli atleti giuliani nella fase regionale del trofeo Speranze di pattinaggio artistico. Ad Azzano Decimo spicca la tripletta del pierissino Raoul Kenda nella categoria A maschile (2005) primo nel percorso, nel disco e nella combinata. Bronzo nel disco per Leonardo de Ponte (Pattinaggio artistico triestino). Nella competizione femminile Angelika Del Bello (Aquile biancorosse) conquista l'oro nel percorso e nella combinata e l'argento nel disco. L'oro nel disco va alla pierissina Anika Venuti, bronzo a Francesca Di Leo. Nel percorso argento per Crystel Marcosini. Nella B maschile (2004) oro nel percorso per Tommaso Grassi (Aquile Biancorosse) e bronzo per Alessandro De Lazzari (Vipava). Bene Tommaso Barbieri (Pieris) terzo nel disco e argento nella combinata. Nel femminile si impone Jodie Versa (Pol.Opicina) con un oro nella combinata e un bronzo nel percorso. Nella C maschile (2003) primo posto per Braian Gori nel disco e nella combinata. Doppio argento per Simone Di Pumpo (Vipava) nel disco e nella combinata. Splendido oro per Mauro Kenda (Pieris) nella finale del percorso. Nel femminile due bronzi con Syria Marcosin (Aquile b.) nel percorso e Denise Torre (Pat) nel disco. Infine nella D maschile (2002) Pierpaolo Gaio (Aquile b.) è primo nel percorso davanti al compagno di squadra Carmelo Princi. Nel disco oro per Nicola Selva (Ronchi). Nel femminile Robin Ienco (Jolly) vince nel percorso, 3° nella combinata.

Riccardo Tosques

Calcio pulcini, quattordici reti tra Esperia Anthares e Cgs

TRIESTE Undicesimo turno del campionato a 7 dei pulcini. Girone A: Roianese A-Cgs A 4-6 (Sola, 2 Niro, Caldarola; 2 Marangon, Bologna, Livia, Russo, Andreuzzi), S.Giovanni A-Triestina 0-9 (3 Gridel, 2 Calcagno, Erman, Mulè, Vidonis, Petagna), S.Giovanni B-S.Luigi B 4-4 (Grusovin, Bruno, Kostic, Petrucco; Cottiga, E. Bresich, 2 Boido), S.Andrea S.Vito A-S.Luigi A (3 Liverani, Bastico, Rudes; Salvador), Trieste Calcio A-Ponziana A 4-1 (Coslovich, Bragato, Zilani, Inchiostri; Benci), Vesna A-Pol. Opicina A 10-3 (3 Vattovaz, 4 Auber, Bicocchi, Covarelli, Celea; 2 Gioffrè, Di Lenardo). Girone B: Club Altura A-Montebello Don Bosco A 1-6 (Tedisco; 2 Djuric, Kuniqi, Olivo, Spaccini, Bussani), Esperia Anthares A-Fani Olimpia 6-0 (3 Cont, 2 Veccia, Hajrullaj), Muggia A-Chiarbola 6 6-3 (4 Crevatin, Steffè, Vascotto; Jurincich, Mattarelli, Surdulescu), Roianese B-Ponziana B 4-5 (3 Gubellini, Scaligine; 3 Formisano, Raffaello, Pagliaro), S.Andrea B-Trieste C. B 8-3 (4 Pinzin, Di Candia, 2 Palumbo, De Ponte; Cappiello, Vascotto, Ivancic). Girone C: C. Altura B-Montebello B 5-2 (2 Fabris, 2 Spreafico, Lakoseljac; aut., Pipan), S.Giovanni C-Chiarbola B 10-3 (6 Nicotera, 3 Poropat, Brun; 2 Gianluca Lucchesi, Stojanovic), S.Luigi C-Cgs B 1-1 (Radisavljevic; Orefice), S.Andrea C-Montuzza A 0-2 (Mosetti, Dulic), Trieste C. C-Roianese C 3-5 (3 Cauto; 5 Bertocchi). Girone D: Esperia A-Cgs C 3-11 (2 Farina, Ferrara; 2 Signore, 2 Pasin, 2 Savron, 2 Perkolaj, 3 Mazzoleni), Kras-Roianese D 2-6 (Calzi, Smotlak; 5 Mastromarino, Norbedo), Muggia B-Zaule 7-0 (M. Carpenetti, N.Carpenetti, Arteritano, 2 Devidè, 2 Cociani). *(m.la.)*

Fase primaverile Esordienti, scatenato il Trieste Calcio

TRIESTE L'undicesima giornata della fase primaverile fa valere per lo più il fattore campo nel campionato a undici degli esordienti. Risultati e marcatori: Ponziana-Pomlad A 3-1 (De Luca, 2 Pizzamei; Kosovel), Trieste Calcio B-San Luigi A 7-1 (2 Corossi, 2 Lolato, Luca, Paliaga, Grego; Gridel), Club Altura A-San Giovanni A 1-4 (Godini; Bonetti, 2 Cavagneri, Saule), Polisportiva Opicina A-Triestina 1-0 (anticipata al 21 aprile), Muggia A-Trieste Calcio A giovedì 3 giugno. *(m.la.)*

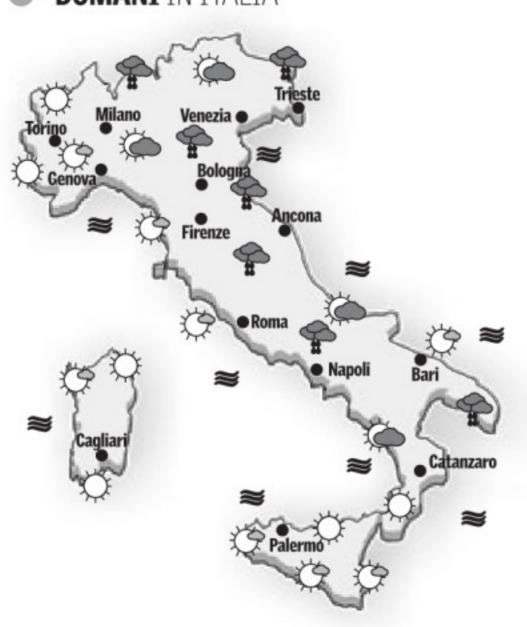
Triestina terza a Cormons nel torneo "Goal a grappoli"

I giovani alabardati al torneo di Cormons

TRIESTE Terzo posto per la Triestina nel quadrangolare di calcio per la categoria esordienti "Goal a grappoli" dedicato ai 50 anni di 90° minuto e svoltosi a Comons. Hanno partecipato 4 squadre: Udinese, Cormonese, Triestina e Itala San Marco. Risultati: Udinese-Cormonese 1-4, Triestina-Itala San Marco 3-7. Quarti: Triestina-Udinese 3-2, Cormonese-Itala San Marco 4-8 Classifica finale: 1° Itala, 2° Cormonese, 3° Triestina e 4° Udinese.

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso sul nord-ovest con tendenza a locali addensamenti sulle zone alpine, associati a brevi piovaschi; nuvolosità irregolare sulle altre regioni con precipitazioni sparse, anche sotto forma di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso con nubi medio alte. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: ampi rasserenamenti sul Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; temporali sparsi sul resto del nord, ma in attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** locali temporali specie sulle zone montuose in attenuazione dalla serata; rasserenamenti lungo le zone costiere. **SUD E SICILIA:** diffusa instabilità sulle regioni peninsulari con temporali pomeridiani specie sulle zone montuose; soleggiato in Sicilia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	12,9	20,2
Umidità		59%
Vento (velocità max)		9 km/h da W
Pressione	in dimunuzione	1007,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,1	21,3
Umidità		63%
Vento (velocità max)		1,8 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,8	20,5
Umidità		61%
Vento (velocità max)		10 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,2	19,5
Umidità		68%
Vento (velocità max)		9 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,4	21,8
Umidità		50%
Vento (velocità max)		1,3 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	9,6	21,0
Umidità		59%
Vento (velocità max)		9 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,7	22,3
Umidità		59%
Vento (velocità max)		9 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	12	21
ANCONA	9	25
AOSTA	5	22
BARI	13	20
BERGAMO	11	25
BOLOGNA	11	26
BOLZANO	9	26
BRESCIA	12	24
CAGLIARI	17	23
CAMPOBASSO	10	18
CATANIA	19	23
FIRENZE	12	25
GENOVA	19	23
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	4	19
MESSINA	19	18
MILANO	14	25
NAPOLI	14	23
PALERMO	19	21
PERUGIA	7	23
PESCARA	9	24
PISA	15	24
R. CALABRIA	13	19
ROMA	12	23
TARANTO	17	24
TORINO	10	22
TREVISO	11	27
VENEZIA	13	25
VERONA	12	26

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/17
T max (°C)	20/23	20/23
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	3	

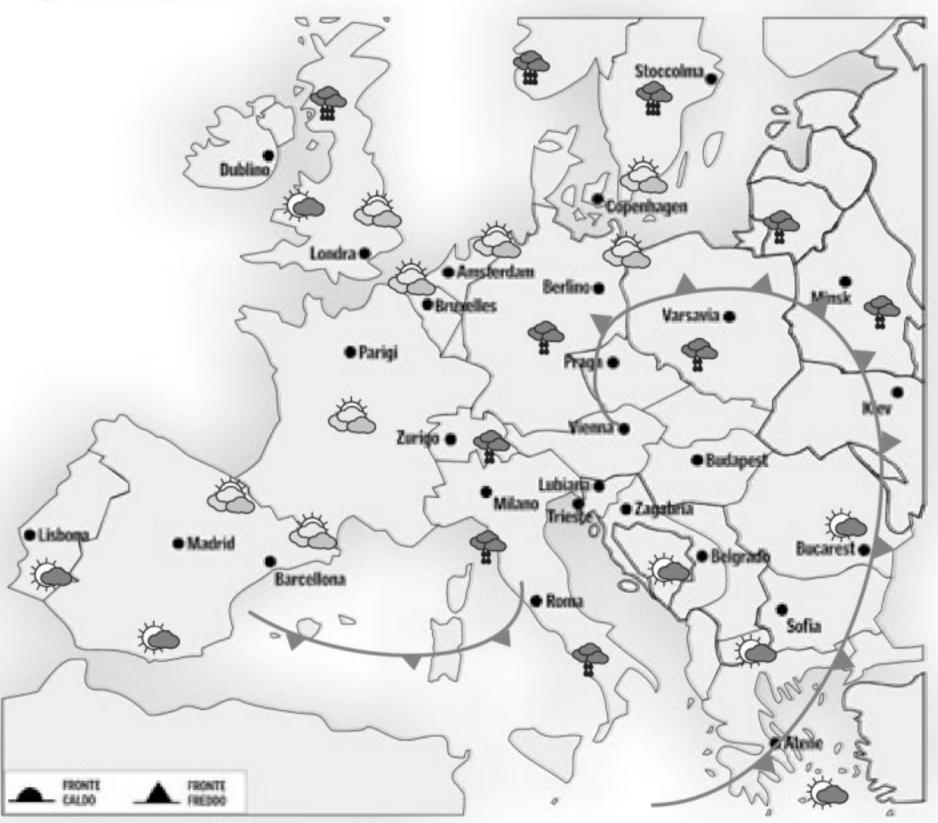
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	14/17
T max (°C)	21/24	20/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	4	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso e saranno possibili locali piogge o rovesci, anche temporaleschi, più probabili sulla fascia prealpina e in giornata.
DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge sparse, da deboli a moderate, e locali rovesci anche temporaleschi. In giornata potranno esserci delle schiarite specie su pianura e costa. Sulla costa soffierà a tratti vento da Nord-Est moderato.
TENDENZA. Venerdì avremo ancora tempo incerto con cielo da variabile a nuvoloso e la possibilità di piogge sparse.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione dell'Anticiclone delle Azzorre si allunghera' verso alte latitudini, fino alle Isole Britanniche e bloccherà temporaneamente il flusso atlantico. Nel frattempo pero' una vasta depressione mobile che ha gia' raggiunto il nostro continente, assieme al sistema frontale atlantico associato, si muovera' attraverso il cuore dell'Europa, e attraversera' anche la nostra Penisola, con un nuovo moderato peggioramento del tempo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	19,8	3 nodi O-S-O	13.46 +25	7.42 -42
MONFALCONE	poco mosso	19,4	10 nodi S-O	13.51 +25	7.47 -42
GRADO	mosso	19,5	10 nodi S-S-O	14.11 +23	8.07 -38
PIRANO	mosso	20,0	10 nodi S-O	13,41 +25	7.37 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	32	LUBIANA	7	15
AMSTERDAM	7	18	MADRID	17	32
ATENE	23	31	MALTA	18	25
BARCELLONA	19	27	MONACO	9	11
BELGRADO	9	19	MOSCA	13	23
BERLINO	9	14	NEW YORK	19	27
BONN	11	14	NIZZA	19	22
BRUXELLES	9	14	OSLO	7	22
BUCAREST	16	28	PARIGI	8	17
COPENHAGEN	13	17	PRAGA	9	14
FRANCOFORTE	10	15	SALISBURGO	9	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	25
HELSINKI	8	18	STOCCOLMA	8	18
IL CAIRO	25	36	TUNISI	20	29
ISTANBUL	24	30	VARSAVIA	13	19
KLAGENFURT	11	21	VIENNA	12	25
LISBONA	19	33	ZAGABRIA	7	13
LONDRA	12	17	ZURIGO	10	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

TORO 21/4 - 20/5

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 21/6 - 22/7

Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE 23/7 - 22/8

Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I vostri progetti di lavoro vanno avanti molto rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

PESCI 19/2 - 20/3

Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un ricchissimo re di Lidia - **4** Cane da caccia di origine inglese - **9** Sono doppie nei rimorchi - **10** Piccolo vezzo sulla pelle - **11** Servono per spingere la barca - **12** Fa venire il fiato grosso - **15** Viene ascoltata dai fedeli - **16** Scrisse «Stanze» - **20** Indurre con la forza - **21** Gravi e urgenti - **23** Può pendere dal soffitto di una grotta - **24** Il peso... del vuoto - **25** Ugo pittore - **28** Le ultime in più - **29** La rockstar Dury - **30** Un prodotto corrosivo - **33** Vede senza uguali - **34** Incontrare in pieno centro - **35** Fibra tessile utilizzata nella confezione di caldi indumenti - **36** Profanato come un tempio - **39** Divinità greche che i romani chiamavano Furie - **40** Grande porto dello Yemen.

VERTICALI: 1 Un verso nello stagno - **2** La richiede una domanda - **3** Onorevole in breve - **4** L'inizio della sosta - **5** Un tipo di pasta ottima con il pesto - **6** Custodi di denaro - **7** Stazione termale tedesca - **8** Tipiche rientranze delle coste galiziane - **13** Bellimbusti, zerbinotti - **14** Il «fermo!» della sentinella - **15** Stabilisce l'intensità dei terremoti - **17** Setolosa, piena di punte - **18** Taciturna, silenziosa - **19** Inoperosi, oziosi - **22** Il quarantaduesimo presidente degli Usa - **23** Frecciata polemica - **26** Il poeta Alighieri - **27** Attraversa Torino - **31** L'auto di George - **32** Il commentatore sportivo Peterson - **36** Ci precedono in vicinanza - **37** L'articolo in Calabria - **38** Preposizione eufonica.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Le leggi della mafia

Ce ne son di crudeli veramente
che in modo si presentano bestiale.
Chi viene colto, poi, recisamente
o prima o dopo finirà ammazzato.

Aliada

INTARSIO (4/3=7)
Un comico originale

Allegro, spiritoso, scanzonato,
che abbia sempre furia è un gran peccato!
A lui son le freddure congeniali,
ma quand'è caldo... porta gli stivali.

Il Pedone

LE SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
PERONE, TIC = PERTICONE

Intarsio:
BIANCONERI, BANCONIERI